



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE



DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2016

● Sezione II **Analisi e tendenze della Finanza pubblica**



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2016

● Sezione **II** **Analisi e Tendenze della Finanza pubblica**

Presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri
Matteo Renzi

e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze
Pier Carlo Padoan

Deliberato dal Consiglio dei Ministri l'8 aprile 2016

PREMESSA

Il Documento di Economia e Finanza 2016 (DEF) è il terzo predisposto da questo Governo. Si iscrive pertanto in una strategia di programmazione economica di natura pluriennale, che abbiamo cominciato ad implementare con le prime misure nel 2014. I principali obiettivi di questa strategia sono ben noti: il rilancio della crescita e dell'occupazione. Gli strumenti operativi si possono riassumere in quattro punti: i) una costante azione di riforma strutturale del Paese e di stimolo agli investimenti, privati e pubblici; ii) una impostazione della politica di bilancio al tempo stesso favorevole alla crescita e volta ad assicurare un graduale ma robusto consolidamento delle finanze pubbliche, tale da ridurre in misura via via crescente il rapporto tra debito e PIL; iii) la riduzione del carico fiscale, che si associa a una maggiore efficienza della spesa e dell'azione delle pubbliche amministrazioni; iv) il miglioramento del business environment e della capacità competitiva del sistema Italia.

Lo sforzo profuso dal Governo è stato in questi anni ampio e incisivo, e ha prodotto risultati assai significativi in un lasso di tempo relativamente breve: il ritorno alla crescita e l'incremento dell'occupazione nel 2015 ne costituiscono una evidenza incontrovertibile. In prospettiva l'azione di riforma è rivolta a migliorare anche il contesto alla base delle decisioni di investimento, favorite da una maggiore efficienza della giustizia civile e della macchina amministrativa, dalla progressiva riduzione della pressione fiscale, dalla crescente disponibilità di finanziamenti, dalle misure di sostegno alla domanda. A nuove misure da adottare nel breve termine si affiancherà una particolare enfasi sulla concreta attuazione delle riforme già avviate.

Accanto all'intenso sforzo di riforma, il Governo avvia nuove azioni di stimolo, tra cui l'ulteriore riduzione della pressione fiscale e l'aumento progressivo degli investimenti pubblici, che permetteranno di sostenere il rafforzamento della ripresa in una fase di notevole incertezza economica a livello internazionale.

Contesto esterno e risultati raggiunti

L'azione di politica economica del Governo si è misurata negli ultimi mesi con un contesto esterno via via più problematico. Nel corso del 2015 il progressivo rallentamento delle grandi economie emergenti e la protratta fase di debolezza dell'Eurozona hanno negativamente influenzato l'andamento della domanda esterna; sull'evoluzione dell'economia internazionale hanno inoltre pesato l'accresciuta volatilità sui mercati finanziari e la minaccia terroristica.

Nell'area dell'euro il permanere di spinte deflazionistiche - in parte dovute alle continue cadute delle quotazioni delle materie prime, ma anche alla debolezza della domanda interna - ostacola la trasmissione all'economia reale delle misure eccezionalmente espansive di politica monetaria adottate dalla Banca Centrale Europea; ne risultano frenati gli investimenti, accresciuto l'onere dei debiti pubblici e privati.

L'Eurozona resta inoltre caratterizzata da un'inequale distribuzione della crescita e dell'occupazione che la espone periodicamente a shock, con seri rischi per la sostenibilità del progetto europeo; l'insoddisfacente processo di convergenza - anche nei comparti in cui l'integrazione sta procedendo con maggiore decisione, ad esempio nel settore bancario e della finanza - perpetua la segmentazione dell'area, ostacolando il necessario percorso di riforma strutturale delle diverse economie.

L'afflusso di migranti e richiedenti asilo costituisce solo una delle nuove sfide sistemiche, di natura eccezionale, che rivelano in modo drammatico i punti di debolezza del progetto europeo, incapace di adottare una politica coordinata e di elaborare iniziative comuni. Crescono in quasi tutti gli Stati membri il consenso verso proposte populiste e l'euroscetticismo. A fronte del rischio concreto che gli interessi nazionali prevalgano sul bene comune il Governo italiano ha proposto una articolata strategia europea per la crescita, il lavoro e la stabilità, affinché l'Europa sia parte della soluzione ai problemi che abbiamo di fronte e venga ricostituita la fiducia tra i cittadini e tra gli Stati membri.

Nonostante la fragilità del contesto di riferimento, dopo tre anni consecutivi di contrazione l'economia italiana è tornata a crescere nel 2015 - dello 0,8 per cento in termini reali, 1,5 nominali. Ne hanno beneficiato l'occupazione - in sensibile incremento - e il tasso di disoccupazione, che si è ridotto in misura rilevante; il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro si è associato al buon andamento dei consumi delle famiglie.

I dati positivi di produzione industriale registrati nei primi mesi del 2016 lasciano prefigurare una nuova accelerazione del prodotto nei prossimi trimestri. In linea con tali andamenti il DEF prevede per il 2016 un incremento del PIL pari all'1,2 per cento; nello scenario programmatico l'accelerazione della crescita proseguirebbe nel 2017 e nel 2018, anche beneficiando di una politica di bilancio orientata al sostegno dell'attività economica e dell'occupazione.

Gli investimenti: politiche di sostegno e di contesto

Se nel 2015 la ripresa dell'economia italiana è stata in prevalenza sospinta dalle esportazioni e dai consumi, nel 2016 sarà necessario tenere conto dell'insoddisfacente crescita del commercio mondiale; anche per sostenere la crescita del prodotto si rendono necessari ulteriori miglioramenti di competitività e l'accelerazione degli investimenti, la componente della domanda che maggiormente ha subito l'impatto della grande crisi.

Nel 2015 gli investimenti fissi hanno ripreso ad aumentare, anche nella componente degli investimenti pubblici. Si tratta di un altro importante segnale di inversione di tendenza dopo anni di contrazione, durante i quali è risultato evidente quanto sia stato relativamente facile ridurre gli investimenti pubblici e quanto sia difficile riavviarli in tempi brevi.

Per stimolare un'accelerazione degli investimenti privati e pubblici la legge di stabilità 2016 ha messo in campo risorse significative, cui si associa la richiesta di utilizzo della clausola per gli investimenti pubblici prevista dalle regole di bilancio dell'Unione Europea. Particolare rilevanza hanno l'intervento sugli ammortamenti a fronte di investimenti effettuati nel 2016 e il credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno nel quadriennio 2016-19. A queste risorse il Governo affianca misure in grado di migliorare ulteriormente il 'clima d'investimento' in Italia, segnatamente nelle aree degli strumenti di finanziamento, dell'efficienza della P.A. e della giustizia civile, della coesione territoriale.

A fronte delle difficoltà di finanziamento delle piccole e medie imprese e delle start-up il Governo ha messo in campo una molteplicità di strumenti, rivolti anche al supporto dell'innovazione tecnologica, della spesa in ricerca e sviluppo e della crescita dimensionale delle aziende. Nuove misure sono state introdotte per semplificare l'accesso al credito, incoraggiare la capitalizzazione e la quotazione in borsa delle imprese, la valorizzazione dei brevetti e delle altre opere dell'ingegno.

Numerosi interventi normativi, in fase di attuazione, hanno inoltre reso l'assetto del sistema bancario italiano più moderno e competitivo: la riforma delle banche popolari, del credito cooperativo e delle fondazioni bancarie, la riforma delle procedure di insolvenza e di recupero dei crediti, l'introduzione di un sistema di garanzie pubbliche per la dismissione e cartolarizzazione dei crediti in sofferenza delle banche, l'accelerazione dei tempi di deducibilità fiscale delle perdite su crediti. Si tratta di un sistema bancario che resta solido, benché l'elevata consistenza delle sofferenze renda necessario accrescerne la resilienza. Il Governo ritiene che la strategia di rafforzamento del sistema creditizio debba basarsi anche su ulteriori interventi in materia di giustizia civile, che favoriscano la dismissione dei crediti in sofferenza da parte delle banche.

Per agevolare le decisioni di investimento delle imprese la giustizia italiana deve divenire più equa ed efficiente, uniformandosi agli standard europei. A tal fine negli ultimi due anni si è proceduto alla introduzione del processo telematico e di incentivi fiscali alla negoziazione assistita e all'arbitrato, alla ridefinizione e razionalizzazione della geografia dei tribunali, all'allargamento della sfera di applicazione degli accordi stragiudiziali. Sono state inoltre avviate le riforme del processo civile e della disciplina delle crisi di impresa e dell'insolvenza - con l'obiettivo di aumentare le opportunità di risanamento delle crisi aziendali, limitandone i danni al tessuto economico circostante. Si perseguono obiettivi di

snellimento e semplificazione della macchina giudiziaria, la cui transizione mira a una gestione manageriale dei procedimenti.

Perché il ‘clima d’investimento’ in Italia migliori sensibilmente è anche indispensabile conseguire una maggiore efficienza della Pubblica Amministrazione, che deve essere in grado di rendere servizi di qualità a cittadini e imprese; sono state in tal senso approvate le norme riguardanti la semplificazione e l’accelerazione dei provvedimenti amministrativi, il codice dell’amministrazione digitale, la trasparenza negli appalti pubblici, la riorganizzazione delle forze di polizia e delle autorità portuali, dei servizi pubblici locali, delle società partecipate da parte delle amministrazioni centrali e locali, delle Camere di Commercio. Ulteriori interventi riguarderanno la lotta alla corruzione, la riforma della dirigenza pubblica, la disciplina del lavoro dipendente nella P.A., la riorganizzazione della Presidenza del Consiglio e degli enti pubblici non economici. Il programma di riforma della P.A. si affiancherà all’attuazione dell’Agenda per la Semplificazione.

Le politiche nazionali - comuni a tutte le regioni - vanno rafforzate laddove persistano ritardi nella formazione del capitale umano, nella produttività e nelle infrastrutture, supportandole anche con opportuni stimoli macroeconomici, quali quelli contenuti nella legge di stabilità 2016. Con l’obiettivo di contribuire alla riduzione degli squilibri territoriali il Masterplan per il Mezzogiorno mira a sviluppare filiere produttive muovendo dai centri di maggiore vitalità del tessuto economico meridionale, accrescendone la dotazione di capacità imprenditoriali e di competenze lavorative.

La realizzazione dei progetti promossi dal Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici (FEIS, al cuore del cosiddetto “Piano Juncker”) sta già offrendo un contributo al rilancio degli investimenti privati: in base agli ultimi dati si registrano ventinove iniziative tra accordi di finanziamento e progetti infrastrutturali, per 1,7 miliardi di risorse. Considerando l’effetto della leva finanziaria potranno essere attivati investimenti pari a circa 12 miliardi.

Una politica di bilancio attenta alla crescita e alla sostenibilità delle finanze pubbliche

L’andamento della finanza pubblica è soggetto ad alcuni vincoli, primo fra tutti l’esigenza di ridurre il debito pubblico in percentuale del PIL.

Nel 2015 il rapporto debito/PIL si è sostanzialmente stabilizzato; per il 2016 si prevede una discesa dal 132,7 al 132,4 per cento; per il 2019 si prevede un valore pari al 124,3 per cento. L’inversione della dinamica del debito è un obiettivo strategico del Governo. Dopo aver raggiunto nel 2015 l’obiettivo prefissato di riduzione dell’indebitamento netto al 2,6 per cento del PIL, nel 2016 il disavanzo scenderà ulteriormente al 2,3 per cento. Negli anni successivi spazio di bilancio addizionale verrà generato da risparmi di spesa, realizzati mediante un ampliamento del processo di revisione della spesa, ivi incluse le spese fiscali,

e da strumenti che accrescano la fedeltà fiscale e riducano i margini di elusione. L'effetto congiunto di queste misure assicurerà la riduzione dell'indebitamento netto all'1,8 per cento del PIL nel 2017.

L'azione di consolidamento delle finanze pubbliche beneficia dell'attuazione del programma di privatizzazioni di aziende e proprietà immobiliari dello Stato, uno strumento fondamentale per modernizzare le società partecipate e contribuire alla riduzione del debito pubblico.

È una politica di bilancio in linea con quella adottata negli ultimi due anni, che incide sulla composizione delle entrate e delle spese in maniera favorevole alla crescita, al tempo stesso attenta alla disciplina di bilancio e al rispetto delle regole europee. Basti ricordare che negli anni della crisi finanziaria l'Italia risulta il paese che ha mantenuto l'avanzo primario corretto per il ciclo sui valori in media più elevati dell'area dell'euro; è stata tra i pochi paesi ad aver conseguito un saldo primario positivo, a fronte della gran parte dei paesi membri dell'Eurozona che hanno visto deteriorare la loro posizione nel periodo considerato.

Il Governo ritiene inopportuno e controproducente adottare una intonazione più restrittiva di politica di bilancio in considerazione di diversi fattori: i) i concreti rischi di deflazione e stagnazione, riconducibili al contesto internazionale; ii) l'insufficiente coordinamento delle politiche fiscali nell'Eurozona, che complessivamente esprime una politica di bilancio inadeguata se tenuto conto della evidente carenza di domanda aggregata; iii) gli effetti perversi di manovre eccessivamente restrittive, che potrebbero finire per peggiorare, anziché migliorare, il percorso di aggiustamento del rapporto debito/PIL.

L'Italia ha accumulato negli anni un debito elevato, la cui gestione è divenuta più difficile con la perdita di prodotto causata dalla recessione e per via delle spinte deflazionistiche. Ciò malgrado la politica di bilancio può favorire la crescita ancorando le aspettative di imprese e famiglie a una prospettiva credibile di riduzione del rapporto debito/PIL e migliorando la composizione dell'intervento pubblico. In merito al primo obiettivo, va ricordato che nel corso dell'ultimo biennio la politica di bilancio ha conseguito gli obiettivi indicati senza interventi correttivi in corso d'anno e senza aumenti del prelievo sul lavoro, sulle imprese e sui consumi, bensì conseguendo nel periodo una diminuzione della pressione fiscale di 0,8 punti percentuali. In merito al secondo obiettivo, il processo di revisione della spesa verrà reso più efficace dalla riforma del processo di formazione del bilancio dello Stato. Tale innovazione contribuirà al superamento della logica emergenziale che ha contraddistinto la politica di bilancio e la politica economica tutta negli ultimi anni; accrescerà la responsabilizzazione dei titolari delle decisioni di spesa, al tempo stesso

agevolando un esame dell'intera struttura del bilancio, anziché dei soli cambiamenti attuati con la legge di stabilità.

Anche le riforme istituzionali che il Parlamento ha approvato sono funzionali a una politica economica orientata al medio e lungo termine. La riforma della legge elettorale, il superamento del bicameralismo e la revisione dell'allocazione delle competenze tra centro e periferia assicureranno una governance politica più stabile ed efficace. Si tratta di un insieme di riforme cruciali, che permetterà di superare alcuni limiti storici del nostro Paese e che è reso ancor più rilevante dalla crescente fragilità che la lunga crisi economica sta immettendo nei sistemi politico-istituzionali di diversi paesi europei. Davanti a una prospettiva di incertezza e debolezza che si va diffondendo nel panorama globale, queste riforme restituiranno all'Italia la capacità di competere e confrontarsi con le principali economie del mondo.

Pier Carlo Padoan

Ministro dell'Economia e delle Finanze

INDICE

| | | |
|-------------|--|-----------|
| I. | SINTESI DEL QUADRO MACROECONOMICO..... | 1 |
| II. | CONTO ECONOMICO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE | 5 |
| II.1 | I risultati del 2015 | 5 |
| II.2 | Previsioni tendenziali..... | 17 |
| II.3 | Politiche invariate | 28 |
| III. | ANALISI DEI PRINCIPALI SETTORI DI SPESA..... | 33 |
| III.1 | Pubblico impiego..... | 33 |
| | Risultati..... | 33 |
| | Previsioni | 34 |
| III.2 | Prestazioni sociali in denaro | 34 |
| | Risultati..... | 34 |
| | Previsioni | 36 |
| III.3 | Sanità..... | 40 |
| | Risultati..... | 40 |
| | Previsioni | 43 |
| IV. | CONTO DI CASSA DEL SETTORE PUBBLICO | 45 |
| IV.1 | I risultati del 2015 | 45 |
| | Settore pubblico | 45 |
| | Amministrazioni centrali | 50 |
| | Amministrazioni locali | 53 |
| | Enti di previdenza e assistenza sociale | 59 |
| IV.2 | Previsioni tendenziali 2016-2019 | 62 |
| | Settore pubblico | 64 |
| | Amministrazioni centrali | 65 |
| | Amministrazioni locali | 66 |
| | Enti di previdenza..... | 67 |
| V. | BILANCIO DELLO STATO | 69 |
| V.1 | Risultati di sintesi..... | 69 |
| V.2 | Analisi degli incassi..... | 69 |
| V.3 | Entrate tributarie..... | 70 |
| V.4 | Entrate non tributarie | 71 |
| V.5 | Analisi dei pagamenti | 75 |
| V.6 | Raffronti tra risultati e stime 2015..... | 82 |

| | |
|--|------------|
| VI. DEBITO | 109 |
| VI.1 La consistenza del debito delle amministrazioni pubbliche e del settore statale | 109 |
| Scadenze dei titoli di Stato | 110 |
| Emissioni e consistenze dei titoli di Stato | 111 |
| Operazioni di concambio e altre operazioni a riduzione del debito | 116 |
| Gestione della liquidità | 117 |
| Emissioni e scadenze sui mercati esteri..... | 118 |
| Evoluzione dei rendimenti | 118 |
| Struttura del debito | 121 |
| Altre passività del settore statale | 122 |
| | |
| VII. LE RISORSE DESTINATE ALLO SVILUPPO DELLE AREE SOTTOUTILIZZATE E I FONDI NAZIONALI ADDIZIONALI | 137 |
| VII.1 Programmazione nazionale..... | 137 |
| Fondo per lo sviluppo e la coesione..... | 137 |
| VII.2 Programmazione comunitaria | 138 |
| Programmi Fondi strutturali..... | 138 |
| Programmi FEASR e FEAMP | 140 |
| | |
| VIII. VALUTAZIONE PER L'ANNO 2015 DELLE MAGGIORI ENTRATE DERIVANTI DAL CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE | 141 |
| | |
| APPENDICE A: QUADRI DI COSTRUZIONE DEI CONTI CONSOLIDATI DI CASSA DEL SETTORE PUBBLICO 2013-2015 | 143 |

INDICE DEI BOX

| | |
|--|----|
| L'andamento della finanza pubblica nei principali paesi dell'Area euro e del Regno Unito | 12 |
| Il monitoraggio delle opere pubbliche ai sensi del D.lgs. n. 229/2011..... | 16 |
| Previsioni 2017-2019 a politiche invariate..... | 29 |
| Le tendenze di medio-lungo periodo del sistema pensionistico italiano..... | 39 |

INDICE DELLE TABELLE

| | |
|--|----|
| Tabella I.1-1 Quadro macroeconomico tendenziale (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato) | 2 |
| Tabella I.1-2 Quadro macroeconomico programmatico (variazioni percentuali salvo ove non diversamente indicato) | 3 |
| Tabella II.1-1 Entrate tributarie della P.A. per tipologia di imposta (in milioni di euro) | 5 |
| Tabella II.1-2 Entrate tributarie della P.A. (in milioni di euro) | 6 |
| Tabella II.1-3 Conto economico delle Amministrazioni pubbliche | 8 |
| Tabella II.1-4 Conto economico delle Amministrazioni Centrali..... | 9 |
| Tabella II.1-5 Conto economico delle Amministrazioni locali | 10 |
| Tabella II.1-6 Conto economico degli Enti di previdenza e assistenza sociale | 11 |
| Tabella II.1-7 Deficit e debito pubblici nei principali Stati membri | 12 |
| Tabella II.2-1 Conto economico delle Amministrazioni pubbliche (in milioni di euro) | 19 |
| Tabella II.2-2 Conto economico delle Amministrazioni pubbliche (in % del PIL)..... | 20 |
| Tabella II.2-3 Conto economico delle Amministrazioni centrali (in milioni di euro)..... | 21 |
| Tabella II.2-4 Conto economico delle Amministrazioni centrali (in % del PIL)..... | 22 |
| Tabella II.2-5 Conto economico delle Amministrazioni locali (in milioni di euro)..... | 23 |
| Tabella II.2-6 Conto economico delle Amministrazioni locali (in % del PIL) | 24 |
| Tabella II.2-7 Conto economico degli Enti di previdenza e assistenza sociale (in milioni di euro) | 25 |
| Tabella II.2-8 Conto economico degli Enti di previdenza e assistenza sociale (in % del PIL)..... | 26 |
| Tabella II.2-9 Elenco delle misure considerate " One-off " | 27 |
| Tabella II.3-1 Tassi medi di evoluzione delle principali grandezze del conto delle Amministrazioni pubbliche..... | 30 |
| Tabella II.3-2 Conto economico delle Amministrazioni pubbliche nello scenario a politiche invariate (in milioni di euro)..... | 30 |
| Tabella II.3-3 Conto economico delle Amministrazioni pubbliche nello scenario a politiche invariate - tassi di variazione..... | 31 |
| Tabella III.2-1 Spesa per prestazioni sociali in denaro, 2012 - 2015 | 36 |
| Tabella III.2-2 Previsioni della spesa per prestazioni sociali in denaro, 2015 - 2019..... | 38 |
| Tabella III.3-1 Spesa sanitaria 2012 - 2015..... | 43 |
| Tabella III.3-2 Previsione della spesa sanitaria 2016 - 2019..... | 44 |
| Tabella IV.1-1 Conto consolidato di cassa del settore pubblico - Risultati..... | 47 |
| Tabella IV.1-2 Conto consolidato di cassa del settore pubblico. Risultati in percentuale al Pil..... | 48 |
| Tabella IV.1-3 Conto consolidato di cassa del settore pubblico. Differenze rispetto alle previsioni | 49 |

| | |
|---|----|
| Tabella IV.1-4 Conto consolidato di cassa delle Amministrazioni centrali - Risultati | 51 |
| Tabella IV.1-5 Conto consolidato di cassa delle Amministrazioni centrali - Risultati in percentuale al PIL | 52 |
| Tabella IV.1-6 Conto consolidato di cassa delle Amministrazioni locali - Risultati | 57 |
| Tabella IV.1-7 Conto consolidato di cassa delle Amministrazioni locali - Risultati in percentuale al PIL..... | 58 |
| Tabella IV.1-8 Conto consolidato di cassa degli Enti di previdenza - Risultati | 60 |
| Tabella IV.1-9 Conto consolidato di cassa degli Enti di previdenza - Risultati in percentuale al PIL..... | 61 |
| Tabella IV.2-1 Conto consolidato di cassa del settore pubblico - Previsioni | 64 |
| Tabella IV.2-2 Conto consolidato di cassa delle Amministrazioni centrali - Previsioni..... | 65 |
| Tabella IV.2-3 Conto consolidato di cassa delle Amministrazioni locali - Previsioni..... | 66 |
| Tabella IV.2-4 Conto consolidato di cassa degli Enti di previdenza e assistenza sociale - Previsioni | 67 |
| Tabella V.1-1 Bilancio dello Stato: Risultati di sintesi Dicembre 2013-2015..... | 69 |
| Tabella V.4-1 Bilancio dello Stato: Incassi realizzati a tutto Dicembre 2013-2015..... | 72 |
| Tabella V.4-2 Bilancio dello Stato: Incassi rettificati realizzati a tutto Dicembre 2013 - 2015 (in milioni di euro) | 73 |
| Tabella V.4-3 Bilancio dello Stato: Analisi delle principali imposte dirette (in milioni di euro) | 74 |
| Tabella V.4-4 Bilancio dello Stato: Analisi degli incassi rettificati delle principali imposte indirette (in milioni di euro) | 74 |
| Tabella V.4-5 Bilancio dello Stato: Analisi degli incassi per l'IVA (in milioni di euro) | 75 |
| Tabella V.5-2 Bilancio dello Stato: Analisi dei pagamenti effettuati nel triennio 2013 - 2015 (in milioni di euro)..... | 81 |
| Tabella V.6-1 Bilancio dello Stato: Raffronto tra i risultati e le stime di cassa per l'anno 2015 (in milioni di euro) | 84 |
| Tabella V.6-2 Bilancio dello Stato: Quadro di sintesi delle previsioni iniziali di competenza e delle relative disponibilità - Anno 2016..... | 86 |
| Tabella V.6-3 Bilancio dello Stato: Quadro di sintesi delle autorizzazioni e delle stime degli incassi e dei pagamenti - Anno 2016 | 86 |
| Tabella V.6-4 Bilancio dello Stato: Effetti sulle entrate della manovra finanziaria per l'anno 2016 | 89 |
| Tabella V.6-5 Effetti sulla spesa della Manovra (Netto regolazioni contabili)..... | 90 |
| Tabella V.6.5 bis - Bilancio dello stato: manovra di finanza pubblica per il 2016 (in milioni di euro)..... | 91 |
| Tabella V.6-6 Bilancio dello Stato: Regolazioni contabili debitorie..... | 93 |
| Tabella V.6-7 Bilancio dello Stato: quadro di sintesi delle gestioni di cassa 2015 (risultati) e 2016 (stime) | 93 |
| Tabella V.6-8 Bilancio dello Stato: Analisi degli incassi realizzati nel 2015 e stimati per il 2016 (in milioni) | 95 |
| Tabella V.6-9 Bilancio dello Stato: Analisi dei pagamenti effettuati nel 2015 e stimati per il 2016..... | 96 |
| Tabella V.6-10 Redditi da lavoro dipendente..... | 98 |
| Tabella V.6-11 Consumi intermedi..... | 98 |

| | |
|---|-----|
| Tabella V.6-12 IRAP..... | 99 |
| Tabella V.6-13 Trasferimenti correnti | 99 |
| Tabella V.6-14 Trasferimenti correnti ad Amministrazioni centrali | 99 |
| Tabella V.6-15 Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali (1/2) | 100 |
| Tabella V.6-16 Trasferimenti a Enti di previdenza e assistenza sociale | 102 |
| Tabella V.6-17 Trasferimenti correnti a Famiglie e ISP | 103 |
| Tabella V.6-18 Trasferimenti correnti a Imprese | 103 |
| Tabella V.6-19 Trasferimenti correnti all'Estero | 104 |
| Tabella V.6-20 Risorse proprie UE | 104 |
| Tabella V.6-21 Interessi passivi e redditi da capitale..... | 104 |
| Tabella V.6-22 Poste correttive e compensative delle Entrate | 104 |
| Tabella V.6-23 Ammortamenti | 105 |
| Tabella V.6-24 Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni | 105 |
| Tabella V.6-25 Trasferimenti in conto capitale | 105 |
| Tabella V.6-26 Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche centrali | 105 |
| Tabella V.6-27 Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche locali | 106 |
| Tabella V.6-28 Contributi agli investimenti ad Imprese..... | 107 |
| Tabella V.6-29 Contributi agli investimenti ad Estero..... | 107 |
| Tabella V.6-30 Altri trasferimenti in conto capitale | 108 |
| Tabella V.6-31 Acquisizione di attività finanziarie | 108 |
| Tabella VI.1-2 Titoli di Stato in scadenza al netto delle operazioni di concambio e delle altre operazioni a riduzione del debito (in milioni di euro) | 110 |
| Tabella VI.1-3 Titoli di Stato emessi al netto delle operazioni di concambio (in milioni di euro) | 112 |
| Tabella VI.1-4 Operazioni di concambio del 17/04/2015 (milioni di euro)..... | 116 |
| Tabella VI.1-5 operazioni di concambio del 17/07/2015 (milioni di euro) | 116 |
| Tabella VI.1-6 operazioni di concambio del 16/09/2015 (milioni di euro) | 116 |
| Tabella VI.1-7 operazioni di rimborso per mezzo del fondo ammortamento del 01/11/2015 (milioni di euro)..... | 117 |
| Tabella VI.1-8 Debito: emissioni lorde sul mercato al valore nominale – Titoli con durata fino a due anni (in milioni di euro)..... | 124 |
| Tabella VI.1-9 Debito: emissioni lorde sul mercato al valore nominale – Titoli con durata superiore a due anni (In milioni di euro | 125 |
| Tabella VI.1-10 Debito: emissioni lorde sul mercato al valore nominale – riaperture titoli off the run (in milioni di euro) | 126 |
| Tabella VI.1-11 Debito: vita residua media ponderata dei titoli di stato (mesi)..... | 127 |
| Tabella VI.1-12 Debito: rendimenti composti lordi dei titoli di Stato (medie ponderate mensili) | 128 |
| Tabella VI.1-13 Debito: rendimenti composti lordi dei titoli di Stato – riaperture titoli off the run (medie ponderate mensili) | 129 |
| Tabella VI.1-14 Consistenza del debito del settore statale al 31.12.2015 (in milioni di euro) | 135 |
| Tabella VI.1-15 differenze della consistenza del debito del settore statale al 31.12.2015 (in milioni di euro) | 135 |

| | |
|--|-----|
| Tabella VI.1-16 Consistenza percentuale del debito del settore statale al 31.12.2015 (Valori percentuali)..... | 136 |
| Tabella VII.1-1 Risorse destinate allo sviluppo delle aree sottoutilizzate e fondi nazionali addizionali (in milioni di euro)..... | 137 |
| Tabella VIII.1-1 Bilancio dello Stato: entrate a mezzo ruolo e mediante accertamento con adesione: confronti previsioni-risultati stesso anno e previsioni-risultati tra 2015 e 2014 | 142 |
| Tabella A.1-1 Settore Pubblico: Quadro di costruzione 2013 (1/2) | 144 |
| Tabella A.1-2 Settore Pubblico: Quadro di costruzione 2014 (1/2) | 146 |
| Tabella A.1-3 Settore Pubblico: Quadro di costruzione 2015 (1/2) | 148 |

INDICE DELLE FIGURE

| | |
|---|-----|
| Figura III.2-1 Spesa pubblica per pensioni in % PIL..... | 40 |
| Figura V.5-1 Composizione spese finali 2013-2015 | 76 |
| Figura V.5-2 Composizione % spese correnti 2015..... | 77 |
| Figura V.5-3 Composizione % spese in conto capitale 2015 | 77 |
| Figura VI.1-1 Evoluzione del rapporto Debito/PIL nel periodo 2012-2015 | 110 |
| Figura VI.1-2 Titoli in scadenza a breve termine (milioni di euro)..... | 111 |
| Figura VI.1-3 Titoli in scadenza a medio – lungo termine (milioni di euro) | 111 |
| Figura VI.1-4 Evoluzione della struttura e della vita media del debito domestico (anni) | 121 |
| Figura VI.1-5 Evoluzione del costo medio ponderato del debito domestico (%) | 122 |
| Figura VI.1-6 Bot: Rendimenti composti lordi (%) | 130 |
| Figura VI.1-7 CCTeu: Rendimenti composti lordi (%) | 130 |
| Figura VI.1-8 CTZ: Rendimenti composti lordi (%)..... | 131 |
| Figura VI.1-9 BTP: Rendimenti composti lordi (%)..... | 131 |
| Figura VI.1-10 BTP€i E btp italia: Rendimenti attesi (%) | 132 |
| Figura VI.1-11 Curva dei rendimenti sul mercato secondario (%) | 132 |
| Figura VI.1-12 Spreads titoli decennali area euro rispetto al bund (punti base)..... | 133 |
| Figura VI.1-13 Asset Swap Spread (punti base)..... | 133 |
| Figura VI.1-14 Vita residua media ponderata dei titoli di Stato (mesi)..... | 134 |

I. SINTESI DEL QUADRO MACROECONOMICO

Nel 2015, il PIL mondiale ha registrato un incremento del 3,1 per cento in decelerazione rispetto all'anno precedente. Gli scambi internazionali di beni e servizi in volume hanno mostrato un andamento stagnante crescendo in media d'anno secondo i dati del Central Plan Bureau, del 2,0 per cento, ben al di sotto della media di lungo periodo. Nell'Area dell'Euro, la crescita del PIL dell'1,6 per cento è risultata in accelerazione rispetto all'anno precedente (0,9%).

In Italia la crescita del PIL è tornata positiva dopo tre anni consecutivi di riduzione: il risultato raggiunto (0,8%) è un valore sostanzialmente in linea con le stime precedenti.

Le informazioni più recenti segnalano tendenze positive per il quadro macroeconomico di inizio 2016 nel contesto, tuttavia, di una situazione internazionale ed europea di elevata difficoltà. Dopo il calo registrato negli ultimi due mesi del 2015, la produzione industriale è aumentata più delle attese in gennaio. Anche altri indicatori economici di natura reale, quali ad esempio la registrazione di autovetture, suggeriscono che l'attività economica ha continuato ad espandere ad un tasso soddisfacente nei primi mesi dell'anno. Riguardo il settore finanziario, l'insieme di misure di politica monetaria annunciate in marzo dalla BCE ha favorito l'ulteriore discesa dei tassi a lunga scadenza ed il ritorno verso l'alto delle quotazioni nel comparto azionario. La politica monetaria espansiva favorirà un ulteriore allentamento delle condizioni di offerta essendo mirata a sostenere la crescita dei prestiti al settore privato rafforzando così l'espansione di consumi e investimenti. Riguardo al comportamento dei prezzi si prospetta una ripresa graduale dell'inflazione al consumo; è ipotizzabile che già a partire dalla seconda metà del 2016 vi sarà una graduale ripresa della dinamica dei prezzi anche per l'effetto "confronto" legato al prezzo dei beni energetici.

Secondo la nuova previsione tendenziale, quest'anno il PIL crescerà del 1,2 per cento in termini reali e del 2,2 per cento in termini nominali.

Nell'insieme le previsioni non si discostano molto dal consenso. Nello scenario programmatico il PIL cresce dell'1,2 per cento nel 2016, in linea con lo scenario tendenziale.

La crescita del PIL reale nel 2017-2019 risulterebbe più elevata, tenendo conto di una politica fiscale ancora tesa al raggiungimento del pareggio di bilancio nel medio periodo, ma più focalizzata sulla promozione dell'attività economica e dell'occupazione. Il PIL reale crescerebbe dell'1,4 per cento nel 2017, quindi dell'1,5 per cento nel 2018 ed infine dell'1,4 per cento nel 2019.

La sterilizzazione della clausola di salvaguardia comporterebbe un minor carico di imposte indirette rispetto al tendenziale, un minore aumento dei prezzi al consumo; l'inflazione sarebbe pari a 1,3 per cento nel 2017 e 1,6 per cento nel 2018. Ne deriverebbe un aumento di spesa da parte delle famiglie con ricadute anche sugli investimenti. La maggiore vivacità della domanda interna attiverebbe più importazioni e, di conseguenza, il contributo della domanda estera netta sarebbe negativo in tutto l'arco previsivo.

Il miglioramento delle condizioni economiche si rifletterebbe sul mercato del lavoro e il tasso di disoccupazione scenderebbe a 10,6 per cento a fine periodo.

La maggiore produttività accompagnata da una moderata crescita salariale si rifletterebbe in una dinamica ancora contenuta del costo unitario del lavoro.

TABELLA I.1-1 QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE (VARIAZIONI PERCENTUALI, SALVO OVE NON DIVERSAMENTE INDICATO)

| | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|---|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| ESOGENE INTERNAZIONALI | | | | | |
| Commercio internazionale | 2,5 | 3,0 | 3,8 | 4,6 | 4,8 |
| Prezzo del petrolio (Fob, Brent) | 52,3 | 39,4 | 45,7 | 48,1 | 49,8 |
| Cambio dollaro/euro | 1,1 | 1,1 | 1,1 | 1,1 | 1,1 |
| MACRO ITALIA (VOLUMI) | | | | | |
| PIL | 0,8 | 1,2 | 1,2 | 1,2 | 1,3 |
| Importazioni | 6,0 | 2,5 | 3,2 | 4,3 | 4,0 |
| Consumi finali nazionali | 0,5 | 1,2 | 0,8 | 0,9 | 1,2 |
| Consumi famiglie e ISP | 0,9 | 1,4 | 1,0 | 1,3 | 1,4 |
| Spesa della PA | -0,7 | 0,4 | -0,1 | -0,4 | 0,8 |
| Investimenti | 0,8 | 2,2 | 2,5 | 2,8 | 2,5 |
| - macchinari, attrezzature e vari | 0,5 | 2,2 | 3,6 | 3,7 | 2,9 |
| - mezzi di trasporto | 19,7 | 14,3 | 2,4 | 2,1 | 2,1 |
| - costruzioni | -0,5 | 1,0 | 1,5 | 2,0 | 2,1 |
| Esportazioni | 4,3 | 1,6 | 3,8 | 3,7 | 3,5 |
| <i>p.m. saldo corrente bil. pag. in % PIL</i> | 2,1 | 2,5 | 2,6 | 2,6 | 2,6 |
| CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL (1) | | | | | |
| Esportazioni nette | -0,3 | -0,2 | 0,3 | -0,1 | 0,0 |
| Scorte | 0,5 | 0,0 | -0,1 | 0,0 | 0,0 |
| Domanda nazionale al netto delle scorte | 0,5 | 1,3 | 1,0 | 1,2 | 1,4 |
| PREZZI | | | | | |
| Deflatore importazioni | -2,7 | -2,3 | 2,2 | 1,9 | 1,7 |
| Deflatore esportazioni | -0,4 | 0,0 | 1,7 | 1,8 | 1,7 |
| Deflatore PIL | 0,8 | 1,0 | 1,4 | 1,7 | 1,7 |
| <i>PIL nominale</i> | 1,5 | 2,2 | 2,6 | 2,9 | 3,0 |
| <i>Deflatore consumi</i> | 0,1 | 0,2 | 1,8 | 1,8 | 1,8 |
| <i>p.m. inflazione programmata</i> | 0,2 | 0,2 | 1,5 | | |
| <i>p.m. inflazione IPCA al netto degli energetici importati, variazioni % (2)</i> | 0,3 | 1,1 | 1,3 | 1,5 | |
| LAVORO | | | | | |
| Costo lavoro | 0,5 | 0,4 | 1,0 | 2,0 | 1,8 |
| Produttività (misurato su PIL) | -0,1 | 0,3 | 0,5 | 0,5 | 0,7 |
| CLUP (misurato su PIL) | 0,6 | 0,1 | 0,5 | 1,5 | 1,1 |
| Occupazione (ULA) | 0,8 | 0,8 | 0,7 | 0,7 | 0,6 |
| Tasso di disoccupazione | 11,9 | 11,4 | 10,9 | 10,4 | 9,9 |
| Tasso di occupazione (15-64 anni) | 56,3 | 57,0 | 57,4 | 57,8 | 58,1 |
| <i>pm. PIL nominale</i> <i>(valori assoluti in milioni euro)</i> | 1.636.372 | 1.671.584 | 1.715.832 | 1.764.755 | 1.818.439 |

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Fonte: ISTAT.

Nota: Il quadro macroeconomico è stato elaborato sulla base delle informazioni disponibili al 16 marzo 2016.

PIL e componenti in volume (valori concatenati anno di riferimento 2010), dati non corretti per i giorni lavorativi.

TABELLA I.1-2 QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO (VARIAZIONI PERCENTUALI SALVO OVE NON DIVERSAMENTE INDICATO)

| | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|--|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| ESOGENE INTERNAZIONALI | | | | | |
| Commercio internazionale | 2,5 | 3,0 | 3,8 | 4,6 | 4,8 |
| Prezzo del petrolio (Fob, Brent) | 52,3 | 39,4 | 45,7 | 48,1 | 49,8 |
| Cambio dollaro/euro | 1,11 | 1,10 | 1,09 | 1,09 | 1,09 |
| MACRO ITALIA (VOLUMI) | | | | | |
| PIL | 0,8 | 1,2 | 1,4 | 1,5 | 1,4 |
| Importazioni | 6,0 | 2,5 | 3,8 | 4,6 | 4,2 |
| Consumi finali nazionali | 0,5 | 1,2 | 1,0 | 1,2 | 1,4 |
| Consumi famiglie e ISP | 0,9 | 1,4 | 1,4 | 1,7 | 1,6 |
| Spesa della PA | -0,7 | 0,4 | -0,3 | -0,5 | 0,8 |
| Investimenti | 0,8 | 2,2 | 3,0 | 3,2 | 2,4 |
| - macchinari, attrezzature e beni immateriali | 0,5 | 2,2 | 3,9 | 4,1 | 2,8 |
| - mezzi di trasporto | 19,7 | 14,3 | 5,2 | 4,1 | 2,2 |
| - costruzioni | -0,5 | 1,0 | 1,9 | 2,2 | 2,1 |
| Esportazioni | 4,3 | 1,6 | 3,8 | 3,7 | 3,4 |
| <i>p.m. saldo corrente bil. pag. in % PIL</i> | 2,1 | 2,5 | 2,5 | 2,4 | 2,2 |
| CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL (1) | | | | | |
| Esportazioni nette | -0,3 | -0,2 | 0,1 | -0,2 | -0,2 |
| Scorte | 0,5 | 0,0 | 0,0 | 0,1 | 0,0 |
| Domanda nazionale al netto delle scorte | 0,5 | 1,3 | 1,3 | 1,5 | 1,5 |
| PREZZI | | | | | |
| Deflatore importazioni | -2,7 | -2,3 | 2,2 | 1,9 | 1,7 |
| Deflatore esportazioni | -0,4 | 0,0 | 1,7 | 1,9 | 1,7 |
| Deflatore PIL | 0,8 | 1,0 | 1,1 | 1,6 | 1,8 |
| PIL nominale | 1,5 | 2,2 | 2,5 | 3,1 | 3,2 |
| Deflatore consumi | 0,1 | 0,2 | 1,3 | 1,6 | 2,0 |
| <i>p.m. inflazione programmata</i> | 0,2 | 0,2 | 1,5 | | |
| <i>p.m. inflazione IPCA al netto degli energetici importati, variazioni %(2)</i> | 0,3 | 1,1 | 1,3 | 1,5 | |
| LAVORO | | | | | |
| Costo lavoro | 0,5 | 0,4 | 1,0 | 2,0 | 1,8 |
| Produttività (misurato su PIL) | -0,1 | 0,3 | 0,6 | 0,6 | 0,6 |
| CLUP (misurato su PIL) | 0,6 | 0,1 | 0,4 | 1,4 | 1,2 |
| Occupazione (ULA) | 0,8 | 0,8 | 0,8 | 0,9 | 0,7 |
| Tasso di disoccupazione | 11,9 | 11,4 | 10,8 | 10,2 | 9,6 |
| Tasso di occupazione (15-64 anni) | 56,3 | 57,0 | 57,5 | 57,9 | 58,4 |
| <i>p.m. PIL nominale (valori assoluti in milioni euro)</i> | 1.636.372 | 1.671.584 | 1.712.933 | 1.765.250 | 1.822.211 |

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Fonte: ISTAT.

Nota: Il quadro macroeconomico è stato elaborato sulla base delle informazioni disponibili al 16 marzo 2016. PIL e componenti in volume (valori concatenati anno di riferimento 2010), dati non corretti per i giorni lavorativi.

II. CONTO ECONOMICO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

II.1 I RISULTATI DEL 2015

In occasione del comunicato stampa del 4 aprile 2016, riferito alla c.d. Notifica di marzo¹, l'ISTAT ha rivisto i dati relativi all'indebitamento netto delle Amministrazioni Pubbliche (AP) per l'anno 2015 diffusi in via provvisoria il 1 marzo.

Il risultato per l'anno appena trascorso è di un rapporto indebitamento netto / PIL pari al 2,6 per cento, in linea con il valore indicato nella Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2015 e riconfermato nella Nota tecnico illustrativa al disegno di Legge di Stabilità 2016 (NTI 2016).

Per quanto riguarda le componenti del saldo, sia le entrate sia le spese totali registrano valori in rapporto al PIL inferiori alle attese, attestandosi rispettivamente al 47,9 e 50,5 per cento, a fronte di una stima di 48,2 e 50,8 per cento (Tabella II.1-3). Rispetto alle valutazioni per l'anno 2015 contenute nella NTI 2016, gli scostamenti di maggior rilievo si riscontrano per le spese correnti al netto degli interessi (-5.944 milioni), le entrate tributarie comprensive delle imposte in conto capitale (-3.799 milioni), le spese in conto capitale (+2.446 milioni) e la spesa per interessi (-1.591 milioni). Le altre entrate in conto capitale e i contributi sociali mostrano delle differenze più contenute (rispettivamente -900 e +634 milioni).

Entrando nel dettaglio delle singole voci, le entrate tributarie della P.A. per l'anno 2015 risultano inferiori alle stime contenute nella NTI 2016 (-3.799 milioni), per effetto delle minori entrate derivanti dalle imposte dirette (-6.630 milioni). Si registra, invece, uno scostamento positivo nella categoria delle imposte indirette (+3.736 milioni).

TABELLA II.1-1 ENTRATE TRIBUTARIE DELLA P.A. PER TIPOLOGIA DI IMPOSTA (IN MILIONI DI EURO)

| | Risultati | Stime | Differenze |
|--|----------------|----------------|---------------|
| Totale Entrate tributarie P.A. 2015 | 492.754 | 496.553 | -3.799 |
| Imposte dirette | 242.356 | 248.986 | -6.630 |
| Imposte indirette | 249.324 | 245.588 | +3.736 |
| Imposte in conto capitale | 1.074 | 1.979 | -905 |

Con riguardo ai singoli sotto-settori (Bilancio dello Stato, Poste correttive ed Enti territoriali) ed alle principali categorie economiche, lo scostamento negativo rispetto alle stime è attribuibile alle minori entrate riconducibili al Bilancio dello Stato (-3.522 milioni di euro) e alle maggiori poste correttive (che hanno nettizzato il Bilancio dello Stato per ulteriori 620 milioni di euro). Risultano sostanzialmente in linea con le stime, invece, le entrate affluite agli Enti territoriali (+343 milioni).

¹ Notifica sull'indebitamento netto e sul debito delle Amministrazioni Pubbliche trasmessi alla Commissione Europea in applicazione del Protocollo sulla Procedura per i Deficit Eccessivi (PDE) annesso al Trattato di Maastricht.

TABELLA II.1-2 ENTRATE TRIBUTARIE DELLA P.A. (IN MILIONI DI EURO)

| | Risultati | Stime | Differenze |
|-----------------------|----------------|----------------|---------------|
| Totale | 492.754 | 496.553 | -3.799 |
| Bilancio dello Stato | 436.347 | 439.869 | -3.522 |
| Poste correttive P.A. | -47.329 | -46.709 | -620 |
| Enti territoriali | 103.736 | 103.393 | +343 |

Nel dettaglio, il minor gettito realizzato per il bilancio statale (-3.522 milioni) è attribuibile all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- 1) minori entrate derivanti dalle imposte dirette per 1.829 milioni di euro, ascrivibili essenzialmente alle variazioni inferiori alle attese delle retribuzioni da lavoro dipendente e dei tassi di interesse;
- 2) minori entrate derivanti dalle imposte indirette per 1.693 milioni di euro, per effetto di una dinamica dei consumi e delle transazioni immobiliari meno favorevole rispetto a quanto stimato.

Tra le imposte dirette, il gettito IRPEF (-846 milioni) ha risentito delle minori ritenute da lavoro dipendente per effetto di una variazione inferiore alle attese delle retribuzioni dei dipendenti pubblici e privati. Le entrate dell'imposta sostitutiva sugli interessi e altri redditi di capitale (-728 milioni) sono influenzate dalla diminuzione dei tassi di interesse. Negativo anche lo scostamento rispetto ai dati di previsione delle entrate da giochi per la quota afferente al comparto delle imposte dirette (-198 milioni).

Tra le imposte indirette, mostrano uno scostamento negativo l'imposta di registro, l'imposta ipotecaria e i diritti catastali (-663 milioni) nonché l'imposta sull'energia elettrica e addizionali e l'imposta di consumo sul gas metano (-496 milioni) per effetto di una dinamica delle transazioni immobiliari e dei consumi meno favorevole rispetto a quanto stimato. Negativo anche lo scostamento dell'imposta di bollo (-431 milioni) e delle entrate derivanti dai giochi per la quota afferente al comparto delle imposte indirette (-908 milioni). Segna uno scostamento positivo, invece, il gettito IVA (+697 milioni), imputabile agli effetti delle misure di *split payment* e *reverse charge* introdotte dalla Legge di Stabilità 2015.

Più contenuto lo scostamento registrato per le poste correttive, che hanno nettizzato il bilancio dello stato per ulteriori 620 milioni. Tale risultato è essenzialmente ascrivibile all'aumento delle compensazioni derivante da un diverso meccanismo di contabilizzazione, introdotto dal D.lgs. n. 175/2014 in materia di Semplificazione fiscale e dichiarazione dei redditi precompilata, in parte compensato dalle entrate straordinarie derivanti dai versamenti al Fondo Nazionale di Risoluzione.

Le innovazioni contabili introdotte dal SEC 2010 hanno comportato un diverso trattamento dei crediti per imposte anticipate (*Deferred Tax Asset*, DTA) che già dallo scorso anno non vengono più contabilizzate per cassa tra le poste correttive che nettizzano le entrate tributarie del Bilancio dello Stato (utilizzate in compensazione nel 2015 per circa 4,3 miliardi di euro, interamente "lordizzate") bensì sono registrate tra le spese per l'intero ammontare nell'anno in cui si sono formate (principio della competenza).

In particolare, per l'anno 2015 tali crediti sono stati pari a 4,9 miliardi.

I contributi sociali mostrano uno scostamento di 634 milioni rispetto alle stime, per effetto di maggiori contributi sociali effettivi (+867 milioni), solo in parte compensati da minori contributi figurativi (-233 milioni).

Sul fronte delle spese correnti, i redditi da lavoro dipendente risultano più bassi di 3.122 milioni rispetto a quanto previsto, a riflesso di una riduzione particolarmente marcata di tale voce di spesa nelle amministrazioni locali.

I consumi intermedi sono superiori di 3.120 milioni rispetto alle attese, per effetto di maggiori spese del Bilancio dello Stato e di Sanità ed enti territoriali.

La spesa per prestazioni sociali in denaro è inferiore alle stime per 2.515 milioni, quasi interamente imputabili al risultato delle altre prestazioni sociali (-2.369 milioni). Sul dettaglio della loro dinamica evolutiva si rimanda al paragrafo III.2.

Lo scostamento tra risultati e stime per le altre spese correnti (-3.428 milioni) è ascrivibile principalmente alla minore contribuzione al bilancio comunitario (-2.607 milioni) e alle minori spese per trasferimenti diversi (-929 milioni). Il risultato di tale ultima voce risente anche della revisione al ribasso del valore 2014 effettuata dall'ISTAT.

La spesa per interessi è risultata inferiore alle previsioni per 1.591 milioni, per effetto di una dinamica dei tassi più favorevole.

Le spese in conto capitale risultano superiori alle stime per 2.446 milioni, quasi interamente imputabili allo scostamento sulle altre spese in conto capitale (+2.093 milioni), a seguito della contabilizzazione in tale voce di spesa di alcune operazioni relative al Fondo Nazionale di Risoluzione.

Rispetto al trend di crescita osservato nell'ultimo quinquennio, il dato 2015 delle spese totali in rapporto al PIL segna una frenata, registrando un calo di 0,7 p.p. sul valore del 2014 e riportandosi sulla media del periodo 2010-2014. In particolare, rispetto all'anno precedente si è ridotta l'incidenza delle spese correnti al netto degli interessi, passata dal 42,9 al 42,2 per cento del PIL, mentre è aumentata di 0,4 p.p. l'incidenza delle spese in conto capitale. La spesa per interessi si è ridotta dal 4,6 per cento del 2014 al 4,2 per cento del 2015.

Le entrate totali hanno registrato un calo di 0,3 p.p di PIL rispetto al 2014, per effetto soprattutto della riduzione delle entrate tributarie. La pressione fiscale si è ridotta di circa 0,3 p.p., passando dal 43,6 per cento del 2014 al 43,3 per cento del 2015.

TABELLA II.1-3 CONTO ECONOMICO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

| | Risultati | | | | | | Variazioni | | | | Scostamenti dalle stime | |
|--|------------------|------------------|------------------|-------------|-------------|-------------|---------------|---------------|---------------|---------------|-------------------------|-------------------|
| | In milioni | | | In % di PIL | | | Assolute | | % | | NTI 2016 | DEF - NTI 2016 |
| | 2013 | 2014 | 2015 | 2013 | 2014 | 2015 | 2014- 2013 | 2015- 2014 | 2014- 2013 | 2015- 2014 | 2015 | 2015 |
| SPESE | | | | | | | | | | | | |
| Redditi da lavoro dipendente | 164.784 | 163.622 | 161.746 | 10,3 | 10,2 | 9,9 | -1.162 | -1.876 | -0,7 | -1,1 | 164.868 | -3.122 |
| Consumi intermedi | 133.131 | 132.348 | 133.025 | 8,3 | 8,2 | 8,1 | -783 | 677 | -0,6 | 0,5 | 129.905 | 3.120 |
| Prestazioni sociali | 319.688 | 326.863 | 332.985 | 19,9 | 20,3 | 20,3 | 7.175 | 6.122 | 2,2 | 1,9 | 335.500 | -2.515 |
| Pensioni | 254.569 | 256.645 | 258.804 | 15,9 | 15,9 | 15,8 | 2.076 | 2.159 | 0,8 | 0,8 | 258.950 | -146 |
| Altre prestazioni sociali | 65.119 | 70.218 | 74.181 | 4,1 | 4,4 | 4,5 | 5.099 | 3.963 | 7,8 | 5,6 | 76.550 | -2.369 |
| Altre spese correnti | 66.065 | 68.071 | 63.488 | 4,1 | 4,2 | 3,9 | 2.006 | -4.583 | 3,0 | -6,7 | 66.916 | -3.428 |
| Totale spese correnti netto interessi | 683.668 | 690.904 | 691.244 | 42,6 | 42,9 | 42,2 | 7.236 | 340 | 1,1 | 0,0 | 697.188 | -5.944 |
| Interessi passivi | 77.568 | 74.340 | 68.440 | 4,8 | 4,6 | 4,2 | -3.228 | -5.900 | -4,2 | -7,9 | 70.031 | -1.591 |
| Totale spese correnti | 761.236 | 765.244 | 759.684 | 47,4 | 47,5 | 46,4 | 4.008 | -5.560 | 0,5 | -0,7 | 767.219 | -7.535 |
| Investimenti fissi lordi | 38.439 | 36.871 | 37.256 | 2,4 | 2,3 | 2,3 | -1.568 | 385 | -4,1 | 1,0 | 37.473 | -217 |
| Contributi agli investimenti | 13.977 | 13.170 | 15.684 | 0,9 | 0,8 | 1,0 | -807 | 2.514 | -5,8 | 19,1 | 15.114 | 570 |
| Altre spese in conto capitale | 5.330 | 10.249 | 13.805 | 0,3 | 0,6 | 0,8 | 4.919 | 3.556 | 92,3 | 34,7 | 11.712 | 2.093 |
| Totale spese in conto capitale | 57.746 | 60.290 | 66.745 | 3,6 | 3,7 | 4,1 | 2.544 | 6.455 | 4,4 | 10,7 | 64.299 | 2.446 |
| Totale Spese | 818.982 | 825.534 | 826.429 | 51,0 | 51,2 | 50,5 | 6.552 | 895 | 0,8 | 0,1 | 831.517 | -5.088 |
| ENTRATE | | | | | | | | | | | | |
| Tributarie | 483.749 | 487.719 | 492.754 | 30,1 | 30,3 | 30,1 | 3.970 | 5.035 | 0,8 | 1,0 | 496.553 | -3.799 |
| Imposte dirette | 240.920 | 237.931 | 242.356 | 15,0 | 14,8 | 14,8 | -2.989 | 4.425 | -1,2 | 1,9 | 248.986 | -6.630 |
| Imposte indirette | 238.675 | 248.207 | 249.324 | 14,9 | 15,4 | 15,2 | 9.532 | 1.117 | 4,0 | 0,5 | 245.588 | 3.736 |
| Imposte in conto capitale | 4.154 | 1.581 | 1.074 | 0,3 | 0,1 | 0,1 | -2.573 | -507 | -61,9 | -32,1 | 1.979 | -905 |
| Contributi sociali | 215.289 | 214.340 | 218.535 | 13,4 | 13,3 | 13,4 | -949 | 4.195 | -0,4 | 2,0 | 217.901 | 634 |
| Contributi sociali effettivi | 211.200 | 210.392 | 214.660 | 13,2 | 13,1 | 13,1 | -808 | 4.268 | -0,4 | 2,0 | 213.793 | 867 |
| Contributi sociali figurativi | 4.089 | 3.948 | 3.875 | 0,3 | 0,2 | 0,2 | -141 | -73 | -3,4 | -1,8 | 4.108 | -233 |
| Altre entrate correnti | 67.822 | 69.020 | 68.471 | 4,2 | 4,3 | 4,2 | 1.198 | -549 | 1,8 | -0,8 | 69.063 | -592 |
| Totale entrate correnti | 762.706 | 769.498 | 778.686 | 47,5 | 47,7 | 47,6 | 6.792 | 9.188 | 0,9 | 1,2 | 781.538 | -2.852 |
| Altre entrate in conto capitale | 5.163 | 5.519 | 4.281 | 0,3 | 0,3 | 0,3 | 356 | -1.238 | 6,9 | -22,4 | 5.181 | -900 |
| Totale entrate | 772.023 | 776.598 | 784.041 | 48,1 | 48,2 | 47,9 | 4.575 | 7.443 | 0,6 | 1,0 | 788.698 | -4.657 |
| <i>Pressione fiscale</i> | <i>43,6</i> | <i>43,6</i> | <i>43,5</i> | | | | <i>0,0</i> | <i>-0,1</i> | | | <i>43,7</i> | <i>-0,2</i> |
| Saldo corrente | 1.470 | 4.254 | 19.002 | 0,1 | 0,3 | 1,2 | 2.784 | 14.748 | 189,4 | 346,7 | 14.319 | 4.683 |
| Indebitamento netto | -46.959 | -48.936 | -42.388 | -2,9 | -3,0 | -2,6 | -1.977 | 6.548 | 4,2 | -13,4 | -42.820 | 432 |
| Saldo primario | 30.609 | 25.404 | 26.052 | 1,9 | 1,6 | 1,6 | -5.205 | 648 | -17,0 | 2,6 | 27.211 | -1.159 |
| PIL nominale | 1.604.478 | 1.611.884 | 1.636.372 | | | | | | | | 1.635.384 | 988 |

CONTO ECONOMICO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**TABELLA II.1-4 CONTO ECONOMICO DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI**

| | Risultati | | | | | | Variazioni | | | |
|--|------------------|------------------|------------------|-------------|-------------|-------------|---------------|---------------|--------------|--------------|
| | In milioni | | | In % di PIL | | | Assolute | | % | |
| | 2013 | 2014 | 2015 | 2013 | 2014 | 2015 | 2014-2013 | 2015-2014 | 2014-2013 | 2015-2014 |
| SPESE | | | | | | | | | | |
| Redditi da lavoro dipendente | 93.453 | 93.591 | 93.174 | 5,8 | 5,8 | 5,7 | 138 | -417 | 0,1 | -0,4 |
| Consumi intermedi | 20.997 | 20.184 | 22.045 | 1,3 | 1,3 | 1,3 | -813 | 1.861 | -3,9 | 9,2 |
| Trasferimenti a Amministrazioni pubbliche | 197.445 | 200.639 | 202.826 | 12,3 | 12,4 | 12,4 | 3.194 | 2.187 | 1,6 | 1,1 |
| Trasferimenti a altri soggetti | 25.438 | 33.575 | 35.117 | 1,6 | 2,1 | 2,1 | 8.137 | 1.542 | 32,0 | 4,6 |
| Altre spese correnti | 21.031 | 20.176 | 18.367 | 1,3 | 1,3 | 1,1 | -855 | -1.809 | -4,1 | -9,0 |
| Totale spese correnti netto interessi | 358.364 | 368.165 | 371.529 | 22,3 | 22,8 | 22,7 | 9.801 | 3.364 | 2,7 | 0,9 |
| Interessi passivi | 74.942 | 72.150 | 66.864 | 4,7 | 4,5 | 4,1 | -2.792 | -5.286 | -3,7 | -7,3 |
| Totale spese correnti | 433.306 | 440.315 | 438.393 | 27,0 | 27,3 | 26,8 | 7.009 | -1.922 | 1,6 | -0,4 |
| Totale spese in conto capitale | 38.214 | 38.593 | 41.654 | 2,4 | 2,4 | 2,5 | 379 | 3.061 | 1,0 | 7,9 |
| Investimenti fissi lordi | 15.847 | 16.760 | 15.364 | 1,0 | 1,0 | 0,9 | 913 | -1.396 | 5,8 | -8,3 |
| Trasferimenti a Amministrazioni pubbliche | 10.136 | 5.110 | 4.880 | 0,6 | 0,3 | 0,3 | -5.026 | -230 | -49,6 | -4,5 |
| Trasferimenti a altri soggetti | 12.143 | 16.561 | 21.224 | 0,8 | 1,0 | 1,3 | 4.418 | 4.663 | 36,4 | 28,2 |
| Altre spese in conto capitale | 88 | 162 | 186 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 74 | 24 | 84,1 | 14,8 |
| Totale spese netto interessi | 396.578 | 406.758 | 413.183 | 24,7 | 25,2 | 25,2 | 10.180 | 6.425 | 2,6 | 1,6 |
| Totale spese | 471.520 | 478.908 | 480.047 | 29,4 | 29,7 | 29,3 | 7.388 | 1.139 | 1,6 | 0,2 |
| ENTRATE | | | | | | | | | | |
| Tributarie | 379.602 | 381.037 | 388.333 | 23,7 | 23,6 | 23,7 | 1.435 | 7.296 | 0,4 | 1,9 |
| Imposte dirette | 205.681 | 202.312 | 206.446 | 12,8 | 12,6 | 12,6 | -3.369 | 4.134 | -1,6 | 2,0 |
| Imposte indirette | 169.820 | 177.191 | 180.857 | 10,6 | 11,0 | 11,1 | 7.371 | 3.666 | 4,3 | 2,1 |
| Imposte in conto capitale | 4.101 | 1.534 | 1.030 | 0,3 | 0,1 | 0,1 | -2.567 | -504 | -62,6 | -32,9 |
| Contributi sociali | 2.369 | 2.309 | 2.245 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | -60 | -64 | -2,5 | -2,8 |
| Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche | 6.616 | 7.355 | 8.682 | 0,4 | 0,5 | 0,5 | 739 | 1.327 | 11,2 | 18,0 |
| Trasferimenti da altri soggetti | 12.807 | 12.940 | 12.078 | 0,8 | 0,8 | 0,7 | 133 | -862 | 1,0 | -6,7 |
| Altre entrate correnti | 15.362 | 17.146 | 17.207 | 1,0 | 1,1 | 1,1 | 1.784 | 61 | 11,6 | 0,4 |
| Totale entrate correnti | 412.655 | 419.253 | 427.515 | 25,7 | 26,0 | 26,1 | 6.598 | 8.262 | 1,6 | 2,0 |
| Entrate in conto capitale non tributarie | 5.991 | 5.697 | 4.734 | 0,4 | 0,4 | 0,3 | -294 | -963 | -4,9 | -16,9 |
| Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche | 4.281 | 4.149 | 4.147 | 0,3 | 0,3 | 0,3 | -132 | -2 | -3,1 | 0,0 |
| Trasferimenti da altri soggetti | 1.710 | 1.548 | 587 | 0,1 | 0,1 | 0,0 | -162 | -961 | -9,5 | -62,1 |
| Totale entrate | 422.747 | 426.484 | 433.279 | 26,3 | 26,5 | 26,5 | 3.737 | 6.795 | 0,9 | 1,6 |
| Saldo primario | 26.169 | 19.726 | 20.096 | 1,6 | 1,2 | 1,2 | -6.443 | 370 | -24,6 | 1,9 |
| Saldo di parte corrente | -20.651 | -21.062 | -10.878 | -1,3 | -1,3 | -0,7 | -411 | 10.184 | 2,0 | -48,4 |
| Indebitamento netto | -48.773 | -52.424 | -46.768 | -3,0 | -3,3 | -2,9 | -3.651 | 5.656 | 7,5 | -10,8 |
| PIL nominale | 1.604.478 | 1.611.884 | 1.636.372 | | | | | | | |

TABELLA II.1-5 CONTO ECONOMICO DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI

| | Risultati | | | | | | Variazioni | | | |
|--|------------------|------------------|------------------|-------------|-------------|-------------|---------------|---------------|---------------|--------------|
| | In milioni | | | in % di PIL | | | Assolute | | % | |
| | 2013 | 2014 | 2015 | 2013 | 2014 | 2015 | 2014-2013 | 2015-2014 | 2014-2013 | 2015-2014 |
| SPESE | 68.186 | 67.017 | 65.578 | 4,2 | 4,2 | 4,0 | -1.169 | -1.439 | -1,7 | -2,1 |
| Redditi da lavoro dipendente | 109.023 | 109.575 | 108.440 | 6,8 | 6,8 | 6,6 | 552 | -1.135 | 0,5 | -1,0 |
| Consumi intermedi | 1.027 | 1.929 | 4.295 | 0,1 | 0,1 | 0,3 | 902 | 2.366 | 87,8 | 122,7 |
| Trasferimenti a Amministrazioni pubbliche | 19.159 | 20.396 | 19.565 | 1,2 | 1,3 | 1,2 | 1.237 | -831 | 6,5 | -4,1 |
| Trasferimenti a altri soggetti | 5.962 | 5.766 | 5.788 | 0,4 | 0,4 | 0,4 | -196 | 22 | -3,3 | 0,4 |
| Altre spese correnti | 203.357 | 204.683 | 203.666 | 12,7 | 12,7 | 12,4 | 1.326 | -1.017 | 0,7 | -0,5 |
| Totale spese correnti netto interessi | 3.373 | 3.378 | 2.891 | 0,2 | 0,2 | 0,2 | 5 | -487 | 0,1 | -14,4 |
| Interessi passivi | 206.730 | 208.061 | 206.557 | 12,9 | 12,9 | 12,6 | 1.331 | -1.504 | 0,6 | -0,7 |
| Totale spese correnti | 33.761 | 30.867 | 31.645 | 2,1 | 1,9 | 1,9 | -2.894 | 778 | -8,6 | 2,5 |
| Totale spese in conto capitale | 22.404 | 20.022 | 21.619 | 1,4 | 1,2 | 1,3 | -2.382 | 1.597 | -10,6 | 8,0 |
| Investimenti fissi lordi | 4.281 | 4.149 | 4.147 | 0,3 | 0,3 | 0,3 | -132 | -2 | -3,1 | 0,0 |
| Trasferimenti a Amministrazioni pubbliche | 6.658 | 6.220 | 5.524 | 0,4 | 0,4 | 0,3 | -438 | -696 | -6,6 | -11,2 |
| Trasferimenti a altri soggetti | 418 | 476 | 355 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 58 | -121 | 13,9 | -25,4 |
| Altre spese in conto capitale | 237.118 | 235.550 | 235.311 | 14,8 | 14,6 | 14,4 | -1.568 | -239 | -0,7 | -0,1 |
| Totale spese netto interessi | 240.491 | 238.928 | 238.202 | 15,0 | 14,8 | 14,6 | -1.563 | -726 | -0,6 | -0,3 |
| Totale spese | 68.186 | 67.017 | 65.578 | 4,2 | 4,2 | 4,0 | -1.169 | -1.439 | -1,7 | -2,1 |
| ENTRATE | | | | | | | | | | |
| Tributarie | 104.147 | 106.682 | 104.421 | 6,5 | 6,6 | 6,4 | 2.535 | -2.261 | 2,4 | -2,1 |
| Imposte dirette | 35.239 | 35.619 | 35.910 | 2,2 | 2,2 | 2,2 | 380 | 291 | 1,1 | 0,8 |
| Imposte indirette | 68.855 | 71.016 | 68.467 | 4,3 | 4,4 | 4,2 | 2.161 | -2.549 | 3,1 | -3,6 |
| Imposte in conto capitale | 53 | 47 | 44 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | -6 | -3 | -11,3 | -6,4 |
| Contributi sociali | 1.227 | 1.197 | 1.183 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | -30 | -14 | -2,4 | -1,2 |
| Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche | 83.835 | 86.880 | 89.019 | 5,2 | 5,4 | 5,4 | 3.045 | 2.139 | 3,6 | 2,5 |
| Trasferimenti da altri soggetti | 7.030 | 6.408 | 6.051 | 0,4 | 0,4 | 0,4 | -622 | -357 | -8,8 | -5,6 |
| Altre entrate correnti | 30.336 | 30.517 | 31.062 | 1,9 | 1,9 | 1,9 | 181 | 545 | 0,6 | 1,8 |
| Totale entrate correnti | 226.522 | 231.637 | 231.692 | 14,1 | 14,4 | 14,2 | 5.115 | 55 | 2,3 | 0,0 |
| Entrate in conto capitale non tributarie | 13.589 | 9.081 | 8.574 | 0,8 | 0,6 | 0,5 | -4.508 | -507 | -33,2 | -5,6 |
| Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche | 10.136 | 5.110 | 4.880 | 0,6 | 0,3 | 0,3 | -5.026 | -230 | -49,6 | -4,5 |
| Trasferimenti da altri soggetti | 3.453 | 3.971 | 3.694 | 0,2 | 0,2 | 0,2 | 518 | -277 | 15,0 | -7,0 |
| Totale entrate | 240.164 | 240.765 | 240.310 | 15,0 | 14,9 | 14,7 | 601 | -455 | 0,3 | -0,2 |
| Saldo primario | 3.046 | 5.215 | 4.999 | 0,2 | 0,3 | 0,3 | 2.169 | -216 | 71,2 | -4,1 |
| Saldo di parte corrente | 19.792 | 23.576 | 25.135 | 1,2 | 1,5 | 1,5 | 3.784 | 1.559 | 19,1 | 6,6 |
| Indebitamento netto | -327 | 1.837 | 2.108 | 0,0 | 0,1 | 0,1 | 2.164 | 271 | -661,8 | 14,8 |
| PIL nominale | 1.604.478 | 1.611.884 | 1.636.372 | | | | | | | |

TABELLA II.1-6 CONTO ECONOMICO DEGLI ENTI DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

| | Risultati | | | | | | Variazioni | | | |
|--|------------------|------------------|------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|--------------|--------------|---------------|
| | In milioni | | | in % di PIL | | | Assolute | | % | |
| | 2013 | 2014 | 2015 | 2013 | 2014 | 2015 | 2014-2013 | 2015-2014 | 2014-2013 | 2015-2014 |
| SPESE | | | | | | | | | | |
| Redditi da lavoro dipendente | 3.145 | 3.014 | 2.994 | 0,2 | 0,2 | 0,2 | -131 | -20 | -4,2 | -0,7 |
| Consumi intermedi | 3.111 | 2.589 | 2.540 | 0,2 | 0,2 | 0,2 | -522 | -49 | -16,8 | -1,9 |
| Trasferimenti a Amministrazioni pubbliche | 5.589 | 5.446 | 4.438 | 0,3 | 0,3 | 0,3 | -143 | -1.008 | -2,6 | -18,5 |
| Trasferimenti a altri soggetti | 313.530 | 314.167 | 316.862 | 19,5 | 19,5 | 19,4 | 637 | 2.695 | 0,2 | 0,9 |
| Altre spese correnti | 633 | 854 | 774 | 0,0 | 0,1 | 0,0 | 221 | -80 | 34,9 | -9,4 |
| Totale spese correnti netto interessi | 326.008 | 326.070 | 327.608 | 20,3 | 20,2 | 20,0 | 62 | 1.538 | 0,0 | 0,5 |
| Interessi passivi | 111 | 81 | 139 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | -30 | 58 | -27,0 | 71,6 |
| Totale spese correnti | 326.119 | 326.151 | 327.747 | 20,3 | 20,2 | 20,0 | 32 | 1.596 | 0,0 | 0,5 |
| Totale spese in conto capitale | 188 | 89 | 2.473 | 0,0 | 0,0 | 0,2 | -99 | 2.384 | -52,7 | 2678,7 |
| Investimenti fissi lordi | 188 | 89 | 273 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | -99 | 184 | -52,7 | 206,7 |
| Trasferimenti a Amministrazioni pubbliche | 0 | 0 | 0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0 | 0 | | |
| Trasferimenti a altri soggetti | 0 | 0 | 2.200 | 0,0 | 0,0 | 0,1 | 0 | 2.200 | | |
| Altre spese in conto capitale | 0 | 0 | 0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0 | 0 | | |
| Totale spese netto interessi | 326.196 | 326.159 | 330.081 | 20,3 | 20,2 | 20,2 | -37 | 3.922 | 0,0 | 1,2 |
| Totale spese | 326.307 | 326.240 | 330.220 | 20,3 | 20,2 | 20,2 | -67 | 3.980 | 0,0 | 1,2 |
| ENTRATE | | | | | | | | | | |
| Tributarie | 0 | 0 | 0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0 | 0 | | |
| Imposte dirette | 0 | 0 | 0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0 | 0 | | |
| Imposte indirette | 0 | 0 | 0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0 | 0 | | |
| Imposte in conto capitale | 0 | 0 | 0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0 | 0 | | |
| Contributi sociali | 211.693 | 210.834 | 215.107 | 13,2 | 13,1 | 13,1 | -859 | 4.273 | -0,4 | 2,0 |
| Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche | 113.610 | 113.779 | 113.858 | 7,1 | 7,1 | 7,0 | 169 | 79 | 0,1 | 0,1 |
| Trasferimenti da altri soggetti | 1.114 | 1.252 | 1.484 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 138 | 232 | 12,4 | 18,5 |
| Altre entrate correnti | 2.031 | 2.026 | 2.043 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | -5 | 17 | -0,2 | 0,8 |
| Totale entrate correnti | 328.448 | 327.891 | 332.492 | 20,5 | 20,3 | 20,3 | -557 | 4.601 | -0,2 | 1,4 |
| Entrate in conto capitale non tributarie | 0 | 0 | 0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0 | 0 | | |
| Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche | 0 | 0 | 0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0 | 0 | | |
| Trasferimenti da altri soggetti | 0 | 0 | 0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0 | 0 | | |
| Totale entrate | 328.448 | 327.891 | 332.492 | 20,5 | 20,3 | 20,3 | -557 | 4.601 | -0,2 | 1,4 |
| Saldo primario | 2.252 | 1.732 | 2.411 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | -520 | 679 | -23,1 | 39,2 |
| Saldo di parte corrente | 2.329 | 1.740 | 4.745 | 0,1 | 0,1 | 0,3 | -589 | 3.005 | -25,3 | 172,7 |
| Indebitamento netto | 2.141 | 1.651 | 2.272 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | -490 | 621 | -22,9 | 37,6 |
| PIL nominale | 1.604.478 | 1.611.884 | 1.636.372 | | | | | | | |

L'andamento della finanza pubblica nei principali paesi dell'Area euro e del Regno Unito

Nel 2015 il principale fattore di ripresa delle economie dell'Area euro è la domanda interna, rafforzata dalla bassa inflazione e dal calo del prezzo del petrolio.

Sul fronte della finanza pubblica, continua a ridursi sia il numero dei Paesi dell'Area con un rapporto deficit/PIL superiore alla soglia del 3 per cento², sia il valore medio del rapporto, che si è attestato al 2,2 per cento. Anche il rapporto debito/PIL dell'Area è sceso di un punto percentuale, dal 94,5% del 2014 al 93,5% del 2015, grazie a più elevati avanzi primari, a tassi di interesse più favorevoli e ai proventi delle privatizzazioni. Rispetto al 2014, la lista di Stati membri con un rapporto debito/PIL superiore al 100 per cento³ vede uscire l'Irlanda (il cui rapporto debito/PIL è sceso al 98,4%), ed entrare la Spagna (cfr. Tabella II.1-7).

TABELLA II.1-7 DEFICIT E DEBITO PUBBLICI NEI PRINCIPALI STATI MEMBRI

| Paesi | Deficit/PIL (valori %) | | | | Debito/PIL (valori %) | | | |
|-----------------------------|------------------------|-------|------|------|-----------------------|-------|-------|-------|
| | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 |
| Area euro a 19 paesi | -3,7 | -3,0 | -2,6 | -2,2 | 91,3 | 93,4 | 94,5 | 93,5 |
| Germania | -0,1 | -0,1 | 0,3 | 0,5 | 79,7 | 77,4 | 74,9 | 71,6 |
| Francia | -4,8 | -4,1 | -3,9 | -3,7 | 89,6 | 92,3 | 95,6 | 96,2 |
| Spagna | -10,4 | -6,9 | -5,9 | -4,8 | 85,4 | 93,7 | 99,3 | 100,7 |
| Grecia | -8,8 | -12,4 | -3,6 | -7,6 | 159,4 | 177,0 | 178,6 | 179,0 |
| Irlanda | -8,0 | -5,7 | -3,9 | -1,8 | 120,2 | 120,0 | 107,5 | 98,4 |
| Regno Unito | -8,3 | -5,7 | -5,7 | -4,4 | 85,3 | 86,2 | 88,2 | 88,6 |

Fonte: Commissione europea, Winter Forecast 2016, 4 febbraio 2016

Francia

La Francia, sotto procedura di disavanzo eccessivo dal 2009, dovrà ridurre il rapporto indebitamento netto/PIL al di sotto del 3 per cento entro il 2017.

Nel 2015 la Francia ha continuato a seguire il percorso di consolidamento fiscale e a rafforzare al contempo la crescita economica, conseguendo risultati migliori rispetto alle previsioni. Nel Programma di Stabilità per gli anni 2015-2018⁴, la Francia ha previsto, per il 2015, una crescita del PIL reale dell'1 per cento (mentre la crescita effettiva si è attestata all'1,1%), un rapporto deficit/PIL al 3,8 per cento (mentre ha realizzato il 3,7%) e un rapporto debito/PIL al 96,2 per cento, successivamente confermato (cfr. Tabella II.1-7).

Al conseguimento di tali risultati ha contribuito un mix di politiche economiche composto da considerevoli tagli di spesa e incentivi per il rilancio dell'economia. Nel progetto di Legge di stabilità per il 2015⁵, la Francia ha presentato un piano di tagli per il triennio 2015-2017 per 50 miliardi, distribuiti tra Governo centrale (19 miliardi), Governo Locale (11 miliardi) e Servizio sanitario e spesa sociale (10 miliardi ciascuno).

Il Governo francese ha utilizzato la leva della politica fiscale anche per rilanciare l'economia, mediante interventi tesi a sostenere sia il potere d'acquisto delle famiglie con reddito medio-basso (tra cui la soppressione del primo scaglione di reddito sottoposto al 5,5% di imposizione fiscale), sia l'attività d'impresa. Tra le principali misure si ricordano: incentivi al settore edilizio, ripresa dei lavori pubblici, aumento del credito d'imposta per la ricerca, nonché incentivi per la realizzazione di impianti per la metanizzazione degli scarti agricoli all'interno del programma di *green economy*.

² Rispetto al 2014, il numero dei Paesi è passato da sei a cinque. I cinque Paesi risultano essere: Grecia, Spagna, Francia, Portogallo e Finlandia.

³ La lista include Belgio, Spagna, Grecia, Italia, Cipro, Portogallo.

⁴ http://ec.europa.eu/europe2020/pdf/csr2015/sp2015_france_en.pdf

⁵ *Loi de finances pour 2015*, 30 dicembre 2014.

Germania

Nel 2015 l'economia tedesca è cresciuta dell'1,7 per cento, guidata, ancor più che in passato, dai consumi delle famiglie.

Nonostante l'aumento della spesa pubblica derivante dall'afflusso dei richiedenti asilo e da un'elevata spesa per pensioni, nel 2015 si registra un bilancio in avanzo dello 0,5 per cento, in aumento rispetto al 2014 (+0,3%). Tale incremento è riconducibile, in parte, anche alle entrate a tantum per proventi dall'asta delle frequenze di trasmissione. Oltre a una generale crescita delle entrate, più marcata del previsto, ha giocato un ruolo significativo anche il calo della spesa per interessi.

Sulla composizione delle entrate, la Commissione europea evidenzia come "debolezza" del contesto economico del Paese un forte sbilanciamento della tassazione sulla forza lavoro, che colpisce ancora eccessivamente le retribuzioni più basse⁶. Nonostante le sollecitazioni europee, la Germania ha solo di poco aumentato il reddito minimo sottoposto a tassazione e ha adeguato gli scaglioni di reddito all'inflazione, in modo da salvaguardare il potere d'acquisto delle famiglie.

Il rapporto debito/PIL, infine, è diminuito coerentemente alle previsioni dal 74,9 del 2014 al 71,6 per cento nel 2015, ed è previsto in ulteriore calo nel 2016.

Spagna

Dopo l'austerità e le riforme messe in atto nell'ultimo quinquennio, l'economia spagnola è in forte ripresa: nel corso del 2015 la crescita è stata stimata sempre al rialzo e a fine anno si è attestata sul 3,2 per cento. La ripresa economica è trainata da consumi e da investimenti privati, ed è sostenuta dagli sviluppi positivi nel mercato del lavoro e da un migliore accesso al credito per le imprese e le famiglie. Ulteriori impulsi alla crescita pervengono dai prezzi dell'energia in calo e dalla debolezza dell'euro.

Molto positivi gli effetti della crescita economica sulla finanza pubblica: dopo il consolidamento intrapreso dal Governo nel 2013 e continuato nel 2014, l'indebitamento netto in rapporto al PIL risulta in diminuzione dal 5,9 per cento del 2014 al 4,8 per cento del 2015.

La riforma fiscale, in vigore da gennaio 2015, è coerente con lo scenario di consolidamento richiesto dalla Commissione europea. Nonostante i tagli delle imposte sul reddito delle persone fisiche e le nuove deduzioni per famiglie e disabili, le entrate fiscali risultano stabili nel 2015 rispetto all'anno precedente⁷, aiutate non solo dalla ripresa della domanda interna e dagli introiti derivanti dalla tassazione sulle società, ma anche dall'attività di prevenzione e lotta contro le frodi fiscali (+27% l'incremento di entrate da lotta all'evasione rispetto al 2014). Alla riduzione del rapporto deficit/PIL ha contribuito l'andamento della spesa pubblica, in calo di oltre un punto percentuale rispetto al 2014⁸.

Si prevede che il disavanzo delle amministrazioni pubbliche continui a ridursi⁹ favorito soprattutto da previsioni di crescita positive.

Il processo di consolidamento fiscale dovrebbe condurre a una riduzione del rapporto debito/PIL a partire dal 2017.

Regno Unito

Dopo un triennio di crescita del PIL¹⁰ associato a politiche fiscali particolarmente stringenti,

⁶ Commissione europea, *Autumn Forecast 2015*, 5 novembre 2015.

⁷ Le entrate complessive in rapporto al PIL sono pari al 38,5 per cento nel 2015 vs. 38,6 per cento del 2014.

⁸ Il totale delle spese in rapporto al PIL è sceso da 44,5 per cento al 43,3 per cento.

⁹ Dovrebbe ridursi al 2,6 per cento nel 2017. Cfr. Commissione europea, *Winter Forecast 2016*, 4 febbraio 2016.

il Regno Unito ha mutato la direzione di politica fiscale, facendo prevalere gli interventi a favore delle famiglie nella Budget Law (marzo 2015) e nei successivi documenti¹¹.

A sostegno delle famiglie con redditi medio bassi, in sofferenza negli anni di crisi, il Governo ha aumentato la soglia della *tax-free-area* da 8 mila a 12 mila sterline, elevando lo scaglione di reddito con tassazione al 40 per cento da 41 mila a 42 mila sterline. A favore dei piccoli risparmiatori, è stata eliminata la tassazione per depositi e investimenti in titoli sotto la soglia di 15 mila sterline.

Grazie al processo di consolidamento della finanza pubblica messo in atto negli anni passati e nonostante il varo di misure a carattere espansivo per il 2015, il rapporto deficit/PIL è risultato in forte diminuzione rispetto al 2014 (cfr. Tabella II.1-7). Il Governo si è posto come obiettivo di lungo termine una riduzione media del rapporto deficit/PIL dell' 1 per cento l'anno, fino a raggiungere un surplus di bilancio dello 0,2 per cento nel biennio 2019-2020. Tale obiettivo è perseguito mediante un corposo programma di misure di *spending review* per 12 miliardi di sterline fino al 2019-2020. Tra gli interventi previsti si segnalano la riorganizzazione del Welfare, il contrasto all'evasione e il rafforzamento dell'attività di riscossione (da cui sono attesi incassi per 5 miliardi di sterline).

La riduzione del disavanzo si rifletterà anche sul debito pubblico: il rapporto debito/PIL, in rialzo nel 2015 rispetto all'anno precedente (+0,4 punti di PIL) dovrebbe raggiungere il picco nel 2016 (89,1 per cento) e iniziare a calare dal 2017.

Il piano del Governo di forte riduzione del deficit pubblico potrebbe, tuttavia, causare un rallentamento della ripresa economica, con un impatto negativo anche sulle grandezze di finanza pubblica.

Grecia e Irlanda

La Grecia, prevista in recessione per il 2015 (-1,4%)¹² ha chiuso l'anno con un tasso di crescita del PIL pari a zero. Il miglioramento conseguito in corso d'anno è riconducibile soprattutto all' andamento positivo dei consumi privati: probabilmente le famiglie hanno preferito spendere di fronte alla minaccia di tagli ai depositi bancari, nonostante i limiti posti al prelievo di contanti, la chiusura delle banche e la prolungata incertezza sul programma di negoziazione.

Nell'ultima parte dell'anno il Governo ha approvato una serie di provvedimenti per attuare la riforma fiscale e previdenziale, che rappresenta un punto fondamentale dell'accordo raggiunto a luglio 2015 con l'Unione economico-monetaria sul nuovo programma del Meccanismo Europeo di Stabilità (MES)¹³. La riforma delle pensioni, in particolare, punta a eliminare le baby pensioni e a modificare il sistema di calcolo dell'assegno e dei requisiti di accesso. Da tali riforme si attendono risultati migliorativi delle finanze pubbliche greche che nel 2015 hanno visto crescere il disavanzo di oltre tre punti di PIL (cfr. Tabella II.1-7). Tuttavia, il peggioramento del rapporto deficit/PIL è sostanzialmente ascrivibile alla ricapitalizzazione del settore bancario, completata alla fine del 2015 e costata comunque meno del previsto. Di conseguenza, le ultime stime del debito pubblico sono state riviste al ribasso rispetto alle previsioni d'autunno della Commissione europea. Il rapporto debito/PIL dovrebbe raggiungere il 179 per cento nel 2015 e toccare il picco nel 2016 (185%).

¹⁰ Passato dall'1,2 per cento nel 2012 al 2,9 per cento nel 2014.

¹¹ Per la *Budget Law*, cfr.

https://www.gov.uk/government/uploads/system/uploads/attachment_data/file/416330/47881_Budget_2015_Web_Accessible.pdf. I documenti successivi includono il *Summer Budget* e l'*Autumn Statement*.

¹² Cfr. Commissione europea, *Autumn Forecast 2015*, 5 novembre 2015.

¹³ Tale accordo prevede principalmente 1) la creazione di un nuovo fondo che contribuirà alla ricapitalizzazione delle banche greche; 2) la concessione di un prestito ponte; 3) la ristrutturazione del debito; 4) l'approvazione di nuove leggi (specie in materia tributaria), 5) la creazione di una agenzia per la riscossione e lotta all'evasione fiscale; 6) tagli alla spesa pubblica, 7) riforma pensionistica, 8) riforma del codice di procedura civile 9) riforma del sistema finanziario e bancario.

Nel 2015 l'Irlanda ha rafforzato la crescita già sostenuta del 2014 ed iniziata nel 2013, segnando nell'anno appena trascorso un aumento del PIL del 6,9 per cento. Tale risultato è riconducibile alla strategia di politica economica perseguita dal Governo a partire dal 2014. Dopo anni di forti tagli alle spese, di austerità e di aumento della pressione fiscale, la *Budget Law* per il 2015 aveva come priorità la "crescita", da conseguire mediante misure a carattere espansivo, tra cui: taglio delle aliquote d'imposta sul reddito delle persone fisiche, agevolazioni fiscali alle imprese che operano sul territorio, riduzione delle aliquote (dal 4 al 3,5% e dal 2 all'1,5%) dell'USC (*Universal social charge*, imposta unica sul reddito¹⁴). Non sono, tuttavia, mancati interventi stringenti: il Governo, per esempio, ha varato nuove regole più restrittive per le imprese sulla residenza fiscale. Ulteriori misure di stimolo e sostegno all'attività imprenditoriale includono l'ampliamento del credito d'imposta per la ricerca e lo sviluppo e degli incentivi alle start-up, l'estensione fino al 2017 dei programmi introdotti nel 2012 per attrarre investimenti esteri¹⁵, il credito d'imposta per i dipendenti delle aziende irlandesi che lavorano in uno dei paesi Brics (Brasile, Russia, India, Cina, Sud Africa) o in alcuni paesi africani¹⁶.

Il processo di consolidamento fiscale intrapreso a partire dal 2011 ha liberato spazi per l'attuazione di misure espansive che hanno innescato un "circolo virtuoso". Tali misure hanno impattato positivamente sulla crescita economica e la crescita del PIL, a sua volta, ha portato il rapporto deficit/PIL al di sotto della soglia del 3 per cento nel 2015, per il primo anno dal 2008. Anche il rapporto debito/PIL nel 2015 è diminuito di oltre nove punti percentuali (dal 107,5 al 98,4%).

¹⁴ L' *Universal social charge* ha unificato i prelievi sul reddito e sul servizio sanitario.

¹⁵ SARP - *Special Assignee Relief Programme*.

¹⁶ FED - *Foreign Earnings Deduction*.

Il monitoraggio delle opere pubbliche ai sensi del D.lgs. n. 229/2011

Il miglioramento dell'efficienza della spesa pubblica in conto capitale è alla base dei decreti legislativi del 29 dicembre 2011, n. 228 e n. 229.

Le norme citate introducono una visione di sistema e un approccio integrato tra programmazione economico-finanziaria, valutazione e contabilità delle opere pubbliche, nonché tra sistemi informativi, con l'intento di migliorare sia gli aspetti decisionali in merito agli investimenti pubblici, sia l'allocazione e la gestione delle risorse finanziarie. Il sistema di monitoraggio delle opere pubbliche del Dipartimento RGS del MEF si fonda su tale approccio.

A partire da settembre 2014, le Amministrazioni pubbliche (AP) e i destinatari di finanziamenti per la realizzazione di opere pubbliche hanno iniziato a trasmettere alla Banca dati RGS delle AP (BDAP) le informazioni finanziarie, fisiche e procedurali delle opere¹⁷. Al sistema di monitoraggio risultano iscritte circa 10mila amministrazioni che hanno comunicato dati per quasi 100mila opere, con un valore di circa 150 miliardi. Nel corso del 2015 si è, inoltre, avviata un'analisi qualitativa dei dati ricevuti, soprattutto di Comuni e Province.

Nel 2016, si intende migliorare il sistema di rilevazione e di comunicazione con le amministrazioni soggette al monitoraggio, nonché continuare l'analisi qualitativa dei dati raccolti. L'obiettivo è di disporre di un set informativo completo ed integrato, sulla base del quale gli utenti potranno effettuare analisi utili alla valutazione circa la corretta allocazione e gestione delle risorse finanziarie destinate ad opere pubbliche.

La possibilità di effettuare analisi di questo tipo costituisce un fondamentale supporto decisionale in materia di finanza pubblica poiché consente, tra l'altro, di allocare verso progetti in fase avanzata di realizzazione risorse bloccate in bilancio.

Il D.lgs. n. 229/2011 attua il principio dell'univocità dell'invio, per cui le informazioni già presenti - in tutto o in parte - in banche dati di AP non sono oggetto di ulteriore invio, ma pervengono al MEF direttamente da tali banche dati¹⁸.

Ciò è fattibile grazie all'interazione tra sistemi, che rilevano momenti o aspetti differenti della stessa opera, la cui interconnessione prima dell'adozione del D.lgs. n. 229/2011 risultava impossibile.

Il decreto interviene, infatti, in tal senso, stabilendo un preciso legame gerarchico tra i due principali codici di rilevazione di settore, ovvero:

- il CUP (codice unico progetto, rilasciato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri)
- il CIG (codice identificativo gara, rilasciato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione-ANAC)

prevedendo che il CIG non possa essere rilasciato dall'ANAC se non in presenza di un CUP.

Questo aspetto rappresenta un punto di raccordo fondamentale nell'ottica dell'interoperabilità delle banche dati: l'associazione tra il CUP e il CIG consente di unire gli aspetti programmatori e i capitoli di spesa del bilancio dello Stato legati al CUP con le informazioni relative all'affidamento delle opere e ai contratti inerenti al CIG, permettendo di coprire l'intero ciclo di vita dell'investimento.

L'evoluzione del sistema di monitoraggio prevede l'interconnessione anche con altri sistemi/banche dati che raccolgono informazioni agganciate al CUP e/o al CIG, come ad esempio la fattura elettronica: questo tipo di interazioni ha lo scopo non solo di sollevare sempre più le Amministrazioni dalla c.d. "molestia statistica" - ovvero dal dover inviare dati simili sullo stesso oggetto a soggetti diversi, più volte e in tempi differenti - ma anche di acquisire dati senza doverli richiedere direttamente agli utenti (produzione inconscia del dato).

¹⁷ Il set informativo richiesto si basa sullo standard informativo noto e riconosciuto previsto dal monitoraggio del Quadro strategico nazionale 2007/2013.

¹⁸ Per esempio, lo scambio di informazioni tra le banche dati del MEF e dell'ANAC (ex AVCP) è sancito nel protocollo d'intesa siglato il 3 Agosto 2013.

II.2 PREVISIONI TENDENZIALI

Periodo 2016-2019

Il presente documento aggiorna le previsioni di finanza pubblica per il periodo 2016-2019. Il conto economico delle Amministrazioni pubbliche è costruito sulla base delle risultanze 2015, del nuovo quadro macroeconomico di cui alla Sezione I del DEF e in considerazione degli effetti finanziari associati ai provvedimenti legislativi approvati a tutto marzo 2016.

Rispetto a quanto considerato in sede di Legge di stabilità 2016, le nuove previsioni scontano gli effetti di un profilo di crescita del PIL nominale più contenuto. Per l'anno 2016, l'impatto meno favorevole dello scenario macroeconomico sulla finanza pubblica viene mitigato con apposite azioni amministrative. Il livello di indebitamento netto previsto per l'anno 2016 si attesta al 2,3 per cento del PIL, contro il 2,4 per cento della NTI 2016. In particolare, nel confronto con le valutazioni della NTI 2016, la previsione aggiornata per l'anno 2016 sconta 0,4 p.p. di PIL di minori entrate tributarie ed un medesimo livello entrate non tributarie, 0,3 p.p. di PIL di minori spese per interessi e 0,2 p.p. di PIL di minori spese primarie.

I nuovi valori di indebitamento netto per gli anni successivi al 2016 sono più elevati rispetto a quelli indicati nella NTI 2016. Per gli anni 2017 e 2018 la previsione aggiornata è pari, rispettivamente, all'1,4 e allo 0,3 per cento del PIL, a fronte dei precedenti 1,1 e 0,2 per cento. Nel 2019 il saldo del conto delle Pubbliche amministrazioni registrerebbe un avanzo pari allo 0,4 per cento del PIL.

Con riferimento alle principali componenti del conto, le nuove stime seguono le seguenti linee di sviluppo. Le entrate totali delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL si riducono al 47,2 per cento nel 2016 e al 46,9 nel 2017, per poi aumentare di 0,2 punti percentuali nel 2018 e rimanere invariate nel 2019. Per gli anni 2016 e 2017 tale andamento risente della dinamica del PIL nominale e dell'effetto combinato della sterilizzazione delle clausole di salvaguardia e delle misure relative agli sgravi contributivi. L'incremento del 2018 riflette gli andamenti retributivi previsti dal quadro macroeconomico e la stabilizzazione del regime di sgravi fiscali e contributivi.

Le previsioni delle entrate tributarie considerano, oltre alle variazioni del quadro macroeconomico e agli effetti dei provvedimenti legislativi con impatto differenziale sugli anni di riferimento, l'effetto di trascinamento dei risultati 2015 che si sono attestati a 3.799 milioni di euro in meno rispetto alle stime della NTI 2016.

Per l'anno 2016 si stima un aumento rispetto ai risultati dell'anno precedente di 2.442 milioni, per effetto del miglioramento delle principali variabili macroeconomiche rispetto a quelle registrate nel 2015. Le prospettive di miglioramento della congiuntura economica producono effetti positivi anche sulle entrate previste per gli anni successivi. Nel dettaglio, le previsioni delle entrate tributarie mostrano maggiori entrate per 15.045 milioni di euro nel 2017 rispetto al 2016 ascrivibili per circa la metà al miglioramento del quadro congiunturale e per l'altra metà agli effetti, anche ad impatto differenziale, dei provvedimenti legislativi adottati in anni precedenti. Negli anni successivi si stimano maggiori entrate per 15.018 milioni di euro nel 2018 rispetto al 2017 e per 12.455 milioni nel 2019 rispetto al 2018. Relativamente all'anno 2016 per il Bilancio dello Stato si stima un incremento di circa 12,2 miliardi di euro rispetto al risultato del 2015, per effetto

essenzialmente del miglioramento del quadro macroeconomico. Per quanto riguarda le entrate degli enti territoriali, la flessione di circa 6,8 miliardi di euro per il 2016 riflette l'effetto delle disposizioni della Legge di Stabilità 2016 che ha previsto, tra l'altro, l'esenzione TASI per l'abitazione principale e l'esenzione parziale IMU sui terreni agricoli.

I contributi sociali in rapporto al PIL si riducono in media nel triennio 2016-2018 di circa 0,3 punti percentuali, per poi risalire al 13,3 per cento nel PIL nel 2019. Tale dinamica riflette gli andamenti delle variabili macroeconomiche rilevanti e gli interventi normativi previsti dalle Legge di Stabilità 2015 e 2016 in materia di esonero contributivo per le nuove assunzioni a tempo indeterminato. I predetti provvedimenti esauriscono i loro effetti nella legislazione vigente nel 2018, determinando l'accelerazione della dinamica nel 2019.

La pressione fiscale si riduce dal 43,5 per cento del 2015 al 42,9 del 2019, raggiungendo un minimo del 42,7 per cento nel 2017.

Le entrate non fiscali risultano in diminuzione in rapporto al PIL, attestandosi a fine esercizio 2019 al 4,2 per cento circa (4,4% nel 2015).

Le spese correnti al netto degli interessi in rapporto al PIL sono previste diminuire costantemente sull'orizzonte previsivo, fino a raggiungere il 39,9 per cento del PIL nel 2019. Anche la spesa per interessi è in calo, riducendosi dal 4,2 per cento del PIL del 2015 al 3,5 per cento del 2019. Le spese in conto capitale mostrano un decremento di circa 0,8 p.p. di PIL, passando dal 4,1 per cento del 2015 al 3,3 per cento del 2019. Tale riduzione è imputabile soprattutto all'evoluzione delle altre spese in conto capitale (-0,5 p.p.) e, in misura minore, ai contributi agli investimenti (-0,2 p. p.), mentre la spesa per investimenti diminuisce di un solo decimo di punto. Le spese totali calano di 3,8 punti percentuali in rapporto al PIL, attestandosi nel 2019 al 46,7 per cento. L'incidenza della spesa primaria sul PIL si riduce di 3,1 punti percentuali, passando dal 46,3 per cento del 2015 al 43,2 per cento del 2019.

Tutte le principali componenti delle spese correnti mostrano andamenti decrescenti in rapporto al PIL. Le spese di personale riducono la loro incidenza dal 9,9 per cento del 2015 all' 8,9 per cento del 2019, nonostante gli effetti di spesa conseguenti all'istituzione del Fondo "La buona scuola" (Legge di Stabilità 2015), le risorse fino ad ora stanziare per il rinnovo del contratto 2016-2018 e la considerazione, per l'anno 2019, della nuova indennità di vacanza contrattuale relativa al triennio 2019-2021. Le spese per consumi intermedi passano dall'8,1 per cento del 2015 al 7,5 per cento del 2019, quale conseguenza delle norme di contenimento adottate. Le prestazioni sociali in denaro calano dal 20,3 per del cento del 2015 al 19,9 per cento del 2019, per effetto degli interventi disposti sull'indicizzazione delle prestazioni. Le altre spese correnti si riducono dal 3,9 per cento del 2015 al 3,5 per cento del 2019. Tale aggregato è composto, in larga parte, da spese legate a trattati internazionali.

CONTO ECONOMICO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**TABELLA II.2-1 CONTO ECONOMICO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (IN MILIONI DI EURO)**

| | Cons. 2015 | Previsione | | | |
|--|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| | | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
| SPESE | | | | | |
| Redditi da lavoro dipendente | 161.746 | 163.942 | 162.692 | 162.321 | 162.656 |
| Consumi intermedi | 133.025 | 131.730 | 132.989 | 132.997 | 136.733 |
| Prestazioni sociali | 332.985 | 339.960 | 345.280 | 353.780 | 361.960 |
| Pensioni | 258.804 | 261.650 | 264.920 | 272.230 | 279.370 |
| Altre prestazioni sociali | 74.181 | 78.310 | 80.360 | 81.550 | 82.590 |
| Altre spese correnti | 63.488 | 65.795 | 63.588 | 63.228 | 63.987 |
| Totale spese correnti netto interessi | 691.244 | 701.426 | 704.549 | 712.326 | 725.336 |
| Interessi passivi | 68.440 | 66.911 | 65.186 | 64.075 | 64.002 |
| Totale spese correnti | 759.684 | 768.337 | 769.735 | 776.401 | 789.338 |
| <i>Di cui: Spesa Sanitaria</i> | <i>112.408</i> | <i>113.376</i> | <i>114.789</i> | <i>116.170</i> | <i>118.505</i> |
| Investimenti fissi lordi | 37.256 | 38.014 | 38.633 | 39.780 | 40.622 |
| Contributi agli investimenti | 15.684 | 14.458 | 14.226 | 14.668 | 14.334 |
| Altre spese in c/capitale | 13.805 | 7.903 | 7.468 | 6.926 | 4.618 |
| Totale spese in conto capitale | 66.745 | 60.375 | 60.327 | 61.374 | 59.574 |
| Totale Spese | 826.429 | 828.712 | 830.062 | 837.775 | 848.912 |
| ENTRATE | | | | | |
| Tributarie | 492.754 | 495.196 | 510.241 | 525.259 | 537.714 |
| Imposte dirette | 242.356 | 245.699 | 244.778 | 248.480 | 254.221 |
| Imposte indirette | 249.324 | 245.333 | 264.691 | 275.999 | 282.704 |
| Imposte in c/capitale | 1.074 | 4.164 | 772 | 780 | 789 |
| Contributi sociali | 218.535 | 219.456 | 222.319 | 231.726 | 241.703 |
| Contributi sociali effettivi | 214.660 | 215.501 | 218.315 | 227.659 | 237.565 |
| Contributi sociali figurativi | 3.875 | 3.955 | 4.004 | 4.067 | 4.138 |
| Altre entrate correnti | 68.471 | 69.832 | 68.772 | 70.195 | 71.582 |
| Totale entrate correnti | 778.686 | 780.320 | 800.560 | 826.400 | 850.210 |
| Altre entrate in c/capitale | 4.281 | 4.947 | 4.145 | 4.761 | 4.782 |
| Totale entrate | 784.041 | 789.431 | 805.477 | 831.941 | 855.781 |
| <i>Pressione fiscale</i> | <i>43,5</i> | <i>42,8</i> | <i>42,7</i> | <i>42,9</i> | <i>42,9</i> |
| Saldo primario | 26.052 | 27.630 | 40.601 | 58.241 | 70.871 |
| Saldo corrente | 19.002 | 11.983 | 30.825 | 49.999 | 60.872 |
| Indebitamento netto | -42.388 | -39.281 | -24.585 | -5.834 | 6.869 |
| <i>Indebitamento /PIL</i> | <i>-2,6</i> | <i>-2,3</i> | <i>-1,4</i> | <i>-0,3</i> | <i>0,4</i> |
| PIL nominale | 1.636.372 | 1.671.584 | 1.715.832 | 1.764.755 | 1.818.439 |

TABELLA II.2-2 CONTO ECONOMICO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (IN % DEL PIL)

| | Cons. | Previsione | | | |
|--|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
| SPESE | | | | | |
| Redditi da lavoro dipendente | 9,9 | 9,8 | 9,5 | 9,2 | 8,9 |
| Consumi intermedi | 8,1 | 7,9 | 7,8 | 7,5 | 7,5 |
| Prestazioni sociali | 20,3 | 20,3 | 20,1 | 20,0 | 19,9 |
| Pensioni | 15,8 | 15,7 | 15,4 | 15,4 | 15,4 |
| Altre prestazioni sociali | 4,5 | 4,7 | 4,7 | 4,6 | 4,5 |
| Altre spese correnti | 3,9 | 3,9 | 3,7 | 3,6 | 3,5 |
| Totale spese correnti netto interessi | 42,2 | 42,0 | 41,1 | 40,4 | 39,9 |
| Interessi passivi | 4,2 | 4,0 | 3,8 | 3,6 | 3,5 |
| Totale spese correnti | 46,4 | 46,0 | 44,9 | 44,0 | 43,4 |
| Di cui: Spesa Sanitaria | 6,9 | 6,8 | 6,7 | 6,6 | 6,5 |
| Investimenti fissi lordi | 2,3 | 2,3 | 2,3 | 2,3 | 2,2 |
| Contributi agli investimenti | 1,0 | 0,9 | 0,8 | 0,8 | 0,8 |
| Altre spese in c/capitale | 0,8 | 0,5 | 0,4 | 0,4 | 0,3 |
| Totale Spese in conto capitale | 4,1 | 3,6 | 3,5 | 3,5 | 3,3 |
| Totale spese | 50,5 | 49,6 | 48,4 | 47,5 | 46,7 |
| ENTRATE | | | | | |
| Tributarie | 30,1 | 29,6 | 29,7 | 29,8 | 29,6 |
| Imposte dirette | 14,8 | 14,7 | 14,3 | 14,1 | 14,0 |
| Imposte indirette | 15,2 | 14,7 | 15,4 | 15,6 | 15,5 |
| Imposte in c/capitale | 0,1 | 0,2 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Contributi sociali | 13,4 | 13,1 | 13,0 | 13,1 | 13,3 |
| Contributi sociali effettivi | 13,1 | 12,9 | 12,7 | 12,9 | 13,1 |
| Contributi sociali figurativi | 0,2 | 0,2 | 0,2 | 0,2 | 0,2 |
| Altre entrate correnti | 4,2 | 4,2 | 4,0 | 4,0 | 3,9 |
| Totale entrate correnti | 47,6 | 46,7 | 46,7 | 46,8 | 46,8 |
| Altre entrate in c/capitale | 0,3 | 0,3 | 0,2 | 0,3 | 0,3 |
| Totale entrate | 47,9 | 47,2 | 46,9 | 47,1 | 47,1 |
| <i>Pressione fiscale</i> | 43,5 | 42,8 | 42,7 | 42,9 | 42,9 |
| Saldo primario | 1,6 | 1,7 | 2,4 | 3,3 | 3,9 |
| Saldo corrente | 1,2 | 0,7 | 1,8 | 2,8 | 3,3 |
| Indebitamento netto | -2,6 | -2,3 | -1,4 | -0,3 | 0,4 |

CONTO ECONOMICO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**TABELLA II.2-3 CONTO ECONOMICO DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI (IN MILIONI DI EURO)**

| | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|---|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| SPESE | | | | | |
| Redditi da lavoro dipendente | 93.174 | 95.521 | 94.521 | 94.388 | 94.513 |
| Consumi intermedi | 22.045 | 21.098 | 21.179 | 21.218 | 21.898 |
| Trasferimenti a Amministrazioni pubbliche | 202.826 | 209.799 | 211.196 | 206.861 | 207.720 |
| Trasferimenti a altri soggetti | 35.117 | 37.394 | 35.524 | 35.231 | 34.623 |
| Altre spese correnti | 18.367 | 21.243 | 21.761 | 22.348 | 22.707 |
| Spese correnti netto interessi | 371.529 | 385.055 | 384.181 | 380.046 | 381.461 |
| Interessi passivi | 66.864 | 65.654 | 64.327 | 63.434 | 63.510 |
| Totale spese correnti | 438.393 | 450.709 | 448.508 | 443.480 | 444.971 |
| Totale spese in conto capitale | 41.654 | 36.923 | 36.156 | 37.175 | 35.243 |
| Investimenti fissi lordi | 15.364 | 15.320 | 15.777 | 16.543 | 17.021 |
| Trasferimenti a Amministrazioni pubbliche | 4.880 | 4.992 | 5.012 | 5.140 | 5.267 |
| Trasferimenti a altri soggetti | 21.224 | 16.532 | 15.286 | 15.409 | 12.869 |
| Altre spese in conto capitale | 186 | 79 | 81 | 83 | 86 |
| Totale spese netto interessi | 413.183 | 421.978 | 420.337 | 417.221 | 416.704 |
| Totale spese | 480.047 | 487.632 | 484.664 | 480.655 | 480.214 |
| ENTRATE | | | | | |
| Tributarie | 388.333 | 398.257 | 411.492 | 425.174 | 436.617 |
| Imposte dirette | 206.446 | 209.445 | 208.057 | 211.268 | 216.479 |
| Imposte indirette | 180.857 | 184.691 | 202.706 | 213.169 | 219.392 |
| Imposte in c/capitale | 1.030 | 4.121 | 729 | 737 | 746 |
| Contributi sociali | 2.245 | 2.321 | 2.354 | 2.387 | 2.426 |
| Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche | 8.682 | 7.647 | 7.985 | 8.363 | 9.525 |
| Trasferimenti da altri soggetti | 12.078 | 12.957 | 12.418 | 12.729 | 12.930 |
| Altre entrate correnti | 17.207 | 17.642 | 16.259 | 16.457 | 16.665 |
| Totale entrate correnti | 427.515 | 434.703 | 449.779 | 464.373 | 477.417 |
| Entrate in conto capitale non tributarie | 4.734 | 5.942 | 5.726 | 5.891 | 5.076 |
| Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche | 4.147 | 4.240 | 4.016 | 4.064 | 3.144 |
| Trasferimenti da altri soggetti | 587 | 1.702 | 1.710 | 1.827 | 1.932 |
| Totale entrate | 433.279 | 444.766 | 456.234 | 471.001 | 483.239 |
| <i>Pressione fiscale del settore</i> | <i>23,9</i> | <i>24,0</i> | <i>24,1</i> | <i>24,2</i> | <i>24,1</i> |
| Saldo primario | 20.096 | 22.788 | 35.897 | 53.780 | 66.535 |
| Saldo di parte corrente | -10.878 | -16.006 | 1.271 | 20.893 | 32.446 |
| Indebitamento netto | -46.768 | -42.866 | -28.430 | -9.654 | 3.025 |
| PIL nominale | 1.636.372 | 1.671.584 | 1.715.832 | 1.764.755 | 1.818.439 |

TABELLA II.2-4 CONTO ECONOMICO DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI (IN % DEL PIL)

| | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|---|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| SPESE | | | | | |
| Redditi da lavoro dipendente | 5,7 | 5,7 | 5,5 | 5,3 | 5,2 |
| Consumi intermedi | 1,3 | 1,3 | 1,2 | 1,2 | 1,2 |
| Trasferimenti a Amministrazioni pubbliche | 12,4 | 12,6 | 12,3 | 11,7 | 11,4 |
| Trasferimenti a altri soggetti | 2,1 | 2,2 | 2,1 | 2,0 | 1,9 |
| Altre spese correnti | 1,1 | 1,3 | 1,3 | 1,3 | 1,2 |
| Spese correnti netto interessi | 22,7 | 23,0 | 22,4 | 21,5 | 21,0 |
| Interessi passivi | 4,1 | 3,9 | 3,7 | 3,6 | 3,5 |
| Totale spese correnti | 26,8 | 27,0 | 26,1 | 25,1 | 24,5 |
| Totale spese in conto capitale | 2,5 | 2,2 | 2,1 | 2,1 | 1,9 |
| Investimenti fissi lordi | 0,9 | 0,9 | 0,9 | 0,9 | 0,9 |
| Trasferimenti a Amministrazioni pubbliche | 0,3 | 0,3 | 0,3 | 0,3 | 0,3 |
| Trasferimenti a altri soggetti | 1,3 | 1,0 | 0,9 | 0,9 | 0,7 |
| Altre spese in conto capitale | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Totale spese netto interessi | 25,2 | 25,2 | 24,5 | 23,6 | 22,9 |
| Totale spese | 29,3 | 29,2 | 28,2 | 27,2 | 26,4 |
| ENTRATE | | | | | |
| Tributarie | 23,7 | 23,8 | 24,0 | 24,1 | 24,0 |
| Imposte dirette | 12,6 | 12,5 | 12,1 | 12,0 | 11,9 |
| Imposte indirette | 11,1 | 11,0 | 11,8 | 12,1 | 12,1 |
| Imposte in c/capitale | 0,1 | 0,2 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Contributi sociali | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 |
| Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche | 0,5 | 0,5 | 0,5 | 0,5 | 0,5 |
| Trasferimenti da altri soggetti | 0,7 | 0,8 | 0,7 | 0,7 | 0,7 |
| Altre entrate correnti | 1,1 | 1,1 | 0,9 | 0,9 | 0,9 |
| Totale entrate correnti | 26,1 | 26,0 | 26,2 | 26,3 | 26,3 |
| Entrate in conto capitale non tributarie | 0,3 | 0,4 | 0,3 | 0,3 | 0,3 |
| Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche | 0,3 | 0,3 | 0,2 | 0,2 | 0,2 |
| Trasferimenti da altri soggetti | 0,0 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 |
| Totale entrate | 26,5 | 26,6 | 26,6 | 26,7 | 26,6 |
| <i>Pressione fiscale del settore</i> | <i>23,9</i> | <i>24,0</i> | <i>24,1</i> | <i>24,2</i> | <i>24,1</i> |
| Saldo primario | 1,2 | 1,4 | 2,1 | 3,0 | 3,7 |
| Saldo di parte corrente | -0,7 | -1,0 | 0,1 | 1,2 | 1,8 |
| Indebitamento netto | -2,9 | -2,6 | -1,7 | -0,5 | 0,2 |

CONTO ECONOMICO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

| TABELLA II.2-5 CONTO ECONOMICO DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI (IN MILIONI DI EURO) | | | | | |
|---|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
| SPESE | | | | | |
| Redditi da lavoro dipendente | 65.578 | 65.439 | 65.189 | 64.961 | 65.151 |
| Consumi intermedi | 108.440 | 108.158 | 109.298 | 109.224 | 112.238 |
| Trasferimenti a Amministrazioni pubbliche | 4.295 | 3.856 | 4.155 | 4.456 | 4.756 |
| Trasferimenti a altri soggetti | 19.565 | 17.850 | 17.198 | 16.559 | 17.549 |
| Altre spese correnti | 5.788 | 5.792 | 5.794 | 5.782 | 5.812 |
| Spese correnti netto interessi | 203.666 | 201.095 | 201.634 | 200.982 | 205.506 |
| Interessi passivi | 2.891 | 2.597 | 2.207 | 1.993 | 1.858 |
| Totale spese correnti | 206.557 | 203.692 | 203.841 | 202.975 | 207.364 |
| Totale spese in conto capitale | 31.645 | 31.997 | 32.531 | 32.754 | 32.295 |
| Investimenti fissi lordi | 21.619 | 22.007 | 22.188 | 22.588 | 23.154 |
| Trasferimenti a Amministrazioni pubbliche | 4.147 | 4.240 | 4.016 | 4.064 | 3.144 |
| Trasferimenti a altri soggetti | 5.524 | 5.455 | 6.025 | 5.791 | 5.678 |
| Altre spese in conto capitale | 355 | 295 | 302 | 311 | 319 |
| Totale spese netto interessi | 235.311 | 233.092 | 234.165 | 233.736 | 237.801 |
| Totale spese | 238.202 | 235.689 | 236.372 | 235.729 | 239.659 |
| ENTRATE | | | | | |
| Tributarie | 104.421 | 96.939 | 98.749 | 100.085 | 101.097 |
| Imposte dirette | 35.910 | 36.254 | 36.721 | 37.212 | 37.742 |
| Imposte indirette | 68.467 | 60.642 | 61.985 | 62.830 | 63.312 |
| Imposte in c/capitale | 44 | 43 | 43 | 43 | 43 |
| Contributi sociali | 1.183 | 1.186 | 1.189 | 1.212 | 1.233 |
| Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche | 89.019 | 93.730 | 92.890 | 89.474 | 91.405 |
| Trasferimenti da altri soggetti | 6.051 | 6.016 | 6.300 | 6.495 | 6.700 |
| Altre entrate correnti | 31.062 | 31.424 | 31.980 | 32.646 | 33.359 |
| Totale entrate correnti | 231.692 | 229.252 | 231.065 | 229.869 | 233.751 |
| Entrate in conto capitale non tributarie | 8.574 | 8.237 | 7.449 | 8.075 | 8.119 |
| Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche | 4.880 | 4.992 | 5.012 | 5.140 | 5.267 |
| Trasferimenti da altri soggetti | 3.694 | 3.245 | 2.437 | 2.935 | 2.852 |
| Totale entrate | 240.310 | 237.532 | 238.557 | 237.987 | 241.913 |
| <i>Pressione fiscale del settore</i> | 6,5 | 5,9 | 5,8 | 5,7 | 5,6 |
| Saldo primario | 4.999 | 4.440 | 4.392 | 4.251 | 4.112 |
| Saldo di parte corrente | 25.135 | 25.560 | 27.224 | 26.894 | 26.387 |
| Indebitamento netto | 2.108 | 1.843 | 2.185 | 2.258 | 2.254 |
| PIL nominale | 1.636.372 | 1.671.584 | 1.715.832 | 1.764.755 | 1.818.439 |

TABELLA II.2-6 CONTO ECONOMICO DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI (IN % DEL PIL)

| | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|---|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| SPESE | | | | | |
| Redditi da lavoro dipendente | 4,0 | 3,9 | 3,8 | 3,7 | 3,6 |
| Consumi intermedi | 6,6 | 6,5 | 6,4 | 6,2 | 6,2 |
| Trasferimenti a Amministrazioni pubbliche | 0,3 | 0,2 | 0,2 | 0,3 | 0,3 |
| Trasferimenti a altri soggetti | 1,2 | 1,1 | 1,0 | 0,9 | 1,0 |
| Altre spese correnti | 0,4 | 0,3 | 0,3 | 0,3 | 0,3 |
| Spese correnti netto interessi | 12,4 | 12,0 | 11,8 | 11,4 | 11,3 |
| Interessi passivi | 0,2 | 0,2 | 0,1 | 0,1 | 0,1 |
| Totale spese correnti | 12,6 | 12,2 | 11,9 | 11,5 | 11,4 |
| Totale spese in conto capitale | 1,9 | 1,9 | 1,9 | 1,9 | 1,8 |
| Investimenti fissi lordi | 1,3 | 1,3 | 1,3 | 1,3 | 1,3 |
| Trasferimenti a Amministrazioni pubbliche | 0,3 | 0,3 | 0,2 | 0,2 | 0,2 |
| Trasferimenti a altri soggetti | 0,3 | 0,3 | 0,4 | 0,3 | 0,3 |
| Altre spese in conto capitale | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Totale spese netto interessi | 14,4 | 13,9 | 13,6 | 13,2 | 13,1 |
| Totale spese | 14,6 | 14,1 | 13,8 | 13,4 | 13,2 |
| ENTRATE | | | | | |
| Tributarie | 6,4 | 5,8 | 5,8 | 5,7 | 5,6 |
| Imposte dirette | 2,2 | 2,2 | 2,1 | 2,1 | 2,1 |
| Imposte indirette | 4,2 | 3,6 | 3,6 | 3,6 | 3,5 |
| Imposte in c/capitale | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Contributi sociali | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 |
| Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche | 5,4 | 5,6 | 5,4 | 5,1 | 5,0 |
| Trasferimenti da altri soggetti | 0,4 | 0,4 | 0,4 | 0,4 | 0,4 |
| Altre entrate correnti | 1,9 | 1,9 | 1,9 | 1,8 | 1,8 |
| Totale entrate correnti | 14,2 | 13,7 | 13,5 | 13,0 | 12,9 |
| Entrate in conto capitale non tributarie | 0,5 | 0,5 | 0,4 | 0,5 | 0,4 |
| Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche | 0,3 | 0,3 | 0,3 | 0,3 | 0,3 |
| Trasferimenti da altri soggetti | 0,2 | 0,2 | 0,1 | 0,2 | 0,2 |
| Totale entrate | 14,7 | 14,2 | 13,9 | 13,5 | 13,3 |
| <i>Pressione fiscale del settore</i> | <i>6,5</i> | <i>5,9</i> | <i>5,8</i> | <i>5,7</i> | <i>5,6</i> |
| Saldo primario | 0,3 | 0,3 | 0,3 | 0,2 | 0,2 |
| Saldo di parte corrente | 1,5 | 1,5 | 1,6 | 1,5 | 1,5 |
| Indebitamento netto | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 |

CONTO ECONOMICO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**TABELLA II.2-7 CONTO ECONOMICO DEGLI ENTI DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE (IN MILIONI DI EURO)**

| | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|---|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| SPESE | | | | | |
| Redditi da lavoro dipendente | 2.994 | 2.982 | 2.982 | 2.972 | 2.992 |
| Consumi intermedi | 2.540 | 2.474 | 2.512 | 2.555 | 2.597 |
| Trasferimenti a Amministrazioni pubbliche | 4.438 | 3.791 | 3.830 | 3.907 | 4.769 |
| Trasferimenti a altri soggetti | 316.862 | 322.690 | 327.789 | 336.268 | 344.414 |
| Altre spese correnti | 774 | 786 | 802 | 820 | 842 |
| Spese correnti netto interessi | 327.608 | 332.723 | 337.915 | 346.522 | 355.614 |
| Interessi passivi | 139 | 146 | 152 | 160 | 170 |
| Totale spese correnti | 327.747 | 332.869 | 338.067 | 346.682 | 355.784 |
| Totale spese in conto capitale | 2.473 | 687 | 668 | 649 | 447 |
| Investimenti fissi lordi | 273 | 687 | 668 | 649 | 447 |
| Trasferimenti a Amministrazioni pubbliche | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Trasferimenti a altri soggetti | 2200 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Altre spese in conto capitale | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Totale spese netto interessi | 330.081 | 333.410 | 338.583 | 347.171 | 356.061 |
| Totale spese | 330.220 | 333.556 | 338.735 | 347.331 | 356.231 |
| ENTRATE | | | | | |
| Tributarie | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Imposte dirette | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Imposte indirette | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Imposte in c/capitale | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Contributi sociali | 215.107 | 215.949 | 218.776 | 228.127 | 238.044 |
| Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche | 113.858 | 116.069 | 118.306 | 117.387 | 116.315 |
| Trasferimenti da altri soggetti | 1.484 | 1.203 | 1.199 | 1.224 | 1.250 |
| Altre entrate correnti | 2.043 | 2.077 | 2.114 | 2.155 | 2.212 |
| Totale entrate correnti | 332.492 | 335.298 | 340.395 | 348.893 | 357.821 |
| Entrate in conto capitale non tributarie | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Trasferimenti da altri soggetti | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Totale entrate | 332.492 | 335.298 | 340.395 | 348.893 | 357.821 |
| <i>Pressione fiscale del settore</i> | <i>13,1</i> | <i>12,9</i> | <i>12,8</i> | <i>12,9</i> | <i>13,1</i> |
| Saldo primario | 2.411 | 1.888 | 1.812 | 1.722 | 1.760 |
| Saldo di parte corrente | 4.745 | 2.429 | 2.328 | 2.211 | 2.037 |
| Indebitamento netto | 2.272 | 1.742 | 1.660 | 1.562 | 1.590 |
| PIL nominale | 1.636.372 | 1.671.584 | 1.715.832 | 1.764.755 | 1.818.439 |

TABELLA II.2-8 CONTO ECONOMICO DEGLI ENTI DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE (IN % DEL PIL)

| | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|---|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| SPESE | | | | | |
| Redditi da lavoro dipendente | 0,2 | 0,2 | 0,2 | 0,2 | 0,2 |
| Consumi intermedi | 0,2 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 |
| Trasferimenti a Amministrazioni pubbliche | 0,3 | 0,2 | 0,2 | 0,2 | 0,3 |
| Trasferimenti a altri soggetti | 19,4 | 19,3 | 19,1 | 19,1 | 18,9 |
| Altre spese correnti | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Spese correnti netto interessi | 20,0 | 19,9 | 19,7 | 19,6 | 19,6 |
| Interessi passivi | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Totale spese correnti | 20,0 | 19,9 | 19,7 | 19,6 | 19,6 |
| Totale spese in conto capitale | 0,2 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Investimenti fissi lordi | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Trasferimenti a Amministrazioni pubbliche | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Trasferimenti a altri soggetti | 0,1 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Altre spese in conto capitale | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Totale spese netto interessi | 20,2 | 19,9 | 19,7 | 19,7 | 19,6 |
| Totale spese | 20,2 | 20,0 | 19,7 | 19,7 | 19,6 |
| ENTRATE | | | | | |
| Tributarie | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Imposte dirette | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Imposte indirette | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Imposte in c/capitale | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Contributi sociali | 13,1 | 12,9 | 12,8 | 12,9 | 13,1 |
| Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche | 7,0 | 6,9 | 6,9 | 6,7 | 6,4 |
| Trasferimenti da altri soggetti | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 |
| Altre entrate correnti | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 |
| Totale entrate correnti | 20,3 | 20,1 | 19,8 | 19,8 | 19,7 |
| Entrate in conto capitale non tributarie | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Trasferimenti da altri soggetti | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Totale entrate | 20,3 | 20,1 | 19,8 | 19,8 | 19,7 |
| <i>Pressione fiscale del settore</i> | <i>13,1</i> | <i>12,9</i> | <i>12,8</i> | <i>12,9</i> | <i>13,1</i> |
| Saldo primario | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 |
| Saldo di parte corrente | 0,3 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 |
| Indebitamento netto | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 |

Le misure "one-off"

In ottemperanza a quanto richiesto sia dalla normativa interna¹⁹, sia dalla governance europea²⁰, si riporta di seguito l'elenco delle misure una-tantum e con effetti temporanei (indicate come "one-off") che hanno inciso sull'indebitamento netto nel triennio 2013-2015 e le previsioni per il periodo 2016-2019 (Tabella II.2-9). Le misure one-off sono una componente essenziale per il calcolo dell'indebitamento netto strutturale²¹, che è uno dei parametri rilevanti considerati dalla Commissione Europea nell'ambito delle procedure di sorveglianza delineate dai regolamenti europei. La Commissione Europea ha recentemente aggiornato le linee guida per l'identificazione delle *one-off*²², per dare conto dell'affinamento delle definizioni e delle classificazioni intervenute nel tempo, nonché delle revisioni determinate dal passaggio al SEC 2010.

TABELLA II.2-9 ELENCO DELLE MISURE CONSIDERATE " ONE-OFF "

| | Risultati | | | Previsioni | | | |
|---|--------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
| Totale misure One-off | 4.316 | 3.384 | -1.649 | 1.733 | -842 | -820 | -830 |
| <i>in % del PIL</i> | 0,3 | 0,2 | -0,1 | 0,1 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| a) Entrate | 3.120 | 3.816 | 1.098 | 4.058 | 338 | 140 | 10 |
| - Imposte sostitutive varie | 541 | 738 | 750 | 635 | 328 | 130 | 0 |
| - Rientro dei capitali / Scudo fiscale ter | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| - Condono edilizio | 33 | 33 | 25 | 15 | 10 | 10 | 10 |
| - Allineamento valori di bilancio ai principi IAS | 2.544 | 826 | 95 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| - Sostitutiva plusvalenze BKI | 0 | 2.219 | 16 | 8 | 0 | 0 | 0 |
| - Emersione capitali all'estero (voluntary disclosure) | 0 | 0 | 212 | 3.400 | 0 | 0 | 0 |
| b) Spese | -491 | -1.647 | -3.693 | -3.475 | -2.080 | -1.860 | -1.740 |
| - Arretrati pensioni sentenza Corte costituzionale 70/2015 | | | -1.670 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| - Interventi per calamità naturali: | -404 | -1.179 | -1.973 | -2.290 | -2.060 | -1.860 | -1.740 |
| - Dividendi in uscita | -87 | -70 | -50 | -30 | -20 | 0 | 0 |
| - Redistribuzione per rivalutazione PNL bilancio UE (effetto netto) | 0 | -399 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| - One off EU nuova decisione risorse proprie 2014 | 0 | 0 | 0 | -1155 | 0 | 0 | 0 |
| - c) Dismissioni immobiliari | 1.687 | 1.215 | 946 | 1.150 | 900 | 900 | 900 |
| PIL (x 1.000) | 1604 | 1612 | 1636 | 1672 | 1716 | 1765 | 1818 |
| Ripartizione per sottosettori | | | | | | | |
| - Amministrazioni Centrali | 2.998 | 2.348 | -2.570 | 933 | -1.392 | -1.340 | -1.280 |
| - Amministrazioni Locali | 975 | 638 | 569 | 300 | 250 | 240 | 150 |
| - Enti di Previdenza | 343 | 398 | 352 | 500 | 300 | 280 | 300 |

¹⁹ Art. 10, comma 3, lett. b della L. 196/2009.

²⁰ Codice di Condotta, Allegato II, "Tabelle da inserire nei Programmi di Stabilità e convergenza e relativi aggiornamenti".

²¹ L'indebitamento netto strutturale è il valore dell'indebitamento netto corretto per gli effetti del ciclo economico e per le misure *one-off*.

²² Report on Public Finances in EMU 2015, December 2015.

II.3 POLITICHE INVARIATE

La legge di riforma della contabilità e finanza pubblica²³ prevede un'indicazione delle previsioni a politiche invariate per i principali aggregati del conto economico delle Amministrazioni pubbliche, riferite almeno al triennio successivo. Tali stime sono utilizzate anche dalla Commissione Europea come ulteriore elemento per la valutazione della posizione fiscale di ciascun Paese, nonché degli aggiustamenti da programmare per conseguire gli obiettivi previsti nel Programma di Stabilità e Crescita.

Tuttavia, è opportuno ricordare che la stessa legge di contabilità pone come scenario primario di riferimento per la valutazione sia degli andamenti di finanza pubblica, sia della manovra necessaria a realizzare gli obiettivi stabiliti dalla *governance* europea, le previsioni formulate sulla base del criterio della legislazione vigente. E' questo anche il criterio utilizzato per la formulazione delle previsioni del bilancio dello Stato e per la sua gestione.

Si deve pure sottolineare come, proprio per le regole che disciplinano il nostro sistema contabile - istituzionale, le maggiori risorse che dovessero risultare necessarie in uno schema a politiche invariate non possano essere considerate al pari di un peggioramento dei saldi di finanza pubblica. In base al nostro ordinamento costituzionale, infatti, ogni legge che importi nuovi o maggiori oneri deve provvedere ai mezzi per farvi fronte. Inoltre, la legge 243/2012 ha stabilito il principio che le amministrazioni pubbliche concorrono ad assicurare l'equilibrio dei bilanci e che tale equilibrio corrisponde all'obiettivo di medio termine.

Mentre le previsioni a legislazione vigente sono costruite considerando solo gli effetti finanziari derivanti dal quadro normativo in essere, non è stata individuata una metodologia dettagliata per l'elaborazione degli andamenti a politiche invariate. Il criterio generale indicato dalla Commissione Europea consiste nell'estrapolazione dei trend storici per le entrate e le spese, effettuata in coerenza con i passati orientamenti di *policy* ed integrata, eventualmente, da misure adottate o annunciate in modo credibile e specificate con sufficiente dettaglio²⁴. D'altra parte, a partire dalla manovra di finanza pubblica per il 2014, è stato introdotto un importante cambiamento rispetto alla prassi precedentemente in uso, disponendo il finanziamento a regime di alcuni interventi che venivano sistematicamente rifinanziati anno per anno. Si tratta, in particolare, delle spese per la ripartizione del cinque per mille, delle risorse per il finanziamento di interventi in campo sociale (per i ceti meno abbienti, per le non autosufficienze, per le politiche sociali), del finanziamento delle scuole non statali e delle Università, dei contratti di programma di imprese pubbliche e dei fondi destinati agli autotrasportatori ed all'attuazione del sistema di protezione per i richiedenti asilo e rifugiati²⁵.

In tal senso, le ultime leggi di stabilità hanno ridotto il divario fra il quadro a politiche invariate e a legislazione vigente, riconducendo parte del primo nell'ambito del secondo. Permangono, tuttavia, alcune differenze significative fra i due approcci. In particolare, gli interventi finanziati non esauriscono né in termini di settori

²³ Legge 196/2009 e successive modificazioni.

²⁴ Cfr. 'Vademecum on the Stability and Growth Pact', box 1.5, pag. 36, *European Commission Institutional paper* n. 021, March 2016.

²⁵ Con riferimento ai finanziamenti preposti con la legge di stabilità per il 2015 si veda la Nota breve della Ragioneria Generale dello Stato 'La manovra di finanza pubblica per il 2015', febbraio 2015.

considerati, né per entità degli importi coinvolti, le possibili decisioni governative dei prossimi anni.

Per la formulazione delle stime a politiche invariate si sono confrontati gli andamenti storici delle entrate complessive e delle principali voci di spesa con l'evoluzione prevista a legislazione vigente. I valori a politiche invariate sono stati elaborati applicando il tasso di crescita che, agli esiti del confronto, risultava più elevato. Inoltre, la dinamica della spesa per redditi da lavoro dipendente tiene conto di un'ipotesi tecnica per il rinnovo contrattuale del pubblico impiego relativo al triennio 2019-2021.

Nella valutazione del saldo fra entrate e spese tale approccio tende, semmai, a sovrastimare la dinamica della spesa, considerata la maggiore reattività delle entrate al ciclo e la debole situazione economica degli ultimi anni.

Si sottolinea che l'indicazione delle risorse «aggiuntive» a politiche invariate ha carattere meramente indicativo e prescinde da qualsiasi considerazione di politica economica. L'individuazione degli interventi che il Governo riterrà opportuno attuare, sia nella dimensione che nei settori economico-sociali ritenuti meritevoli di attenzione, dovrà, infatti, essere oggetto di una specifica valutazione anche ai fini della verifica rispetto agli obiettivi programmatici di finanza pubblica.

Nel riquadro seguente viene illustrata sinteticamente la metodologia seguita per la valutazione delle politiche invariate.

Previsioni 2017-2019 a politiche invariate

Per l'elaborazione delle previsioni a politiche invariate si sono confrontati i tassi di crescita medi annui sul periodo 2017-2019 del totale delle entrate e delle principali voci di spesa a legislazione vigente con quelli registrati nell'ultimo quinquennio. I valori a politiche invariate sono stati definiti applicando il profilo di crescita più elevato. Per la dinamica delle spese di personale si è considerata, rispetto alla legislazione vigente, un'ipotesi tecnica per il rinnovo contrattuale relativo al triennio 2019-2021. I valori delle entrate sono stati maggiorati per tenere conto degli effetti indotti conseguenti agli adeguamenti dei contratti²⁶.

La metodologia utilizzata è coerente con quella indicata dalla Commissione Europea, basata sull'estrapolazione dell'evoluzione storica delle entrate e delle spese, integrata degli interventi al momento conosciuti con sufficiente dettaglio.

La tabella seguente pone a confronto l'andamento negli ultimi 4, 5, e 6 anni e l'evoluzione prevista in media sul periodo 2017-2019 a legislazione vigente delle principali voci del conto economico delle Amministrazioni pubbliche. Non si riportano le informazioni di dettaglio per quelle componenti di spesa alle quali non si può applicare il criterio delle politiche invariate (spesa per interessi, spese derivanti da trattati internazionali, spese una tantum, ecc....)

²⁶ Si tratta delle maggiori entrate correlate alle trattenute fiscali e previdenziali sui dipendenti pubblici che si determinano a seguito degli incrementi retributivi.

TABELLA II.3-1 TASSI MEDI DI EVOLUZIONE DELLE PRINCIPALI GRANDEZZE DEL CONTO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

| | Tasso di variazione medio annuo | | | Leg. Vig. 2017-2019 |
|----------------------------------|---------------------------------|-----------------|-----------------|------------------------|
| | 4y 2012-2015 | 5y 2011-2015 | 6y 2010-2015 | |
| Totale entrate | 0,5 | 1,2 | 1,4 | 3,1 |
| Totale spese | 0,3 | 0,7 | 0,6 | 1,1 |
| Spese correnti | 0,2 | 0,6 | 0,7 | 1,3 |
| <i>di cui</i> | | | | |
| Redditi da lavoro dipendente (1) | -0,9 | -1,2 | -1,3 | 0,0 |
| Consumi intermedi | 0,7 | 0,2 | -0,1 | 1,4 |
| Spese in C/capitale | 1,3 | 1,9 | 0,0 | -0,6 |
| <i>Di cui</i> | | | | |
| Investimenti fissi lordi | -3,4 | -4,8 | -4,4 | 2,5 |
| Contributi agli investimenti | -2,7 | -2,9 | -2,6 | 0,4 |

(1) Le risorse stimate a politiche invariate sono al netto delle somme a titolo di vacanza contrattuale già considerate nello scenario tendenziale a legislazione vigente.

Nessuna delle componenti esaminate evidenzia un andamento storico più sostenuto di quello previsto a legislazione vigente. I conseguenti valori a politiche invariate, elaborati secondo la procedura sopra descritta e che, si rammenta, tengono conto di un'ipotesi meramente tecnica di rinnovo del triennio contrattuale 2019-2021 del pubblico impiego, sono riportati nelle tabelle seguenti.

TABELLA II.3-2 CONTO ECONOMICO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE NELLO SCENARIO A POLITICHE INVARIATE (IN MILIONI DI EURO)

| | Previsioni a legislazione vigente | | | | Differenziale politiche invariate | | |
|----------------------------------|-----------------------------------|----------------|----------------|----------------|-----------------------------------|----------|------------|
| | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2017 | 2018 | 2019 |
| Totale entrate | 789.431 | 805.477 | 831.941 | 855.781 | 0 | 0 | 290 |
| <i>In % del PIL</i> | 47,2 | 46,9 | 47,1 | 47,1 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Totale spese | 828.712 | 830.062 | 837.775 | 848.912 | 0 | 0 | 600 |
| <i>In % del PIL</i> | 49,6 | 48,4 | 47,5 | 46,7 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Spese correnti | 768.337 | 769.735 | 776.401 | 789.338 | 0 | 0 | 600 |
| <i>di cui</i> | | | | | | | |
| Redditi da lavoro dipendente (1) | 163.942 | 162.692 | 162.321 | 162.656 | 0 | 0 | 600 |
| Consumi intermedi | 131.730 | 132.989 | 132.997 | 136.733 | 0 | 0 | 0 |
| Spese in C/capitale | 60.375 | 60.327 | 61.374 | 59.574 | 0 | 0 | 0 |
| <i>Di cui</i> | | | | | | | |
| Investimenti fissi lordi | 38.014 | 38.633 | 39.780 | 40.622 | 0 | 0 | 0 |
| Contributi agli investimenti | 14.458 | 14.226 | 14.668 | 14.334 | 0 | 0 | 0 |

(1) Le risorse stimate a politiche invariate sono al netto delle somme a titolo di vacanza contrattuale già considerate nello scenario tendenziale a legislazione vigente.

TABELLA II.3-3 CONTO ECONOMICO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE NELLO SCENARIO A POLITICHE INVARIATE – TASSI DI VARIAZIONE

| | Leg. Vig. | Politiche invariate | Leg. Vig. | Politiche invariate | Leg. Vig. | Politiche invariate |
|----------------------------------|---------------------|------------------------|---------------------|------------------------|---------------------|------------------------|
| | var. % 2017/2016 | | var. % 2018/2017 | | var. % 2019/2018 | |
| Totale entrate | 2,0 | 2,0 | 3,3 | 3,3 | 2,9 | 2,9 |
| Totale spese | 0,2 | 0,2 | 0,9 | 0,9 | 1,3 | 1,4 |
| Spese correnti | 0,2 | 0,2 | 0,9 | 0,9 | 1,7 | 1,7 |
| <i>di cui</i> | | | | | | |
| Redditi da lavoro dipendente (1) | -0,8 | -0,8 | -0,2 | -0,2 | 0,2 | 0,6 |
| Consumi intermedi | 1,0 | 1,0 | 0,0 | 0,0 | 2,8 | 2,8 |
| Spese in C/capitale | -0,1 | -0,1 | 1,7 | 1,7 | -2,9 | -2,9 |
| <i>Di cui</i> | | | | | | |
| Investimenti fissi lordi | 1,6 | 1,6 | 3,0 | 3,0 | 2,1 | 2,1 |
| Contributi agli investimenti | -1,6 | -1,6 | 3,1 | 3,1 | -2,3 | -2,3 |

(1) Le risorse stimate a politiche invariate sono al netto delle somme a titolo di vacanza contrattuale già considerate nello scenario tendenziale a legislazione vigente.

III. ANALISI DEI PRINCIPALI SETTORI DI SPESA

Nei paragrafi che seguono si riportano alcune informazioni di dettaglio sui principali settori di spesa²⁷ del conto delle Amministrazioni pubbliche: pubblico impiego, prestazioni sociali in denaro e spesa sanitaria.

Per tali settori sono analizzati, in particolare, i principali elementi che hanno concorso ai risultati del 2015, posti a raffronto con gli anni precedenti, cui segue l'analisi delle dinamiche di spesa previste per il periodo 2016-2019.

III.1 PUBBLICO IMPIEGO

Risultati

Nell'anno 2015 la spesa per redditi da lavoro dipendente delle Amministrazioni pubbliche è ammontata a circa 161,75 miliardi, in calo dell' 1,1 per cento circa rispetto all'anno precedente. Tale contrazione si somma alla diminuzione dello 0,7 per cento del 2014 e alla diminuzione dello 0,8 per cento registrata nel 2013, rafforzando il trend decrescente che si è determinato dopo un lungo periodo di crescita (1998-2010). L'incidenza della spesa per redditi sul PIL è stata del 9,9 per cento, proseguendo il calo avviato dal 2009 (10,9%).

L'ulteriore riduzione nell'anno 2015 della spesa per redditi per il pubblico impiego, pari a circa 1,88 miliardi, è la conseguenza dei molti interventi normativi disposti nel corso degli ultimi anni che hanno comportato sia un contenimento delle retribuzioni individuali, sia una riduzione del numero dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni (-5,1% nel periodo 2007-2014). Fra le principali misure contenitive della spesa si segnalano, in particolare, il perdurare del blocco dei rinnovi contrattuali per il periodo 2010-2015, la decurtazione permanente dei fondi della contrattazione integrativa ai sensi dell'articolo 9, comma 2 bis, del decreto legge n.78/2010²⁸ e la rimodulazione delle limitazioni all'assunzione di personale con modalità diversificate in base alla tipologia di comparto interessato²⁹.

Il risultato di consuntivo riferito al 2015 si differenzia dalla stima contenuta nella Nota di aggiornamento del DEF 2015 (164.868 milioni) per circa 3,12 miliardi di euro. Tale differenza è dovuta, principalmente, al blocco totale delle assunzioni, sino al completo assorbimento del personale in esubero delle province, nei comparti del pubblico impiego interessati dal processo in esame; iter che dovrebbe concludersi nel corso del 2016.

²⁷ A norma dell'articolo 10 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

²⁸ Come modificato dall'articolo 1, comma 456, della legge n. 147/2013.

²⁹ Ad esclusione dei soli comparti Scuola/AFAM e Forze armate.

Previsioni

Nel quadro a legislazione vigente la spesa per redditi da lavoro dipendente delle Amministrazioni pubbliche è stimata in aumento dell' 1,4 per cento circa per il 2016, in calo dello 0,8 per cento nel 2017 e dello 0,2 per cento nel 2018, e in lieve aumento (+0,2%) nel 2019.

L'incremento atteso nel 2016 è dovuto principalmente agli effetti di spesa derivanti dall'attuazione del Fondo per la realizzazione del piano "La buona scuola", allo stanziamento delle risorse per il rinnovo contrattuale del personale del pubblico impiego per il triennio 2016-2018, ed all'attribuzione al personale del comparto sicurezza-difesa e del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco del contributo straordinario previsto dall'articolo 1, comma 972, della Legge di Stabilità 2016.

I decrementi di spesa previsti per gli anni 2017 e 2018 sono dovuti, in maggior parte, al venir meno dal 2017 del citato contributo straordinario, nonché all'inasprimento delle limitazioni al turn over disposto dall'ultima legge di stabilità sino al 2018 compreso. L'incremento di spesa previsto nel 2019 è invece dovuto al riconoscimento dell'indennità di vacanza contrattuale (IVC) da calcolare con riferimento al triennio 2019-2021, come anticipazione degli importi che saranno attribuiti all'atto del rinnovo contrattuale. Gli effetti di slittamento salariale sono stimati prudenzialmente sulla base delle risultanze nell'ultimo quinquennio.

III.2 PRESTAZIONI SOCIALI IN DENARO

Risultati

Con riferimento all'anno 2015 la spesa per prestazioni sociali in denaro è risultata, nella stima di Contabilità Nazionale, pari a 332.985 mln di euro registrando in rapporto al pil³⁰ un'incidenza pari al 20,3 per cento. La complessiva spesa per prestazioni sociali in denaro presenta un tasso di incremento rispetto all'anno 2014 pari a 1,9 per cento. Nel dettaglio, si segnala in particolare:

- per quanto concerne la spesa pensionistica (+0,8%³¹) l'indicizzazione ai prezzi applicata al 1° gennaio 2015 è stata pari a 0,2 per cento (0,3% - 0,1% di recupero di indicizzazione concessa in eccedenza nel 2014³²) con deindicizzazione parziale in relazione ai trattamenti pensionistici complessivamente superiori a 3 volte il trattamento minimo Inps, nel mentre gli altri residuali fattori di incremento afferiscono al saldo tra le nuove

³⁰ L'anno 2015 è stato caratterizzato da una variazione del PIL reale pari a +0,8 per cento e del PIL nominale pari a +1,5 per cento.

³¹ Nell'aggregato in esame (D62), seguendo le indicazioni delle Autorità statistiche, nella registrazione della spesa con riferimento agli effetti conseguenti dall'articolo 1 del D.L. n. 65/2015, convertito con legge n. 109/2015, attuativo dei principi della sentenza n. 70/2015 della Corte Costituzionale, viene contabilizzata solo la spesa afferente alle mensilità successive all'entrata in vigore del citato decreto-legge, in quanto gli oneri per arretrati vengono registrati nell'ambito dei trasferimenti in capitale.

³² In via provvisoria l'indicizzazione a gennaio 2014 è stata concessa sulla base di una stima del tasso di inflazione per l'anno 2013 pari a 1,2 per cento poi risultato a consuntivo pari a 1,1 per cento.

pensioni liquidate³³ e le pensioni eliminate, sia in termini numerici che di importo, nonché alle ricostituzioni di importo delle pensioni in essere e ad arretrati liquidati;

- per quanto concerne la spesa per le altre prestazioni sociali in denaro (+5,6%), l'andamento è condizionato in primo luogo in primo luogo dalla contabilizzazione in tale aggregato su base annua nell'anno 2015 della prestazione di cui all'articolo 1 del DL n. 66/2014, convertito con legge n. 89/2014 nella voce altri assegni e sussidi assistenziali³⁴. Circa poi gli andamenti delle altre tipologie di prestazioni si evidenzia tra l'altro, un aumento della spesa per liquidazioni di fine rapporto³⁵ a fronte di una contenuta dinamica di altre componenti di spesa.

I risultati di Contabilità Nazionale per l'anno 2015 della spesa per prestazioni sociali in denaro evidenziano un livello di spesa inferiore³⁶ a quanto previsto nella Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2015 e nella Nota tecnico-illustrativa alla Legge di Stabilità 2016.

Per un'analisi di sintesi delle dinamiche degli ultimi anni con riferimento alla spesa per prestazioni sociali in denaro, si evidenzia, a livello complessivo, il rallentamento della dinamica dell'aggregato di spesa in esame nel periodo 2010/2015. Tale rallentamento della dinamica di spesa, peraltro programmato nei documenti di finanza pubblica, risulta evidente confrontando il periodo 2010-2015 (tasso di variazione medio annuo pari a circa il 2,2%, prendendo a base l'anno 2009) con il decennio 2000-2009 (tasso di variazione medio annuo pari a circa 4,4%, prendendo a base l'anno 1999) e a maggior ragione con il quadriennio precedente 2006/2009 (tasso di variazione medio annuo pari a circa 4,7%, prendendo a base l'anno 2005). In considerazione della dimensione dell'aggregato in esame (la spesa per prestazioni sociali in denaro costituisce, per il complesso delle amministrazioni pubbliche, oltre il 45% della spesa corrente al netto degli interessi alla fine del periodo in esame) tale riduzione della dinamica registrata nel periodo 2010/2015 ha contribuito in modo significativo al contenimento della dinamica della complessiva spesa delle pubbliche amministrazioni e, conseguentemente, al processo di progressiva stabilizzazione della finanza pubblica.

³³ Le nuove pensioni liquidate nell'anno 2015, in particolare con riferimento al pensionamento anticipato, hanno evidenziato, come previsto, un significativo incremento all'anno 2014, anche per la progressiva maturazione dei requisiti previsti dal decreto-legge n. 201/2011, convertito, con modificazioni, con legge n. 214/2011.

³⁴ Trattasi di prestazione confermata, a regime su base annua, dalla legge n. 190/2014. Per l'anno 2014 la prestazione è stata riconosciuta in ragione di sole 8 mensilità in quanto decorrente dal mese di maggio 2014 e i relativi effetti sono stimati per l'anno 2014 in una spesa di circa 5,8 mld di euro e di circa 9,2 mld di euro per l'anno 2015.

³⁵ In particolare dovuto sia alle erogazioni a carico del Fondo TFR per le quote maturate dal 1° gennaio 2007 ai lavoratori dipendenti del settore privato da aziende con un numero di dipendenti pari o superiore a 50 sia alle prestazioni a carico del Fondo di garanzia del TFR presso l'Inps.

³⁶ In buona parte da ascrivere alla componente di spesa per altre prestazioni sociali in denaro, sia per gli effetti conseguenti da una minore spesa consuntivata per l'anno 2014 rispetto a quanto già scontato in sede di Nota di aggiornamento DEF 2015 sia per gli effetti derivanti da minori erogazioni da ascrivere anche al non operare nel 2015 di taluni interventi previsti ma che non hanno potuto esplicare i relativi effetti (o solo parzialmente rispetto a quanto già scontato in Nota di Aggiornamento DEF 2015) anche per la necessità di adeguare la normativa secondaria (quali, ad esempio, l'estensione della sperimentazione SIA, interamente slittata al 2016, le prestazioni ASDI e altre prestazioni), nonché alla stima di parziali minori erogazioni per quanto attiene alla prestazione di cui all'articolo 1 del D.L. n. 66/2014, convertito con legge n. 89/2014, come confermata a regime dalla legge n. 190/2014.

TABELLA III.2-1 SPESA PER PRESTAZIONI SOCIALI IN DENARO, 2012 - 2015

| | Risultati di Contabilità Nazionale | | | |
|---|------------------------------------|------------------|------------------|------------------|
| | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 |
| Pensioni | 248.936 | 254.569 | 256.645 | 258.804 |
| (tasso di variazione in %) | | 2,3% | 0,8% | 0,8% |
| (in % di PIL) | 15,4% | 15,9% | 15,9% | 15,8% |
| Altre prestazioni sociali in denaro | 62.506 | 65.119 | 70.218 | 74.181 |
| (tasso di variazione in %) | | 4,2% | 7,8% | 5,6% |
| (in % di PIL) | 3,9% | 4,1% | 4,4% | 4,5% |
| Totale prestazioni sociali in denaro | 311.442 | 319.688 | 326.863 | 332.985 |
| (tasso di variazione in %) | | 2,6% | 2,2% | 1,9% |
| (in % di PIL) | 19,3% | 19,9% | 20,3% | 20,3% |
| PIL | 1.613.265 | 1.604.478 | 1.611.884 | 1.636.372 |
| (tasso di variazione in %) | | -0,5% | 0,5% | 1,5% |

Valori assoluti in milioni di euro

Previsioni

Le previsioni della spesa per prestazioni sociali in denaro per la presente sezione e per il Conto delle PA dell'Aggiornamento del Programma di stabilità 2016 (codice D62) sono state elaborate sulla base della normativa vigente e del quadro macroeconomico tendenziale di riferimento.

Previsioni per l'anno 2016

Per l'anno 2016, la stima della spesa per prestazioni sociali in denaro predisposta, a legislazione vigente, è prevista crescere, rispetto alla stima dei risultati di Contabilità nazionale relativi all'anno 2015, del 2,1 per cento circa. In particolare con riferimento alle diverse componenti di spesa si fa presente quanto segue:

- per quanto concerne la spesa pensionistica (+1,1%), la previsione tiene conto del numero di pensioni di nuova liquidazione³⁷, dei tassi di cessazione stimati sulla base dei più aggiornati elementi, della rivalutazione delle pensioni in essere ai prezzi (pari, per l'anno 2016, a 0,0% per quanto attiene al 2015³⁸ con recupero sulla rata corrente di 0,1% di indicizzazione riconosciuta in eccedenza al 1° gennaio 2015³⁹), delle ricostituzioni degli importi delle

³⁷ Nel corso dell'anno 2016 è prevedibile da un lato un parziale contenimento, in corso d'anno, nell'accesso al pensionamento rispetto all'incremento registrato nell'anno 2015 (anche per l'operare dell'adeguamento triennale, con decorrenza 1° gennaio 2016, dei requisiti di accesso all'incremento della speranza di vita), dall'altro il riverberarsi su base annua degli oneri finanziari derivanti dal significativo incremento nell'accesso al pensionamento registrato, come programmato, nell'anno 2015 anche per la progressiva maturazione, in particolare per quanto attiene al pensionamento anticipato, dei requisiti previsti dal decreto-legge n. 201/2011, convertito, con modificazioni, con legge n. 214/2011.

³⁸ La legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) ha previsto (tra l'altro in coerenza con un sistema di rivalutazione ai prezzi comunque a carattere progressivo) che pur in presenza di una variazione dell'indice FOI nt per l'anno 2015 negativa (-0,1%) non verrà effettuato alcun recupero nell'anno 2017.

³⁹ In via provvisoria l'indicizzazione a gennaio 2015 è stata concessa sulla base di una stima del tasso di inflazione per l'anno 2014 pari a 0,3% poi risultato a consuntivo pari a 0,2%. La legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) ha previsto che il conguaglio di -0,1% relativo ai ratei corrisposti in eccedenza nel 2015 venga effettuato nel 2017 anziché nel 2016.

- pensioni in essere (con particolare riferimento alle pensioni con importo complessivamente superiore a 3 volte il trattamento minimo INPS e inferiori a 6 volte il predetto trattamento minimo, le quali vengono ricostituite ai sensi di quanto previsto dal D.L. 65/2015, convertito con legge n. 109/2015). Le previsioni in relazione all'anno 2016 e successivi tengono anche conto degli interventi normativi contenuti nella legge n. 208/2015⁴⁰ in particolare diretti a prevedere misure di salvaguardia nell'accesso al pensionamento dall'applicazione dell'incremento dei requisiti previsto dal D.L. n. 201/2011, convertito con legge n. 214/2011. La previsione tiene altresì conto degli elementi emersi nell'ambito dell'attività di monitoraggio ai fini della stima dei risultati per l'anno 2015 e dei primi elementi disponibili per l'anno 2016;
- per quanto concerne la spesa per altre prestazioni sociali in denaro (+5,6%), la previsione tiene anche conto delle misure introdotte con legge n. 208/2015, e in particolare dei maggiori oneri conseguenti al potenziamento delle misure di contrasto alla povertà e di ulteriori benefici riconosciuti per l'anno 2016⁴¹. La previsione tiene altresì conto del rifinanziamento per gli ammortizzatori in deroga per l'anno 2016, del progressivo esplicarsi degli effetti di potenziamento delle tutele in materia di ammortizzatori sociali previsti dai decreti legislativi attuativi della legge n. 183/2014 (in particolare i decreti legislativi n. 22/2015 e n. 148/2015), nonché degli elementi emersi nell'ambito dell'attività di monitoraggio ai fini della stima dei risultati per l'anno 2015 e dei primi elementi disponibili per l'anno 2016.

Previsioni per il periodo 2017-2019

Per il periodo 2017-2019 la complessiva spesa per prestazioni sociali in denaro presenta un tasso di variazione medio, prendendo a riferimento l'anno 2016, del 2,1 per cento annuo. Il tasso di variazione medio del periodo per la spesa pensionistica risulta pari al 2,2 per cento annuo, mentre quello della spesa per altre prestazioni sociali in denaro pari al 1,8 per cento annuo. Come evidenziato in sede di analisi dei risultati di Contabilità Nazionale, risulta evidente il rallentamento, peraltro programmato nei documenti di finanza pubblica, registrato nel periodo 2010/2015 della dinamica dell'aggregato di spesa in esame: anche per il complessivo periodo

⁴⁰ In particolare la legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) ha previsto misure di salvaguardia per una quota residua di lavoratori salvaguardati e misure agevolative per le donne che intendano lasciare il lavoro con almeno 35 anni di contributi a fronte di una decurtazione del trattamento pensionistico ("opzione donna") completando la sperimentazione per coloro che maturano i requisiti entro il 2015. In materia pensionistica, l'impianto generale degli interventi prevede che non venga modificato l'assetto del sistema pensionistico e le misure adottate siano finanziate nell'ambito del sistema previdenziale in parte estendendo l'intervento sull'indicizzazione delle pensioni introdotto nel 2013 (originariamente previsto per il triennio 2014/2016 ed esteso anche al biennio 2017-2018 dalla legge n. 208/2015) e in parte prevedendo la razionalizzazione di fondi già programmati.

⁴¹ La legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) ha previsto in particolare il potenziamento di misure di contrasto alla povertà per 600 mln di euro per l'anno 2016 e 1.000 mln di euro a decorrere dall'anno 2017. Per l'anno 2016, sulla base di indicazione assunta da Istat, non è contabilizzato nell'ambito delle previsioni aggiornate della spesa per prestazioni sociali in denaro (D62) il beneficio di 960 euro su base annua per forze armate e di polizia (per un maggiore onere di circa 510 mln di euro per l'anno 2016), in quanto lo stesso andrebbe contabilizzato nell'ambito della spesa per redditi da lavoro dipendente.

2016/2019 è prevista, sulla base dell'ordinamento attualmente vigente, una contenuta dinamica dell'aggregato in esame.

Per quanto riguarda, in particolare, la spesa pensionistica, gli specifici tassi di variazione sono condizionati dalla rivalutazione delle pensioni in essere ai prezzi⁴², dal numero di pensioni di nuova liquidazione, dai tassi di cessazione e dalla ricostituzione delle pensioni in essere. Gli andamenti tengono conto anche conto degli interventi normativi successivi alla legge 214/2011 diretti ad incrementare il numero di lavoratori salvaguardati dall'innalzamento dei requisiti di accesso al pensionamento stabilito dalla citata legge n. 214/2011.

Per quanto concerne la spesa per altre prestazioni sociali in denaro, i relativi tassi di variazione risentono delle specifiche basi tecniche riferite alle diverse tipologie di prestazione e degli aspetti normativo-istituzionali che le caratterizzano. Le previsioni sono elaborate a normativa vigente e, pertanto, dall'anno 2016 tengono anche conto degli effetti derivanti dagli interventi previsti dalla legge n. 208/2015 nonché del progressivo esplicitarsi degli effetti di potenziamento delle tutele in materia di ammortizzatori sociali previsti dai decreti legislativi attuativi della legge n. 183/2014 (in particolare i decreti legislativi n. 22/2015 e n. 148/2015).

In via di sintesi, si stima per gli anni 2016 e successivi un livello complessivo della spesa per prestazioni sociali in denaro inferiore a quanto previsto nel Conto delle PA programmatico della Nota tecnico-illustrativa alla legge di stabilità 2016 (legge n. 208/2015) come definitivamente approvato, di cui una parte derivante da quanto registrato con riferimento all'anno 2015 e la restante quota sostanzialmente per effetto di una minore indicizzazione ai prezzi delle prestazioni per gli anni considerati, tenuto conto di aggiornate dinamiche dei prezzi, rispetto a quanto previsto in sede di Nota di Aggiornamento DEF 2015.

TABELLA III.2-2 PREVISIONI DELLA SPESA PER PRESTAZIONI SOCIALI IN DENARO, 2015 - 2019

| | Risultati Contabilità | Previsioni | | | |
|---|-----------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| | Nazionale | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
| | 2015 | | | | |
| Pensioni | 258.804 | 261.650 | 264.920 | 272.230 | 279.370 |
| (tasso di variazione in %) | 0,8% | 1,1% | 1,2% | 2,8% | 2,6% |
| (in % di PIL) | 15,8% | 15,7% | 15,4% | 15,4% | 15,4% |
| Altre prestazioni sociali in denaro | 74.181 | 78.310 | 80.360 | 81.550 | 82.590 |
| (tasso di variazione in %) | 5,6% | 5,6% | 2,6% | 1,5% | 1,3% |
| (in % di PIL) | 4,5% | 4,7% | 4,7% | 4,6% | 4,5% |
| Totale prestazioni sociali in denaro | 332.985 | 339.960 | 345.280 | 353.780 | 361.960 |
| (tasso di variazione in %) | 1,9% | 2,1% | 1,6% | 2,5% | 2,3% |
| (in % di PIL) | 20,3% | 20,3% | 20,1% | 20,0% | 19,9% |
| PIL | 1.636.372 | 1.671.584 | 1.715.832 | 1.764.755 | 1.818.439 |
| (tasso di variazione in %) | 1,5% | 2,2% | 2,6% | 2,9% | 3,0% |

⁴² Sulla base delle regole di valutazione ai prezzi previste a normativa vigente come ridefinite per il periodo 2016-2018 dalla legge n. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014) e dalla legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016), che ha previsto una parziale deindicizzazione per tali anni per le pensioni di importo complessivamente superiore a tre volte il trattamento minimo Inps.

Le tendenze di medio-lungo periodo del sistema pensionistico italiano

La previsione dell'andamento di medio-lungo periodo della spesa pensionistica in rapporto al PIL⁴³ recepisce le ipotesi di fecondità e flusso migratorio netto sottostanti lo scenario centrale elaborato dall'Istat, con base 2011⁴⁴. Le ipotesi di mortalità sono state riviste per tener conto della stima relativa alla speranza di vita alla nascita registrata nel 2015 recentemente comunicata da Istat⁴⁵. Per quanto riguarda il quadro macroeconomico, il tasso di crescita reale del PIL si attesta, nel lungo periodo, attorno all'1,5 per cento medio annuo. Il tasso di occupazione aumenta di 9-10 punti percentuali, nella fascia di età 15-64 anni, rispetto al valore del 2010. Per il periodo 2015-2019, le ipotesi di crescita sono coerenti con quelle delineate nel presente documento nell'ambito del quadro macroeconomico tendenziale.

La previsione, a normativa vigente, sconta gli effetti delle misure contenute negli interventi di riforma adottati⁴⁶ nonché l'adeguamento su base triennale (biennale dal 2021) dei coefficienti di trasformazione e, con medesima periodicità, dei requisiti di accesso al pensionamento in funzione della speranza di vita. Tale adeguamento è effettuato attraverso il procedimento che rientra interamente nella sfera di azione amministrativa e che garantisce la certezza delle date prefissate per le future revisioni⁴⁷.

Dopo la crescita del triennio 2008-2010, imputabile esclusivamente alla fase acuta della recessione, il rapporto fra spesa pensionistica e PIL risente negativamente dell'ulteriore fase di recessione degli anni successivi (segnatamente della contrazione del PIL per il triennio 2012-2014).

A partire dal 2015-2016, in presenza di un andamento di crescita più favorevole e della prosecuzione graduale del processo di innalzamento dei requisiti minimi di accesso al pensionamento, il rapporto fra spesa pensionistica e PIL decresce per un periodo di circa quindici anni, attestandosi al 14,9 per cento in prossimità del 2030, per l'effetto del contenimento esercitato sia dal graduale incremento dell'età media di accesso al pensionamento conseguente all'adeguamento dei requisiti minimi sia dall'introduzione del sistema di calcolo contributivo, i quali superano abbondantemente gli effetti negativi indotti dalla transizione demografica.

Nei quindici anni successivi, il rafforzamento delle tendenze negative delle dinamiche demografiche e gli effetti sugli importi di pensione conseguenti al posticipo del pensionamento degli anni precedenti sopravanzano gli effetti di contenimento esercitati dal quadro normativo. La crescita del rapporto fra spesa pensionistica e PIL si protrae fino al 2044, dove

⁴³ L'andamento di medio-lungo periodo della spesa pensionistica in rapporto al PIL viene presentata in attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 5 della legge n. 335 del 1995. I dati di Contabilità Nazionale relativi alla spesa pensionistica e al PIL sono elaborati in coerenza con il nuovo Sistema europeo dei conti nazionali e regionali (Sec 2010).

⁴⁴ In particolare, si assume: i) un tasso di fecondità che converge gradualmente a 1,6 e ii) un flusso netto di immigrati che passa da un valore medio annuo di circa 280 mila unità, nel primo decennio di previsione, ad un valore annuo di circa 180 mila unità alla fine del periodo di previsione. Si veda, comunque, Istat (2011), <http://demo.istat.it>.

⁴⁵ Comunicato Istat del 19/02/2016. Rispetto ai valori indicati nel comunicato l'incremento della speranza di vita al 2060 risulta di 5,8 anni per i maschi e di 6,1 anni per le femmine.

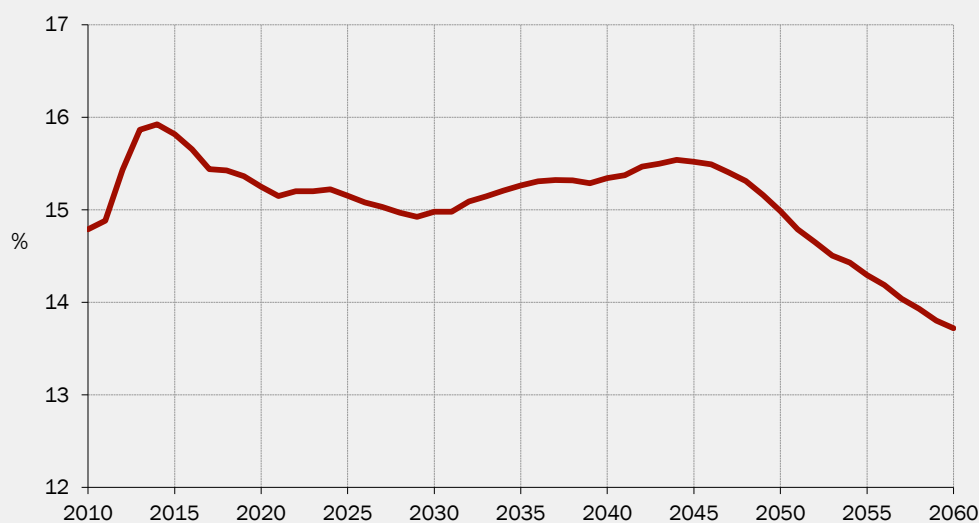
⁴⁶ Inclusi quelli previsti nel DL 201/2011, convertito con modificazioni dalla L 214/2011 e degli interventi adottati successivamente finalizzati ad incrementare ulteriormente il numero di lavoratori salvaguardati dall'innalzamento dei requisiti di accesso al pensionamento stabilito con il predetto D.L. 201/2011.

⁴⁷ L'adeguamento dei requisiti avente decorrenza 2016 (4 mesi ulteriori), in ottemperanza al dettato normativo (articolo 12, comma 12-bis, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni con legge 30 luglio 2010 n. 122) è stato adottato almeno dodici mesi prima della decorrenza dell'adeguamento medesimo con decreto direttoriale del 16 dicembre 2014, pubblicato in GU il 30 dicembre 2014 e quello dei coefficienti di trasformazione con decreto direttoriale del 22 giugno 2015, pubblicato in GU il 6 luglio 2015.

raggiunge il 15,5 per cento. Nella parte finale del periodo di previsione, il rapporto decresce significativamente attestandosi al 13,7 per cento nel 2060. Il decremento è dovuto essenzialmente al completamento del passaggio dal sistema di calcolo misto a quello contributivo, che determina un'attenuazione della dinamica degli importi di pensione di nuova liquidazione (anche per effetto della revisione dei coefficienti di trasformazione), nonché alla progressiva eliminazione delle coorti dei pensionati nati negli anni del baby boom.

L'andamento previsto mostra come il processo di riforma del sistema pensionistico attuato nel corso degli ultimi due decenni riesca, in misura sostanziale, a compensare i potenziali effetti di medio-lungo periodo della transizione demografica sulla spesa pubblica per pensioni come anche evidenziato in sede internazionale⁴⁸.

FIGURA III.2-1 SPESA PUBBLICA PER PENSIONI IN % PIL



III.3 SANITÀ

Risultati

Nel 2015, la spesa sanitaria corrente del Conto economico consolidato della sanità relativo alle istituzioni delle Amministrazioni pubbliche è risultata, nelle stime di Contabilità nazionale, pari a 112.408 milioni⁴⁹, con un tasso di incremento dell'1 per cento rispetto al 2014. Con riferimento alle singole componenti di spesa, si evidenzia quanto segue:

⁴⁸ Economic Policy Committee-European Commission (2015), *The 2015 Ageing Report: Economic and Budgetary Projections for the EU-28 Member States, 2013-2060*.

⁴⁹ La stima di Contabilità nazionale tiene conto dei dati del Conto Economico (CE) delle aziende del Servizio sanitario nazionale relativi al IV trimestre 2015. Rispetto al dato riportato nella Nota di aggiornamento del DEF 2015 (pari a 111.289 milioni), si registra un incremento di circa 1,1 miliardi di euro, dovuto principalmente alla dinamica della spesa per prodotti farmaceutici ospedalieri e per distribuzione diretta inclusi nei consumi intermedi a cui si aggiunge la revisione al rialzo della stima degli ammortamenti del settore sanitario per circa 250 milioni nel 2014, con effetto di trascinamento nel 2015.

- la spesa per i redditi da lavoro dipendente è pari a 35.158 milioni, in riduzione dello 0,8 per cento rispetto al 2014. Tale dinamica conferma gli effetti positivi derivanti dagli strumenti di *governance* del settore sanitario introdotti dagli Accordi Stato-Regioni intervenuti in materia. La contrazione osservata nel 2015 è influenzata dai seguenti fattori:
 - il blocco del *turnover* in vigore nelle regioni sotto piano di rientro, sia nell'ambito delle manovre di contenimento della dinamica della spesa, sia a seguito della procedura sanzionatoria di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 311/2004 e s.m.i.;
 - le politiche di contenimento delle assunzioni messe in atto autonomamente dalle regioni non sottoposte ai piani di rientro;
 - gli automatismi introdotti dalla vigente legislazione in materia di rideterminazione dei fondi per i contratti integrativi in relazione al personale dipendente cessato.
- la spesa per i consumi intermedi è pari a 30.969 milioni, in crescita rispetto al 2014 del 5,2 per cento. La dinamica complessiva dell'aggregato è essenzialmente determinata dal tasso di crescita della spesa per l'acquisto dei prodotti farmaceutici⁵⁰ che registra un aumento di poco inferiore al 20 per cento, per lo più imputabile all'immissione in commercio di importanti farmaci innovativi, tra i quali quelli per la cura dell'epatite C, caratterizzati da un costo elevato. Tale incremento sarebbe risultato significativamente superiore in assenza delle disposizioni in materia di *pay-back* previste nella Legge di Stabilità 2016, che hanno consentito alle regioni l'iscrizione nei propri bilanci delle somme dovute dalle aziende farmaceutiche per il superamento dei tetti di spesa negli anni 2013 e 2014⁵¹.

Al netto della componente farmaceutica, che rappresenta circa un terzo dell'aggregato complessivo, gli altri consumi intermedi registrano, viceversa, una diminuzione di poco inferiore all'1 per cento. Tale risultato beneficia delle vigenti misure di contenimento della spesa per acquisto di beni e servizi, fra le quali:

 - la messa a disposizione in favore delle regioni, da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), dei prezzi di riferimento di un insieme di beni e servizi, quale strumento di programmazione e controllo della spesa;
 - la possibilità, introdotta dal decreto legge 78/2015⁵², per le aziende sanitarie di rinegoziare i contratti d'acquisto con i fornitori;

⁵⁰ Trattasi per lo più di prodotti farmaceutici acquistati dalle aziende sanitarie per essere impiegati all'interno delle strutture ospedaliere o per essere erogati attraverso il canale della distribuzione diretta.

⁵¹ Articolo 2 del decreto legge 179/2015 e articolo 1, commi 702 e 703 della legge 208/2015. In particolare, la disposizione stabilisce che nelle more della conclusione delle procedure amministrative da parte dell'AIFA, le regioni possono iscrivere nei bilanci del 2015 il 90% delle somme dovute dalle aziende farmaceutiche per il superamento dei tetti di spesa registrato nel 2013 e nel 2014. La quasi totalità di tali importi è riferita al superamento del tetto della farmaceutica ospedaliera, inclusa nei consumi intermedi.

⁵² Articolo 9-ter, comma 1 del decreto legge 78/2015, convertito, con modificazioni, dalla legge 125/2015.

- la fissazione, in ciascuna regione, di un tetto alla spesa per l'acquisto di dispositivi medici, pari al 4,4 per cento del fabbisogno sanitario regionale *standard*⁵³.
- la spesa per le prestazioni sociali in natura corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market è pari a 39.744 milioni, in diminuzione dello 0,5 per cento rispetto al 2014. Con riferimento alle principali componenti dell'aggregato, si registra quanto segue:
 - la spesa per l'assistenza farmaceutica convenzionata è pari a 8.290 milioni, in riduzione dell'1,2 per cento rispetto al 2014. Tale risultato conferma la contrazione registrata negli ultimi anni, a seguito delle misure di contenimento della spesa farmaceutica previste dalla legislazione vigente e, in particolare, della fissazione di un tetto della spesa farmaceutica territoriale⁵⁴, con attivazione del meccanismo del *pay-back* in caso di superamento del predetto tetto. Unitamente a ciò, la dinamica dell'aggregato è positivamente influenzata dai seguenti fattori:
 - la riduzione del numero delle ricette, in misura pari al 2,3 per cento circa rispetto al 2014;
 - la crescita della quota di compartecipazione a carico dei cittadini, con un incremento di circa l'1 per cento rispetto al 2014.
 - la spesa per l'assistenza medico-generica è pari a 6.671 milioni, sostanzialmente in linea con il valore del 2014 (+0,1%).
 - la spesa per le altre prestazioni sociali in natura (ospedaliera, specialistiche, riabilitative, integrative ed altra assistenza) è pari a 24.783 milioni, in riduzione dello 0,4 per cento rispetto all'anno precedente. La dinamica di tale componente di spesa riflette:
 - una migliore regolazione, in particolare nelle regioni sotto piano di rientro, dei volumi di spesa per le prestazioni sanitarie acquistate da operatori privati accreditati, realizzata attraverso la definizione di tetti di spesa e l'attribuzione di *budget*, con il perfezionamento dei relativi contratti in tempi coerenti con la programmazione regionale;
 - la riduzione in misura percentuale fissa degli importi e dei corrispondenti volumi di acquisto di prestazioni di assistenza specialistica ed ospedaliera da erogatori privati accreditati prevista dalla normativa vigente⁵⁵.
- per le altre componenti di spesa, il livello di spesa è pari a 6.537 milioni, con un incremento dello 0,6 per cento rispetto al 2014.

⁵³ Tale tetto, originariamente introdotto dall'articolo 17, comma 2 del decreto legge 98/2011, è stato fissato al 4,4 per cento dall'articolo 1, comma 131, lettera b) della legge 228/2012 (Legge di Stabilità 2013).

⁵⁴ A decorrere dal 2013, il tetto per la spesa farmaceutica territoriale è pari all'11,35 per cento del finanziamento cui concorre ordinariamente lo Stato (articolo 15, comma 3 del decreto legge 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 135/2012).

⁵⁵ Articolo 15, comma 14, del decreto legge 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 135/2012.

TABELLA III.3-1 SPESA SANITARIA 2012 – 2015

| | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 |
|--------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| Spesa Sanitaria | 110.416 | 109.907 | 111.304 | 112.408 |
| In % di PIL | 6,8% | 6,9% | 6,9% | 6,9% |
| Tasso di variazione in % | | -0,5% | 1,3% | 1,0% |

Previsioni

Le previsioni sono state effettuate sulla base delle legislazione vigente e del quadro macroeconomico elaborato per il periodo di riferimento⁵⁶. In particolare, esse scontano, per il 2016, la manovra di 1.783 milioni prevista dalla Legge di stabilità 2016⁵⁷ e, per gli anni 2017 e successivi, il contributo del settore sanitario alla complessiva manovra a carico delle regioni, introdotta sempre dalla Legge di stabilità 2016⁵⁸. Tale contributo è stato definito in sede di Intesa Stato-Regioni dello scorso 11 febbraio in 3.500 milioni per il 2017 ed in 5.000 milioni a decorrere dal 2018.

Previsioni per l'anno 2016

La spesa sanitaria del 2016 è prevista per un importo pari a 113.376 milioni, con un tasso di crescita dello 0,9 per cento. Tale livello sconta la predetta manovra di 1.783 milioni. Nel dettaglio, la previsione evidenzia:

- per i redditi da lavoro dipendente, un livello di spesa pari a 35.375 milioni. La previsione sconta l'applicazione delle disposizioni previste dalla Legge di stabilità 2016 in materia di rinnovi contrattuali⁵⁹ e la riduzione permanente delle risorse destinate al trattamento accessorio definita dalla legislazione vigente⁶⁰.
- per i consumi intermedi, un livello di spesa pari a 31.543 milioni. La previsione riflette un profilo di spesa coerente con la dinamica fatta registrare in media dall'aggregato negli ultimi anni. In particolare, per quanto riguarda la componente farmaceutica, essa sconta i maggiori costi connessi all'immissione sul mercato di farmaci innovativi erogati nel corso dei ricoveri ospedalieri ovvero in regime di distribuzione diretta. Per le altre componenti dei consumi intermedi, essa tiene conto della prosecuzione degli effetti di contenimento derivanti dalle misure già implementate nella legislazione vigente.
- per le prestazioni sociali in natura corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market, un livello di spesa pari a 39.903 milioni. Con riferimento alle singole componenti costituenti l'aggregato:
 - per l'assistenza farmaceutica convenzionata è prevista una spesa pari a 8.323 milioni. Il livello di spesa sconta le misure di contenimento della

⁵⁶ Le previsioni recepiscono i dati del Conto economico consolidato della Sanità per gli anni 2013, 2014 e 2015, predisposto dall'Istat a seguito dell'acquisizione dei dati CE del IV Trimestre 2015, delle rettifiche operate sui dati di Consuntivo 2013 e dell'acquisizione dei dati di Consuntivo 2014.

⁵⁷ Articolo 1, comma 568 della legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2016).

⁵⁸ Articolo 1, comma 680 della legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016).

⁵⁹ Articolo 1, comma 469 della legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016).

⁶⁰ Articolo 1, comma 456 della legge 147/2013 (Legge di stabilità 2014).

spesa farmaceutica previste dalla normativa vigente e risulta coerente con il rispetto del tetto dell'11,35 per cento della spesa farmaceutica territoriale;

- per l'assistenza medico-generica è prevista una spesa pari a 6.713 milioni, tenuto conto delle specifiche disposizioni in materia di rinnovo della convenzione⁶¹;
- per le altre prestazioni sociali in natura (ospedaliere, specialistiche, riabilitative, integrative ed altra assistenza) è prevista una spesa pari a 24.867 milioni. La previsione tiene conto del *trend* storico dell'aggregato e delle misure previste dalla vigente normativa.
- per le altre componenti di spesa è previsto un livello di spesa pari a 6.555 milioni.

Previsioni per gli anni 2017-2019

Nel triennio 2017-2019, la spesa sanitaria è prevista crescere ad un tasso medio annuo dell'1,5 per cento; nel medesimo arco temporale il PIL nominale cresce in media del 2,8 per cento. Conseguentemente, il rapporto fra la spesa sanitaria e PIL decresce e si attesta, alla fine dell'arco temporale considerato, ad un livello pari al 6,5 per cento. La previsione riflette:

- il contributo del Servizio sanitario nazionale alla complessiva manovra a carico delle regioni definita dalla Legge di Stabilità 2016, stabilito in 3.500 milioni per il 2017 e 5.000 milioni a decorrere dal 2018, inclusivi della manovra di 1.783 milioni del 2016;
- un profilo di spesa per i diversi aggregati coerente con la dinamica fatta registrare in media negli ultimi anni (al netto del predetto contributo);
- gli interventi di contenimento della spesa sanitaria già programmati a legislazione vigente;
- la normativa disciplinante l'indennità di vacanza contrattuale per il personale dipendente e convenzionato con il Servizio sanitario nazionale⁶²;
- la citata riduzione permanente delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale dipendente, prevista dalla legislazione vigente.

TABELLA III.3-2 PREVISIONE DELLA SPESA SANITARIA 2016 – 2019

| | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|--------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| Spesa sanitaria | 113.376 | 114.789 | 116.170 | 118.505 |
| In % di PIL | 6,8% | 6,7% | 6,6% | 6,5% |
| Tasso di variazione in % | 0,9% | 1,2% | 1,2% | 2,0% |

⁶¹ Articolo 1, comma 470 della legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2016).

⁶² Articolo 1, commi 452 e 454 della legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014) e articolo 1, comma 255 della legge 190/2014 (Legge di Stabilità 2015).

IV. CONTO DI CASSA DEL SETTORE PUBBLICO

IV.1 I RISULTATI DEL 2015

Settore pubblico

Nel 2015 il fabbisogno del settore pubblico si è attestato a 51.993 milioni (3,2% del PIL), in riduzione di 18.138 milioni rispetto al valore rilevato nel 2014 (70.131 milioni, pari al 4,4% del PIL). Nel confronto con la stima contenuta nella Nota tecnico illustrativa al disegno di Legge di Stabilità 2016 (NTI 2016), pari a 59.125 milioni, il dato di consuntivo risulta più contenuto di circa 7.100 milioni, per effetto di un'evoluzione più favorevole sia dei pagamenti sia degli incassi finali. Dal lato dei pagamenti, gli scostamenti più rilevanti rispetto a quanto previsto nella NTI 2016 si rilevano nei pagamenti in conto capitale (-9.118 milioni), nei pagamenti per interessi passivi (-2.252 milioni) e in quelli per partite finanziarie (+2.632 milioni). Tra gli incassi, i risultati di consuntivo relativi agli incassi tributari hanno mostrato un dato inferiore alle attese (-2.494 milioni), più che compensato dai maggiori introiti realizzati nei trasferimenti correnti da altri soggetti (+5.072 milioni).

Nel confronto con l'anno precedente, la contrazione del fabbisogno è riconducibile all'evoluzione favorevole registrata negli incassi finali, in parte attenuata dall'incremento dei pagamenti finali.

Gli incassi finali, pari a 805.102 milioni, risultano più elevati di 38.219 milioni rispetto al 2014 (+5,0%), per effetto dell'incremento registrato negli incassi correnti, in particolare negli incassi tributari (+22.555 milioni,+4,7%). Tale incremento si determina anche per la considerazione degli introiti relativi alla componente tariffaria A3, contabilizzati a partire dal 2015. Alla crescita degli incassi correnti concorrono anche gli incassi per contributi sociali (+3.635 milioni,+1,7%) ed i trasferimenti da altri soggetti (+5.637 milioni, +18,4%) prevalentemente imputabili all'aumento dei trasferimenti provenienti da imprese e estero, che confermano gli andamenti crescenti registrati nel corso dell'anno. Risultano in aumento anche gli incassi per partite finanziarie, che si attestano a 4.961 milioni (+3.212 milioni). In riduzione, invece, gli incassi in conto capitale (-1.718 milioni rispetto al risultato del 2014,-25,7%).

I pagamenti finali risultano pari a 857.095 milioni, con un incremento di circa 20.000 milioni (+2,4%) rispetto al livello registrato nel corrispondente periodo del 2014 (837.014 milioni) a seguito dei maggiori esborsi effettuati per pagamenti correnti (+16.657 milioni). In particolare, a fronte del netto calo registrato nelle erogazioni per interessi passivi (-7.000 milioni, -8,4%) e della sostanziale stabilità della spesa per il personale, si riscontra un generale andamento crescente nelle altre voci di pagamenti correnti, più sostenuto nel caso dei trasferimenti ad altri soggetti (+12.675 milioni,+3,4%) e degli altri pagamenti correnti (+5.920 milioni,+14,3%). La crescita dei trasferimenti ad altri soggetti è il risultato delle maggiori erogazioni a favore di famiglie (+10.029 milioni,+3,1%) e imprese (+3.710 milioni,+16,8%) e dei minori trasferimenti verso estero (-1.064 milioni,-5,6%). I maggiori trasferimenti a famiglie sono connessi sia ai pagamenti effettuati a partire da agosto per far fronte alla rivalutazione delle pensioni sancita dalla sentenza 70 del 2015 della Corte

Costituzionale, sia al riconoscimento per l'intero periodo del Bonus di 80 euro, che nel 2014 è stato erogato solo a partire dal mese di maggio. Si registra un incremento anche per i pagamenti per acquisto di beni e servizi (+4.752 milioni, +3,6%), su cui ha inciso da un lato l'inclusione tra le amministrazioni centrali dei pagamenti effettuati dal Gestore dei Servizi Elettrici e dall'altro i risparmi realizzati dalle Amministrazioni locali. I pagamenti in conto capitale si attestano a 44.121 milioni, in aumento di circa 2.000 milioni (+4,7%), mentre quelli per partite finanziarie crescono di circa 1.500 milioni. Il risultato registrato per i pagamenti in conto capitale è determinato in prevalenza dai maggiori trasferimenti in conto capitale a altri soggetti (+1.829 milioni, +12,0%), interamente a beneficio di imprese, e in misura minore agli altri pagamenti in conto capitale (+347 milioni). Gli investimenti fissi lordi fanno registrare una leggera contrazione (-209 milioni, -0,8%).

TABELLA IV.1-1 CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DEL SETTORE PUBBLICO - RISULTATI

| | in milioni | | | Variazioni assolute | | Variazioni percentuali | |
|--------------------------------------|------------------|------------------|------------------|---------------------|---------------|------------------------|--------------|
| | 2013 | 2014 | 2015 | 2014-2013 | 2015-2014 | 2014/2013 | 2015/2014 |
| Incassi correnti | 759.112 | 758.460 | 795.185 | -652 | 36.724 | -0,1 | 4,8 |
| Tributari | 475.913 | 476.501 | 499.057 | 588 | 22.555 | 0,1 | 4,7 |
| Contributi sociali | 210.580 | 210.122 | 213.757 | -458 | 3.635 | -0,2 | 1,7 |
| Trasferimenti da altri soggetti | 29.975 | 30.592 | 36.230 | 618 | 5.637 | 2,1 | 18,4 |
| da Famiglie | 13.445 | 14.980 | 14.852 | 1.535 | -128 | 11,4 | -0,9 |
| da Imprese | 4.408 | 5.568 | 9.694 | 1.160 | 4.126 | 26,3 | 74,1 |
| da Estero | 12.122 | 10.045 | 11.684 | -2.078 | 1.639 | -17,1 | 16,3 |
| Altri incassi correnti | 42.644 | 41.244 | 46.141 | -1.400 | 4.897 | -3,3 | 11,9 |
| Incassi in conto capitale | 7.207 | 6.675 | 4.957 | -532 | -1.718 | -7,4 | -25,7 |
| Trasferimenti da altri soggetti | 3.019 | 2.544 | 2.398 | -475 | -145 | -15,7 | -5,7 |
| da Famiglie | 704 | 688 | 620 | -17 | -68 | -2,4 | -9,9 |
| da Imprese | 2.269 | 1.794 | 1.729 | -475 | -65 | -20,9 | -3,6 |
| da Estero | 46 | 62 | 50 | 16 | -12 | 35,0 | -19,9 |
| Altri incassi in conto capitale | 4.188 | 4.131 | 2.559 | -57 | -1.572 | -1,3 | -38,1 |
| Incassi partite finanziarie | 3.665 | 1.748 | 4.961 | -1.916 | 3.212 | -52,3 | 183,7 |
| Incassi finali | 769.983 | 766.883 | 805.102 | -3.100 | 38.219 | -0,4 | 5,0 |
| Pagamenti correnti | 781.990 | 786.185 | 802.842 | 4.195 | 16.657 | 0,5 | 2,1 |
| Personale in servizio | 161.563 | 158.930 | 159.246 | -2.633 | 316 | -1,6 | 0,2 |
| Acquisto di beni e servizi | 133.352 | 132.857 | 137.609 | -495 | 4.752 | -0,4 | 3,6 |
| Trasferimenti ad altri soggetti | 367.014 | 369.176 | 381.851 | 2.163 | 12.675 | 0,6 | 3,4 |
| a Famiglie | 324.842 | 328.117 | 338.147 | 3.276 | 10.029 | 1,0 | 3,1 |
| a Imprese | 23.427 | 22.076 | 25.785 | -1.351 | 3.710 | -5,8 | 16,8 |
| a Estero | 18.745 | 18.983 | 17.919 | 238 | -1.064 | 1,3 | -5,6 |
| Interessi passivi | 83.497 | 83.830 | 76.824 | 333 | -7.006 | 0,4 | -8,4 |
| Altri pagamenti correnti | 36.564 | 41.392 | 47.311 | 4.828 | 5.920 | 13,2 | 14,3 |
| Pagamenti in conto capitale | 46.512 | 42.154 | 44.121 | -4.358 | 1.966 | -9,4 | 4,7 |
| Investimenti fissi lordi | 28.685 | 25.651 | 25.442 | -3.034 | -209 | -10,6 | -0,8 |
| Trasferimenti ad altri soggetti | 15.678 | 15.230 | 17.059 | -448 | 1.829 | -2,9 | 12,0 |
| a Famiglie | 1.437 | 1.999 | 1.846 | 562 | -153 | 39,1 | -7,7 |
| a Imprese | 13.467 | 12.584 | 14.856 | -883 | 2.272 | -6,6 | 18,1 |
| a Estero | 774 | 647 | 357 | -127 | -290 | -16,4 | -44,8 |
| Altri pagamenti in conto capitale | 2.149 | 1.273 | 1.619 | -876 | 347 | -40,8 | 27,2 |
| Pagamenti partite finanziarie | 14.467 | 8.675 | 10.133 | -5.793 | 1.458 | -40,0 | 16,8 |
| Pagamenti finali | 842.969 | 837.014 | 857.095 | -5.955 | 20.081 | -0,7 | 2,4 |
| Saldo di parte corrente | -22.878 | -27.725 | -7.657 | -4.847 | 20.068 | 21,2 | -72,4 |
| Saldo primario | 10.511 | 13.699 | 24.831 | 3.188 | 11.132 | 30,3 | 81,3 |
| Saldo | -72.986 | -70.131 | -51.993 | 2.855 | 18.138 | -3,9 | -25,9 |
| PIL (1) | 1.604.478 | 1.611.884 | 1.636.372 | | | | |

(1) Fonte ISTAT: Conti Economici Nazionali -PIL E INDEBITAMENTO - 1 marzo 2016

TABELLA IV.1-2 CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DEL SETTORE PUBBLICO. RISULTATI IN PERCENTUALE AL PIL

| | Risultati in % di PIL | | | Differenze dei risultati % di PIL | |
|--------------------------------------|-----------------------|------------------|------------------|-----------------------------------|-------------|
| | 2013 | 2014 | 2015 | 2014/2013 | 2015/2014 |
| Incassi correnti | 47,3 | 47,1 | 48,6 | -0,3 | 1,5 |
| Tributari | 29,7 | 29,6 | 30,5 | -0,1 | 0,9 |
| Contributi sociali | 13,1 | 13,0 | 13,1 | -0,1 | 0,0 |
| Trasferimenti da altri soggetti | 1,9 | 1,9 | 2,2 | 0,0 | 0,3 |
| da Famiglie | 0,8 | 0,9 | 0,9 | 0,1 | 0,0 |
| da Imprese | 0,3 | 0,3 | 0,6 | 0,1 | 0,2 |
| da Estero | 0,8 | 0,6 | 0,7 | -0,1 | 0,1 |
| Altri incassi correnti | 2,7 | 2,6 | 2,8 | -0,1 | 0,3 |
| Incassi in conto capitale | 0,4 | 0,4 | 0,3 | 0,0 | -0,1 |
| Trasferimenti da altri soggetti | 0,2 | 0,2 | 0,1 | 0,0 | 0,0 |
| da Famiglie | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| da Imprese | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,0 | 0,0 |
| da Estero | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Altri incassi in conto capitale | 0,3 | 0,3 | 0,2 | 0,0 | -0,1 |
| Incassi partite finanziarie | 0,2 | 0,1 | 0,3 | -0,1 | 0,2 |
| Incassi finali | 48,0 | 47,6 | 49,2 | -0,4 | 1,6 |
| Pagamenti correnti | 48,7 | 48,8 | 49,1 | 0,0 | 0,3 |
| Personale in servizio | 10,1 | 9,9 | 9,7 | -0,2 | -0,1 |
| Acquisto di beni e servizi | 8,3 | 8,2 | 8,4 | -0,1 | 0,2 |
| Trasferimenti ad altri soggetti | 22,9 | 22,9 | 23,3 | 0,0 | 0,4 |
| a Famiglie | 20,2 | 20,4 | 20,7 | 0,1 | 0,3 |
| a Imprese | 1,5 | 1,4 | 1,6 | -0,1 | 0,2 |
| a Estero | 1,2 | 1,2 | 1,1 | 0,0 | -0,1 |
| Interessi passivi | 5,2 | 5,2 | 4,7 | 0,0 | -0,5 |
| Altri pagamenti correnti | 2,3 | 2,6 | 2,9 | 0,3 | 0,3 |
| Pagamenti in conto capitale | 2,9 | 2,6 | 2,7 | -0,3 | 0,1 |
| Investimenti fissi lordi | 1,8 | 1,6 | 1,6 | -0,2 | 0,0 |
| Trasferimenti ad altri soggetti | 1,0 | 0,9 | 1,0 | 0,0 | 0,1 |
| a Famiglie | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,0 | 0,0 |
| a Imprese | 0,8 | 0,8 | 0,9 | -0,1 | 0,1 |
| a Estero | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Altri pagamenti in conto capitale | 0,1 | 0,1 | 0,1 | -0,1 | 0,0 |
| Pagamenti partite finanziarie | 0,9 | 0,5 | 0,6 | -0,4 | 0,1 |
| Pagamenti finali | 52,5 | 51,9 | 52,4 | -0,6 | 0,5 |
| Saldo di parte corrente | -1,4 | -1,7 | -0,5 | -0,3 | 1,3 |
| Saldo primario | 0,7 | 0,8 | 1,5 | 0,2 | 0,7 |
| Saldo | -4,5 | -4,4 | -3,2 | 0,2 | 1,2 |
| PIL (1) | 1.604.478 | 1.611.884 | 1.636.372 | | |

(1) Fonte ISTAT: Conti Economici Nazionali -PIL E INDEBITAMENTO - 1 marzo 2016

TABELLA IV.1-3 CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DEL SETTORE PUBBLICO. DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI

| | Previsione NTI 2016 | 2015 Consuntivo | Differenze |
|--------------------------------------|------------------------|--------------------|---------------|
| Incassi correnti | 792.983 | 795.185 | 2.201 |
| Tributari | 501.551 | 499.057 | -2.494 |
| Contributi sociali | 213.457 | 213.757 | 300 |
| Trasferimenti da altri soggetti | 31.157 | 36.230 | 5.072 |
| Altri incassi correnti | 46.818 | 46.141 | -677 |
| Incassi in conto capitale | 6.702 | 4.957 | -1.745 |
| Trasferimenti da altri soggetti | 2.498 | 2.398 | -100 |
| Altri incassi in conto capitale | 4.204 | 2.559 | -1.646 |
| Incassi partite finanziarie | 3.069 | 4.961 | 1.891 |
| Incassi finali | 802.755 | 805.102 | 2.347 |
| Pagamenti correnti | 801.141 | 802.842 | 1.701 |
| Personale in servizio | 159.171 | 159.246 | 75 |
| Acquisto di beni e servizi | 137.363 | 137.609 | 246 |
| Trasferimenti ad altri soggetti | 381.072 | 381.851 | 779 |
| Interessi passivi | 79.076 | 76.824 | -2.252 |
| Altri pagamenti correnti | 44.459 | 47.311 | 2.852 |
| Pagamenti in conto capitale | 53.239 | 44.121 | -9.118 |
| Investimenti fissi lordi | 28.900 | 25.442 | -3.457 |
| Trasferimenti ad altri soggetti | 21.352 | 17.059 | -4.294 |
| Altri pagamenti in conto capitale | 2.986 | 1.619 | -1.367 |
| Pagamenti partite finanziarie | 7.500 | 10.133 | 2.632 |
| Pagamenti finali | 861.880 | 857.095 | -4.785 |
| Fabbisogno complessivo | -59.125 | -51.993 | 7.132 |

Amministrazioni centrali

Il conto consolidato delle Amministrazioni centrali registra nel 2015 un fabbisogno pari a 60.212 milioni, in riduzione di 14.661 milioni (-19,6%) rispetto all'importo di 74.873 milioni rilevato nel 2014. Il miglioramento è attribuibile ai risultati del saldo di parte corrente (+9.655 milioni) e di quello delle operazioni di carattere finanziario (+6.399 milioni), parzialmente compensati dal deterioramento del saldo di parte capitale (-1.393 milioni). L'avanzo primario, pari a 13.163 milioni, è aumentato di 8.588 milioni rispetto al 2014.

Il conto consolidato delle Amministrazioni centrali per il 2015, in considerazione dell'allargamento del perimetro operato dall'ISTAT in applicazione del SEC2010, fa riferimento ad un insieme di enti più ampio rispetto a quello degli anni precedenti. In particolare, il conto rileva ora anche i flussi del Gestore Servizi Energetici S.p.A. - GSE e della Società Generale d'informatica - Sogei S.p.A..

Per quanto riguarda il saldo corrente, tra gli incassi risultano in aumento quelli tributari (+22.250 milioni, +6,0%), che a partire dal 2015 comprendono gli introiti relativi alla componente tariffaria A3 e subiscono gli effetti delle nuove disposizioni relative al modello di versamento delle imposte⁶³. La variazione dei trasferimenti da imprese (+4.338 milioni) è in larga parte attribuibile alla imputazione, a partire dal 2015, sia negli incassi che nei pagamenti dell'attività della Cassa per i servizi energetici e ambientali (in precedenza si rappresentavano i flussi netti). I trasferimenti da estero (+1.634 milioni, +16,3%) scontano i maggiori finanziamenti erogati dall'Unione Europea. Tra i pagamenti di parte corrente, risultano in aumento gli acquisti di beni e servizi (+10.066 milioni, +65,6%), riconducibili principalmente all'operatività del GSE, i trasferimenti a famiglie (+5.760 milioni, +57,6%), prevalentemente connessi al riconoscimento dal mese di maggio 2014 del Bonus di 80 euro⁶⁴, e i trasferimenti alle Amministrazioni pubbliche (+2.346 milioni, +1,1%), nonostante il riversamento sui conti di tesoreria statale delle disponibilità liquide detenute dalle Camere di Commercio avvenuto nel 2015⁶⁵. Aumentano anche i trasferimenti a imprese (+5.356 milioni) per il motivo sopra riportato. Si contrae la spesa per interessi passivi (-6.073 milioni, -7,6%).

Tra le spese in conto capitale sono in aumento i trasferimenti ad imprese (+2.096 milioni, +24,9%) riguardanti soprattutto il gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, mentre si rileva la riduzione degli investimenti fissi lordi (-1.766 milioni, -20,1%)

Il miglioramento del saldo delle operazioni di carattere finanziario risente della flessione degli esborsi, che nel 2014 comprendevano circa 2.800 milioni relativi alla quota di sottoscrizione del capitale del Meccanismo Europeo di Stabilità (MES). Inoltre, le anticipazioni fornite agli enti territoriali per i pagamenti dei debiti commerciali si sono ridotte da circa 12.400 milioni a 3.750. In senso opposto hanno operato soprattutto il finanziamento alle Regioni per il rimborso anticipato di loro titoli obbligazionari (circa 2.800 milioni) e l'aumento dei depositi bancari (+1.200 milioni, a fronte di una riduzione di circa 600 nel 2014).

⁶³ Decreto Legislativo 21 novembre 2014, n. 175.

⁶⁴ Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni nella Legge 23 giugno 2014, n. 89, in vigore dal 24 giugno 2014 (Gazzetta Ufficiale n. 143 del 23 giugno 2014).

⁶⁵ Legge 23 dicembre 2014, n. 190.

TABELLA IV.1-4 CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI - RISULTATI

| | in milioni | | | Variazioni assolute | | Variazioni percentuali | |
|--|------------------|------------------|------------------|---------------------|---------------|------------------------|--------------|
| | 2013 | 2014 | 2015 | 2014-2013 | 2015-2014 | 2014-2013 | 2015-2014 |
| Incassi correnti | 422.286 | 421.598 | 455.698 | -689 | 34.101 | -0,2 | 8,1 |
| Tributari | 370.133 | 368.339 | 390.590 | -1.794 | 22.250 | -0,5 | 6,0 |
| Contributi sociali | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | |
| Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche | 6.330 | 7.624 | 9.824 | 1.294 | 2.200 | 20,4 | 28,9 |
| Trasferimenti da Altri soggetti | 29.255 | 29.722 | 35.559 | 467 | 5.837 | 1,6 | 19,6 |
| da Famiglie | 13.256 | 14.861 | 14.726 | 1.605 | -135 | 12,1 | -0,9 |
| da Imprese | 3.892 | 4.830 | 9.167 | 938 | 4.338 | 24,1 | 89,8 |
| da Estero | 12.107 | 10.032 | 11.666 | -2.075 | 1.634 | -17,1 | 16,3 |
| Altri incassi correnti | 16.568 | 15.912 | 19.726 | -656 | 3.813 | -4,0 | 24,0 |
| Incassi in conto capitale | 3.121 | 3.725 | 2.234 | 604 | -1.491 | 19,4 | -40,0 |
| Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche | 329 | 250 | 695 | -79 | 445 | -24,0 | 178,0 |
| Trasferimenti da Altri soggetti | 20 | 15 | 27 | -5 | 12 | -25,1 | 78,4 |
| da Famiglie | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | |
| da Imprese | 0 | 1 | 27 | 1 | 26 | | 3657,2 |
| da Estero | 20 | 14 | 0 | -6 | -14 | -28,7 | |
| Altri incassi in conto capitale | 2.771 | 3.460 | 1.512 | 688 | -1.948 | 24,8 | -56,3 |
| Incassi partite finanziarie | 5.032 | 3.037 | 3.395 | -1.994 | 357 | -39,6 | 11,8 |
| Incassi finali | 430.439 | 428.360 | 461.327 | -2.079 | 32.967 | -0,5 | 7,7 |
| Pagamenti correnti | 455.674 | 461.431 | 485.877 | 5.757 | 24.446 | 1,3 | 5,3 |
| Personale in servizio | 90.603 | 89.803 | 91.077 | -799 | 1.274 | -0,9 | 1,4 |
| Acquisto di beni e servizi | 15.605 | 15.342 | 25.408 | -263 | 10.066 | -1,7 | 65,6 |
| Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche | 211.235 | 212.688 | 215.034 | 1.453 | 2.346 | 0,7 | 1,1 |
| Trasferimenti ad Altri soggetti | 36.020 | 38.424 | 48.501 | 2.404 | 10.078 | 6,7 | 26,2 |
| a Famiglie | 5.657 | 10.036 | 15.796 | 4.379 | 5.760 | 77,4 | 57,4 |
| a Imprese | 11.632 | 9.440 | 14.795 | -2.193 | 5.356 | -18,9 | 56,7 |
| a Estero | 18.730 | 18.948 | 17.910 | 218 | -1.038 | 1,2 | -5,5 |
| Interessi passivi | 78.831 | 79.448 | 73.375 | 617 | -6.073 | 0,8 | -7,6 |
| Altri pagamenti correnti | 23.381 | 25.726 | 32.481 | 2.345 | 6.755 | 10,0 | 26,3 |
| Pagamenti in conto capitale | 28.409 | 23.634 | 23.536 | -4.775 | -98 | -16,8 | -0,4 |
| Investimenti fissi lordi | 8.478 | 8.783 | 7.017 | 304 | -1.766 | 3,6 | -20,1 |
| Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche | 9.978 | 4.950 | 4.871 | -5.028 | -79 | -50,4 | -1,6 |
| Trasferimenti ad Altri soggetti | 9.861 | 9.800 | 11.586 | -61 | 1.786 | -0,6 | 18,2 |
| a Famiglie | 196 | 758 | 736 | 562 | -22 | 286,7 | -2,9 |
| a Imprese | 8.902 | 8.407 | 10.503 | -495 | 2.096 | -5,6 | 24,9 |
| a Estero | 763 | 635 | 347 | -128 | -288 | -16,8 | -45,4 |
| Altri pagamenti in conto capitale | 91 | 101 | 62 | 10 | -39 | 10,7 | -38,8 |
| Pagamenti partite finanziarie | 25.625 | 18.168 | 12.126 | -7.457 | -6.042 | -29,1 | -33,3 |
| Pagamenti finali | 509.708 | 503.233 | 521.539 | -6.475 | 18.306 | -1,3 | 3,6 |
| Saldo di parte corrente | -33.388 | -39.834 | -30.179 | -6.446 | 9.655 | 19,3 | -24,2 |
| Saldo primario | -438 | 4.575 | 13.163 | 5.014 | 8.588 | -1143,9 | 187,7 |
| Saldo | -79.269 | -74.873 | -60.212 | 4.396 | 14.661 | -5,5 | -19,6 |
| PIL (1) | 1.604.478 | 1.611.884 | 1.636.372 | | | | |

(1) Fonte ISTAT: Conti Nazionali - PIL E INDEBITAMENTO - 1 marzo 2016

TABELLA IV.1-5 CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI - RISULTATI IN PERCENTUALE AL PIL

| | Risultati in % di PIL | | | Differenze dei risultati % di PIL | |
|--|-----------------------|------------------|------------------|-----------------------------------|-------------|
| | 2013 | 2014 | 2015 | 2014/2013 | 2015/2014 |
| Incassi correnti | 26,3 | 26,2 | 27,8 | -0,2 | 1,7 |
| Tributari | 23,1 | 22,9 | 23,9 | -0,2 | 1,0 |
| Contributi sociali | | | | | |
| Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche | 0,4 | 0,5 | 0,6 | 0,1 | 0,1 |
| Trasferimenti da altri soggetti | 1,8 | 1,8 | 2,2 | 0,0 | 0,3 |
| da Famiglie | 0,8 | 0,9 | 0,9 | 0,1 | 0,0 |
| da Imprese | 0,2 | 0,3 | 0,6 | 0,1 | 0,3 |
| da Estero | 0,8 | 0,6 | 0,7 | -0,1 | 0,1 |
| Altri incassi correnti | 1,0 | 1,0 | 1,2 | 0,0 | 0,2 |
| Incassi in conto capitale | 0,2 | 0,2 | 0,1 | 0,0 | -0,1 |
| Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Trasferimenti da altri soggetti | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| da Famiglie | | | | | |
| da Imprese | | 0,0 | 0,0 | | 0,0 |
| da Estero | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Altri incassi in conto capitale | 0,2 | 0,2 | 0,1 | 0,0 | -0,1 |
| Incassi partite finanziarie | 0,3 | 0,2 | 0,2 | -0,1 | 0,0 |
| Incassi finali | 26,8 | 26,6 | 28,2 | -0,3 | 1,6 |
| Pagamenti correnti | 28,4 | 28,6 | 29,7 | 0,2 | 1,1 |
| Personale in servizio | 5,6 | 5,6 | 5,6 | -0,1 | 0,0 |
| Acquisto di beni e servizi | 1,0 | 1,0 | 1,6 | 0,0 | 0,6 |
| Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche | 13,2 | 13,2 | 13,1 | 0,0 | -0,1 |
| Trasferimenti ad altri soggetti | 2,2 | 2,4 | 3,0 | 0,1 | 0,6 |
| a Famiglie | 0,4 | 0,6 | 1,0 | 0,3 | 0,3 |
| a Imprese | 0,7 | 0,6 | 0,9 | -0,1 | 0,3 |
| a Estero | 1,2 | 1,2 | 1,1 | 0,0 | -0,1 |
| Interessi passivi | 4,9 | 4,9 | 4,5 | 0,0 | -0,4 |
| Altri pagamenti correnti | 1,5 | 1,6 | 2,0 | 0,1 | 0,4 |
| Pagamenti in conto capitale | 1,8 | 1,5 | 1,4 | -0,3 | 0,0 |
| Investimenti fissi lordi | 0,5 | 0,5 | 0,4 | 0,0 | -0,1 |
| Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche | 0,6 | 0,3 | 0,3 | -0,3 | 0,0 |
| Trasferimenti ad altri soggetti | 0,6 | 0,6 | 0,7 | 0,0 | 0,1 |
| a Famiglie | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| a Imprese | 0,6 | 0,5 | 0,6 | 0,0 | 0,1 |
| a Estero | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Altri pagamenti in conto capitale | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Pagamenti partite finanziarie | 1,6 | 1,1 | 0,7 | -0,5 | -0,4 |
| Pagamenti finali | 31,8 | 31,2 | 31,9 | -0,5 | 0,7 |
| Saldo di parte corrente | -2,1 | -2,5 | -1,8 | -0,4 | 0,6 |
| Saldo primario | 0,0 | 0,3 | 0,8 | 0,3 | 0,5 |
| Saldo | -4,9 | -4,6 | -3,7 | 0,3 | 1,0 |
| PIL (1) | 1.604.478 | 1.611.884 | 1.636.372 | | |

(1) Fonte ISTAT: Conti Nazionali - PIL E INDEBITAMENTO - 1 marzo 2016.

Amministrazioni locali

Il conto consolidato di cassa delle Amministrazioni locali evidenzia nel 2015 un saldo positivo pari a 8.219 milioni, con un incremento di 3.476 milioni rispetto al 2014.

Alla determinazione del saldo contribuisce un ammontare di incassi finali pari a 254.299 milioni (-746 milioni rispetto al 2014, -0,3%) e un ammontare di pagamenti finali pari a 246.080 milioni (-4.221 milioni rispetto al 2014, -1,7%).

Nel dettaglio, gli incassi tributari sono pari a 108.467 milioni (+305 milioni rispetto al 2014, +0,3%), i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche sono pari a 106.594 milioni (+2.813 milioni, +2,8%), gli incassi da partite finanziarie ammontano a 10.968 milioni (-3.860 milioni, -26%).

Dal lato dei pagamenti si registra, rispetto all'anno precedente, la riduzione delle spese per l'acquisto di beni e servizi (-5.741 milioni, -5,0%), dei trasferimenti correnti a imprese (-1.570 milioni), delle spese di personale (-1.249 milioni, -13,3%), l'aumento delle spese per investimenti fissi lordi (+1.537 milioni, +9,5%) e dei trasferimenti in conto capitale ad imprese (+176 milioni, +4,2%).

L'avanzo primario registra un aumento, passando da 10.166 milioni nel 2014 a 12.772 milioni nel 2015.

Regioni⁶⁶

Dal conto al 31 dicembre 2015 emerge una disponibilità finanziaria pari a 6.286 milioni, con un miglioramento di 5.269 milioni rispetto al corrispondente risultato registrato nel 2014, pari ad una disponibilità finanziaria di 1.017 milioni.

I pagamenti per rimborso prestiti agli Istituti di credito sono stati pari a 12.400 milioni, di cui milioni 8.671 per rimborso di B.O.R. ed altri prestiti obbligazionari e 3.729 milioni per restituzione di anticipazioni di tesoreria (nel 2014, i rimborsi di prestiti agli Istituti di credito erano ammontati a 7.599 milioni).

L'incremento della spesa di rimborso di B.O.R. e degli altri prestiti obbligazionari è determinato dall'operazione di riacquisto dei bond regionali prevista dall'articolo 45 del Decreto n. 66 del 24 aprile 2014, convertito con modifiche nella Legge n. 89 del 23 giugno 2014, posto in essere dalle regioni Campania, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche e Puglia, con il coordinamento e la supervisione del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il riacquisto ha riguardato circa 4,9 miliardi di euro di titoli in circolazione, finanziato attraverso un mutuo trentennale con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

A copertura delle esigenze finanziarie legate al fabbisogno ed al rimborso dei prestiti sono stati operati incassi per assunzioni di prestiti verso il sistema bancario per 6.114 milioni, di cui 3.729 milioni per anticipazioni di tesoreria (nel 2014, le regioni avevano assunto prestiti verso il sistema bancario per un totale di 6.582 milioni).

⁶⁶ L'aggregato dei flussi di cassa al 31 dicembre 2015 delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano è elaborato sulla base dei dati SIOPE trasmessi, ai sensi dell'articolo 14, comma 6, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, tramite i propri tesorerieri, da tutti gli Enti del comparto. Anche i dati dei flussi di cassa del 2013 e 2014 sono stati rielaborati sulla base dei dati SIOPE.

Il finanziamento del settore statale (di parte corrente e in conto capitale) a favore delle Regioni, risulta aumentato, rispetto al precedente anno 2014, di 3.752 milioni, passando da 92.999 milioni a 96.751 milioni, (+4,0%).

A tali risorse si sono aggiunte le anticipazioni erogate in attuazione del DL 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, per a 2.859 milioni e i mutui erogati dallo Stato per finanziare l'operazione di riacquisto dei titoli obbligazionari (*buy-back bond*), pari a 2.841 milioni.

Le riscossioni correnti diverse dai trasferimenti hanno registrato una riduzione di 372 milioni, passando da 68.785 milioni a 68.413 milioni.

Relativamente ai pagamenti, al netto della spesa sanitaria (corrente e d'investimento) e delle partite finanziarie, si è avuto un aumento di 856 milioni (+1,7%).

I pagamenti per il finanziamento della spesa sanitaria corrente, pari a 110.388 milioni, sono costituiti per 106.428 milioni da finanziamenti alle Aziende sanitarie e ospedaliere e per 3.960 milioni da spesa sanitaria corrente direttamente gestita dalle Regioni.

Con riferimento alla situazione delle disponibilità liquide presso il sistema bancario si è verificato un aumento dei depositi bancari valutabile in circa 347 milioni.

Le disponibilità presso le contabilità speciali di tesoreria unica intestate a tutte le Regioni, presentano un aumento, rispetto al 1° gennaio 2015, pari a 1.767 milioni (passando da 13.973 a 15.740 milioni). Le giacenze dei conti correnti intestati a tutte le Regioni, presso la Tesoreria Statale, relativi all'IRAP - amministrazioni pubbliche, all'IRAP altri soggetti e all'Addizionale IRPEF hanno registrato una diminuzione complessiva, rispetto al 1° gennaio 2015, pari a 894 milioni.

Sanità⁶⁷

Il conto evidenzia al 31 dicembre 2015 una disponibilità di 444 milioni, minore di 432 milioni rispetto alla disponibilità rilevata nel corrispondente periodo del 2014, pari a 876 milioni.

Il totale degli incassi risulta pari a 119.508 milioni di euro mentre il totale dei pagamenti risulta pari a 119.064 milioni di euro, che comprendono anche gli effetti delle operazioni della tesoreria statale (+ 763 milioni).

Le entrate presentano complessivamente una diminuzione pari a -3,15 per cento, determinata prevalentemente da minori trasferimenti da regioni, pari a -3,77 per cento per la parte corrente e a -47,23 per cento per la parte capitale, e da minori vendite di beni e servizi pari a -4,72 per cento.

Anche le spese presentano, nel 2015, una diminuzione pari a -2,82 per cento dovuta a minori acquisti di beni e servizi pari a -4,31 per cento, e a minori spese di personale pari a -0,26 per cento.

Sempre con riferimento ai pagamenti, l'ammontare della spesa sanitaria direttamente gestita dalle Regioni può valutarsi in 4.130 milioni.

Dall'inizio del 2015 le disponibilità liquide degli enti del comparto sanità, presso il sistema bancario, sono aumentate di circa 482 milioni di euro e le disponibilità liquide, presso la Tesoreria Unica, risultano aumentate di 188 milioni di euro (le contabilità speciali, accese a qualunque titolo, sono, infatti, passate da 5.861 milioni al 1° gennaio 2015 a 6.049 milioni al 31 dicembre 2015).

⁶⁷ Il conto consolidato del comparto sanitario al 31 dicembre 2015 è stato elaborato sulla base dei dati SIOPE trasmessi ai sensi dell'articolo 14, comma 6, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, tramite gli istituti cassieri, da n. 148 aziende sanitarie, n. 86 aziende ospedaliere (comprese le aziende ospedaliere universitarie e i policlinici universitari) e n.19 istituti di ricovero e cura a carattere scientifico.

Il conto consolidato del comparto sanitario al 31 dicembre 2015 comprende anche i pagamenti delle fatture delle ASL e delle AO effettuati dalla Regione Lazio e quelli delle strutture sanitarie della Regione Campania, effettuati dalla Centrale Pagamenti So.Re.Sa., comunicati direttamente dalla Regione Lazio e da So.Re.Sa. SpA.

Il conto comprende anche la spesa sanitaria direttamente gestita dalle Regioni e dalle Province Autonome.

La spesa sanitaria direttamente gestita dalle autonomie speciali, nei casi di insufficiente significatività delle informazioni SIOPE, è stimata sulla base delle informazioni presenti nei modelli CE di cui al Decreto del Ministero della Salute 15 giugno 2012.

La spesa sanitaria direttamente gestita dalle regioni a statuto ordinario è stata elaborata sulla base dei dati SIOPE delle gestioni sanitarie accentrate delle regioni che, nel rispetto dell'articolo 21 del d.lgs. 118/2011, sono rilevate distintamente rispetto alla gestione ordinaria.

Con riferimento all'esercizio precedente il numero delle aziende sanitarie monitorate risulta aumentato da n.145 a n.148 a seguito del riordino del sistema sanitario della Regione Friuli Venezia Giulia che ha comportato nuove istituzioni e cancellazioni di cui alla legge regionale n. 17 del 16 ottobre 2014.

Il numero delle aziende ospedaliere e il numero degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, costituenti l'universo monitorato, risulta invece invariato.

Comuni e Province⁶⁸

I dati evidenziano, per il 2015, una disponibilità pari a 1.453 milioni, rispetto alla disponibilità di 2.923 milioni riscontrata nel corrispondente periodo del 2014.

I pagamenti per rimborso prestiti agli Istituti di credito sono stati pari a 15.585 milioni, di cui 10.476 milioni per restituzione di anticipazioni di tesoreria (nel 2014 i rimborsi di prestiti agli Istituti di credito ammontavano a 14.080 milioni, di cui 8.007 milioni per restituzione di anticipazioni di tesoreria).

A copertura delle esigenze finanziarie legate al fabbisogno ed al rimborso dei prestiti sono stati operati incassi per assunzioni di prestiti dal sistema bancario per 14.132 milioni, di cui 947 milioni provenienti dalla Cassa Depositi e prestiti S.p.A., 8 milioni provenienti dall'incasso per il collocamento sul mercato di prestiti obbligazionari e 10.977 milioni per anticipazioni di tesoreria (nel 2014 il comparto aveva assunto prestiti dal sistema bancario per un totale di 11.156 milioni, di cui 1.623 milioni provenienti dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., 8 milioni provenienti dall'incasso per il collocamento sul mercato di prestiti obbligazionari e 8.282 milioni per anticipazioni di tesoreria).

I rapporti di mutuo con il settore statale nel 2015 registrano un'acquisizione netta di 280 milioni a fronte di una più elevata acquisizione netta, pari a 3.157 milioni, nel corrispondente periodo del 2014. Nelle altre partite finanziarie dal Settore statale sono registrati i mutui erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti, per un importo pari a 834 milioni nel 2015 e a 2.988 milioni nel 2014, ai sensi del D.L. 8 aprile 2013, n. 35 e seguenti - Debiti della P.A.

Gli incassi finali registrano, rispetto all'anno precedente, una diminuzione del 2,9 per cento (passando da 78.616 a 76.324 milioni), prevalentemente imputabile al decremento degli incassi delle partite finanziarie pari a - 2.371 milioni (-55,2%), derivanti dalle minori erogazioni per il D.L. 8 aprile 2013, n. 35 - Debiti della PA e di quelli correnti, pari a - 983 milioni (-1,5%). Gli incassi in conto capitale registrano, invece, un aumento di 1.062 milioni (+11,9%).

I trasferimenti dal Settore statale diminuiscono, passando da 6.858 a 5.266 milioni (-23,2%); tale diminuzione complessiva deriva da un decremento di 1.658 milioni dei trasferimenti correnti (-32,0%) e da un moderato aumento di 65 milioni dei trasferimenti in conto capitale (+3,9%).

I trasferimenti da Regioni registrano, rispetto all'anno precedente, un aumento complessivo di 941 milioni, pari al +8,1 per cento, derivante da un decremento dei trasferimenti correnti di 296 milioni (-3,7%), ampiamente compensato dall'incremento di quelli in conto capitale di 1.237 milioni (+33,7%).

I pagamenti finali registrano, rispetto all'anno precedente, un decremento complessivo pari al -1,1 per cento (passando da 75.693 a 74.871 milioni). Si rileva la notevole contrazione dei pagamenti correnti per un importo pari a 2.325 milioni (-3,7%), dovuta essenzialmente ad un decremento della spesa per acquisto di beni e servizi (-2.182 milioni, pari al -6,4%) e della spesa per il personale (-790 milioni, pari

⁶⁸ I dati sui flussi di cassa di Comuni e Province per l'anno 2015 sono stati forniti da 98 Amministrazioni provinciali, di cui 97 adempienti all'invio del prospetto delle disponibilità liquide, dalle 9 Città Metropolitane, tutte adempienti all'invio del prospetto delle disponibilità liquide e da 8.038 Comuni, su un totale di 8.057 tenuti all'invio dei dati, dei quali 7.769 adempienti all'invio del prospetto delle disponibilità liquide. A decorrere dal 2012 la rilevazione dei dati di cassa del comparto Comuni e Province include anche le Unioni di Comuni e le Gestioni Commissariali.

al -4,7%); anche la spesa per interessi registra una flessione di 350 milioni, pari al -13,3%.

I pagamenti in conto capitale registrano, complessivamente, un aumento di 1.300 milioni (+10,8%), derivante essenzialmente dal rilevante incremento della spesa per investimenti diretti (+ 1.523 milioni, pari a +14,3%), solo parzialmente attenuata dal decremento dei trasferimenti di capitale (-223 milioni, pari a -15,9%).

I pagamenti per partite finanziarie registrano un incremento del 22,1 per cento, passando da 919 milioni nel 2014 a 1.122 milioni nel 2015.

TABELLA IV.1-6 CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI - RISULTATI

| | in milioni | | | Variazioni assolute | | Variazioni percentuali | |
|--|------------------|------------------|------------------|---------------------|---------------|------------------------|--------------|
| | 2014 | 2014 | 2015 | 2014-2013 | 2015-2014 | 2014-2013 | 2015-2014 |
| Incassi correnti | 228.105 | 231.717 | 235.117 | 3.612 | 3.401 | 1,6 | 1,5 |
| Tributari | 105.780 | 108.162 | 108.467 | 2.382 | 305 | 2,3 | 0,3 |
| Contributi sociali | 17 | 20 | 21 | 3 | 1 | 17,6 | 5,0 |
| Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche | 97.612 | 98.910 | 101.723 | 1.298 | 2.813 | 1,3 | 2,8 |
| Trasferimenti da altri soggetti | 718 | 869 | 671 | 151 | -198 | 21,0 | -22,8 |
| da Famiglie | 189 | 119 | 126 | -70 | 7 | -36,9 | 5,9 |
| da Imprese | 516 | 737 | 527 | 221 | -210 | 42,8 | -28,5 |
| da Estero | 13 | 13 | 18 | 0 | 5 | -1,1 | 38,4 |
| Altri incassi correnti | 23.978 | 23.756 | 24.235 | -223 | 480 | -0,9 | 2,0 |
| Incassi in conto capitale | 14.503 | 8.499 | 8.213 | -6.003 | -286 | -41,4 | -3,4 |
| Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche | 9.978 | 4.950 | 4.871 | -5.028 | -79 | -50,4 | -1,6 |
| Trasferimenti da altri soggetti | 2.999 | 2.529 | 2.371 | -470 | -157 | -15,7 | -6,2 |
| da Famiglie | 704 | 688 | 620 | -17 | -68 | -2,4 | -9,9 |
| da Imprese | 2.269 | 1.793 | 1.702 | -476 | -91 | -21,0 | -5,1 |
| da Estero | 26 | 48 | 50 | 22 | 2 | 84,6 | 4,2 |
| Altri incassi in conto capitale | 1.526 | 1.021 | 971 | -505 | -50 | -33,1 | -4,9 |
| Incassi partite finanziarie | 15.509 | 14.829 | 10.968 | -681 | -3.860 | -4,4 | -26,0 |
| Incassi finali | 258.117 | 255.044 | 254.299 | -3.072 | -746 | -1,2 | -0,3 |
| Pagamenti correnti | 220.348 | 223.375 | 216.172 | 3.027 | -7.203 | 1,4 | -3,2 |
| Personale in servizio | 67.961 | 66.451 | 65.203 | -1.509 | -1.249 | -2,2 | -1,9 |
| Acquisto di beni e servizi | 115.684 | 115.814 | 110.073 | 130 | -5.741 | 0,1 | -5,0 |
| Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche | 905 | 2.439 | 5.651 | 1.534 | 3.212 | 169,5 | 131,7 |
| Trasferimenti ad altri soggetti | 18.115 | 18.683 | 16.854 | 569 | -1.830 | 3,1 | -9,8 |
| a Famiglie | 7.138 | 6.867 | 6.624 | -271 | -243 | -3,8 | -3,5 |
| a Imprese | 10.969 | 11.791 | 10.221 | 823 | -1.570 | 7,5 | -13,3 |
| a Estero | 8 | 25 | 8 | 17 | -17 | 212,5 | -68,0 |
| Interessi passivi | 5.349 | 5.422 | 4.553 | 73 | -869 | 1,4 | -16,0 |
| Altri pagamenti correnti | 12.335 | 14.565 | 13.839 | 2.230 | -727 | 18,1 | -5,0 |
| Pagamenti in conto capitale | 28.296 | 23.785 | 25.643 | -4.511 | 1.858 | -15,9 | 7,8 |
| Investimenti fissi lordi | 19.774 | 16.195 | 17.732 | -3.579 | 1.537 | -18,1 | 9,5 |
| Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche | 329 | 250 | 695 | -79 | 445 | -24,0 | 178,0 |
| Trasferimenti ad altri soggetti | 5.817 | 5.430 | 5.473 | -387 | 43 | -6,7 | 0,8 |
| a Famiglie | 1.241 | 1.241 | 1.110 | 0 | -131 | 0,0 | -10,6 |
| a Imprese | 4.565 | 4.176 | 4.353 | -388 | 176 | -8,5 | 4,2 |
| a Estero | 11 | 12 | 10 | 1 | -2 | 9,1 | -16,7 |
| Altri pagamenti in conto capitale | 2.376 | 1.911 | 1.743 | -466 | -167 | -19,6 | -8,8 |
| Pagamenti partite finanziarie | 3.189 | 3.141 | 4.265 | -48 | 1.124 | -1,5 | 35,8 |
| Pagamenti finali | 251.833 | 250.301 | 246.080 | -1.532 | -4.221 | -0,6 | -1,7 |
| Saldo di parte corrente | 7.757 | 8.342 | 18.945 | 585 | 10.604 | 7,5 | 127,1 |
| Saldo primario | 11.633 | 10.166 | 12.772 | -1.467 | 2.606 | -12,6 | 25,6 |
| Saldo | 6.283 | 4.743 | 8.219 | -1.540 | 3.476 | -24,5 | 73,3 |
| PIL (1) | 1.604.478 | 1.611.884 | 1.636.372 | | | | |

(1) Fonte ISTAT: Conti Nazionali -PIL E INDEBITAMENTO - 1 marzo 2016

TABELLA IV.1-7 CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI - RISULTATI IN PERCENTUALE AL PIL

| | Risultati in % di PIL | | | Differenze dei risultati % di PIL | |
|--|-----------------------|------------------|------------------|-----------------------------------|-------------|
| | 2013 | 2014 | 2015 | 2014/2013 | 2013/2014 |
| Incassi correnti | 14,2 | 14,4 | 14,4 | 0,2 | 0,0 |
| Tributari | 6,6 | 6,7 | 6,6 | 0,1 | -0,1 |
| Contributi sociali | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche | 6,1 | 6,1 | 6,2 | 0,1 | 0,1 |
| Trasferimenti da altri soggetti | 0,0 | 0,1 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| da Famiglie | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| da Imprese | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| da Estero | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Altri incassi correnti | 1,5 | 1,5 | 1,5 | 0,0 | 0,0 |
| Incassi in conto capitale | 0,9 | 0,5 | 0,5 | -0,4 | 0,0 |
| Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche | 0,6 | 0,3 | 0,3 | -0,3 | 0,0 |
| Trasferimenti da altri soggetti | 0,2 | 0,2 | 0,1 | 0,0 | 0,0 |
| da Famiglie | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| da Imprese | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,0 | 0,0 |
| da Estero | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Altri incassi in conto capitale | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,0 | 0,0 |
| Incassi partite finanziarie | 1,0 | 0,9 | 0,7 | 0,0 | -0,2 |
| Incassi finali | 16,1 | 15,8 | 15,5 | -0,3 | -0,3 |
| Pagamenti correnti | 13,7 | 13,9 | 13,2 | 0,1 | -0,6 |
| Personale in servizio | 4,2 | 4,1 | 4,0 | -0,1 | -0,1 |
| Acquisto di beni e servizi | 7,2 | 7,2 | 6,7 | 0,0 | -0,5 |
| Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche | 0,1 | 0,2 | 0,3 | 0,1 | 0,2 |
| Trasferimenti ad altri soggetti | 1,1 | 1,2 | 1,0 | 0,0 | -0,1 |
| a Famiglie | 0,4 | 0,4 | 0,4 | 0,0 | 0,0 |
| a Imprese | 0,7 | 0,7 | 0,6 | 0,0 | -0,1 |
| a Estero | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Interessi passivi | 0,3 | 0,3 | 0,3 | 0,0 | -0,1 |
| Altri pagamenti correnti | 0,8 | 0,9 | 0,8 | 0,1 | -0,1 |
| Pagamenti in conto capitale | 1,8 | 1,5 | 1,6 | -0,3 | 0,1 |
| Investimenti fissi lordi | 1,2 | 1,0 | 1,1 | -0,2 | 0,1 |
| Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Trasferimenti ad altri soggetti | 0,4 | 0,3 | 0,3 | 0,0 | 0,0 |
| a Famiglie | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,0 | 0,0 |
| a Imprese | 0,3 | 0,3 | 0,3 | 0,0 | 0,0 |
| a Estero | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Altri pagamenti in conto capitale | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,0 | 0,0 |
| Pagamenti partite finanziarie | 0,2 | 0,2 | 0,3 | 0,0 | 0,1 |
| Pagamenti finali | 15,7 | 15,5 | 15,0 | -0,2 | -0,5 |
| Saldo di parte corrente | 0,5 | 0,5 | 1,2 | 0,0 | 0,6 |
| Saldo primario | 0,7 | 0,6 | 0,8 | -0,1 | 0,1 |
| Saldo | 0,4 | 0,3 | 0,5 | -0,1 | 0,2 |
| PIL (1) | 1.604.478 | 1.611.884 | 1.636.372 | | |

(1) Fonte ISTAT: Conti Nazionali - PIL E INDEBITAMENTO - 1 marzo 2016

Enti di previdenza e assistenza sociale

Nel 2015 gli Enti di previdenza e assistenza sociale hanno ricevuto trasferimenti dalle Amministrazioni pubbliche per 113.315 milioni, in riduzione dello 0,4 per cento rispetto al 2014.

Le entrate contributive si sono attestate sui 213.736 milioni (+1,7% rispetto al 2014, pari a oltre 3.600 milioni) a fronte di pagamenti per prestazioni istituzionali per complessivi 315.726 milioni (+1,4% rispetto all'anno precedente, pari a circa 4.500 milioni).

L'aumento della spesa per le prestazioni risente significativamente dei maggiori oneri⁶⁹ per le prestazioni pensionistiche derivanti dalle disposizioni dell'articolo 1 del decreto legge n. 65/2015, attuativo della sentenza della Corte Costituzionale n. 70/2015, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della misura di deindicizzazione delle pensioni complessivamente superiori a tre volte il trattamento minimo INPS, introdotta dal decreto legge 201/2011. In considerazione dell'impatto che il ripristino dei previgenti criteri di rivalutazione automatica delle pensioni avrebbe avuto sui conti pubblici, con il predetto decreto 65/2015 è stata ridefinita la disciplina della materia, al fine di garantire il rispetto della sentenza della Corte Costituzionale, mitigandone, allo stesso tempo, gli effetti finanziari e consentendo, in tal maniera, la salvaguardia degli obiettivi di finanza pubblica programmati.

Scendendo nel dettaglio dei singoli enti, i trasferimenti dal settore statale diretti all'INPS si sono significativamente ridotti (-1.100 milioni), a fronte di un incremento di circa 3.000 milioni delle riscossioni contributive - attestatesi a 197.489 milioni - più che compensato dalla crescita dei pagamenti per prestazioni istituzionali (circa 4.400 milioni), in buona parte originata dagli effetti economici del richiamato decreto legge 65/2015.

L'INAIL ha ricevuto trasferimenti dal settore statale per circa 800 milioni, in aumento rispetto al dato registrato nel 2014, pari a circa 230 milioni. Le entrate contributive sono risultate pari a 7.119 milioni, in crescita del 2,6 per cento rispetto all'anno precedente. In lieve diminuzione (-1,3%) rispetto all'anno precedente le prestazioni istituzionali erogate dall'Istituto.

Gli Enti previdenziali dotati di personalità giuridica privata hanno evidenziato un aumento delle entrate contributive del 4,4 per cento rispetto al 2014, attestandosi sui 9.128 milioni. Nello stesso periodo, le prestazioni istituzionali erogate dalle casse privatizzate sono risultate pari a circa 6.300 milioni, con un aumento del 3,6 per cento rispetto all'anno precedente.

⁶⁹ Oltre agli oneri di regime, sono stati effettuati pagamenti per circa 2.200 milioni a titolo di arretrati.

TABELLA IV.1-8 CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DEGLI ENTI DI PREVIDENZA - RISULTATI

| | in milioni | | | Variazioni assolute | | Variazioni percentuali | |
|--|------------------|------------------|------------------|---------------------|--------------|------------------------|--------------|
| | 2013 | 2014 | 2015 | 2014-2013 | 2015-2014 | 2014/2013 | 2015/2014 |
| Incassi correnti | 327.175 | 326.822 | 330.457 | -353 | 3.635 | -0,1 | 1,1 |
| Tributari | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | |
| Contributi sociali | 210.563 | 210.102 | 213.736 | -461 | 3.634 | -0,2 | 1,7 |
| Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche | 113.623 | 113.778 | 113.315 | 155 | -463 | 0,1 | -0,4 |
| Trasferimenti da altri soggetti | 2 | 1 | 0 | -1 | -1 | -50,0 | |
| da Famiglie | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | |
| da Imprese | 0 | 1 | 0 | 1 | -1 | | |
| da Estero | 2 | 0 | 0 | -2 | 0 | | |
| Altri incassi correnti | 2.987 | 2.941 | 3.406 | -46 | 465 | -1,5 | 15,8 |
| Incassi in conto capitale | 327 | 387 | 262 | 60 | -125 | 18,3 | -32,3 |
| Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | |
| Trasferimenti da altri soggetti | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | |
| da Famiglie | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | |
| da Imprese | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | |
| da Estero | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | |
| Altri incassi in conto capitale | 327 | 387 | 262 | 60 | -125 | 18,3 | -32,3 |
| Incassi partite finanziarie | 0 | 0 | 1.890 | 0 | 1.890 | | |
| Incassi finali | 327.502 | 327.209 | 332.609 | -293 | 5.400 | -0,1 | 1,7 |
| Pagamenti correnti | 324.423 | 323.055 | 326.881 | -1.368 | 3.826 | -0,4 | 1,2 |
| Personale in servizio | 3.000 | 2.675 | 2.966 | -325 | 291 | -10,8 | 10,9 |
| Acquisto di beni e servizi | 2.063 | 1.701 | 2.128 | -362 | 427 | -17,5 | 25,1 |
| Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche | 5.425 | 5.185 | 4.177 | -240 | -1.008 | -4,4 | -19,4 |
| Trasferimenti ad altri soggetti | 312.879 | 312.069 | 316.496 | -810 | 4.427 | -0,3 | 1,4 |
| a Famiglie | 312.046 | 311.214 | 315.726 | -832 | 4.512 | -0,3 | 1,4 |
| a Imprese | 826 | 845 | 769 | 19 | -76 | 2,3 | -9,0 |
| a Estero | 7 | 10 | 1 | 3 | -9 | 42,9 | -90,0 |
| Interessi passivi | 114 | 59 | 72 | -55 | 13 | -48,2 | 22,0 |
| Altri pagamenti correnti | 942 | 1.366 | 1.042 | 424 | -324 | 45,0 | -23,7 |
| Pagamenti in conto capitale | 433 | 674 | 694 | 241 | 21 | 55,5 | 3,0 |
| Investimenti fissi lordi | 433 | 674 | 694 | 241 | 21 | 55,5 | 3,0 |
| Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | |
| Trasferimenti ad altri soggetti | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | |
| a Famiglie | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | |
| a Imprese | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | |
| a Estero | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | |
| Altri pagamenti in conto capitale | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | |
| Pagamenti partite finanziarie | 2.646 | 3.481 | 5.034 | 835 | 1.553 | 31,6 | 44,6 |
| Pagamenti finali | 327.502 | 327.209 | 332.609 | -293 | 5.400 | -0,1 | 1,7 |
| Saldo di parte corrente | 2.752 | 3.767 | 3.576 | 1.015 | -191 | 36,9 | -5,1 |
| Saldo primario | 114 | 59 | 72 | -55 | 13 | -48,4 | 22,7 |
| Saldo | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | |
| PIL (1) | 1.604.478 | 1.611.884 | 1.636.372 | | | | |

(1) Fonte ISTAT: Conti Nazionali -PIL E INDEBITAMENTO - 1 marzo 2016

TABELLA IV.1-9 CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DEGLI ENTI DI PREVIDENZA - RISULTATI IN PERCENTUALE AL PIL

| | Risultati in % di PIL | | | Differenze dei risultati % di PIL | |
|--|-----------------------|------------------|------------------|-----------------------------------|-------------|
| | 2013 | 2014 | 2015 | 2014/2013 | 2015/2014 |
| Incassi correnti | 20,4 | 20,3 | 20,2 | -0,1 | -0,1 |
| Tributari | | | | | |
| Contributi sociali | 13,1 | 13,0 | 13,1 | -0,1 | 0,0 |
| Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche | 7,1 | 7,1 | 6,9 | 0,0 | -0,1 |
| Trasferimenti da altri soggetti | 0,0 | 0,0 | | 0,0 | |
| da Famiglie | | | | | |
| da Imprese | | 0,0 | | | |
| da Estero | 0,0 | | | | |
| Altri incassi correnti | 0,2 | 0,2 | 0,2 | 0,0 | 0,0 |
| Incassi in conto capitale | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche | | | | | |
| Trasferimenti da altri soggetti | | | | | |
| da Famiglie | | | | | |
| da Imprese | | | | | |
| da Estero | | | | | |
| Altri incassi in conto capitale | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Incassi partite finanziarie | | | 0,1 | | |
| Incassi finali | 20,4 | 20,3 | 20,3 | -0,1 | 0,0 |
| Pagamenti correnti | 20,2 | 20,0 | 20,0 | -0,2 | -0,1 |
| Personale in servizio | 0,2 | 0,2 | 0,2 | 0,0 | 0,0 |
| Acquisto di beni e servizi | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,0 | 0,0 |
| Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche | 0,3 | 0,3 | 0,3 | 0,0 | -0,1 |
| Trasferimenti ad altri soggetti | 19,5 | 19,4 | 19,3 | -0,1 | 0,0 |
| a Famiglie | 19,4 | 19,3 | 19,3 | -0,1 | 0,0 |
| a Imprese | 0,1 | 0,1 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| a Estero | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Interessi passivi | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Altri pagamenti correnti | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,0 | 0,0 |
| Pagamenti in conto capitale | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Investimenti fissi lordi | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche | | | | | |
| Trasferimenti ad altri soggetti | | | | | |
| a Famiglie | | | | | |
| a Imprese | | | | | |
| a Estero | | | | | |
| Altri pagamenti in conto capitale | | | | | |
| Pagamenti partite finanziarie | 0,2 | 0,2 | 0,3 | 0,1 | 0,1 |
| Pagamenti finali | 20,4 | 20,3 | 20,3 | -0,1 | 0,0 |
| Saldo di parte corrente | 0,2 | 0,2 | 0,2 | 0,1 | 0,0 |
| Saldo primario | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Saldo | | 0,0 | 0,0 | | 0,0 |
| PIL (1) | 1.604.478 | 1.611.884 | 1.636.372 | | |

(1) Fonte ISTAT: Conti Nazionali -PIL E INDEBITAMENTO - 1 marzo 2016

IV.2 PREVISIONI TENDENZIALI 2016-2019

Le stime per il 2016 indicano un fabbisogno del settore pubblico pari a 52.398 milioni (3,1% del PIL), in linea con il consuntivo del 2015 (51.993 milioni, pari al 3,2% del PIL). Tale stima risulta dalla combinazione tra le minori erogazioni per interessi passivi e il peggioramento del saldo primario (23.636 milioni, 1,4% del PIL), inferiore di circa 1.200 milioni rispetto al dato del 2015 (24.831 milioni).

Rispetto alla stima della Nota tecnico illustrativa alla Legge di Stabilità 2016, il fabbisogno per il 2016 risulta più elevato di quasi 10 miliardi, riflettendo una diversa evoluzione del quadro macroeconomico che, rispetto allo scenario considerato lo scorso autunno, riporta un profilo di crescita più contenuto.

Rispetto alle componenti del conto di cassa, si delineano i seguenti andamenti.

Nel 2016, l'incidenza rispetto al PIL degli incassi finali si attesta al 48,8 per cento, con una riduzione di 0,4 punti percentuali rispetto al 2015. Le stime in valore assoluto relative al 2016 mostrano una crescita dell'1,3 per cento, mentre per gli anni successivi si prevede una maggiore dinamica per questo aggregato che, anche in considerazione degli incrementi delle aliquote IVA previsti a partire dal 2017 e delle accise sugli oli minerali dal 2018, mostra una crescita nominale su base annua dell'1,9 per cento nel 2017, del 3 per cento nel 2018 e del 2,6 per cento nel 2019. Tali incrementi si riflettono interamente sugli incassi correnti che, a fronte di un aumento dell'1,2 per cento nel 2016, assumono un profilo di crescita più sostenuto nel triennio 2017-2019. A guidare questi andamenti sono sia gli incassi tributari, sia gli incassi contributivi. In particolare, gli incassi tributari risultano in aumento dell'1,6% nel 2016, per poi evidenziare un consistente incremento a partire dal 2017, quando si prevede tra l'altro l'attivazione delle clausole di salvaguardia precedentemente indicate. Le previsioni relative agli incassi contributivi evidenziano una crescita contenuta nel 2016 (+0,7%), una graduale ripresa nel 2017 (+1,2%) e infine un andamento più consistente nel biennio 2018-2019 quando, anche in relazione all'esaurimento degli effetti degli interventi di esonero contributivo disposti dalle Leggi di Stabilità 2015 e 2016, si attende un incremento nominale annuo pari a circa il 4 per cento.

Le stime a legislazione vigente dei pagamenti finali prevedono una riduzione costante della loro incidenza sul PIL, che passa dal 51,5 per cento del 2016 al 48,3 per cento nel 2019.

In termini nominali, i pagamenti correnti al netto degli interessi assumono un andamento crescente nel quadriennio 2016-2019, con un incremento medio annuo pari allo 0,6 per cento.

Nel 2016 i pagamenti per il personale in servizio sono previsti in rialzo dello 0,9 per cento, in ragione delle misure previste nell'ambito del piano sulla "Buona Scuola" e delle risorse fino ad ora stanziare per il rinnovo del contratto 2016-2018. Successivamente, i pagamenti tornerebbero a ridursi dello 0,9 per cento nel 2017 e dello 0,2 per cento nel 2018, per poi stabilizzarsi nel 2019.

Le erogazioni per l'acquisto di beni e servizi registrerebbero una contrazione pari al 2,4 per cento nel 2016, per poi crescere in media dello 0,4 per cento nel biennio 2017-2018 e infine ridursi dello 0,3 per cento nel 2019.

I trasferimenti correnti presentano un profilo crescente su tutto il periodo di previsione, con un tasso di crescita medio annuo pari al 1,7 per cento, dovuto principalmente all'incremento dei trasferimenti a famiglie, che includono le prestazioni di natura previdenziale e assistenziale.

La spesa per interessi si riduce, in media, sull'orizzonte di previsione, ad un tasso di circa il 2 per cento, in coerenza con l'evoluzione favorevole dei tassi di interesse, denotando una riduzione dell'incidenza in termini di PIL pari a 0,6 punti percentuali nel quadriennio 2016-2019

I pagamenti in conto capitale sono previsti in crescita nel 2016, migliorando la performance registrata nel 2015. Le previsioni relative a questa voce considerano, tra l'altro, la spesa per cofinanziamenti nazionali dei progetti di investimento a fronte dei quali il Governo Italiano ha chiesto alla Commissione Europea margini di flessibilità addizionali in sede di presentazione del Documento Programmatico di Bilancio. Per gli anni successivi, ci si attende una sostanziale invarianza per il 2018 e un moderato incremento nel 2019.

Settore pubblico

TABELLA IV.2-1 CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DEL SETTORE PUBBLICO - PREVISIONI

| | Valori in milioni | | | | | in % di PIL | | | | |
|---|-------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
| Incassi correnti | 795.185 | 805.038 | 822.494 | 848.251 | 871.118 | 48,6 | 48,2 | 47,9 | 48,1 | 47,9 |
| Tributari | 499.057 | 507.107 | 524.039 | 539.503 | 552.327 | 30,5 | 30,3 | 30,5 | 30,6 | 30,4 |
| Contributi sociali | 213.757 | 215.274 | 217.896 | 227.505 | 236.946 | 13,1 | 12,9 | 12,7 | 12,9 | 13,0 |
| Trasferimenti da altri soggetti | 36.230 | 35.598 | 34.992 | 35.160 | 35.208 | 2,2 | 2,1 | 2,0 | 2,0 | 1,9 |
| <i>Trasferimenti da famiglie</i> | 14.852 | 15.859 | 15.631 | 15.633 | 15.636 | 0,9 | 0,9 | 0,9 | 0,9 | 0,9 |
| <i>Trasferimenti da imprese</i> | 9.694 | 9.468 | 9.140 | 9.205 | 9.250 | 0,6 | 0,6 | 0,5 | 0,5 | 0,5 |
| <i>Trasferimenti da estero</i> | 11.684 | 10.271 | 10.221 | 10.322 | 10.322 | 0,7 | 0,6 | 0,6 | 0,6 | 0,6 |
| Altri incassi correnti | 46.141 | 47.060 | 45.567 | 46.082 | 46.637 | 2,8 | 2,8 | 2,7 | 2,6 | 2,6 |
| Incassi in conto capitale | 4.957 | 7.220 | 5.718 | 5.411 | 5.218 | 0,3 | 0,4 | 0,3 | 0,3 | 0,3 |
| Trasferimenti da altri soggetti | 2.398 | 2.443 | 2.494 | 2.498 | 2.553 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 |
| <i>Trasferimenti da famiglie</i> | 620 | 689 | 688 | 687 | 692 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| <i>Trasferimenti da imprese</i> | 1.729 | 1.734 | 1.785 | 1.789 | 1.840 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 |
| <i>Trasferimenti da estero</i> | 50 | 20 | 21 | 21 | 22 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Altri incassi in conto capitale | 2.559 | 4.777 | 3.224 | 2.913 | 2.664 | 0,2 | 0,3 | 0,2 | 0,2 | 0,1 |
| Incassi partite finanziarie | 4.961 | 3.085 | 2.875 | 2.779 | 2.657 | 0,3 | 0,2 | 0,2 | 0,2 | 0,1 |
| Incassi finali | 805.102 | 815.343 | 831.087 | 856.441 | 878.992 | 49,2 | 48,8 | 48,4 | 48,5 | 48,3 |
| Pagamenti correnti | 802.842 | 810.499 | 810.139 | 817.091 | 822.311 | 49,1 | 48,5 | 47,2 | 46,3 | 45,2 |
| Personale in servizio | 159.246 | 160.740 | 159.258 | 158.935 | 158.994 | 9,7 | 9,6 | 9,3 | 9,0 | 8,7 |
| Acquisto di beni e servizi | 137.609 | 134.322 | 134.550 | 135.493 | 135.096 | 8,4 | 8,0 | 7,8 | 7,7 | 7,4 |
| Trasferimenti a altri soggetti | 381.851 | 389.197 | 393.013 | 400.990 | 409.178 | 23,3 | 23,3 | 22,9 | 22,7 | 22,5 |
| <i>Trasferimenti a famiglie</i> | 338.147 | 344.329 | 348.022 | 356.050 | 364.240 | 20,7 | 20,6 | 20,3 | 20,2 | 20,0 |
| <i>Trasferimenti a imprese</i> | 25.785 | 25.559 | 25.201 | 24.360 | 24.003 | 1,6 | 1,5 | 1,5 | 1,4 | 1,3 |
| <i>Trasferimenti a estero</i> | 17.919 | 19.309 | 19.791 | 20.581 | 20.935 | 1,1 | 1,2 | 1,2 | 1,2 | 1,2 |
| Interessi passivi | 76.824 | 76.034 | 76.042 | 74.636 | 71.222 | 4,7 | 4,5 | 4,4 | 4,2 | 3,9 |
| Altri pagamenti correnti | 47.311 | 50.205 | 47.276 | 47.037 | 47.821 | 2,9 | 3,0 | 2,8 | 2,7 | 2,6 |
| Pagamenti in conto capitale | 44.121 | 49.193 | 44.876 | 44.771 | 45.224 | 2,7 | 2,9 | 2,6 | 2,5 | 2,5 |
| Investimenti fissi lordi | 25.442 | 26.544 | 25.083 | 25.078 | 25.493 | 1,6 | 1,6 | 1,5 | 1,4 | 1,4 |
| Trasferimenti a altri soggetti | 17.059 | 18.697 | 17.377 | 17.836 | 17.390 | 1,0 | 1,1 | 1,0 | 1,0 | 1,0 |
| <i>Trasferimenti a famiglie</i> | 1.846 | 2.471 | 1.834 | 1.786 | 1.800 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 |
| <i>Trasferimenti a imprese</i> | 14.856 | 15.616 | 15.032 | 15.589 | 15.130 | 0,9 | 0,9 | 0,9 | 0,9 | 0,8 |
| <i>Trasferimenti a estero</i> | 357 | 610 | 511 | 460 | 460 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Altri pagamenti in conto capitale | 1.619 | 3.952 | 2.417 | 1.857 | 2.341 | 0,1 | 0,2 | 0,1 | 0,1 | 0,1 |
| Pagamenti partite finanziarie | 10.133 | 8.049 | 8.476 | 13.787 | 10.805 | 0,6 | 0,5 | 0,5 | 0,8 | 0,6 |
| Pagamenti finali | 857.095 | 867.741 | 863.490 | 875.649 | 878.340 | 52,4 | 51,9 | 50,3 | 49,6 | 48,3 |
| Saldo di parte corrente | -7.657 | -5.461 | 12.356 | 31.160 | 48.807 | -0,5 | -0,3 | 0,7 | 1,8 | 2,7 |
| Saldo al netto delle partite finanziarie | -46.821 | -47.434 | -26.802 | -8.200 | 8.801 | -2,9 | -2,8 | -1,6 | -0,5 | 0,5 |
| Saldo primario | 24.831 | 23.636 | 43.638 | 55.428 | 71.875 | 1,5 | 1,4 | 2,5 | 3,1 | 4,0 |
| Saldo | -51.993 | -52.398 | -32.403 | -19.208 | 652 | -3,2 | -3,1 | -1,9 | -1,1 | 0,0 |
| Saldo del settore statale | -59.079 | -55.887 | -35.461 | -22.617 | -2.987 | -3,6 | -3,3 | -2,1 | -1,3 | -0,2 |
| PIL | 1.636.372 | 1.671.584 | 1.715.832 | 1.764.755 | 1.818.439 | | | | | |

Amministrazioni centrali

TABELLA IV.2-2 CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI - PREVISIONI

| | Valori in milioni | | | | | in % di PIL | | | | |
|---|-------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
| Incassi correnti | 455.698 | 472.358 | 487.845 | 501.427 | 512.058 | 27,8 | 28,3 | 28,4 | 28,4 | 28,2 |
| Tributari | 390.590 | 404.602 | 419.004 | 432.442 | 443.684 | 23,9 | 24,2 | 24,4 | 24,5 | 24,4 |
| Contributi sociali | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | | | | |
| Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche | 9.824 | 11.945 | 15.897 | 15.989 | 15.295 | 0,6 | 0,7 | 0,9 | 0,9 | 0,8 |
| Trasferimenti da altri soggetti | 35.559 | 34.892 | 34.243 | 34.366 | 34.409 | 2,2 | 2,1 | 2,0 | 1,9 | 1,9 |
| <i>Trasferimenti da famiglie</i> | 14.726 | 15.721 | 15.490 | 15.490 | 15.490 | 0,9 | 0,9 | 0,9 | 0,9 | 0,9 |
| <i>Trasferimenti da imprese</i> | 9.167 | 8.909 | 8.541 | 8.564 | 8.607 | 0,6 | 0,5 | 0,5 | 0,5 | 0,5 |
| <i>Trasferimenti da estero</i> | 11.666 | 10.262 | 10.212 | 10.312 | 10.312 | 0,7 | 0,6 | 0,6 | 0,6 | 0,6 |
| Altri incassi correnti | 19.726 | 20.918 | 18.701 | 18.630 | 18.670 | 1,2 | 1,3 | 1,1 | 1,1 | 1,0 |
| Incassi in conto capitale | 2.234 | 3.546 | 2.192 | 1.882 | 1.712 | 0,1 | 0,2 | 0,1 | 0,1 | 0,1 |
| Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche | 695 | 254 | 254 | 254 | 254 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Trasferimenti da altri soggetti | 27 | 4 | 4 | 4 | 4 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| <i>Trasferimenti da famiglie</i> | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | | | | |
| <i>Trasferimenti da imprese</i> | 27 | 1 | 1 | 1 | 1 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| <i>Trasferimenti da estero</i> | 0 | 3 | 3 | 3 | 3 | | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Altri incassi in conto capitale | 1.512 | 3.288 | 1.934 | 1.624 | 1.454 | 0,1 | 0,2 | 0,1 | 0,1 | 0,1 |
| Incassi partite finanziarie | 3.395 | 3.395 | 3.127 | 3.067 | 2.989 | 0,2 | 0,2 | 0,2 | 0,2 | 0,2 |
| Incassi finali | 461.327 | 479.299 | 493.164 | 506.376 | 516.760 | 28,2 | 28,7 | 28,7 | 28,7 | 28,4 |
| Pagamenti correnti | 485.877 | 501.040 | 499.149 | 498.270 | 489.448 | 29,7 | 30,0 | 29,1 | 28,2 | 26,9 |
| Personale in servizio | 91.077 | 92.612 | 91.723 | 91.419 | 91.406 | 5,6 | 5,5 | 5,3 | 5,2 | 5,0 |
| Acquisto di beni e servizi | 25.408 | 24.512 | 23.600 | 23.215 | 22.701 | 1,6 | 1,5 | 1,4 | 1,3 | 1,2 |
| Trasferimenti a Amministrazioni pubbliche | 215.034 | 223.961 | 228.130 | 228.880 | 224.444 | 13,1 | 13,4 | 13,3 | 13,0 | 12,3 |
| Trasferimenti a altri soggetti | 48.501 | 51.273 | 49.932 | 50.469 | 49.568 | 3,0 | 3,1 | 2,9 | 2,9 | 2,7 |
| <i>Trasferimenti a famiglie</i> | 15.796 | 16.834 | 15.248 | 15.081 | 14.329 | 1,0 | 1,0 | 0,9 | 0,9 | 0,8 |
| <i>Trasferimenti a imprese</i> | 14.795 | 15.137 | 14.900 | 14.818 | 14.311 | 0,9 | 0,9 | 0,9 | 0,8 | 0,8 |
| <i>Trasferimenti a estero</i> | 17.910 | 19.302 | 19.784 | 20.570 | 20.928 | 1,1 | 1,2 | 1,2 | 1,2 | 1,2 |
| Interessi passivi | 73.375 | 72.397 | 72.402 | 70.993 | 67.573 | 4,5 | 4,3 | 4,2 | 4,0 | 3,7 |
| Altri pagamenti correnti | 32.481 | 36.285 | 33.362 | 33.293 | 33.757 | 2,0 | 2,2 | 1,9 | 1,9 | 1,9 |
| Pagamenti in conto capitale | 23.536 | 26.540 | 24.538 | 25.451 | 24.827 | 1,4 | 1,6 | 1,4 | 1,4 | 1,4 |
| Investimenti fissi lordi | 7.017 | 6.270 | 6.261 | 6.263 | 6.461 | 0,4 | 0,4 | 0,4 | 0,4 | 0,4 |
| Trasferimenti a Amministrazioni pubbliche | 4.871 | 5.864 | 5.342 | 5.430 | 5.104 | 0,3 | 0,4 | 0,3 | 0,3 | 0,3 |
| Trasferimenti a altri soggetti | 11.586 | 13.602 | 12.432 | 13.418 | 12.904 | 0,7 | 0,8 | 0,7 | 0,8 | 0,7 |
| <i>Trasferimenti a famiglie</i> | 736 | 1.350 | 725 | 725 | 725 | 0,0 | 0,1 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| <i>Trasferimenti a imprese</i> | 10.503 | 11.652 | 11.206 | 12.244 | 11.729 | 0,6 | 0,7 | 0,7 | 0,7 | 0,6 |
| <i>Trasferimenti a estero</i> | 347 | 600 | 500 | 450 | 450 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Altri pagamenti in conto capitale | 62 | 805 | 503 | 340 | 358 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Pagamenti partite finanziarie | 12.126 | 7.345 | 5.138 | 5.162 | 5.341 | 0,7 | 0,4 | 0,3 | 0,3 | 0,3 |
| Pagamenti finali | 521.539 | 534.925 | 528.825 | 528.883 | 519.616 | 31,9 | 32,0 | 30,8 | 30,0 | 28,6 |
| Saldo di parte corrente | -30.179 | -28.683 | -11.304 | 3.157 | 22.610 | -1,8 | -1,7 | -0,7 | 0,2 | 1,2 |
| Saldo al netto delle partite finanziarie | -51.481 | -51.676 | -33.650 | -20.412 | -505 | -3,1 | -3,1 | -2,0 | -1,2 | 0,0 |
| Saldo primario | 13.163 | 16.771 | 36.742 | 48.486 | 64.716 | 0,8 | 1,0 | 2,1 | 2,7 | 3,6 |
| Saldo | -60.212 | -55.626 | -35.661 | -22.507 | -2.857 | -3,7 | -3,3 | -2,1 | -1,3 | -0,2 |
| PIL | 1.636.372 | 1.671.584 | 1.715.832 | 1.764.755 | 1.818.439 | | | | | |

Amministrazioni locali

TABELLA IV.2-3 CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI - PREVISIONI

| | Valori in milioni | | | | | in % di PIL | | | | |
|---|-------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
| Incassi correnti | 235.117 | 234.561 | 239.085 | 243.566 | 241.958 | 14,4 | 14,0 | 13,9 | 13,8 | 13,3 |
| Tributari | 108.467 | 102.504 | 105.035 | 107.061 | 108.643 | 6,6 | 6,1 | 6,1 | 6,1 | 6,0 |
| Contributi sociali | 21 | 22 | 22 | 22 | 23 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche | 101.723 | 106.826 | 108.211 | 110.125 | 106.505 | 6,2 | 6,4 | 6,3 | 6,2 | 5,9 |
| Trasferimenti da altri soggetti | 671 | 706 | 749 | 794 | 799 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| <i>Trasferimenti da famiglie</i> | 126 | 138 | 141 | 143 | 146 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| <i>Trasferimenti da imprese</i> | 527 | 559 | 599 | 641 | 643 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| <i>Trasferimenti da estero</i> | 18 | 9 | 9 | 10 | 10 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Altri incassi correnti | 24.235 | 24.503 | 25.068 | 25.565 | 25.988 | 1,5 | 1,5 | 1,5 | 1,4 | 1,4 |
| Incassi in conto capitale | 8.213 | 9.292 | 8.822 | 8.933 | 8.664 | 0,5 | 0,6 | 0,5 | 0,5 | 0,5 |
| Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche | 4.871 | 5.864 | 5.342 | 5.430 | 5.104 | 0,3 | 0,4 | 0,3 | 0,3 | 0,3 |
| Trasferimenti da altri soggetti | 2.371 | 2.439 | 2.490 | 2.494 | 2.549 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 |
| <i>Trasferimenti da famiglie</i> | 620 | 689 | 688 | 687 | 692 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| <i>Trasferimenti da imprese</i> | 1.702 | 1.733 | 1.784 | 1.788 | 1.839 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 |
| <i>Trasferimenti da estero</i> | 50 | 17 | 18 | 18 | 19 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Altri incassi in conto capitale | 971 | 989 | 990 | 1.009 | 1.010 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 |
| Incassi partite finanziarie | 10.968 | 5.716 | 3.153 | 3.161 | 3.152 | 0,7 | 0,3 | 0,2 | 0,2 | 0,2 |
| Incassi finali | 254.299 | 249.569 | 251.060 | 255.660 | 253.774 | 15,5 | 14,9 | 14,6 | 14,5 | 14,0 |
| Pagamenti correnti | 216.172 | 215.492 | 219.846 | 220.068 | 220.211 | 13,2 | 12,9 | 12,8 | 12,5 | 12,1 |
| Personale in servizio | 65.203 | 65.137 | 64.561 | 64.541 | 64.605 | 4,0 | 3,9 | 3,8 | 3,7 | 3,6 |
| Acquisto di beni e servizi | 110.073 | 107.730 | 108.838 | 110.129 | 110.206 | 6,7 | 6,4 | 6,3 | 6,2 | 6,1 |
| Trasferimenti a Amministrazioni pubbliche | 5.651 | 8.237 | 12.360 | 12.405 | 11.823 | 0,3 | 0,5 | 0,7 | 0,7 | 0,7 |
| Trasferimenti a altri soggetti | 16.854 | 16.768 | 16.604 | 15.732 | 16.044 | 1,0 | 1,0 | 1,0 | 0,9 | 0,9 |
| <i>Trasferimenti a famiglie</i> | 6.624 | 7.108 | 7.065 | 6.948 | 7.114 | 0,4 | 0,4 | 0,4 | 0,4 | 0,4 |
| <i>Trasferimenti a imprese</i> | 10.221 | 9.652 | 9.532 | 8.773 | 8.923 | 0,6 | 0,6 | 0,6 | 0,5 | 0,5 |
| <i>Trasferimenti a estero</i> | 8 | 7 | 7 | 11 | 7 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Interessi passivi | 4.553 | 4.708 | 4.609 | 4.591 | 4.577 | 0,3 | 0,3 | 0,3 | 0,3 | 0,3 |
| Altri pagamenti correnti | 13.839 | 12.912 | 12.874 | 12.670 | 12.955 | 0,8 | 0,8 | 0,8 | 0,7 | 0,7 |
| Pagamenti in conto capitale | 25.643 | 26.366 | 25.024 | 24.149 | 25.120 | 1,6 | 1,6 | 1,5 | 1,4 | 1,4 |
| Investimenti fissi lordi | 17.732 | 19.193 | 17.760 | 17.794 | 18.233 | 1,1 | 1,1 | 1,0 | 1,0 | 1,0 |
| Trasferimenti a Amministrazioni pubbliche | 695 | 254 | 254 | 254 | 254 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Trasferimenti a altri soggetti | 5.473 | 5.095 | 4.945 | 4.417 | 4.485 | 0,3 | 0,3 | 0,3 | 0,3 | 0,2 |
| <i>Trasferimenti a famiglie</i> | 1.110 | 1.121 | 1.109 | 1.062 | 1.075 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 |
| <i>Trasferimenti a imprese</i> | 4.353 | 3.964 | 3.825 | 3.346 | 3.401 | 0,3 | 0,2 | 0,2 | 0,2 | 0,2 |
| <i>Trasferimenti a estero</i> | 10 | 10 | 11 | 10 | 10 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Altri pagamenti in conto capitale | 1.743 | 1.823 | 2.065 | 1.684 | 2.148 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 |
| Pagamenti partite finanziarie | 4.265 | 4.483 | 2.932 | 8.145 | 4.934 | 0,3 | 0,3 | 0,2 | 0,5 | 0,3 |
| Pagamenti finali | 246.080 | 246.340 | 247.803 | 252.362 | 250.265 | 15,0 | 14,7 | 14,4 | 14,3 | 13,8 |
| Saldo di parte corrente | 18.945 | 19.069 | 19.238 | 23.498 | 21.748 | 1,2 | 1,1 | 1,1 | 1,3 | 1,2 |
| Saldo al netto delle partite finanziarie | 1.516 | 1.995 | 3.036 | 8.283 | 5.292 | 0,1 | 0,1 | 0,2 | 0,5 | 0,3 |
| Saldo primario | 12.772 | 7.936 | 7.866 | 7.890 | 8.087 | 0,8 | 0,5 | 0,5 | 0,4 | 0,4 |
| Saldo | 8.219 | 3.228 | 3.257 | 3.298 | 3.509 | 0,5 | 0,2 | 0,2 | 0,2 | 0,2 |
| PIL | 1.636.372 | 1.671.584 | 1.715.832 | 1.764.755 | 1.818.439 | | | | | |

Enti di previdenza

TABELLA IV.2-4 CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DEGLI ENTI DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE - PREVISIONI

| | Valori in milioni | | | | | in % di PIL | | | | |
|---|-------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
| Incassi correnti | 330.457 | 335.226 | 340.693 | 349.207 | 357.902 | 20,2 | 20,1 | 19,9 | 19,8 | 19,7 |
| Tributari | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | | | | |
| Contributi sociali | 213.736 | 215.252 | 217.874 | 227.483 | 236.923 | 13,1 | 12,9 | 12,7 | 12,9 | 13,0 |
| Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche | 113.315 | 117.143 | 119.927 | 118.763 | 117.947 | 6,9 | 7,0 | 7,0 | 6,7 | 6,5 |
| Trasferimenti da altri soggetti | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | | | | |
| <i>Trasferimenti da famiglie</i> | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | | | | |
| <i>Trasferimenti da imprese</i> | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | | | | |
| <i>Trasferimenti da estero</i> | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | | | | |
| Altri incassi correnti | 3.406 | 2.832 | 2.892 | 2.961 | 3.032 | 0,2 | 0,2 | 0,2 | 0,2 | 0,2 |
| Incassi in conto capitale | 262 | 500 | 300 | 280 | 200 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | | | | |
| Trasferimenti da altri soggetti | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | | | | |
| <i>Trasferimenti da famiglie</i> | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | | | | |
| <i>Trasferimenti da imprese</i> | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | | | | |
| <i>Trasferimenti da estero</i> | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | | | | |
| Altri incassi in conto capitale | 262 | 500 | 300 | 280 | 200 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Incassi partite finanziarie | 1.890 | 483 | 318 | 229 | 97 | 0,1 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Incassi finali | 332.609 | 336.209 | 341.310 | 349.716 | 358.199 | 20,3 | 20,1 | 19,9 | 19,8 | 19,7 |
| Pagamenti correnti | 326.881 | 331.074 | 336.272 | 344.703 | 353.453 | 20,0 | 19,8 | 19,6 | 19,5 | 19,4 |
| Personale in servizio | 2.966 | 2.991 | 2.975 | 2.975 | 2.984 | 0,2 | 0,2 | 0,2 | 0,2 | 0,2 |
| Acquisto di beni e servizi | 2.128 | 2.080 | 2.112 | 2.149 | 2.189 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 |
| Trasferimenti a Amministrazioni pubbliche | 4.177 | 3.716 | 3.545 | 3.592 | 3.480 | 0,3 | 0,2 | 0,2 | 0,2 | 0,2 |
| Trasferimenti a altri soggetti | 316.496 | 321.156 | 326.477 | 334.789 | 343.566 | 19,3 | 19,2 | 19,0 | 19,0 | 18,9 |
| <i>Trasferimenti a famiglie</i> | 315.726 | 320.387 | 325.708 | 334.020 | 342.797 | 19,3 | 19,2 | 19,0 | 18,9 | 18,9 |
| <i>Trasferimenti a imprese</i> | 769 | 769 | 769 | 769 | 769 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| <i>Trasferimenti a estero</i> | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0,0 | | | | |
| Interessi passivi | 72 | 72 | 73 | 75 | 76 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Altri pagamenti correnti | 1.042 | 1.058 | 1.089 | 1.123 | 1.159 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,1 |
| Pagamenti in conto capitale | 694 | 1.081 | 1.061 | 1.021 | 800 | 0,0 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,0 |
| Investimenti fissi lordi | 694 | 1.081 | 1.061 | 1.021 | 800 | 0,0 | 0,1 | 0,1 | 0,1 | 0,0 |
| Trasferimenti a Amministrazioni pubbliche | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | | | | |
| Trasferimenti a altri soggetti | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | | | | |
| <i>Trasferimenti a famiglie</i> | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | | | | |
| <i>Trasferimenti a imprese</i> | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | | | | |
| <i>Trasferimenti a estero</i> | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | | | | |
| Altri pagamenti in conto capitale | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | | | | |
| Pagamenti partite finanziarie | 5.034 | 4.054 | 3.978 | 3.992 | 3.947 | 0,3 | 0,2 | 0,2 | 0,2 | 0,2 |
| Pagamenti finali | 332.609 | 336.209 | 341.310 | 349.716 | 358.200 | 20,3 | 20,1 | 19,9 | 19,8 | 19,7 |
| Saldo di parte corrente | 3.576 | 4.152 | 4.421 | 4.504 | 4.449 | 0,2 | 0,2 | 0,3 | 0,3 | 0,2 |
| Saldo al netto delle partite finanziarie | 3.144 | 3.571 | 3.660 | 3.763 | 3.849 | 0,2 | 0,2 | 0,2 | 0,2 | 0,2 |
| Saldo primario | 72 | 72 | 73 | 75 | 76 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Saldo | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| PIL | 1.636.372 | 1.671.584 | 1.715.832 | 1.764.755 | 1.818.439 | | | | | |

V. BILANCIO DELLO STATO

V.1 RISULTATI DI SINTESI

Alla fine dell'esercizio finanziario 2015 la gestione di cassa del Bilancio statale ha fatto registrare, con riferimento alle entrate finali, incassi per 505.603 milioni e, alle spese finali, pagamenti per 599.400 milioni: ne è derivato un saldo di bilancio negativo pari a 93.797 milioni, a fronte di un disavanzo pari a 82.202 milioni realizzato nel 2014 (Tabella. V.1-1).

Con riferimento agli incassi si ricorda che quelli relativi all'IVA comunitaria e a multe ed ammende, ecc., sono contabilizzati nella voce "Altri".

Nei due successivi paragrafi si forniscono dettagliate specificazioni sull'evoluzione registrata per gli incassi e i pagamenti.

TABELLA V.1-1 BILANCIO DELLO STATO: RISULTATI DI SINTESI DICEMBRE 2013-2015

| | 2013 | 2014 | 2015 | Variazioni 2015/2014 | |
|---|----------------|----------------|----------------|----------------------|--------------|
| | | | | Assolute | % |
| INCASSI | | | | | |
| - Tributari | 425.997 | 423.618 | 448.617 | 24.999 | 5,90 |
| - Altri | 56.426 | 57.295 | 56.986 | -309 | -0,54 |
| Totale incassi | 482.423 | 480.913 | 505.603 | 24.690 | 5,13 |
| PAGAMENTI ⁽⁷⁰⁾ | | | | | |
| - Correnti | 499.589 | 504.050 | 554.015 | 49.964 | 9,91 |
| - In conto capitale | 61.023 | 59.064 | 45.385 | -13.680 | -23,16 |
| Totale pagamenti | 560.612 | 563.115 | 599.400 | 36.285 | 6,44 |
| Saldo di bilancio (- fabbisogno) | -78.189 | -82.202 | -93.797 | -11.595 | 14,11 |

V.2 ANALISI DEGLI INCASSI

Le entrate finali incassate fino a dicembre 2015 (come si evince dalla successiva Tabella V.4-1) sono state, nel complesso, pari a 505.603 milioni, con un incremento, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, di 24.690 milioni (+5,1%), come conseguenza del particolare andamento positivo delle entrate tributarie (+24.999 milioni) e della più contenuta diminuzione delle altre entrate (-309 milioni).

Per una maggiore significatività del raffronto, gli incassi contabilizzati a bilancio sono depurati e integrati per tener conto dei seguenti fattori:

- regolazioni contabili di quote di gettito erariale riscosse dalle Regioni a Statuto Speciale: 16.558 milioni per il 2015 e 18.217 milioni per il 2014;
- incassi di competenza di esercizi precedenti, contabilizzati rispettivamente nel 2015 (640 milioni) e nel 2014 (447 milioni);
- integrazioni per giacenze relative alla struttura di gestione (2.136 milioni per il 2015 e 640 milioni per il 2014) non contabilizzate entro il 31 dicembre;

⁷⁰ I dati dei pagamenti sono consolidati della spesa relativa alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM), Tar, Corte dei Conti, Agenzie fiscali.

- la rettifica dei versamenti, relativi all'anno 2015 ma effettuati nel 2016, per vincite e aggi dei concessionari del bingo tradizionale (1.344 milioni), delle lotterie istantanee e telematiche (7.663 milioni), e del gioco del lotto (5.603 milioni);
- stima per il 2015 della quota di condono di spettanza dell'erario, pari complessivamente a 56 milioni, attribuibile per 45 milioni alle imposte dirette e per 11 milioni alle indirette;
- rettifica, per l'anno 2015, di 235 milioni a seguito degli incassi per l'acconto IVA.

I risultati delle suddette rettifiche sono recepiti nella Tabella V.4-2. A seguito di tali rettifiche, il dato relativo agli incassi nel quarto trimestre risulta complessivamente pari a 475.049 milioni, con un incremento di 29.111 milioni rispetto a quanto registrato per lo stesso periodo del 2014.

V.3 ENTRATE TRIBUTARIE

Per il comparto tributario, tenuto conto delle rettifiche operate, sono stati realizzati introiti pari a 427.911 milioni contro i 399.635 milioni relativi all'anno 2014. L'incremento di 28.276 milioni è dovuto all'andamento particolarmente positivo sia del gettito derivante dalle imposte dirette, in aumento di 22.333 milioni, sia di quello relativo alle imposte indirette, in aumento di 5.943 milioni.

Imposte dirette

Nella Tabella V.4-3 è analizzato, nel dettaglio, l'andamento dei principali tributi diretti.

L'aumento delle entrate provenienti dall'IRPEF (+18.136 milioni) rispetto a quanto registrato nel corrispondente periodo dello scorso anno, è ascrivibile principalmente all'incremento delle ritenute sui dipendenti privati (+13.034 milioni) dovuto, in particolare, alle diverse modalità di compensazione dei rimborsi fiscali da parte dei sostituti d'imposta da operare, ai sensi delle nuove disposizioni introdotte con il D.Lgs. n. 175/2014, mediante il modello di versamento unificato F24. Registrano una variazione positiva anche le ritenute sui dipendenti pubblici (+2.841 milioni), le entrate derivanti da accertamenti con adesione (+1.135 milioni), i versamenti in acconto per autotassazione (+545 milioni), le ritenute d'acconto per redditi da lavoro autonomo (+499 milioni) e i versamenti a mezzo ruoli (+198 milioni). Sono in diminuzione, invece, i versamenti a saldo per autotassazione (-116 milioni).

I versamenti dell'IRES evidenziano una ripresa con un incremento pari a 2.329 milioni rispetto all'analogo periodo del 2014, riconducibile ai maggiori versamenti per autotassazione, sia da acconto che a saldo (rispettivamente +3.352 milioni e +130 milioni), nonché a mezzo ruoli (+84 milioni), solo in parte compensati dall'andamento negativo di quelli derivanti da accertamenti con adesione (-1.237 milioni).

Ad eccezione delle ritenute sui depositi bancari (-545 milioni), che presentano una diminuzione degli incassi rispetto a dicembre 2014, le restanti ritenute sui redditi da capitale registrano un incremento per complessivi 1.647 milioni.

Imposte indirette

Per il comparto delle imposte indirette (cfr. Tabella V.4-4), si conferma l'andamento positivo, registrando un incremento di 5.943 milioni di euro, pari a +3,3 in termini percentuali, rispetto al precedente esercizio, quale risultante della variazione positiva registrata nella categoria degli *Affari*, nonché in quella dei *Monopoli*. In diminuzione, invece, gli incassi relativi alle categorie della *Produzione, consumi e dogane* e del *Lotto*.

In particolare, l'aumento registrato per la categoria *Affari* (+8.108 milioni) è ascrivibile all'incremento di gettito relativo all'IVA (+8.582 milioni). Tale dinamica è da imputarsi alle misure introdotte dalla legge di stabilità per il 2015, che hanno previsto il sistema dello *split payment* per i fornitori delle amministrazioni pubbliche ed esteso il meccanismo del *reverse charge* ad alcuni settori economici. Per un maggiore dettaglio della distribuzione dei versamenti dell'IVA contabilizzata in bilancio si rimanda alla Tabella V.4-5.

In flessione, invece, i versamenti dell'imposta sostitutiva, di registro e di bollo (-397 milioni) e delle concessioni governative (-269 milioni). Per la categoria *Monopoli*, l'incremento osservato (+338 milioni) è, per la quasi totalità, determinato dall'aumento di gettito dell'imposta sul consumo dei tabacchi (+375 milioni), quale effetto della revisione della tassazione dei tabacchi lavorati disposta con il D.Lgs. n. 188/2014 in attuazione della legge delega n. 23/2014 di riordino del sistema fiscale.

Per la categoria di *Produzione, consumi e dogane* si rileva una flessione di gettito rispetto al 2014 (-2.118 milioni) determinata dalla diminuzione del gettito delle accise sul gas metano (-1.209 milioni), sugli oli minerali (-771 milioni) e dell'imposta sull'energia elettrica (-190 milioni).

Per la categoria del *Lotto*, la diminuzione (-385 milioni) è in parte ascrivibile ai minori introiti relativi sia ai giochi del lotto e superenalotto (-173 milioni), sia alle restanti entrate (-212 milioni).

V.4 ENTRATE NON TRIBUTARIE

Per le entrate non tributarie, al netto dei dietimi di interesse e altri proventi connessi alla gestione del debito (i cui incassi sono passati da 1.386 milioni nel 2014 a 703 milioni nel 2015), si evidenzia, rispetto al precedente anno, un aumento complessivo di 835 milioni di euro (cfr. Tabella V.4-2).

Di particolare rilievo la variazione positiva dei trasferimenti correnti i quali, depurando i dati per effetto delle regolazioni contabili relative ai proventi derivanti dai giochi diversi dal lotto (-9.404 milioni per il 2014 e -9.007 milioni per il 2015), registrano un aumento di 2.395 milioni di euro generato, prevalentemente, dai maggiori versamenti relativi al concorso alla finanza pubblica da parte delle Regioni e degli enti locali.

In aumento, seppure in misura più contenuta, anche i proventi relativi alla vendita di beni e servizi (+123 milioni); di segno contrario, invece, la variazione osservata per gli incassi relativi alle risorse proprie U.E. (-249 milioni) e ai contributi per il servizio sanitario nazionale e alle somme versate dalle imprese assicuratrici per la responsabilità civile auto (-203 milioni).

TABELLA V.4-1 BILANCIO DELLO STATO: INCASSI REALIZZATI A TUTTO DICEMBRE 2013-2015

| | 2013 | 2014 | 2015 | Variazioni 2015/2014 | |
|--|----------------|----------------|----------------|----------------------|-------------|
| | | | | Assolute | % |
| IMPOSTE DIRETTE | 236.494 | 228.600 | 249.055 | 20.455 | 8,9 |
| - IRPEF | 166.250 | 165.119 | 182.182 | 17.063 | 10,3 |
| - IRES | 41.590 | 34.796 | 36.506 | 1.710 | 4,9 |
| - Sostitutiva | 10.709 | 10.093 | 1.112 | -8.981 | -89,0 |
| - Ritenuta sui dividendi | 567 | 971 | 883 | -88 | -9,1 |
| - Rivalutazione beni d'impresa | 2 | 2138 | 95 | -2043 | -95,6 |
| - Altre ⁽⁷¹⁾ | 17.376 | 15.483 | 28.277 | 12794 | 82,6 |
| IMPOSTE INDIRECTE | 189.503 | 195.018 | 199.562 | 4.544 | 2,3 |
| AFFARI | 134.647 | 136.733 | 144.495 | 7.762 | 5,7 |
| - IVA | 111.972 | 114.148 | 122.413 | 8.265 | 7,2 |
| - Registro, bollo e sostitutiva | 11.766 | 12.228 | 11.793 | -435 | -3,6 |
| PRODUZIONE | 33.100 | 35.448 | 33.051 | -2.397 | -6,8 |
| - Oli minerali | 24.299 | 26.151 | 25.553 | -598 | -2,3 |
| MONOPOLI | 10.404 | 10.357 | 10.705 | 348 | 3,4 |
| - Tabacchi | 10.400 | 10.294 | 10.679 | 385 | 3,7 |
| LOTTO | 11.352 | 12.480 | 11.311 | -1.169 | -9,4 |
| TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE ⁽⁷²⁾ | 425.997 | 423.618 | 448.617 | 24.999 | 5,9 |
| ALTRE ENTRATE | 56.426 | 57.295 | 56.986 | -309 | -0,5 |
| di cui: | | | | | |
| - Contributi S.S.N. e R.C. auto | 2.186 | 2.097 | 1.894 | -203 | -9,7 |
| - Trasferimenti correnti | 32.966 | 35.047 | 36.775 | 1.728 | 4,9 |
| - Risorse proprie U.E. | 4.284 | 4.051 | 3.802 | -249 | -6,1 |
| - Vendita beni e servizi | 2.067 | 2.063 | 2.181 | 118 | 5,7 |
| - Trasferimenti in c/capitale da altri EE.PP. | 3.784 | 1.773 | 1.439 | -334 | -18,8 |
| - Dividendi e utili | 1.925 | 1.927 | 1.608 | -319 | -16,6 |
| TOTALE ENTRATE FINALI ⁽⁷³⁾ | 482.423 | 480.913 | 505.603 | 24.690 | 5,1 |

⁷¹ Comprende la quota di gettito IMU riservata allo Stato, pari a 3.851 milioni nel 2015.

⁷² Al netto delle risorse proprie U.E. contabilizzate tra le "Altre entrate" pari a 1.904 milioni per il 2013, a 1.970 per il 2014 e a 1.554 per il 2015.

⁷³ Al netto del Fondo Ammortamento Titoli di Stato (1.242 milioni per il 2013, 3.328 milioni per il 2014 e 6.560 milioni per il 2015).

BILANCIO DELLO STATO**TABELLA V.4-2 BILANCIO DELLO STATO: INCASSI RETTIFICATI REALIZZATI A TUTTO DICEMBRE 2013 - 2015 (IN MILIONI DI EURO)**

| | 2013 | 2014 | 2015 | Variazioni 2015/2014 | |
|--|----------------|----------------|----------------|----------------------|-------------|
| | | | | Assolute | % |
| IMPOSTE DIRETTE ⁽⁷⁴⁾ | 226.093 | 217.879 | 240.212 | 22.333 | 10,3 |
| - IRPEF | 157.461 | 156.437 | 174.573 | 18.136 | 11,6 |
| - IRES | 40.490 | 33.397 | 35.726 | 2.329 | 7,0 |
| - Sostitutiva | 10.429 | 9.773 | 10.875 | 1.102 | 11,3 |
| - Ritenuta sui dividendi | 546 | 953 | 861 | -92 | -9,7 |
| - Rivalutazione beni d'impresa | 2 | 2138 | 4 | -2134 | -99,8 |
| - Altre | 17.165 | 15.181 | 18.173 | 2.992 | 19,7 |
| IMPOSTE INDIRETTE | 177.304 | 181.756 | 187.699 | 5.943 | 3,3 |
| AFFARI | 129.222 | 131.212 | 139.320 | 8.108 | 6,2 |
| - IVA | 108.132 | 110.110 | 118.692 | 8.582 | 7,8 |
| - Registro, bollo e sostitutiva | 10.993 | 11.488 | 11.091 | -397 | -3,5 |
| PRODUZIONE | 32.096 | 34.444 | 32.326 | -2.118 | -6,1 |
| - Oli minerali | 23.785 | 25.808 | 25.037 | -771 | -3,0 |
| MONOPOLI | 9.854 | 9.836 | 10.174 | 338 | 3,4 |
| - Tabacchi | 9.850 | 9.773 | 10.148 | 375 | 3,8 |
| LOTTO ⁽⁷⁵⁾ | 6.132 | 6.264 | 5.879 | -385 | -6,1 |
| TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE | 403.397 | 399.635 | 427.911 | 28.276 | 7,1 |
| ALTRE ENTRATE ⁽⁷⁶⁾ | 47.716 | 46.303 | 47.138 | 835 | 1,8 |
| di cui | | | | | |
| - Contributi S.S.N. e R.C. auto | 2.186 | 2.097 | 1.894 | -203 | -9,7 |
| - Trasferimenti correnti ⁽⁷⁷⁾ | 25.510 | 25.373 | 27.768 | 2.395 | 9,4 |
| - Risorse proprie U.E. | 4.284 | 4.051 | 3.802 | -249 | -6,1 |
| - Vendita beni e servizi | 2.067 | 2.058 | 2.181 | 123 | 6,0 |
| - Trasferimenti in c/capitale | 3.784 | 1.773 | 1.439 | -334 | -18,8 |
| - Dividendi e utili | 1.925 | 1.927 | 1.608 | -319 | -16,6 |
| TOTALE ENTRATE FINALI ^{(78) (79) (80)} | 451.113 | 445.938 | 475.049 | 29.111 | 6,5 |

⁷⁴ Comprende la quota di condono, ancora da ripartire, di spettanza dell'erario, stimata in 56 milioni, attribuibile per 45 milioni alle imposte dirette e per 11 milioni alle indirette.

⁷⁵ Al netto delle regolazioni contabili relative al gioco del Lotto (5.220 milioni per il 2013, 6.217 milioni per il 2014 e per 5.603 il 2015).

⁷⁶ Al netto delle retrocessioni e dietimi (capitolo 3240) pari a 1.040 milioni per il 2013, 1.386 milioni per il 2014 e 703 milioni per 2015.

⁷⁷ Al netto delle regolazioni contabili relative ai proventi derivanti dai giochi diversi dal Lotto (7.456 milioni per il 2013, 9.404 milioni per il 2014 e 9.007 milioni per il 2015).

⁷⁸ Comprende le giacenze della Struttura di Gestione di competenza versate nel mese di gennaio dell'anno successivo (447 milioni per il 2013, 640 milioni per il 2014 e 2.136 milioni per il 2015), mentre è al netto della quota versamenti da parte della Struttura di Gestione, relativi ad anni precedenti (669 milioni per il 2013, 447 milioni per il 2014 e 640 milioni per il 2015).

⁷⁹ Al netto delle regolazioni contabili delle Regioni a Statuto Speciale (17.428 milioni per il 2013, 18.217 milioni per il 2014 e 16.558 per il 2015).

⁸⁰ Comprende le ripartizioni della quietanza dell'acconto IVA.

TABELLA V.4-3 BILANCIO DELLO STATO: ANALISI DELLE PRINCIPALI IMPOSTE DIRETTE (IN MILIONI DI EURO)

| | 2013 | 2014 | 2015 | Variazioni 2015/2014 | |
|--|----------------|----------------|----------------|----------------------|-------------|
| | | | | Assolute | % |
| IRPEF | 157.461 | 156.437 | 174.573 | 18.136 | 11,6 |
| Ruoli | 1.491 | 1.697 | 1.895 | 198 | 11,7 |
| Ritenute sui dipendenti pubblici | 60.732 | 59.961 | 62.802 | 2.841 | 4,7 |
| sui dipendenti privati | 60.911 | 60.720 | 73.754 | 13.034 | 21,5 |
| d'acconto per redditi di lavoro autonomo | 11.802 | 11.601 | 12.100 | 499 | 4,3 |
| Versamenti a saldo per autotassazione | 4.576 | 4.923 | 4.807 | -116 | -2,4 |
| acconto per autotassazione | 15.078 | 14.620 | 15.165 | 545 | 3,7 |
| Accertamento con adesione | 2.871 | 2.915 | 4.050 | 1.135 | 38,9 |
| IRES | 40.490 | 33.397 | 35.726 | 2.329 | 7,0 |
| Ruoli | 619 | 680 | 764 | 84 | 12,4 |
| Versamenti a saldo per autotassazione | 7.931 | 6.752 | 6.882 | 130 | 1,9 |
| acconto per autotassazione | 30.179 | 23.192 | 26.544 | 3.352 | 14,5 |
| Accertamento con adesione | 1.761 | 2.773 | 1.536 | -1.237 | -44,6 |
| RITENUTE SUI REDDITI DA CAPITALE | 10.429 | 9.773 | 10.875 | 1.102 | 11,3 |
| Ritenute sulle obbligazioni | 104 | 55 | 93 | 38 | 69,1 |
| sui depositi bancari | 2.962 | 2.040 | 1.495 | -545 | -26,7 |
| Imp. sost. sugli interessi, premi ed altri frutti di talune obblig. di cui D.Lgs. 1.4.96, n. 239 | 5.381 | 4.249 | 5.015 | 766 | 18,0 |
| Altre ritenute | 1.982 | 3.429 | 4.272 | 843 | 24,6 |

TABELLA V.4-4 BILANCIO DELLO STATO: ANALISI DEGLI INCASSI RETTIFICATI DELLE PRINCIPALI IMPOSTE INDIRETTE (IN MILIONI DI EURO)

| | 2013 | 2014 | 2015 | Variazioni 2015/2014 | |
|------------------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------------|-------------|
| | | | | Assolute | % |
| IMPOSTE INDIRETTE | 177.304 | 181.756 | 187.699 | 5.943 | 3,3 |
| AFFARI - di cui: | 129.222 | 131.212 | 139.320 | 8.108 | 6,2 |
| IVA | 108.132 | 110.110 | 118.692 | 8.582 | 7,8 |
| Registro, bollo e sostitutiva | 10.993 | 11.488 | 11.091 | -397 | -3,5 |
| Assicurazioni | 2.968 | 2.889 | 3.002 | 113 | 3,9 |
| Ipotecaria | 1.629 | 1.386 | 1.374 | -12 | -0,9 |
| Canone RAI | 1.753 | 1.727 | 1.714 | -13 | -0,8 |
| Conc. Governative | 1.510 | 1.330 | 1.061 | -269 | -20,2 |
| Successioni e donazioni | 541 | 561 | 609 | 48 | 8,6 |
| PRODUZIONE - di cui: | 32.096 | 34.444 | 32.326 | -2.118 | -6,1 |
| Oli minerali | 23.785 | 25.808 | 25.037 | -771 | -3,0 |
| Gas metano | 3.641 | 4.061 | 2.852 | -1.209 | -29,8 |
| Spiriti | 514 | 580 | 613 | 33 | 5,7 |
| Gas incond. raffinerie e fabb. | 554 | 542 | 581 | 39 | 7,2 |
| Energia elettrica | 2.154 | 2.389 | 2.199 | -190 | -8,0 |
| Sovrimposta di confine | 59 | 66 | 77 | 11 | 16,7 |
| MONOPOLI - di cui: | 9.854 | 9.836 | 10.174 | 338 | 3,4 |
| Tabacchi | 9.850 | 9.773 | 10.148 | 375 | 3,8 |
| LOTTO: | 6.132 | 6.264 | 5.879 | -385 | -6,1 |
| Provento del lotto e superenalotto | 1.631 | 1.656 | 1.483 | -173 | -10,4 |
| Altre | 4.501 | 4.608 | 4.396 | -212 | -4,6 |

BILANCIO DELLO STATO**TABELLA V.4-5 BILANCIO DELLO STATO: ANALISI DEGLI INCASSI PER L'IVA (IN MILIONI DI EURO)**

| | 2013 | 2014 | 2015 | Variazioni 2015/2014 | |
|--|----------------|----------------|----------------|----------------------|------------|
| | | | | Assolute | % |
| IVA contabilizzata a bilancio ⁽⁸¹⁾ | 113.876 | 116.118 | 123.967 | 7.849 | 6,8 |
| Scambi interni | 97.973 | 94.244 | 100.089 | 5.845 | 6,2 |
| Importazioni | 13.318 | 13.226 | 12.528 | -698 | -5,3 |
| Ruoli | 1.966 | 2.184 | 2.452 | 268 | 12,3 |
| Accert. con adesione | 613 | 645 | 626 | -19 | -2,9 |
| Risorse erariali | 6 | 5.819 | 1.866 | -3.953 | -67,9 |
| Split payment | 0 | 0 | 6.406 | 6.406 | |
| RETTIFICHE E/O INTEGRAZIONI | -3.840 | -4.038 | -3.721 | 317 | |
| Quota gettito 2012 imputata al bilancio 2013 | -162 | | | | |
| 2013 imputata al bilancio 2014 | | -126 | | | |
| 2014 imputata al bilancio 2015 | | | -119 | | |
| Regolazioni contabili Regioni a statuto speciale | -3.804 | -4.031 | -3.770 | | |
| Rettifica acconto IVA | | | -1.518 | | |
| Riparto nei mesi successivi a dicembre | 126 | 119 | 1.686 | | |
| TOTALE IVA LORDA RETTIFICATA | 110.036 | 112.080 | 120.246 | 8.166 | 7,3 |
| IVA U.E. | -1.904 | -1.970 | -1.554 | | |
| TOTALE IVA NETTA ⁽⁸²⁾ | 108.132 | 110.110 | 118.692 | 8.582 | 7,8 |

V.5 ANALISI DEI PAGAMENTI

Nell'analisi che segue sono illustrati i pagamenti registrati nel bilancio dello Stato relativi all'esercizio finanziario 2015, riclassificati nelle diverse categorie in relazione al beneficiario dei pagamenti effettuati e messi a confronto con quelli dell'anno precedente. Tali pagamenti sono consolidati con quelli disposti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dalla Corte dei Conti, dal Consiglio di Stato, dai Tar e dalle Agenzie fiscali, al fine di allineare le spese del bilancio dello Stato con quelle del conto economico del settore istituzionale del comparto Stato, elaborato secondo i criteri del sistema di contabilità nazionale.

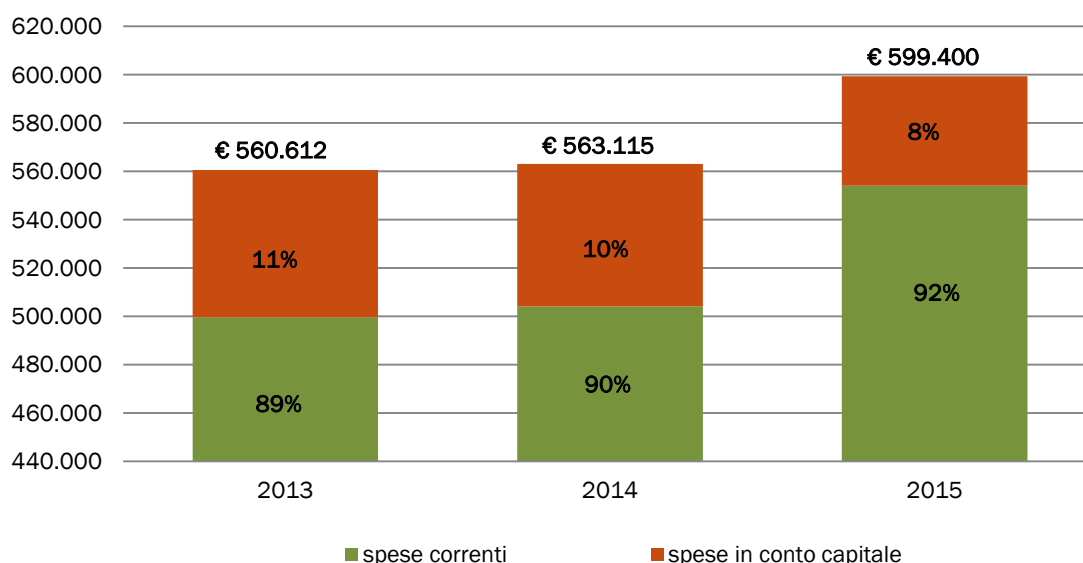
Le spese finali aumentano tra il 2014 e il 2015 da 563.115 milioni a 599.400 milioni (Tabella V.5.1), con un incremento di 36.285 milioni (+6,4%). Le spese correnti risultano pari a 554.015 milioni, in aumento di 49.964 milioni (+9,9%); le spese in conto capitale ammontano a 45.385 milioni, con un decremento di 13.680 (-23,2%).

In termini di composizione, la quota dei pagamenti di parte corrente aumenta dal 90% delle spese finali nel 2014 al 92% del 2015. Corrispondentemente, si riduce la quota delle uscite di conto capitale dal 10% del 2014 all'8% del 2015.

⁸¹ Considera IVA UE.

⁸² Al netto dell'IVA UE.

FIGURA V.5-1 COMPOSIZIONE SPESE FINALI 2013-2015

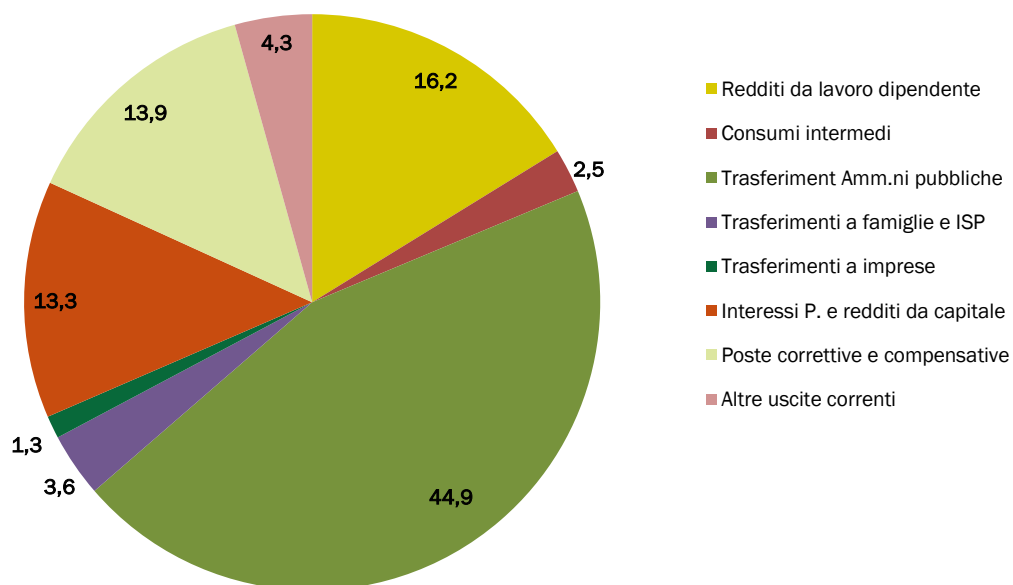


Per la spesa corrente, nel 2015, rispetto all'esercizio 2014, in termini percentuali, le principali variazioni riguardano i trasferimenti a famiglie e istituzioni sociali private (ISP), che aumentano da 5.198 milioni a 19.885 milioni (+282,5%); le poste correttive e compensative, che crescono da 54.011 milioni a 76.754 milioni (+42,1%); i trasferimenti alle imprese, che aumentano da 5.230 milioni a 7.035 milioni (+34,5%) e i trasferimenti a enti previdenziali e di assistenza sociale, che aumentano da 116.520 milioni a 129.931 milioni (+11,5%). Tali variazioni sono in parte compensate dalla riduzione degli interessi passivi, che passano da 80.992 milioni nel 2014 a 73.702 milioni nel 2015 (-9%).

Per le spese in conto capitale, si evidenziano principalmente la riduzione delle acquisizioni di attività finanziarie, che passano da 26.791 milioni a 6.919 milioni (-74,2%) e degli altri trasferimenti in conto capitale, che passano da 2.339 milioni a 1.885 milioni (-19,5%). Queste variazioni sono in parte compensate dall'incremento dei contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche da 13.621 milioni a 19.721 milioni (+44,8) e dei contributi agli investimenti ad imprese, da 9.291 milioni a 11.238 milioni (+21%).

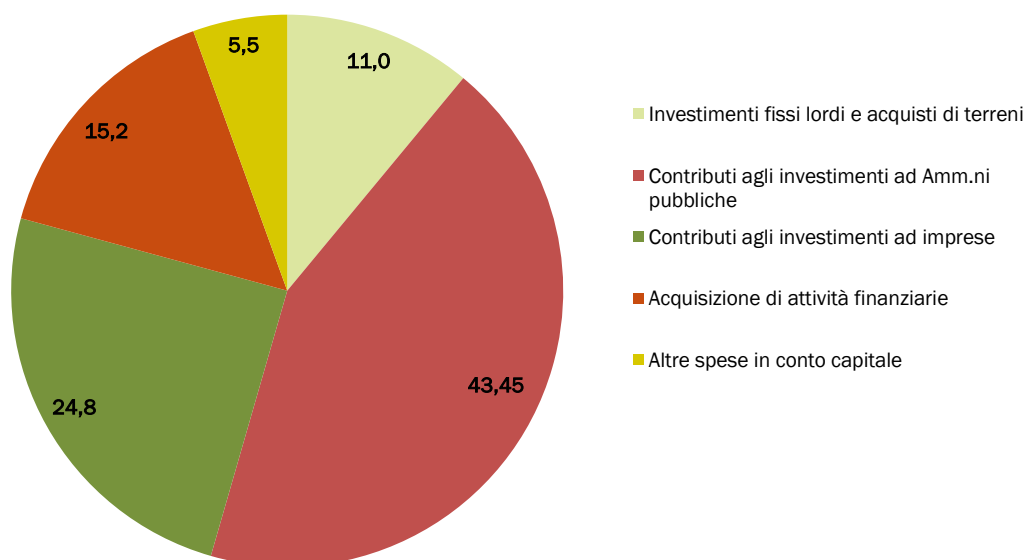
Tra le spese di natura corrente, nel 2015, quasi il novanta per cento dei pagamenti si concentra nelle categorie relative ai trasferimenti ad Amministrazioni pubbliche (44,9%), redditi da lavoro dipendente (16,2%), poste correttive e compensative (13,9%) e interessi passivi e redditi da capitale (13,3%).

FIGURA V.5-2 COMPOSIZIONE % SPESE CORRENTI 2015



Tra le spese di conto capitale, nel 2015, prevalgono i contributi a investimenti ad amministrazioni pubbliche (43,5%), alle imprese (24,8%), le acquisizioni di attività finanziarie (15,3%) e gli investimenti fissi lordi e acquisti di terreni (11%).

FIGURA V.5-3 COMPOSIZIONE % SPESE IN CONTO CAPITALE 2015



Spese aventi impatto diretto sull'indebitamento netto della P.A.

Le spese aventi un impatto diretto sul conto economico consolidato delle Pubbliche Amministrazioni sono quelle per le quali i pagamenti sono erogati direttamente dallo Stato al sistema economico. Da queste si distinguono quelle non aventi impatto diretto, che rappresentano somme erogate dallo Stato a favore di altre amministrazioni pubbliche, il cui impatto si registra in relazione alle spese effettivamente sostenute da queste ultime.

Spesa corrente

I pagamenti per redditi da lavoro dipendente e le spese per consumi intermedi risultano sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio 2014. Si registrano invece maggiori trasferimenti correnti a famiglie e ISP (+14.687 milioni), principalmente a causa dell'erogazione del bonus di 80 euro ai lavoratori dipendenti e assimilati con reddito lordo annuo fino a 26.000 euro, di cui una quota pari a 5.400 milioni è relativa all'esercizio 2014. Al netto di queste erogazioni, i trasferimenti a famiglie aumentano di circa 500 milioni in relazione alle maggiori spese per assistenza profughi e ai risarcimenti delle vittime di frodi finanziarie.

Crescono di 1.805 milioni i trasferimenti correnti alle imprese, comprese le società di servizi pubblici. Tale incremento è ascrivibile in particolare ai maggiori trasferimenti a favore delle Poste (per il pagamento di una quota di residui provenienti dagli esercizi precedenti), compensati in parte da una flessione dei trasferimenti alle Ferrovie dello Stato. Per le altre imprese l'incremento è riferito, in particolare, al credito di imposta fruito dagli enti creditizi e finanziari, sulla differenza di imposte derivanti dalla rivalutazione delle partecipazioni iscritte nel bilancio civilistico e in quello fiscale.

Tali incrementi sono in parte compensati da minori spese per interessi passivi (-7.290 milioni) erogati sui conti correnti di Tesoreria per il 2015 (a titolo di interessi sulle giacenze), sui titoli del debito pubblico e sui buoni postali fruttiferi, anche in conseguenza della progressiva discesa dei tassi registrata dall'inizio dell'anno 2015.

Spese in conto capitale

Per quanto riguarda le spese in conto capitale che hanno impatto diretto sul conto economico delle amministrazioni pubbliche:

- i pagamenti per gli investimenti fissi lordi (pari a 4.998 milioni) mostrano una riduzione, rispetto all'esercizio 2014, di 1.079 milioni (-17,8%), ascrivibile, in particolare, alle minori spese della Presidenza del Consiglio per gli interventi nei territori colpiti da eventi sismici e del Ministero della difesa, anche in considerazione dei tagli disposti dalla legge di stabilità per il 2015;
- i contributi agli investimenti alle imprese (pari a 11.238 milioni) aumentano di 1.947 milioni, in particolare, per le maggiori erogazioni alle Ferrovie dello Stato dovute al pagamento di residui provenienti dagli esercizi precedenti.

Spese non aventi impatto diretto sull'indebitamento netto delle Amministrazioni Pubbliche

Spesa corrente

Per le spese correnti che non hanno impatto diretto sull'indebitamento netto si registrano i seguenti andamenti:

- i pagamenti per i trasferimenti correnti alle Amministrazioni pubbliche si incrementano di 18.273 milioni rispetto all'esercizio 2014. La variazione riguarda principalmente:
 - maggiori trasferimenti agli enti di previdenza e assistenza sociale (13.411 milioni) per l'apporto dello Stato all'ex INPDAP per la cassa pensionistica dei dipendenti dello Stato, la partecipazione dello Stato all'onere delle pensioni di invalidità liquidate prima della revisione della disciplina di invalidità pensionabile, il ripiano delle anticipazioni concesse all'INPS e dei debiti nei confronti degli enti previdenziali a cui sono state destinate le risorse derivanti dal riaccertamento straordinario residui passivi (ai sensi dell'articolo 49, c.2 lettera C) del decreto-legge n.66/2014) e le maggiori erogazioni per le rivalutazioni delle pensioni e altri oneri pensionistici, disposte in applicazione del D.L. n. 65/2015, al fine di dare attuazione ai principi enunciati nella sentenza della Corte costituzionale n. 70 del 2015
 - le maggiori somme pagate alle regioni a statuto ordinario (+5.386 milioni), in larga parte per la chiusura delle anticipazioni di tesoreria per la compartecipazione IVA (circa 4.300 milioni), a cui si aggiungono circa 500 milioni stanziati dalla legge di stabilità per il 2015 per l'acquisto di medicinali innovativi.
- I pagamenti per le spese per poste correttive e compensative crescono di 22.743 milioni di euro. La variazione è riconducibile (per circa 15 miliardi) a maggiori versamenti alla contabilità speciale intestata alla struttura di gestione per il concorso delle autonomie alle manovre di finanza pubblica inerenti i recuperi tributari, riferiti al periodo 2001-2013, nei confronti delle Regioni Sicilia, Friuli Venezia Giulia e province autonome Trento e Bolzano, in relazione alle compensazioni fruite dai contribuenti delle citate autonomie in sede di versamenti unificati F24. Ulteriori 7.300 milioni derivano dalle maggiori erogazioni derivanti dalle disposizioni della delega fiscale in relazione alle modifiche introdotte per le compensazioni operate dai sostituti d'imposta in sede di versamenti unificati (F24).

Spesa in conto capitale

Nell'ambito dei pagamenti in conto capitale non aventi impatto diretto sull'indebitamento netto delle pubbliche amministrazioni si registrano minori erogazioni per le acquisizioni di attività finanziarie per 19.872 milioni, di cui:

- 8.728 milioni si riferiscono alle concessioni di mutui a regioni previste per il solo 2014 per il riacquisto dei titoli obbligazionari in circolazione;

- 7.328 milioni sono inerenti il fondo per assicurare agli enti territoriali la liquidità per i pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili, istituito ai sensi dell'articolo 1, comma 10, del decreto legge n. 35 del 2012;
- 2.866 milioni si riferiscono a erogazioni destinate alla sottoscrizione del capitale del MES - Meccanismo europeo di stabilità - istituito da apposito Trattato sottoscritto dagli Stati membri della zona euro il 2 febbraio 2012 e conclusosi nell'esercizio 2014.

Le spese per contributi agli investimenti alle Amministrazioni pubbliche crescono di 6.100 milioni. Tra questi, in particolare, aumentano quelli alle Amministrazioni centrali, il cui incremento di 4.340 milioni è inerente il fondo sviluppo e coesione. Tale fondo era classificato, fino al 2014, nella categoria altri trasferimenti in conto capitale e i relativi pagamenti erano contabilizzati sui capitoli nei quali era ripartito, secondo le delibere CIPE. A partire dal 2015 tali pagamenti sono contabilizzati direttamente sul capitolo del fondo sviluppo e coesione collocato nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, a seguito della istituzione dell'Agenzia per la coesione territoriale (istituita dal decreto-legge n. 101 del 2013). Si precisa che tali pagamenti si riferiscono a versamenti in Tesoreria e che dei 4.300 milioni versati, solo 1.600 milioni sono stati effettivamente erogati al sistema economico.

Maggiori spese si registrano anche con riferimento ai contributi agli investimenti per i Comuni (+2.534 milioni), sia per il ripiano di anticipazioni di tesoreria relative al fondo per investimenti (+2.150 milioni), sia per le maggiori somme da trasferire agli uffici speciali per L'Aquila e i comuni del cratere per la ricostruzione e il rilancio delle aree colpite dal sisma 2009 (+438 milioni).

BILANCIO DELLO STATO**TABELLA V.5-2 BILANCIO DELLO STATO: ANALISI DEI PAGAMENTI EFFETTUATI NEL TRIENNIO 2013 – 2015 (IN MILIONI DI EURO)**

| | 2013 | 2014 | 2015 | Variazioni 2015/2014 | |
|--|----------------|----------------|----------------|----------------------|--------------|
| | | | | Differenze | % |
| PAGAMENTI CORRENTI | | | | | |
| Redditi da lavoro dipendente | 90.371 | 89.602 | 89.772 | 170 | 0,2 |
| Consumi intermedi | 13.801 | 13.382 | 13.730 | 348 | 2,6 |
| IRAP | 4.933 | 4.883 | 4.905 | 22 | 0,5 |
| Trasferimenti correnti ad Amm.ni pubbliche: | 229.128 | 230.636 | 248.908 | 18.273 | 7,9 |
| Amministrazioni centrali | 3.620 | 3.616 | 3.690 | 74 | 2,1 |
| Amministrazioni locali: | 112.542 | 110.499 | 115.287 | 4.788 | 4,3 |
| Regioni | 92.880 | 90.964 | 96.350 | 5.386 | 5,9 |
| Comuni e Province | 12.040 | 11.780 | 11.030 | -750 | -6,4 |
| Altre | 7.622 | 7.755 | 7.907 | 152 | 2,0 |
| Enti previdenziali e di assistenza sociale | 112.966 | 116.520 | 129.931 | 13.411 | 11,5 |
| Trasferimenti correnti a famiglie e ISP | 4.458 | 5.198 | 19.885 | 14.687 | 282,5 |
| ad imprese | 5.682 | 5.230 | 7.035 | 1.805 | 34,5 |
| ad estero | 1.577 | 1.748 | 1.727 | -20 | -1,2 |
| Risorse proprie UE | 17.622 | 17.659 | 16.785 | -874 | -4,9 |
| Interessi passivi e redditi da capitale | 81.966 | 80.992 | 73.702 | -7.290 | -9,0 |
| Poste correttive e compensative | 49.054 | 54.011 | 76.754 | 22.743 | 42,1 |
| Ammortamenti | 300 | 357 | 366 | 9 | 2,5 |
| Altre uscite correnti | 698 | 353 | 445 | 92 | 26,1 |
| TOTALE PAGAMENTI CORRENTI | 499.589 | 504.050 | 554.015 | 49.964 | 9,9 |
| PAGAMENTI DI CAPITALI | | | | | |
| Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni | 6.331 | 6.077 | 4.998 | -1.079 | -17,8 |
| Contributi agli investimenti ad Amm.ni pubb: | 15.571 | 13.621 | 19.721 | 6.100 | 44,8 |
| Amministrazioni centrali | 8.834 | 8.929 | 13.269 | 4.340 | 48,6 |
| Amministrazioni locali: | 6.738 | 4.692 | 6.452 | 1.760 | 37,5 |
| Regioni | 3.116 | 2.266 | 1.632 | -633 | -28,0 |
| Comuni e Province | 2.906 | 1.728 | 4.262 | 2.534 | 146,7 |
| Altre | 716 | 698 | 558 | -140 | -20,1 |
| Contributi agli investimenti | 10.515 | 9.291 | 11.238 | 1.947 | 21,0 |
| a imprese | 10.515 | 9.291 | 11.238 | 1.947 | 21,0 |
| a famiglie e ISP | 100 | 300 | 277 | -23 | -7,7 |
| ad estero | 763 | 645 | 347 | -298 | -46,3 |
| Altri trasferimenti in conto capitale | 2.494 | 2.339 | 1.885 | -455 | -19,4 |
| Acquisizione di attività finanziarie | 25.248 | 26.791 | 6.919 | -19.872 | -74,2 |
| TOTALE PAGAMENTI DI CAPITALI | 61.023 | 59.064 | 45.385 | -13.680 | -23,2 |
| TOTALE PAGAMENTI FINALI | 560.612 | 563.115 | 599.400 | 36.285 | 6,4 |

V.6 RAFFRONTI TRA RISULTATI E STIME 2015

Incassi

I risultati relativi agli incassi di bilancio sono posti a raffronto con le corrispondenti stime formulate lo scorso settembre in sede di elaborazione della Nota di aggiornamento al DEF 2015.

Tale raffronto (Tabella V.6-1) evidenzia, per gli incassi finali, uno scostamento positivo pari a 7.615 milioni, in particolare per effetto del maggior gettito realizzato, rispetto alle previsioni, dal comparto delle entrate tributarie (+10.498 milioni, al netto dei condoni). Per i cespiti di natura diversa da quella tributaria, gli incassi hanno registrato una diminuzione di 3.077 milioni nel confronto con quanto stimato.

Le maggiori entrate realizzate per il comparto tributario sono determinate dall'incremento sia delle imposte dirette (+6.454 milioni), che delle imposte indirette (+4.044 milioni). Nell'ambito dei tributi diretti, l'aumento più significativo, rispetto al dato previsto, si è realizzato per gli incassi dell'IRES (+3.040 milioni) e dell'IRPEF (+3.003 milioni).

Con riferimento ai tributi indiretti, le imposte sugli affari hanno registrato complessivamente un andamento positivo, in confronto con le previsioni, determinato in particolare dal risultato più favorevole rispetto alle attese per le entrate IVA (+3.806 milioni).

Anche per la categoria delle imposte sulla produzione si rileva uno scostamento, nell'insieme, positivo rispetto alle previsioni (+39 milioni), determinato in particolare dall'evoluzione favorevole registrata per le accise sul gas metano e per le altre imposte di produzione (+161 milioni totali), parzialmente compensata dallo sfavorevole andamento delle accise sugli oli minerali (-122 milioni).

Per la categoria dei *Monopoli* si registrano risultati superiori rispetto alle stime, pari a 174 milioni, mentre, nella categoria del *Lotto, lotterie ed altre attività di gioco*, sono stati realizzati minori introiti, al netto delle regolazioni contabili, rispetto alle previsioni, per 11 milioni.

Pagamenti

I pagamenti effettuati nell'anno 2015 ammontano a 600.233 milioni di euro (Tabella V.6.1), 15.747 milioni in meno rispetto a quanto stimato per lo stesso anno con la nota di aggiornamento al DEF 2015. Larga parte di questo scostamento dipende dai minori pagamenti registrati per le spese correnti (-12.650 milioni) e in misura inferiore (-3.097 milioni) per minori erogazioni di spese in conto capitale.

Per le spese correnti, le principali differenze sono imputabili a minori pagamenti per:

- trasferimenti alle amministrazioni pubbliche per 6.974 milioni, in relazione a minori somme erogate alle amministrazioni locali (-7.013 milioni) e, in particolare, alle Regioni per i pagamenti relativi al fondo per il federalismo fiscale;
- poste correttive e compensative (-1.189 milioni), in relazione al minor versamento alla contabilità speciale intestata alla struttura di gestione, che provvede alla regolazione contabile dei minori versamenti in entrata derivanti dalle compensazioni operate dai contribuenti e per minori spese relative alle vincite al lotto rispetto a quanto stimato;

- redditi da lavoro dipendente (-1.131 milioni) in relazione a minori pagamenti, rispetto a quanto previsto, registrati nel settore della scuola, anche per effetto della tempistica inerente l'attuazione del piano delle assunzioni previste con "la buona scuola";
- finanziamenti al Bilancio dell'Unione Europea (-1.115 milioni), per effetto di minori contributi erogati sulla base del RNL, in relazione all'effettivo andamento delle spese comunitarie⁸³;
- consumi intermedi (-940 milioni), in particolare per gli aggi dei concessionari e dei rivenditori dei giochi per i quali, in relazione alla consistenza dei residui esistenti al 2014, si era previsto un ammontare di pagamenti superiori a quanto effettivamente erogato;
- trasferimenti a imprese (-895 milioni), riferiti a minori esborsi per le Poste e le Ferrovie dello Stato per le quali era stato ipotizzato un più elevato livello di pagamenti dei residui passivi.

Per le spese in conto capitale, i minori pagamenti registrati rispetto alle stime sono relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie (-1.275 milioni) concernenti minori erogazioni a favore del Fondo per assicurare agli enti territoriali la liquidità per i pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili, per il quale era stato ipotizzato un più elevato livello di pagamenti sui residui passivi;
- investimenti fissi lordi (-1.223 milioni), per i quali si era ipotizzato un più elevato livello di pagamenti sui residui passivi;
- contributi agli investimenti alle amministrazioni pubbliche, per i quali si registrano minori erogazioni per 544 milioni rispetto a quanto stimato. Tale differenza risente di minori somme erogate all'ANAS (per circa 700 milioni), agli Enti locali per circa 1.100 milioni (di cui, per somme da trasferire agli Uffici speciali per L'Aquila e comuni del cratere per ricostruzione e rilancio delle zone colpite dal sisma 2009 per 700 milioni) e per contributi alle Regioni per circa 1.000 milioni. Tali riduzioni sono parzialmente compensate da maggiori erogazioni, rispetto alle stime, sul fondo per lo sviluppo e coesione (2.485 milioni), in considerazione delle modificazioni intervenute sulle modalità di gestione delle risorse del Fondo.

⁸³ Gli stanziamenti del bilancio comunitario, peraltro, nel corso dell'esercizio finanziario, subiscono modifiche legate a variazioni non prevedibili al momento degli stanziamenti iniziali; queste variazioni incidono ovviamente sui versamenti che la Commissione europea mensilmente richiede agli Stati membri e a cui occorre dare esecuzione, pena l'applicazione di sanzioni e interessi moratori.

TABELLA V.6-1 BILANCIO DELLO STATO: RAFFRONTO TRA I RISULTATI E LE STIME DI CASSA PER L'ANNO 2015 (IN MILIONI DI EURO)

| | Risultati 1 | Stime 2015 2 | Scostamenti 3=1-2 |
|---|----------------|-----------------|----------------------|
| A. INCASSI FINALI | 475.049 | 467.434 | 7.615 |
| Tributari al netto condoni | 427.457 | 416.959 | 10.498 |
| Diretti: | 239.790 | 233.336 | 6.454 |
| - IRPEF | 174.573 | 171.570 | 3.003 |
| - IRES | 35.726 | 32.686 | 3.040 |
| - Ritenute sui redditi da capitale | 10.875 | 11.390 | -515 |
| - Sostitutiva rivalutazioni beni impresa | 4 | 0 | 4 |
| - Imposte sostitutive ex L. 662/96 | 4.147 | 3.600 | 547 |
| - Altre | 14.465 | 14.090 | 375 |
| Indiretti | 187.667 | 183.623 | 4.044 |
| - IVA (*) | 118.692 | 114.886 | 3.806 |
| - Registro, bollo e sostitutiva | 11.091 | 11.130 | -39 |
| - Restanti affari | 9.505 | 9.430 | 75 |
| - Gas metano | 2.852 | 2.735 | 117 |
| - Oli minerali | 25.037 | 25.159 | -122 |
| - Altre imposte di produzione | 4.437 | 4.393 | 44 |
| - Monopoli | 10.174 | 10.000 | 174 |
| - Lotto e lotterie netti | 5.879 | 5.890 | -11 |
| Condoni | 454 | 260 | 194 |
| Altri incassi | 47.138 | 50.215 | -3.077 |
| B. PAGAMENTI ⁽⁸⁴⁾ | 600.233 | 615.980 | 15.747 |
| Correnti | 554.668 | 567.318 | -12.650 |
| <i>di cui</i> | | | |
| - Redditi da lavoro dipendenti | 90.060 | 91.191 | -1131 |
| - Consumi intermedi | 13.762 | 14.702 | -940 |
| - Trasferimenti a imprese | 7.035 | 7.930 | -895 |
| - Trasferimenti a famiglie | 19.885 | 19.260 | 625 |
| - Trasferimenti A-P. | 248.993 | 255.967 | -6.974 |
| - FIN. BILANCIO U.E. | 16.785 | 17.900 | -1.115 |
| - Interessi | 73.702 | 74.418 | -716 |
| - Poste correttive e compensative | 76.986 | 78.175 | -1.189 |
| In Conto Capitale | 45.565 | 48.662 | -3.097 |
| <i>di cui</i> | | | |
| - Contributi investimenti imprese | 11.238 | 12.117 | -879 |
| - Contributi investimenti A.P. | 19.721 | 20.265 | -544 |
| - Investimenti fissi | 5.122 | 6.345 | -1.223 |
| - Acquisizioni di attività finanziarie | 6.919 | 8.194 | -1.275 |
| Incassi al netto di: | | | |
| <i>Regolazioni contabili regioni a statuto speciale</i> | 16.558 | 18.500 | -1.942 |
| <i>Regolazioni lotto e altri giochi</i> | 14.610 | 14.300 | 310 |
| (*) <i>al netto IVA UE</i> | 1.554 | 2.000 | -446 |

⁸⁴ I risultati e le stime comprendono anche i movimenti di tesoreria conseguenti alle operazioni di consolidamento di Presidenza, Corte, Tar e Agenzie fiscali.

Le Disponibilità del bilancio statale per l'anno 2016

Per la formulazione delle stime del bilancio dello Stato e del settore statale, il quadro previsionale iniziale delle gestioni di competenza e di cassa definito dalla legge di bilancio per l'anno 2016 necessita di modifiche e integrazioni. In particolare, ad integrazione delle autorizzazioni iniziali, per la definizione delle previsioni, si tiene conto:

- 1) della consistenza presunta dei residui esistenti al 31 dicembre 2015, determinata sulla base delle informazioni di preconsuntivo rilevabili solo dopo la chiusura dell'esercizio stesso. Tali informazioni non sono, pertanto, disponibili al momento della formulazione del disegno di legge di bilancio che, come noto, è presentato il 15 ottobre del 2015;
- 2) del presumibile riparto dei fondi di bilancio tra le singole poste da questi alimentati;
- 3) degli effetti sul bilancio di specifiche disposizioni legislative adottate successivamente alla legge di bilancio. In particolare, si tratta delle misure recate dal decreto legge n. 185 del 2015 (Misure urgenti per interventi nel territorio), dal decreto legge n. 210 del 2015 (proroga termini previste dalle disposizioni legislative) e dal decreto legge n.191 del 2015 (Disposizioni urgenti per la cessione a terzi dei complessi aziendali del Gruppo ILVA);
- 4) delle principali riassegnazioni di entrata ai capitoli di spesa attuate nel corso dell'esercizio, tra cui le somme da trasferire alla Grecia derivanti dai profitti dei titoli di stato greci presenti nel portafoglio *Securities Markets Programme*;
- 5) delle stime più aggiornate circa l'evoluzione prevista per le variabili macroeconomiche più rilevanti;
- 6) dei dati più aggiornati relativi ai risultati della gestione dell'esercizio di consuntivo;
- 7) delle spese della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della Corte dei Conti, del Consiglio di Stato, dei Tar e delle Agenzie fiscali, ai fini del consolidamento del bilancio dello Stato con questi Enti, anche tenuto conto dei pagamenti erogati a valere sulla Tesoreria.

Gli effetti della manovra sul bilancio dello Stato

Le previsioni di bilancio per il 2016 risentono, tra gli altri, degli effetti delle misure disposte dalla manovra di finanza pubblica per l'anno 2016. Gli interventi previsti sono definiti in coerenza con gli obiettivi programmatici di finanza pubblica indicati nella Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2015, considerati i margini di indebitamento autorizzati dalle Camere per l'aggiornamento del piano di rientro verso l'Obiettivo di Medio Periodo (MTO), con l'approvazione della Relazione al Parlamento 2015 e la comunicazione del Governo presentata presso la V Commissione della Camera dei deputati nella seduta del 13 dicembre 2015.

Per l'esercizio in corso, in particolare, la manovra (al netto delle regolazioni contabili, pari a 1.000 milioni nel 2016) comporta un incremento del saldo netto da finanziare di competenza di 22.825 milioni, rispetto alle previsioni a legislazione vigente indicate nel disegno di legge di bilancio 2016-2018 (Tabella V.6.2). Sul saldo di cassa, tali misure comportano un disavanzo di 22.000 milioni (Tabella V.6.3).

TABELLA V.6-2 BILANCIO DELLO STATO: QUADRO DI SINTESI DELLE PREVISIONI INIZIALI DI COMPETENZA E DELLE RELATIVE DISPONIBILITÀ - ANNO 2016

| | Residui provvisori | DLB 2016 | Manovra di Finanza Pubblica | Legge di Bilancio 2016 | Ulteriori variazioni considerate | Regolazioni contabili (1) | Autorizzaz. Integrate CP 2016 | Massa spendibile 2016 |
|---|--------------------|----------------|-----------------------------|------------------------|----------------------------------|---------------------------|-------------------------------|-----------------------|
| | 1 | 2 | 3 | 4=2+3 | 5 | 6 | 7=4+5+6 | 8=7+1 |
| Entrate tributarie | 142.951 | 475.188 | -14.214 | 460.974 | 97 | 28.176 | 489.247 | 632.198 |
| Altre entrate | 114.514 | 74.799 | 3.468 | 78.267 | 2.116 | | 80.384 | 194.898 |
| TOTALE ENTRATE FINALI (A) | 257.466 | 549.987 | -10.746 | 539.241 | 2.213 | 28.176 | 569.631 | 827.096 |
| Spese correnti | 74.345 | 442.101 | 7.285 | 449.387 | 4.516 | 32.326 | 486.228 | 560.574 |
| Interessi | 2.749 | 84.137 | 21 | 84.157 | -2.950 | | 81.207 | 83.956 |
| Spese In conto capitale | 35.164 | 35.185 | 4.773 | 39.957 | 1.259 | | 41.216 | 76.380 |
| TOTALE SPESE FINALI (B) | 112.258 | 561.423 | 12.079 | 573.502 | 2.824 | 32.326 | 608.652 | 720.910 |
| SALDO NETTO DA FINANZIARIE (A-B) | 145.208 | -11.436 | -22.825 | -34.260 | -611 | -4.150 | -39.021 | 106.186 |

TABELLA V.6-3 BILANCIO DELLO STATO: QUADRO DI SINTESI DELLE AUTORIZZAZIONI E DELLE STIME DEGLI INCASSI E DEI PAGAMENTI - ANNO 2016

| | Residui provvisori | DLB 2016 | Manovra di Finanza Pubblica | Legge di Bilancio 2016 | Ulteriori variazioni considerate | Regolazioni contabili (1) | Autorizzaz. Integrate CP 2016 | STIME |
|---|--------------------|----------------|-----------------------------|------------------------|----------------------------------|---------------------------|-------------------------------|----------------|
| | 1 | 2 | 3 | 4=2+3 | 5 | 6 | 7=4+5+6 | 8 |
| Entrate tributarie | 142.951 | 444.630 | -14.214 | 430.416 | 97 | 28.176 | 458.689 | 460.853 |
| Altre entrate | 114.514 | 57.054 | 3.468 | 60.522 | 2.116 | | 62.639 | 61.571 |
| TOTALE ENTRATE FINALI (A) | 257.466 | 501.684 | -10.746 | 490.938 | 2.213 | 28.176 | 521.328 | 522.424 |
| Spese correnti | 74.345 | 455.595 | 7.285 | 462.880 | 1.893 | 32.326 | 497.099 | 463.659 |
| Interessi | 2749 | 84.137 | 20,78 | 84.158 | -2.950 | | 81.208 | 74.200 |
| Spese In conto capitale | 35.164 | 38.050 | 3.948 | 41.998 | 6.146 | | 48.143 | 41.657 |
| TOTALE SPESE FINALI (B) | 112.258 | 577.782 | 11.254 | 589.036 | 5.088 | 32.326 | 626.450 | 579.516 |
| SALDO NETTO DA FINANZIARIE (A-B) | 145.208 | -76.098 | -22.000 | -98.098 | -2.875 | -4.150 | -105.123 | -57.092 |

(1) Gli importi inseriti nella colonna rendono coerenti le masse acquisibili e spendibili con il quadro di costruzione del settore statale.

La manovra sulle entrate

Nella successiva Tabella V.6-4 sono evidenziate, in termini di effetti netti di gettito, le misure adottate in sede di manovra di finanza pubblica per il 2016. In particolare, per le entrate tributarie, la manovra dispone la completa disattivazione, per l'anno 2016, delle clausole di salvaguardia già previste da precedenti disposizioni legislative, il cui venire meno comporta, in termini finanziari, minori entrate per 12.814 milioni di euro, inizialmente stimati in relazione agli aumenti di due punti percentuali delle aliquote IVA del 10 e del 22 per cento, come stabiliti dall'articolo 1, comma 718, della Legge di Stabilità 2015. Una ulteriore riduzione di entrate è determinata dall'abrogazione dell'art. 1, comma 430, della Legge di Stabilità 2014, che disponeva variazioni di aliquote di imposte e riduzioni della misura delle agevolazioni e delle detrazioni vigenti tali da generare maggiori entrate per 3.272 milioni. E' stato inoltre sterilizzato l'effetto, pari a 728 milioni, derivante dall'aumento dell'accisa sui carburanti previsto per il mancato rilascio, da parte della Commissione europea, della misura di deroga per l'applicazione del *reverse charge* nella grande distribuzione (articolo 1, comma 632 della legge 190/2014 - Legge di Stabilità 2015).

Tra le altre disposizioni in materia tributaria, sono da evidenziare la proroga dei termini per l'adesione all'emersione volontaria dei capitali detenuti all'estero, c.d. *voluntary disclosure*, dalla quale sono attesi 2 miliardi di euro per il 2016, la

proroga per il 2016 delle disposizioni relative alla rideterminazione del valore di acquisto dei terreni e delle partecipazioni (da cui sono attese maggiori entrate per 260 milioni), nonché l'esenzione ai fini IMU per i cosiddetti impianti "imbullonati", immobili a destinazione speciale e particolare (categorie dei gruppi catastali D e E) in cui sono installati impianti e macchinari funzionali al processo produttivo, con una perdita di gettito per la quota riservata all'erario di 375 milioni. Diverse modifiche riguardano, inoltre, il settore dei giochi, dalle quali sono attesi effetti positivi per quasi 1,3 miliardi nel 2016. Tali misure intervengono, in particolare, sul Prelievo Erariale Unico (PREU) applicabile agli apparecchi da divertimento e intrattenimento AWP e VLT, disponendone l'incremento, rispettivamente, di 4,5 e 0,5 punti percentuali, e sulla tassazione per le scommesse a quota fissa su eventi diversi dalle corse dei cavalli, introducendo la tassazione del margine, quale differenza tra le somme giocate e le vincite corrisposte.

Ulteriori interventi in materia di giochi interessano anche il comparto non tributario, con l'abrogazione, per i concessionari che operano con i medesimi apparecchi da divertimento e intrattenimento, del versamento allo Stato degli aggi e dei compensi, le cui minori entrate (pari a 500 milioni) sono compensate, per il solo 2016, dalla previsione dell'assegnazione, mediante gara, delle concessioni nelle attività di raccolta delle scommesse su eventi sportivi e non sportivi, del gioco del bingo e dei giochi a distanza, da cui sono attese entrate pari, complessivamente, a circa 508 milioni. Per le entrate extra tributarie sono, infine, da evidenziare i versamenti a valere sulle risorse non utilizzate sulla contabilità speciale destinata alla ristrutturazione dei debiti regionali, ai sensi dell'articolo 45 del D.L. 66/2014, e sul Fondo per assicurare la liquidità per i pagamenti dei debiti certi ed esigibili degli enti territoriali, utilizzati a copertura di diversi interventi a favore dei medesimi enti. Infine, la revisione della disciplina IMU/TASI determina un minore versamento al bilancio statale (per 1.949 milioni) della quota di IMU comunale destinata al finanziamento del Fondo di solidarietà comunale.

La manovra sulle spese

Le misure adottate per il 2016, con la manovra di finanza pubblica, determinano maggiori uscite pari a 12.079 milioni (Tabella V.6-5). In particolare, l'incremento riguarda le spese correnti per 7.306 milioni e le spese in conto capitale per 4.773 milioni.

Tra le spese correnti, la manovra comporta un incremento dei trasferimenti correnti alle pubbliche amministrazioni di 5.726 milioni, inerenti soprattutto le amministrazioni locali e gli enti di previdenza.

Con riferimento alle amministrazioni locali, i principali interventi riguardano: il contributo alle Regioni ai fini della riduzione del proprio debito, l'incremento del fondo di solidarietà comunale, il finanziamento per l'avvio di un programma straordinario di riqualificazione urbana e messa in sicurezza delle periferie dei Comuni, il contributo alle Province e alle Città metropolitane delle Regioni a statuto ordinario per il finanziamento delle spese relative alla viabilità e all'edilizia scolastica.

Per gli enti di previdenza, sono previste misure volte a favorire il ricambio generazionale attraverso il part-time di soggetti in età pensionabile, nonché interventi destinati alla tutela di soggetti prossimi alla pensioni in particolari condizioni di disoccupazione (salvaguardia degli "esodati") e misure per agevolare l'accesso alla pensione delle donne (c.d. "opzione donna").

Per i trasferimenti correnti a famiglie, la manovra determina maggiori spese per 760 milioni, in relazione all'assegnazione ai soggetti che compiono 18 anni di una carta elettronica dell'importo nominale massimo di 500 euro, da utilizzare per l'accesso ad eventi culturali, all'incremento del fondo social card e al riconoscimento di un credito d'imposta sui versamenti effettuati dalle fondazioni bancarie per il contrasto della povertà nell'infanzia.

Relativamente ai redditi da lavoro dipendente, sono disposte maggiori spese per 621 milioni, soprattutto per il contributo straordinario di 960 euro annui (c.d. bonus 80 euro), per complessivi 511 milioni, da attribuire al personale dei corpi di polizia e delle forze armate, non destinatario di un trattamento economico retributivo dirigenziale.

Tra le spese in conto capitale, le principali misure sono riferibili agli "altri trasferimenti in conto capitale", che si incrementano per 2.515 milioni. Tra questi, in attuazione delle disposizioni dell'ordinamento europeo in materia di risoluzione degli enti creditizi in stato di dissesto, sono previste risorse per 2.500 milioni destinate ad erogare eventuali finanziamenti ponte al Fondo di risoluzione unico.

Per i contributi agli investimenti alle amministrazioni pubbliche, si registra un incremento di 959 milioni, dovuto principalmente al finanziamento e alla rimodulazione di interventi infrastrutturali di competenza ANAS e alla rimodulazione del Fondo sviluppo e coesione.

Sui contributi agli investimenti a imprese (che crescono di 535 milioni) incidono in particolare:

- il riconoscimento di un credito d'imposta in favore delle imprese che effettuano investimenti in nuovi beni strumentali destinati ai siti produttivi localizzati nelle aree svantaggiate del Paese;
- i maggiori stanziamenti per gli interventi agevolativi nel settore aeronautico e navale, a favore di Ferrovie dello Stato.

Infine, relativamente alle acquisizioni delle attività finanziarie, la manovra determina un incremento di 527 milioni, in conseguenza dell'incremento di risorse destinate al fondo per la concessione di garanzie da parte dello Stato e del rifinanziamento del fondo per le garanzie dello Stato in favore di SACE s.p.a. per i rischi di mercato.

Un dettaglio degli effetti delle misure, distinte per interventi e coperture, di maggior rilievo della legge di stabilità per il 2016 sul bilancio dello Stato è riportato nella tabella V.6.5 Bis⁸⁵

⁸⁵ Le misure della Legge di Stabilità 2016 sono dettagliate analiticamente nella "Nota tecnica illustrativa alla Legge di stabilità 2016". http://www.rgs.mef.gov.it/Documenti/VERSIONE-I/Attivit--i/Bilancio_di_previsione/Legge_di_stabilit/2016/Nota_tecnico-illustrativa/Legge_di_stabilita-Nota_tecnico_illustrativa.pdf

BILANCIO DELLO STATO**TABELLA V.6-4 BILANCIO DELLO STATO: EFFETTI SULLE ENTRATE DELLA MANOVRA FINANZIARIA PER L'ANNO 2016**

| ENTRATE TRIBUTARIE | Importo |
|--|----------------|
| Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) | |
| Anticipo effetti incremento No-tax area per pensionati | -147 |
| Detassazione premi produttività redditi 50.000 e tetto massimo 2.002 | -434 |
| Rivalutazione dei beni di impresa art.1 commi da 140 a 147 della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 | 100 |
| Rivalutazione valori di acquisto terreni e partecipazioni | 260 |
| Esenzione IMU imbullonati | -375 |
| Abrogazione art 1 comma 430 LS n. 147/2013 - variazioni delle aliquote di imposta e riduzioni della misura delle agevolazioni e delle detrazioni | -3.272 |
| Voluntary disclosures | 2.000 |
| Eco bonus, ristrutturazioni edilizie e mobili giovani coppie - detrazioni Irpef | 33 |
| Maggiorazione 40% ammortamenti e canoni locazione beni strumentali materiali | -170 |
| Riduzione clausola di salvaguardia - sterilizzazione incremento aliquote IVA | -12.814 |
| Reverse charge - abrogazione incremento accise di cui art 1, comma 629, lett.a) e comma 632 legge 190/2014 | -728 |
| Norme in materia di giochi | 1.286 |
| Altre | 46 |
| TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE | -14.214 |
| ALTRE ENTRATE | |
| Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) | |
| Riduzione concorso delle RSO alla finanza pubblica e contributi a favore di Sicilia e Valle d'Aosta - Versamento quota somme giacenti c.s. art. 45, c. 2, DL 66/2014 | 1.550 |
| Contributo alle Regioni a statuto ordinario per riduzione debito - Versamento residui Fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili | 1.300 |
| Finanziamento ponte al Fondo risoluzione unico - Versamento quota somme giacenti c.s. art. 45, c. 2, DL 66/2014 | 1.500 |
| Norme in materia di giochi | 8 |
| Contributo ai Comuni - Versamento residui Fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili | 390 |
| Visco Sud-credito d'imposta su acquisizione beni strumentali - Versamento risorse europee e di cofinanziamento nazionale FESR | 250 |
| Risparmi di spesa enti di previdenza e assistenza | 53 |
| Dismissioni immobili in uso Ministero Difesa inclusi quelli di carattere residenziale | 200 |
| Abolizione TASI abitazione principale - minori accantonamenti comuni FVG e VdA | -75 |
| Riduzione versamento IMU comunale per finanziamento fondo solidarietà comunale | -1.949 |
| Altre | 242 |
| TOTALE ALTRE ENTRATE | 3.468 |
| TOTALE ENTRATE FINALI | -10.746 |

TABELLA V.6-5 EFFETTI SULLA SPESA DELLA MANOVRA (NETTO REGOLAZIONI CONTABILI)

| | 2016 CP | 2016 CS |
|--|---------------|---------------|
| Redditi da lavoro dipendente | 621 | 621 |
| Consumi intermedi | -68 | -68 |
| Imposte pagate sulla produzione | 2 | 2 |
| Trasferimenti correnti ad AP | 5.726 | 5.726 |
| Trasferimenti correnti a famiglie e ISP | 761 | 761 |
| Trasferimenti correnti a imprese | -80 | -80 |
| Trasferimenti correnti a estero | 6 | 6 |
| Risorse proprie Cee | 0 | 0 |
| Interessi passivi e redditi da capitale | 21 | 21 |
| Poste correttive e compensative | 12 | 12 |
| Ammortamenti | 0 | 0 |
| Altre uscite correnti | 306 | 306 |
| TOTALE SPESE CORRENTI | 7.306 | 7.306 |
| Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni | 292 | 292 |
| Contributi agli investimenti ad AP | 959 | 269 |
| Contributi agli investimenti ad imprese | 535 | 535 |
| Contributi agli investimenti a famiglie e ISP | -55 | -55 |
| Contributi agli investimenti a estero | 0 | 0 |
| Altri trasferimenti in conto capitale | 2.515 | 2.380 |
| Acquisizione di attività finanziarie | 527 | 527 |
| TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE | 4.773 | 3.948 |
| TOTALE SPESE | 12.079 | 11.254 |

BILANCIO DELLO STATO**V.6.5 BIS - BILANCIO DELLO STATO: MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA PER IL 2016 (IN MILIONI DI EURO)**

| | Importo |
|---|---------------|
| 1. MISURE DI CONTENIMENTO (A) | 11.805 |
| - Minori spese articolato L. S. | 11.805 |
| - Spese correnti | 8.656 |
| Adeguamento gestioni previdenziali | 282 |
| Concorso dei Ministeri alla manovra di finanza pubblica | 1.555 |
| Eliminazione credito d'imposta gasolio autotrazione veicoli fino alla classe euro 2 | 160 |
| Fondo concessione contributi in conto interessi a EELL su operazioni indebitamento | 95 |
| Fondo contrattazione II livello | 345 |
| Fondo di solidarietà comunale | 1.949 |
| Fondo lavori usuranti | 165 |
| Fondo per ammortizzatori sociali, servizi per il lavoro e politiche attive | 100 |
| Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale | 600 |
| Fondo sociale per l'occupazione e formazione | 300 |
| Interventi lavoratori salvaguardati dalla riforma pensionistica | 497 |
| Misure sul pubblico impiego | 142 |
| Rafforzamento dell'acquisizione centralizzata (quota Ministeri e enti non territoriali) | 142 |
| Regime dei minimi | 330 |
| Rideterminazione livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard | 1.783 |
| Altre minori spese | 211 |
| - Spese capitale | 3.150 |
| Anas | 90 |
| Concorso dei Ministeri alla manovra di finanza pubblica elenco 2 | 137 |
| Concorso dei Ministeri alla manovra di finanza pubblica tabelle | 1.301 |
| Fondo per lo sviluppo e la coesione | 1.037 |
| Riduzione crediti di imposta rate ammortamento mutui ricostruzione Emilia | 290 |
| Altre minori spese | 295 |
| 2. INTERVENTI (B) | 23.884 |
| Maggiori spese articolato | 23.884 |
| - Spese correnti | 15.997 |
| Abolizione IRAP per le imprese agricole e della pesca | 167 |
| Adeguamento gestioni previdenziali | 282 |
| Assunzione professori e ricercatori | 91 |
| Bonus 80 euro FF.AA. e Corpi di Polizia | 511 |
| Contributo ai Comuni | 390 |
| Contributo alla regione Sicilia | 900 |
| Contributo alle Province e alle Città metropolitane delle Regioni a statuto ordinario | 495 |
| Contributo alle Regioni a statuto ordinario per riduzione debito | 1.900 |
| Cooperazione internazionale allo sviluppo | 120 |
| Credito d'imposta fondazioni bancarie | 100 |
| Decontribuzione Imprese autotrasporto | 66 |
| Esenzione IMU imbullonati | 155 |
| Esenzione IMU terreni agricoli | 397 |
| Fondo ceti meno abbienti | 380 |
| Fondo esigenze indifferibili | 643 |
| Fondo non autosufficienze | 150 |
| Fondo per il gioco di azzardo patologico | 50 |
| Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale | 600 |
| Fondo per sanzioni UE | 50 |
| Fondo sanitario nazionale per la specializzazione in medicina | 57 |
| Incremento assegno di disoccupazione (ASDI) | 220 |
| Interventi lavoratori salvaguardati dalla riforma pensionistica | 213 |
| Interventi nel settore della cultura | 468 |
| Interventi nella terra dei fuochi | 150 |
| Misure per il sostegno di persone con disabilità gravi | 90 |
| Opzione donna sperimentazione per pensionamento anticipato | 160 |
| Part time lavoratori settore privato | 60 |
| Potenziamento sistemi informatici contrasto terrorismo | 150 |
| Proroga esonero contributivo per assunzioni a tempo indeterminato | 834 |
| Programma straordinario di interventi per la riqualificazione urbana | 500 |
| Riduzione tassazione sugli immobili per le famiglie (TASI, IMU e IVIE) | 3.615 |
| Rifinanziamento ammortizzatori sociali in deroga | 250 |
| Rinnovi contrattuali personale settore Stato | 300 |
| Rivalutazione delle pensioni per l'anno 2014 | 230 |
| Altre maggiori spese | 1.255 |

V.6.5 BIS - BILANCIO DELLO STATO: MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA PER IL 2016 (IN MILIONI DI EURO)

| | |
|---|---------------|
| - Spese capitale | 7.887 |
| Anas | 1.200 |
| Credito di imposta per l'acquisizione di beni strumentali destinati a strutture produttive | 617 |
| Finanziamento ponte al Fondo di risoluzione unico | 2.500 |
| Fondo di garanzia per supporto a investimenti del Fondo europeo per gli investimenti strategici | 200 |
| Fondo di riserva per le garanzie dello Stato | 350 |
| Fondo di solidarietà nazionale-incentivi assicurativi | 100 |
| Fondo per interventi straordinari per la difesa e la sicurezza pubblica | 245 |
| Fondo per le emergenze nazionali | 100 |
| Fondo per lo sviluppo e la coesione | 1.290 |
| Fondo relativo alla garanzia dello Stato per rischi non di mercato in favore di Sace | 150 |
| Interventi a favore delle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi del 20 e 29 maggio 2012 | 265 |
| Interventi agevolativi per il settore aeronautico | 280 |
| Interventi di messa in sicurezza del territorio contro il dissesto idrogeologico | 50 |
| Interventi nel settore della cultura | 52 |
| Interventi per lo sviluppo e l'acquisizione delle unità navali | 100 |
| Altre maggiori spese | 388 |
| TOTALE MANOVRA NETTA (B-A) | 12.079 |

BILANCIO DELLO STATO**Il quadro di sintesi del bilancio dello Stato 2016 e stime di incassi e pagamenti**

Le Tabelle V.6-2 e V.6-3 espongono in sintesi i fattori che definiscono il quadro previsionale, rispettivamente, di competenza e di cassa 2016. Le tavole riportano, in particolare, le previsioni di entrata e gli stanziamenti per la spesa indicati nel disegno di legge di bilancio, gli effetti determinati dalle misure disposte con la manovra di finanza pubblica, le ulteriori variazioni apportate in considerazione delle integrazioni precedentemente descritte. Nelle tabelle successive sono indicati gli effetti sul bilancio delle regolazioni contabili (Tabella V.6-6) e per la cassa sono riportate le stime aggregate di incassi e pagamenti per il 2016.

TABELLA V.6-6 BILANCIO DELLO STATO: REGOLAZIONI CONTABILI DEBITORIE

| | Assestato emendato 2015 | | Iniziali 2016 | |
|--|-------------------------|---------------|---------------|---------------|
| | Competenza | Cassa | Competenza | Cassa |
| ENTRATE | 27.421 | 27.421 | 28.176 | 28.176 |
| Rimborsi Iva | 27.421 | 27.421 | 28.176 | 28.176 |
| SPESA CORRENTE | 42.289 | 42.289 | 31.326 | 31.326 |
| Rimborsi IVA | 27.421 | 27.421 | 28.176 | 28.176 |
| Sospesi compartecipazione IVA | 4.356 | 4.356 | 0 | 0 |
| Rimborso imposte dirette pregresse | 3.150 | 3.150 | 3.150 | 3.150 |
| Gestione gioco-lotto relativi anni pregressi | 0 | 0 | 0 | 0 |
| FSN - Saldo IRAP (tabella C) | 480 | 480 | 0 | 0 |
| Chiusura anticipazione tesoreria Interno | 3.342 | 3.342 | 0 | 0 |
| Ripiano anticip. Tesoreria INPS | 3.500 | 3.500 | 0 | 0 |
| Piano risanamento Molise | 40 | 40 | 0 | 0 |
| SPESA IN CONTO CAPITALE | 2.016 | 2.016 | 0 | 0 |
| Ripiano sospesi Tesoreria Enti Locali | 2.016 | 2.016 | 0 | 0 |
| TOTALE SPESA | 44.305 | 44.305 | 31.326 | 31.326 |

TABELLA V.6-7 BILANCIO DELLO STATO: QUADRO DI SINTESI DELLE GESTIONI DI CASSA 2015 (RISULTATI) E 2016 (STIME)

| | Risultati 2015 | Stime 2016 | Variazioni 2016/2015 | |
|---|----------------|----------------|----------------------|--------------|
| | | | Assolute | % |
| INCASSI | | | | |
| - Tributari | 449.870 | 460.853 | 10.983 | 2,4 |
| - Altri | 56.347 | 61.571 | 5.224 | 9,3 |
| Totale incassi | 506.217 | 522.424 | 16.207 | 3,2 |
| PAGAMENTI ⁽⁸⁶⁾ | | | | |
| - Correnti | 554.668 | 537.859 | -16.808 | -3,0 |
| - In conto capitale | 45.565 | 41.657 | -3908 | -8,6 |
| Totale pagamenti | 600.233 | 579.516 | -20.716 | -3,5 |
| Saldo di bilancio (- fabbisogno) | -94.016 | -57.092 | 36.924 | -39,3 |

⁸⁶ I dati dei pagamenti sono consolidati della spesa relativa alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM), Tar, Corte dei Conti, Agenzie fiscali.

In termini di competenza, il saldo finale del bilancio dello Stato integrato con gli effetti della manovra e degli ulteriori fattori già descritti, ammonta a -39.021 milioni come risultato di un ammontare di entrate finali pari a 569.631 milioni e di spese pari 608.652 milioni.

In termini di cassa, il saldo finale delle autorizzazioni integrate, comprensivo delle regolazioni contabili e debitorie, presenta un disavanzo pari a 105.123 milioni di euro. Le previsioni finali di incasso si attestano a 521.328 milioni (in particolare, quelle tributarie a 458.689 milioni e a 62.639 milioni le altre entrate), mentre le previsioni di spesa risultano pari a 626.450 milioni.

Stime incassi 2016

Le entrate finali - dettagliatamente analizzate al netto delle regolazioni contabili delle Regioni a statuto speciale, delle regolazioni contabili del lotto e degli altri giochi, nonché delle retrocessioni e dei dietimi di interessi - sono stimate in 491.775 milioni, con un aumento, rispetto ai risultati 2015, di 16.726 (+3,5%), ascrivibile al maggior gettito atteso per gli incassi tributari (+11.792 milioni, al netto dei condoni), nonché all'aumento previsto anche per le entrate non tributarie (+5.088 milioni).

Le variazioni relative ai principali cespiti sono evidenziate nella Tabella V.6-8.

Tra le imposte dirette (+5.639 milioni rispetto ai risultati 2015), l'aumento più significativo è previsto per l'IRPEF (+2.337 milioni), a fronte di un aumento più contenuto, rispetto ai risultati del passato esercizio finanziario, del gettito dell'IRES (+797 milioni) e delle ritenute sui redditi da capitale (+515 milioni). Da evidenziare, inoltre, l'aumento delle altre entrate dirette (+1.990 milioni) dovuto, in particolare, alle maggiori entrate attese dalla proroga dei termini per l'adesione alla procedura di collaborazione volontaria per l'emersione delle attività finanziarie detenute all'estero, c.d. *voluntary disclosure*.

Per le imposte indirette (+6.153 milioni, rispetto ai risultati 2015), si prospetta una variazione positiva per la categoria degli Affari, dovuta principalmente all'andamento stimato per l'IVA (+3.108 milioni), mentre si prevede come sostanzialmente invariato il gettito relativo alle imposte di registro, bollo e sostitutiva.

Per le imposte di produzione, il gettito è stimato in aumento rispetto ai risultati dell'anno precedente, con una variazione più pronunciata, in particolare, per le accise sugli oli minerali (+463 milioni).

Per la categoria Monopoli sono previsti incassi in sostanziale continuità con i risultati raggiunti nel 2015 (+76 milioni). In crescita più sostenuta, invece, le previsioni di gettito per i tributi ricompresi nella categoria del Lotto (+1.071 milioni, al netto delle regolazioni contabili), principalmente per effetto dell'aumento del prelievo erariale unico (PREU) sugli apparecchi da divertimento e intrattenimento disposto dalla legge di stabilità per il 2016.

L'aumento previsto per i cespiti di natura non tributaria (+5.088 milioni) è determinato da alcune disposizioni normative introdotte dalla recente manovra finanziaria che avranno effetto nel 2015, in particolare sulle entrate di natura straordinaria.

TABELLA V.6-8 BILANCIO DELLO STATO: ANALISI DEGLI INCASSI REALIZZATI NEL 2015 E STIMATI PER IL 2016 (IN MILIONI)

| | Risultati 2015 | Stime 2016 | Variazioni (stime- risultati) | |
|--|-------------------|----------------|----------------------------------|--------------|
| | | | Assolute | % |
| A. INCASSI FINALI (*) | 475.049 | 491.775 | 16.726 | 3,5 |
| - Tributari al netto condoni | 427.457 | 439.249 | 11.792 | 2,8 |
| - diretti: | 239.790 | 245.429 | 5.639 | 2,4 |
| -IRPEF | 174.573 | 176.910 | 2.337 | 1,3 |
| -IRES | 35.726 | 36.523 | 797 | 2,2 |
| -Ritenute redditi capitale | 10.875 | 11.390 | 515 | 4,7 |
| -altre | 18.616 | 20.606 | 1.990 | 10,7 |
| - indiretti: | 187.667 | 193.820 | 6.153 | 3,3 |
| -IVA ⁽⁸⁷⁾ | 118.692 | 121.800 | 3.108 | 2,6 |
| -Registro, bollo e sostitutiva | 11.091 | 11.070 | -21 | -0,2 |
| -Restanti affari | 9.505 | 10.750 | 1.245 | 13,1 |
| -Gas metano | 2.852 | 2.900 | 48 | 1,7 |
| -Oli minerali | 25.037 | 25.500 | 463 | 1,8 |
| -Altre imposte di produzione | 4.437 | 4.600 | 163 | 3,7 |
| -Monopoli | 10.174 | 10.250 | 76 | 0,7 |
| -Lotto e lotterie netti | 5.879 | 6.950 | 1.071 | 18,2 |
| - Condoni e concordati | 454 | 300 | -154 | -33,9 |
| - Altri incassi | 47.138 | 52.226 | 5.088 | 10,8 |
| (*) Incassi al netto di: | | | | |
| Regolazioni contabili regioni a statuto speciale | 16.558 | 16.000 | -558 | -3,4 |
| Regolazioni lotto e altri giochi | 14.610 | 14.650 | 40 | 0,3 |

(*) Gli incassi sono coerenti con quelli riportati nelle Tabelle V.6-3 e V.6-7 che sono integrati per le regolazioni contabili relative alle regioni a statuto speciale, al lotto e agli altri giochi.

Stime pagamenti 2016

Le previsioni dei pagamenti⁸⁸ per l'anno 2016 ammontano a 579.516 milioni, di cui 537.859 milioni per le spese correnti e 41.657 milioni per quelle di conto capitale (Tabella V.6.9). Rispetto ai pagamenti effettuati nel 2015, il totale delle spese previste diminuisce di 20.716 milioni. La variazione dipende dai minori pagamenti previsti sia per le spese di parte corrente (16.808 milioni), sia per le spese in conto capitale (3.908 milioni).

⁸⁷ L'importo è al netto delle risorse IVA UE, contabilizzate tra gli "Altri Incassi", pari a 1.554 milioni per il 2015 e stimati per 2.100 per il 2016.

⁸⁸ I pagamenti del bilancio dello Stato sono consolidati con quelli disposti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dalla Corte dei Conti, dal Consiglio di Stato, dai Tar e dalle Agenzie fiscali.

TABELLA V.6-9 BILANCIO DELLO STATO: ANALISI DEI PAGAMENTI EFFETTUATI NEL 2015 E STIMATI PER IL 2016

| | Risultati 2015 | Stime 2016 | Valori assoluti | In termini % |
|--|-------------------|----------------|--------------------|--------------------|
| PAGAMENTI CORRENTI | | | | |
| Redditi da lavoro dipendente | 90.060 | 92.292 | 2.232 | 2,5 |
| Consumi intermedi | 13.762 | 13.400 | -362 | -2,6 |
| IRAP | 4.923 | 4.951 | 28 | 0,6 |
| Trasferimenti correnti ad Amm.ni pubbliche: | 248.992 | 237.469 | -11.522 | -4,6 |
| Amministrazioni centrali | 3.690 | 3.417 | -273 | -7,4 |
| Amministrazioni locali: | 115.370 | 117.152 | 1.782 | 1,5 |
| <i>regioni</i> | 96.433 | 99.223 | 2.790 | 2,9 |
| <i>comuni</i> | 11.030 | 10.560 | -470 | -4,3 |
| <i>altre</i> | 7.907 | 7.370 | -537 | -6,8 |
| Enti previdenziali e assistenza sociale | 129.931 | 116.900 | -13.031 | -10,0 |
| Trasferimenti correnti a famiglie e ISP | 19.885 | 15.432 | -4.453 | -22,4 |
| Trasferimenti correnti a imprese | 7.035 | 6.823 | -213 | -3,0 |
| Trasferimenti correnti a estero | 1.727 | 1.530 | -197 | -11,4 |
| Risorse proprie UE | 16.785 | 19.200 | 2.415 | 14,4 |
| Interessi passivi e redditi da capitale | 73.702 | 74.200 | 498 | 0,7 |
| Poste correttive e compensative | 76.986 | 71.732 | -5.254 | -6,8 |
| Ammortamenti | 366 | 400 | 34 | 9,3 |
| Altre uscite correnti | 445 | 431 | -14 | -3,1 |
| TOTALE PAGAMENTI CORRENTI | 554.668 | 537.859 | -16.808 | -3,0 |
| PAGAMENTI IN CONTO CAPITALE | | | | |
| Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni | 5.122 | 5.288 | 166 | 3,2 |
| Contributi agli investimenti ad Amm.ni pubb: | 19.721 | 14.476 | -5.245 | -26,6 |
| Amministrazioni centrali | 13.269 | 8.919 | -4.350 | -32,8 |
| Amministrazioni locali: | 6.452 | 5.557 | -895 | -13,9 |
| <i>regioni</i> | 1.632 | 2.382 | 750 | 45,9 |
| <i>comuni</i> | 4.262 | 2.555 | -1.707 | -40,0 |
| <i>altre</i> | 558 | 620 | 62 | 11,1 |
| Contributi agli investimenti ad imprese | 11.238 | 11.734 | 496 | 4,4 |
| Contributi agli investimenti a famiglie e ISP | 277 | 150 | -127 | -45,8 |
| Contributi agli investimenti ad estero | 347 | 600 | 253 | 73,1 |
| Altri trasferimenti in conto capitale | 1.941 | 1.434 | -507 | -26,1 |
| Acquisizione di attività finanziarie | 6.919 | 7.975 | 1.056 | 15,3 |
| TOTALE PAGAMENTI IN CONTO CAPITALE | 45.565 | 41.657 | -3.908 | -8,6 |
| SPESE COMPLESSIVE | 600.233 | 579.516 | -20.716 | -3,5 |

Le principali riduzioni attese per i pagamenti di parte corrente riguardano i trasferimenti alle Amministrazioni pubbliche (in particolare, agli enti di Previdenza), le poste correttive e compensative e i trasferimenti a famiglie e istituzioni sociali private.

Per i trasferimenti agli enti di Previdenza è stimata una spesa inferiore di 13.031 milioni, in relazione alla riduzione attesa dei trasferimenti all'INPS a titolo di anticipazione di bilancio per la copertura del fabbisogno di spesa e delle maggiori spese sostenute nel 2015:

- per il ripiano delle anticipazioni concesse all'INPS (utilizzando a tal fine le maggiori risorse derivanti dal riaccertamento straordinario residui passivi ai sensi del decreto legge n. 66/2014 articolo 49, c.2 lettera c);
- per effetto delle rivalutazioni delle pensioni e altri oneri pensionistici al fine di dare attuazione ai principi enunciati nella sentenza della Corte costituzionale n. 70 del 2015 (in attuazione di quanto previsto con il decreto legge n. 65/2015).

Relativamente alle poste correttive e compensative, si stima una riduzione di 5.254 milioni, principalmente per i minori accantonamenti effettuati (rispetto al 2015) per il concorso delle autonomie alle manovre di finanza pubblica inerenti i recuperi tributari nei confronti delle Regioni Sicilia, Friuli Venezia Giulia e province autonome Trento e Bolzano, in relazione alle compensazioni fruite dai contribuenti delle citate autonomie in sede di versamenti unificati F24. Nell'anno 2016 sono

infatti previsti pagamenti per la sola parte riferita agli anni 2014 e 2015, a fronte di erogazioni più elevate disposte nel 2015 e riferite agli esercizi 2001-2013.

Per quanto riguarda infine i trasferimenti correnti a famiglie e Istituzioni sociali private la riduzione prevista di 4.453 milioni risente dei pagamenti disposti nel 2015, in conto residui, per regolarizzare in bilancio le somme già erogate nel 2014 relative al cosiddetto “Bonus 80 euro”.

Tali riduzioni sono in parte compensate da un incremento previsto per i redditi da lavoro dipendente (per 2.232 milioni), in conseguenza dei maggiori oneri legati alle assunzioni della “Buona scuola” (2.000 milioni) e dell’erogazione del bonus di 80 euro alle forze dell’ordine prevista per il 2016⁸⁹ (510 milioni).

Aumentano inoltre i trasferimenti alle Regioni e le risorse proprie UE (complessivamente per circa 5.000 milioni).

Relativamente ai pagamenti in conto capitale, le minori erogazioni previste si riferiscono essenzialmente ai contributi agli investimenti alle amministrazioni pubbliche (-5.245 milioni) e agli altri trasferimenti in conto capitale (-507 milioni). Per i primi la riduzione è legata in maggior misura alle minori erogazioni previste per il Fondo sviluppo e coesione dal bilancio dello Stato, in relazione al nuovo meccanismo di gestione del Fondo già descritto e tenuto conto delle maggiori erogazioni disposte nell’esercizio 2015. Per gli altri trasferimenti in conto capitale, la minore previsione deriva dal fatto che nel 2015 sono stati effettuati pagamenti un tantum a favore delle Poste, al fine di dare attuazione alle sentenze del tribunale dell’unione europea del 13 settembre 2013 in materia di aiuti di stato.

Tali minori pagamenti attesi sono in parte compensati da incrementi previsti per le categorie economiche “acquisizioni di attività finanziarie”, “contributi agli investimenti alle imprese” e “investimenti fissi lordi”.

In particolare, le acquisizioni di attività finanziarie aumentano per gli stanziamenti (pari a 2.500 milioni) per il Fondo di risoluzione unico previsto dalla legge di stabilità per il 2016⁹⁰, in parte compensati dalla riduzione dei pagamenti previsti sul fondo per assicurare la liquidità necessaria al pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili della Pubblica Amministrazione.

I contributi agli investimenti alle imprese sono previsti in aumento in relazione alla concessione del credito di imposta alle imprese che effettuano investimenti in beni strumentali nelle Regioni del Mezzogiorno prevista con la manovra di fine anno.

L’incremento stimato per i pagamenti degli investimenti fissi lordi è infine riconducibile al progressivo smaltimento dello stock di residui passivi provenienti dagli esercizi precedenti.

⁸⁹ Articolo 1, comma 972 della Legge di Stabilità per il 2016.

⁹⁰ Articolo 1, comma 883.

ANALISI ECONOMICA DEI PAGAMENTI EFFETTUATI DEL TRIENNIO 2013 - 2015:
TABELLE DI DETTAGLIO⁹¹

TABELLA V.6-10 REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

| | 2013 | 2014 | 2015 |
|---|---------------|---------------|---------------|
| Economia e Finanze | 15.098 | 15.200 | 15.218 |
| di cui : contribuzione aggiuntiva | (10.600) | (10.800) | (10.800) |
| TAR e Consiglio di Stato | 147 | 137 | 206 |
| Presidenza del Consiglio dei Ministri | 230 | 207 | 143 |
| Corte dei conti | 200 | 198 | 188 |
| Agenzie fiscali | 2.494 | 2.563 | 2.281 |
| Sviluppo Economico | 199 | 178 | 178 |
| Lavoro e Politiche Sociali | 357 | 316 | 310 |
| Giustizia | 5.392 | 5.345 | 5.451 |
| Affari esteri (*) | 724 | 708 | 697 |
| Istruzione, Università e Ricerca | 39.102 | 38.614 | 38.672 |
| Interno | 8.507 | 8.582 | 8.833 |
| Ambiente | 64 | 64 | 61 |
| Infrastrutture e Trasporti | 870 | 836 | 865 |
| Difesa | 15.638 | 15.259 | 15.320 |
| Politiche Agricole Alimentari e Forestali | 472 | 491 | 472 |
| Beni Culturali | 719 | 760 | 721 |
| Salute | 158 | 146 | 154 |
| TOTALE | 90.371 | 89.602 | 89.772 |

(*) Ora denominato Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, (L. 11 agosto 2014, n. 125 - "Disciplina Generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo" - G.A. n.199 del 28-8-2014).

TABELLA V.6-11 CONSUMI INTERMEDI

| | 2013 | 2014 | 2015 |
|---|---------------|---------------|---------------|
| Economia e Finanze | 4.818 | 5.066 | 5.197 |
| TAR e Consiglio di Stato | 40 | 39 | 40 |
| Presidenza del Consiglio dei Ministri | 452 | 253 | 228 |
| Corte dei conti | 50 | 48 | 47 |
| Agenzie fiscali | 1.645 | 1.359 | 1.652 |
| Sviluppo Economico | 73 | 55 | 42 |
| Lavoro e Politiche Sociali | 134 | 123 | 65 |
| Giustizia | 1.463 | 1.322 | 1.295 |
| Affari esteri (*) | 187 | 163 | 305 |
| Istruzione, Università e Ricerca | 949 | 826 | 1.237 |
| Interno | 1.582 | 1.694 | 1.449 |
| Ambiente | 104 | 109 | 77 |
| Infrastrutture e Trasporti | 221 | 226 | 235 |
| Difesa | 1.771 | 1.783 | 1.515 |
| Politiche Agricole Alimentari e Forestali | 74 | 141 | 168 |
| Beni Culturali | 137 | 110 | 109 |
| Salute | 101 | 66 | 70 |
| TOTALE | 13.801 | 13.382 | 13.730 |

(*) Ora denominato Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, (L. 11 agosto 2014, n. 125 - "Disciplina Generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo" - G.A. n.199 del 28-8-2014).

⁹¹ I totali delle tabelle possono non coincidere perfettamente con la somma degli addendi per effetto di arrotondamenti.

BILANCIO DELLO STATO**TABELLA V.6-12 IRAP**

| | 2013 | 2014 | 2015 |
|---|--------------|--------------|--------------|
| Economia e Finanze | 233 | 223 | 224 |
| TAR e Consiglio di Stato | 12 | 9 | 9 |
| Presidenza del Consiglio dei Ministri | 15 | 14 | 14 |
| Corte dei conti | 15 | 13 | 13 |
| Agenzie fiscali | 179 | 167 | 147 |
| Sviluppo Economico | 12 | 11 | 10 |
| Lavoro e Politiche Sociali | 20 | 19 | 19 |
| Giustizia | 342 | 339 | 349 |
| Affari esteri (*) | 8 | 8 | 8 |
| Istruzione, Università e Ricerca | 2.520 | 2.467 | 2.507 |
| Interno | 548 | 555 | 562 |
| Ambiente | 4 | 4 | 4 |
| Infrastrutture e Trasporti | 55 | 50 | 51 |
| Difesa | 886 | 918 | 904 |
| Politiche Agricole Alimentari e Forestali | 30 | 32 | 31 |
| Beni Culturali | 46 | 48 | 46 |
| Salute | 8 | 7 | 8 |
| TOTALE | 4.933 | 4.883 | 4.905 |

(*) Ora denominato Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, (L. 11 agosto 2014, n. 125 - "Disciplina Generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo" - G.A. n.199 del 28-8-2014).

TABELLA V.6-13 TRASFERIMENTI CORRENTI

| | 2013 | 2014 | 2015 |
|---|----------------|----------------|----------------|
| Amministrazioni centrali | 3.620 | 3.616 | 3.690 |
| Amministrazioni locali | 112.542 | 110.499 | 115.287 |
| - Regioni | 92.880 | 90.964 | 96.350 |
| - Comuni e Province | 12.040 | 11.780 | 11.030 |
| - altri | 7.622 | 7.755 | 7.907 |
| Enti previdenziali e assistenza sociale | 112.966 | 116.520 | 129.931 |
| Famiglie e ISP | 4.458 | 5.198 | 19.885 |
| Imprese | 5.682 | 5.230 | 7.035 |
| Eestero | 1.577 | 1.748 | 1.727 |
| TOTALE | 240.845 | 242.812 | 277.556 |

TABELLA V.6-14 TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI

| | 2013 | 2014 | 2015 |
|--|--------------|--------------|--------------|
| Organi costituzionali | 1.826 | 1.827 | 1.876 |
| ANPA | 5 | 5 | 3 |
| ISTAT | | 196 | 207 |
| Agenzia Sicurezza Nucleare | 73 | 0 | 0 |
| AGEA (ex AIMA) | 133 | 140 | 183 |
| Autorità Indipendenti (Authority) | 19 | 17 | 14 |
| ENAC | 97 | 0 | 0 |
| ANAS | 0 | 0 | 0 |
| Enti di ricerca | 454 | 548 | 360 |
| Agenzia per la promozione all'estero dell'internazionalizzazione delle imprese italiane (ex. ICE) | 77 | 137 | 150 |
| CONI | 419 | 413 | 411 |
| Croce Rossa Italiana | 19 | 11 | 4 |
| Compensazione alle imprese fornitrici di energia elettrica e gas naturale delle agevolazioni tariffarie concesse alle famiglie economicamente svantaggiate | | | 66 |
| ENIT | 22 | | 4 |
| Fondo formazione professionale | 29 | 10 | 0 |
| Agenzia sviluppo settore ippico | | 0 | 72 |
| Altri Enti centrali | 447 | 298 | 331 |
| TOTALE | 3.620 | 3.602 | 3.681 |
| Presidenza del Consiglio dei Ministri | | 5 | |
| TAR e Consiglio di Stato | 0 | 9 | 0 |
| Corte dei Conti | 0 | 0 | 0 |
| Agenzie fiscali | 0 | 0 | 9 |
| TOTALE PAGAMENTI BILANCIO | 3.620 | 3.616 | 3.690 |

TABELLA V.6-15 TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI (1/2)

| | 2013 | 2014 | 2015 |
|---|---------------|---------------|---------------|
| REGIONI | 92.880 | 90.964 | 96.350 |
| Fondo prestiti d'onore | 0 | 0 | 0 |
| Fondo per il sostegno alle locazioni | 0 | 100 | 100 |
| Fondo per le non autosufficienze | 250 | 357 | 305 |
| Fondo Sanitario Nazionale | 7.845 | 6.917 | 6.808 |
| Regolazioni contabili con le Regioni Sicilia e Sardegna | 8.477 | 8.790 | 7.833 |
| Regolazioni contabili con le regione Friuli Venezia Giulia | 3.465 | 3.744 | 3.427 |
| Regolazioni contabili con le regione Trentino Alto Adige | 309 | 327 | 314 |
| Regolazioni contabili con le regione Trento e Bolzano | 5.177 | 5.356 | 4.983 |
| Somma da versare alla Regione Sicilia a compensazione della perdita di gettito dell'IRPEF | | 0 | 200 |
| Restituzione alle province autonome Trento e Bolzano entrate oggetto di riserve erariali per il 2012 e il 2013 | | 272 | 0 |
| Devoluzione quote di entrate erariali per l'attuazione delle Regioni a statuto speciale | 7.542 | 6.801 | 7.014 |
| Disavanzi pregressi aziende di trasporto competenza regionale | 18 | 0 | 0 |
| Somma da erogare alle Regioni per ammortamento mutui per maggiore spesa sanitaria anno 1990 | 34 | 34 | 34 |
| Edilizia residenziale | 141 | 136 | 106 |
| Federalismo amministrativo | 333 | 132 | 211 |
| Federalismo fiscale (Compartecipazione IVA) | 52.042 | 50.641 | 56.031 |
| Fondo politiche sociali | 269 | 220 | 259 |
| Rimborsi per minori introiti tasse automobilistiche | 3 | 37 | 3 |
| Sostegno istruzione | 11 | 16 | 15 |
| Sostegno scuole paritarie | 0 | 213 | 225 |
| Fondo per il diritto al lavoro dei disabili | | 34 | 22 |
| Devoluzione quote entrate Trento e Bolzano | 862 | 862 | 465 |
| Comp. al gettito d'accisa sul gasolio per autotrazione | 0 | 0 | 0 |
| Somma da erogare all'ospedale pediatrico Bambino Gesù | 59 | 75 | 43 |
| Somma da assegnare ai Policlinici universitari | 53 | 50 | 35 |
| Trasporto pubblico locale | 4.928 | 4.917 | 4.845 |
| Agevolazioni alle imprese ubicate in territori colpiti dal sisma Emilia | 0 | 0 | 0 |
| Ripiano anticipazioni tesoreria RSO - Finanziamento spesa sanitaria | 0 | 0 | 0 |
| Rimborso alle Regioni per immissione in ruolo di personale assunto per terremoti 1968-1984 | 34 | 20 | 20 |
| Fondo per le regioni per l'acquisto dei medicinali innovativi | | 0 | 503 |
| Trasferimenti alla regione Valle d' Aosta per compensazione perdita di gettito nella determinazione dell'accisa | | | 190 |
| Fondo inquilini morosi incolpevoli | | | 44 |
| Somme assegnate alle regioni per il mancato gettito dell'IRAP derivante dalla riduzione della "NON SANITA" | | | 296 |
| Regioni patto di stabilità interno incentivato | 272 | 193 | 977 |
| Fondo integrativo per la concessione borse di studio | 118 | 203 | 192 |
| Fondo occupazione quota | 292 | 112 | 411 |
| Altri trasferimenti a regioni | 146 | 285 | 383 |
| PCM e TAR : Regioni | 202 | 117 | 53 |

BILANCIO DELLO STATO**TABELLA V.6-15: (SEGUE) TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI (2/2)**

| | 2013 | 2014 | 2015 |
|--|----------------|----------------|----------------|
| COMUNI E PROVINCE | 12.040 | 11.780 | 11.030 |
| Compartecipazione IRPEF | 127 | 64 | 63 |
| Fondo consolidato per il fin. dei bilanci degli enti locali | 526 | 444 | 1.516 |
| Fondo ordinario per la Finanza locale | 466 | 345 | 2.873 |
| Fondi perequativi per la Finanza locale | 11 | 68 | 188 |
| Federalismo Municipale - Fondo sperimentale di equilibrio per i comuni delle RSO | 332 | 110 | 10 |
| Federalismo Municipale - Compartecipazione IVA comuni delle RSO | 0 | 0 | 0 |
| Federalismo Municipale - Fondo sperimentale di equilibrio per le provincie delle RSO | 153 | 184 | 189 |
| Federalismo solidarietà comunale | 6.499 | 6.670 | 4.999 |
| Contributo integrativo del Fondo solidarietà comunale | | 120 | 5 |
| Contributo straordinario a Napoli e Palermo per attività socialmente utili | 109 | 99 | 55 |
| Contributo per gli interventi dei comuni e delle province | 454 | 432 | 329 |
| Contributo alle province destinato alla riduzione del debito | 100 | 0 | 0 |
| Uffici giudiziari | 66 | 86 | 70 |
| Federalismo amministrativo | 13 | 49 | 0 |
| Fondo da ripartire in relazione all'IVA per prestazioni di servizio | 5 | 10 | 8 |
| Trasporto pubblico locale | 90 | 30 | 4 |
| Interventi a favore dei comuni | 0 | 0 | 0 |
| Ripiano conto sospeso per anticipazioni di tesoreria (spese correnti) | 0 | 0 | 0 |
| Contributi ai Comuni virtuosi - Patto di stabilità interno "orizzontale nazionale" | 0 | 71 | 0 |
| Contributi ai Comuni per rimborso interessi passivi seguito sospensione IMU I° rata | | 17 | 0 |
| Contributi ai Comuni per il rimborso del minor gettito dell'imposta municipale | 2.632 | 2.307 | 189 |
| Contributi ai Comuni compensazione minori IMU su immobili di proprietà | | 270 | 0 |
| Compensazione minore ICI abitazione principale | 103 | 103 | 5 |
| Contributo ai Comuni per le detrazioni dalla TASI - abitazioni principali e rel. pertinenze | | 71 | 0 |
| Fondo occupazione quota | 57 | 0 | 118 |
| Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo agli immigrati | | | 93 |
| Fondo al comune dell'Aquila sisma 2009 per continuità servizio smaltimento rifiuti solidi urbani | | | 52 |
| Altri trasferimenti a enti locali | 296 | 229 | 267 |
| UNIVERSITA' | 7.065 | 7.065 | 7.370 |
| ENTI LOCALI ALTRO | 557 | 690 | 537 |
| Enti produttori di servizi sanitari ed economici | 287 | 389 | 185 |
| Quota 5 per mille da assegnare per la ricerca sanitaria | | 52 | 50 |
| Ente Parco | 6 | 0 | 0 |
| FUS enti lirici e altri | 265 | 250 | 301 |
| TOTALE | 112.542 | 110.499 | 115.287 |

TABELLA V.6-16 TRASFERIMENTI A ENTI DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

| | 2013 | 2014 | 2015 |
|---|----------------|----------------|----------------|
| INPS | 112.078 | 115.373 | 128.429 |
| TRASFERIMENTI PER ONERI PENSIONISTICI | 54.400 | 54.357 | 57.403 |
| Quote mensilità pensioni da finanziarsi dallo Stato | 18.305 | 18.523 | 20.049 |
| Pensioni sociali assegni sociali e vitalizi | 3.393 | 4.536 | 4.453 |
| Trattamenti minimi pensioni | 761 | 0 | 761 |
| Maggiorazione sociale pensione soggetti disagiati | 1.104 | 0 | 0 |
| Pensioni di invalidità | 4.940 | 5.074 | 5.120 |
| Partecipazione dello Stato all'onere per le pensioni d'annata | 980 | 691 | 732 |
| Rivalutazione delle pensioni ed altri oneri pensionistici | 2.147 | 2.022 | 4.493 |
| Somma da trasferire al fondo spedizionieri doganali | 33 | 33 | 48 |
| Oneri pensionistici a favore di particolari persone disagiate | 1.001 | 926 | 604 |
| Disposizioni in materia di cumulo redditi e pensioni | 132 | 75 | 223 |
| Invalidi civili | 17.600 | 18.861 | 18.100 |
| Oneri per pensioni ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni | 2.827 | 2.779 | 2.727 |
| Oneri derivanti da pensionamenti anticipati | 1.177 | 837 | 93 |
| TRASFERIMENTI PER TRATTAMENTI DI FAMIGLIA | 3.108 | 3.184 | 3.367 |
| Oneri familiari ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni | 41 | 41 | 41 |
| Oneri a sostegno della maternità e paternità | 1.983 | 2.032 | 2.060 |
| Oneri a favore di persone disabili | 536 | 536 | 536 |
| Corresponsione assegni di maternità | 232 | 236 | 232 |
| Assegni nuclei familiari legge 109 | 316 | 339 | 347 |
| Bonus bebè | | | 151 |
| TRASFERIMENTI PER ONERI MANTENIMENTO SALARIO | 5.058 | 6.466 | 7.018 |
| Oneri relativi a trattamenti di cassa integrazione | 390 | 390 | 390 |
| Oneri trattamenti di sussidiatura del reddito | 0 | 0 | 200 |
| Oneri trattamento mobilità lavoratori | 4.668 | 6.076 | 6.428 |
| TRASFERIMENTI PER RIDUZIONE ONERI PREVIDENZIALI | 648 | 666 | 857 |
| Somma all'INPS per assicurazione contro la tubercolosi | 50 | 50 | 93 |
| Oneri per la tutela obbligatoria per la maternità | 598 | 616 | 764 |
| TRASFERIMENTI SGRAVI E AGEVOLAZIONI CONTRIBUTIVE | 14.423 | 12.823 | 17.130 |
| Agevolazioni contributive ed esoneri | 13.678 | 12.416 | 16.006 |
| Sgravi contributivi a favore delle imprese operanti nel Mezzogiorno | 276 | 181 | 444 |
| Misure agevolative riscatto ai fini pensionistici corsi di laurea | 0 | 57 | |
| Sgravi a favore di imprese impegnate nei settori marittimi | 0 | 0 | 0 |
| Contributi alle gestioni previdenziali per prestazioni agli aventi diritto | 169 | 169 | 180 |
| Sgravi a favore di imprese armatoriali | 300 | 0 | 500 |
| ANTICIPAZIONE SUL FABB. GESTIONI PREVIDENZIALI | 7.774 | 17.817 | 16.282 |
| ALTRI TRASFERIMENTI ALL'INPS | 26.667 | 20.060 | 26.372 |
| INPS somme relative ad Ex INPDAP compreso apporto | 14.850 | 7.727 | 9.551 |
| INPS somme relative ad Ex ENPALS | 91 | 71 | 72 |
| Riaccertamento straordinario residui passivi ai sensi dell'articolo 49, c.2 lettera C) del D.L. n.66/2014 destinate al ripiano delle anticipazioni concesse all'INPS | | | 3.500 |
| Somme quantificate in esito al riaccertamento straordinario dei residui passivi ai sensi dell'art.49, comma 2, lettera c) del decreto-legge n. 66/2014, destinate al ripiano dei debiti nei confronti degli enti previdenziali | | | 932 |
| Fondo per il rimborso delle somme versate all'entrata del bilancio dello stato per il biennio 2012-2013 da parte di enti ed organismi erogatori di prestazioni pensionistiche in attuazione della sentenza della corte costituzionale concernente la restituzione del contributo di perequazione sulle pensioni | | | 53 |
| Versamento in entrata da parte INPS ai sensi dell'art. 49 del d.l. n. 66/2014 | | 1.057 | 106 |
| Protocollo su previdenza, lavoro e competitività | 30 | 0 | 0 |
| Fondo INPDAl | 1.207 | 1.247 | 1.287 |
| FF.SS. Fondo pensioni | 4.000 | 4.420 | 4.450 |
| Altri interventi in materia previdenziale | 1.150 | 958 | 2.331 |
| Somme da trasferire all'inps per funzionamento GIAS | 394 | 325 | 238 |
| Ex combattenti | 236 | 193 | 177 |
| Ex dipendenti enti portuali Genova e Trieste | 60 | 60 | 60 |
| Agenzia del demanio per canoni di affitto | 35 | 26 | 32 |
| Previdenza complementare INPS - TFR | 724 | 833 | 861 |
| Protocollo su previdenza, lavoro e competitività | | | |
| Fondo occupazione quota | 2.452 | 2.260 | 1.554 |
| ex IPOST | 837 | 723 | 932 |
| Altri Inps | 601 | 160 | 236 |
| ALTRI ENTI DI PREVIDENZA | 888 | 1.147 | 1.502 |
| INAIL e altri enti previdenziali: | 888 | 1.147 | 1.502 |
| TOTALE | 112.966 | 116.520 | 129.931 |

BILANCIO DELLO STATO**TABELLA V.6-17 TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISP**

| | 2013 | 2014 | 2015 |
|---|--------------|--------------|---------------|
| Personale navigante: assistenza sanitaria | 24 | 11 | 14 |
| Spese per detenuti | 129 | 105 | 165 |
| Contributo partiti politici | 91 | 49 | 27 |
| Somma destinata a soggetti danneggiati da complicanze a causa di vaccinazioni obbligatorie e trasfusioni | 312 | 332 | 333 |
| Pensioni di guerra | 658 | 613 | 555 |
| Finanziamento istituti patronato ed assistenza sociale | 406 | 435 | 388 |
| Assegnazione Conferenza Episcopale Italiana (CEI) | 1.033 | 1.054 | 995 |
| Assegno nuovi figli | 0 | 0 | 0 |
| Altre confessioni religiose | 51 | 54 | 54 |
| Assistenza profughi | 271 | 369 | 647 |
| Fondo per accoglienza minori stranieri non accompagnati | | 0 | 66 |
| Anticipazione ai crediti fruiti da datori di lavoro a titolo di riduzione del cuneo fiscale per lavoratori dipendenti | | 0 | 14.137 |
| Termine ragionevole del processo-somma da corrispondere a titolo di equa riparazione | | 0 | 104 |
| Fondo Prev. Personale Finanze | 152 | 134 | 141 |
| Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo agli immigrati | 60 | 138 | 108 |
| Rimborso spese sanitarie italiani all'estero | 81 | 261 | 253 |
| Assegni vitalizi a favore di perseguitati politici, razziali e deportati | 54 | 53 | 50 |
| Risarcimento errori giudiziari | 37 | 37 | 28 |
| Bonus straordinario a famiglie e persone non autosufficienti | 0 | 0 | 0 |
| Fondo Social Card | 9 | 439 | 327 |
| Social card nelle Regioni interessate dall'estrazione degli idrocarburi | | 79 | 93 |
| Speciale elargizione a vittime del dovere o con gravi invalidità causa lavoro | 90 | 83 | 140 |
| Vittime del terrorismo | | 70 | 70 |
| 5 per mille da assegnare alle ONLUS | 262 | 262 | 263 |
| Somma da versare alla contabilità speciale ai fini del riversamento in entrata per vittime di frodi finanziarie | 180 | 6 | 205 |
| Somme occorrenti ai fini dell'equa ripartizione dei danni subiti in caso di violazione del termine del ragionevole processo | 70 | 101 | 142 |
| Altri trasferimenti a famiglie (a) | 490 | 515 | 579 |
| TOTALE | 4.458 | 5.198 | 19.885 |

(a) di cui: PCM 84 milioni per il 2013 e milioni 66 per il 2014 e per il 2015 per 54.

TABELLA V.6-18 TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE

| | 2013 | 2014 | 2015 |
|--|--------------|--------------|--------------|
| IMPRESE CORRENTI | 2.940 | 3.112 | 4.526 |
| Crediti di imposta | 54 | 532 | 2.370 |
| Fondo settore marittimo | 132 | 8 | 1 |
| Contributi in conto interessi | 185 | 83 | 76 |
| Contributi alle imprese armatoriali per la riduzione di oneri finanziari | 40 | 5 | 1 |
| Restituzione compensazione oneri gravanti sugli autotrasportatori - crediti di imposta | 1.157 | 1.357 | 809 |
| Comitato centrale per Albo Autotrasportatori | | 188 | 139 |
| Crediti di imposta CO2 - Meccanismi di reintegro nuovi entranti | | | 201 |
| Spese per gli interventi relativi allo sviluppo del settore ippico - ex Assi | 260 | 99 | 16 |
| Fondo usura e anti racket | 121 | 112 | 134 |
| Scuole private: elementari, materne e medie | 254 | 244 | 412 |
| Università e scuole non statali | 45 | 47 | 77 |
| Anticipazione Ferrovie per provvedimenti d'ufficio | 27 | 27 | 0 |
| Servizi ferroviari in concessione | 93 | 57 | 10 |
| F/do finanziamento serv. Pubb. Viaggiatori e merci media e lunga percorrenza | 0 | 0 | 0 |
| Contributi emittenti locali | 148 | 78 | 39 |
| Contributi agricoltura | 13 | 0 | 8 |
| Quota del FUS per sovvenzionamento attività teatrali svolte da privati | 42 | 34 | 42 |
| Fondo per la diffusione dei servizi media in ambito locale | 59 | 1 | 0 |
| Fondo per il finanzi. di interventi a favore dell'incremento dell'occ. giovanile e delle donne | | 17 | 0 |
| Fondo sostegno per l'editoria | | 43 | 0 |
| Fondo occupazione quota | 76 | 29 | 2 |
| Altre imprese | 236 | 154 | 190 |
| TRASFERIMENTI A SOCIETA' DI SERVIZI PUBBLICI | 2.742 | 2.117 | 2.509 |
| Rai | 19 | 30 | 17 |
| Telecom | 28 | 14 | 11 |
| Ferrovie dello Stato | 2.041 | 1.731 | 1.102 |
| Poste: agevolazione editoria | 91 | 67 | 52 |
| Poste | 357 | 113 | 1.167 |
| ENAV | 78 | 29 | 30 |
| Gestione servizi navigazione lacuale | | | |
| Finmare | 128 | 134 | 130 |
| Aziende di trasporto in gestione diretta e in regime di concessione di competenza statale | 0 | 0 | 0 |
| TOTALE | 5.682 | 5.230 | 7.035 |

TABELLA V.6-19 TRASFERIMENTI CORRENTI ALL'ESTERO

| | 2013 | 2014 | 2015 |
|---|--------------|--------------|--------------|
| Aiuti ai Paesi in via di sviluppo | 91 | 102 | 129 |
| Accordi con i paesi ACP | 411 | 418 | 442 |
| Contributi ad organismi internazionali | 653 | 721 | 734 |
| di cui: contributi volontari ad organizzazioni internazionali | 126 | 51 | 239 |
| Accordi internazionali Difesa | 191 | 205 | 158 |
| Altri trasferimenti correnti all'estero | 231 | 302 | 264 |
| TOTALE | 1.577 | 1.748 | 1.727 |

TABELLA V.6-20 RISORSE PROPRIE UE

| | 2013 | 2014 | 2015 |
|--|---------------|---------------|---------------|
| Risorse proprie tradizionali | 1.900 | 1.988 | 2.297 |
| Finanziamento a titolo di risorsa complementare basata sul PIL | 13.818 | 13.700 | 12.934 |
| Risorse IVA | 1.904 | 1.970 | 1.554 |
| TOTALE | 17.622 | 17.659 | 16.785 |

TABELLA V.6-21 INTERESSI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE

| | 2013 | 2014 | 2015 |
|--|---------------|---------------|---------------|
| Interessi su c/c di Tesoreria | 5.550 | 2.919 | 1.181 |
| Interessi buoni fruttiferi | 7.819 | 6.728 | 5.763 |
| Interessi su c/c postali | 256 | 152 | 91 |
| Cassa DD.PP. S.p.A. | 1.133 | 1.106 | 1.078 |
| CREDIOP e BEI | 0 | 0 | 0 |
| FF.SS. | 0 | 0 | 0 |
| Interessi sui AV/AC | 489 | 510 | 468 |
| Aree depresse | 8 | 7 | 7 |
| Interessi di mora | 310 | 552 | 820 |
| Altri mutui | 15 | 14 | 13 |
| Somme per il pagamento degli oneri di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari attivati a seguito di calamità naturali | | 0 | 128 |
| Titoli debito pubblico | 66.230 | 68.784 | 63.956 |
| Altri interessi | 156 | 219 | 198 |
| TOTALE | 81.966 | 80.992 | 73.702 |

TABELLA V.6-22 POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE

| | 2013 | 2014 | 2015 |
|--|---------------|---------------|---------------|
| Restituzioni e rimborsi di imposte dirette | 1.804 | 2.945 | 2.760 |
| di cui: pregressi | | 2.924 | 2.629 |
| Restituzione e rimborsi di imposte indirette | 825 | 839 | 649 |
| di cui: pregressi | | 728 | 432 |
| Vincite al lotto | 4.509 | 4.211 | 4.669 |
| Altri giochi | 6.591 | 8.169 | 7.795 |
| Regolazioni contabili della gestione del gioco, del lotto-anni pregressi | | 1.207 | 0 |
| Canoni RAI-TV | 1.740 | 1.611 | 1.634 |
| Contabilità speciali fondi di bilancio | 32.832 | 34.059 | 58.804 |
| Altri (*) | 754 | 970 | 444 |
| TOTALE | 49.054 | 54.011 | 76.754 |
| (*) di cui versamenti in entrata PCM | 131 | 395 | |

BILANCIO DELLO STATO**TABELLA V.6-23 AMMORTAMENTI**

| | 2013 | 2014 | 2015 |
|----------------------------|------------|------------|------------|
| Ammortamento beni immobili | 0 | 0 | 0 |
| beni mobili | 300 | 357 | 366 |
| TOTALE | 300 | 357 | 366 |

TABELLA V.6-24 INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI

| | 2013 | 2014 | 2015 |
|---|--------------|--------------|--------------|
| Edilizia di servizio | 90 | 65 | 97 |
| Sistemi informativi | 292 | 323 | 278 |
| Ammodernamento potenziamento Difesa | 3.322 | 3.107 | 2.935 |
| Aree depresse | 15 | 68 | 48 |
| Acquisizione mezzi logistici | 54 | 49 | 53 |
| Somme da trasferire al commissario delegato per la ricostruzione - territorio Abruzzo | 289 | 0 | 0 |
| Fondo manutenzione straordinaria | | 0 | 4 |
| Fondo per il miglioramento delle fonti energetiche alternative | | 0 | 50 |
| Spese per la realizzazione evento Expo Milano | 329 | 354 | 254 |
| Sisma Abruzzo | 2 | 7 | 0 |
| Altri investimenti fissi (a) | 1.937 | 2.102 | 1.278 |
| Di cui | | | |
| Presidenza | 324 | 529 | 89 |
| Corte dei Conti | 15 | 15 | 13 |
| TAR e Consiglio di Stato | 1 | 0 | 2 |
| Agenzie Fiscali | 152 | 173 | 187 |
| TOTALE | 6.331 | 6.077 | 4.998 |

TABELLA V.6-25 TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE

| | 2013 | 2014 | 2015 |
|-----------------------------------|---------------|---------------|---------------|
| Contributi agli investimenti a: | | | |
| Amministrazione pubbliche: | 15.571 | 13.621 | 19.721 |
| Centrali | 8.834 | 8.929 | 13.269 |
| Locali | 6.738 | 4.692 | 6.452 |
| Imprese | 10.515 | 9.291 | 11.238 |
| Famiglie e ISP | 100 | 300 | 277 |
| Esteri | 763 | 645 | 347 |
| Altri trasferimenti in c/capitale | 2.494 | 2.339 | 1.885 |
| TOTALE | 29.444 | 26.196 | 33.468 |

TABELLA V.6-26 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE CENTRALI

| | 2013 | 2014 | 2015 |
|--|--------------|--------------|---------------|
| Fondo rotazione politiche comunitarie | 5.603 | 5.103 | 5.053 |
| Enti di ricerca maggiori | 1.980 | 1.865 | 2.335 |
| Enti di ricerca minori (INSEAN, Osservatori) | 205 | 224 | 25 |
| ANAS | 813 | 1.379 | 644 |
| ENAC | 0 | 0 | 0 |
| Agea BSE | 0 | 5 | 0 |
| Fondo per la realizzazione del sistema tessera sanitaria convenzione con l'Agenzia delle Entrate | | 52 | 32 |
| Fondo sviluppo e coesione-MEF | | 0 | 4.780 |
| Fondo agevolazioni ricerca-FAR | | 0 | 52 |
| Fondo per le aree depresse per Area di crisi industriale di Porto Marghera | | 0 | 103 |
| Altri investimenti ad Amm.ni pubbliche centrali | 233 | 301 | 244 |
| TOTALE | 8.834 | 8.929 | 13.269 |

TABELLA V.6-27 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI

| | 2013 | 2014 | 2015 |
|--|--------------|--------------|--------------|
| REGIONI | 3.116 | 2.266 | 1.632 |
| Contratto pubblico trasporto | 32 | 43 | 2 |
| Distretti produttivi | 0 | 6 | 0 |
| Mutui solidarietà nazionale regione Sicilia | 100 | 93 | 83 |
| Contributi straordinari Sicilia, Calabria e Campania | 60 | 268 | 140 |
| Contributo quindicennale Sicilia imposte RC auto | 86 | 86 | 86 |
| Salvaguardia Venezia | 0 | 0 | 10 |
| Trasporto pubblico locale | 1 | 0 | 0 |
| Piani edilizia scolastica | 0 | 0 | 0 |
| Edilizia sanitaria e ospedaliera | 529 | 444 | 308 |
| Fondo Sanitario Nazionale (Infrastrutture) | 0 | 0 | 0 |
| Piano disinquinamento ambientale e rischio idrogeologico | 59 | 3 | 38 |
| Regioni a statuto ordinario e speciale : Aree depresse | 1.045 | 440 | 89 |
| di cui : Intese istituzionali di programma | 1.008 | 431 | 0 |
| Federalismo amministrativo | 84 | 76 | 72 |
| Attuazione del Federalismo amministrativo per le Regioni a Statuto Speciale | 22 | 18 | 0 |
| Acquisto e sostituzione autobus pubblici | 80 | 58 | 23 |
| Riqualificazione strutture sanitarie | 45 | 15 | 19 |
| Fondo unico per l'edilizia scolastica | | 131 | 162 |
| Annualità da assegnare alla regione Veneto per la costruzione della superstrada a pedaggio pedemontana-veneta | | 95 | 145 |
| Libri testo gratuiti | 41 | 117 | 79 |
| Interventi nel settore agricolo e della forestazione | 23 | 39 | 16 |
| Fondo per il sostegno del TPL -RSO | 0 | 0 | 0 |
| Spese per il ciclo rifiuti e compensazioni ambientali | 0 | 0 | 0 |
| Termovalorizzatore di Acerra | 0 | 0 | 0 |
| Somma da trasferire alla regione Siciliana per lo smaltimento rifiuti urbani | 0 | 0 | 0 |
| Regioni: Somme inerenti la riassegnazione dei residui perenti | 481 | 51 | 26 |
| Altri trasferimenti a regioni | 427 | 285 | 334 |
| COMUNI E PROVINCE | 2.906 | 1.728 | 4.262 |
| Fondi per investimenti | 136 | 39 | 2.186 |
| Cooperative Napoli e Campania | 0 | 0 | 0 |
| Trasporto rapido di massa | 196 | 178 | 192 |
| Somme da trasferire al comune di Catania e Roma ai sensi del DL 154/2008 | 0 | 0 | 0 |
| Contributi al comune di Roma per il rimborso a CDP per somme erogate a titolo di compartecipazione finanziaria | 300 | 0 | 0 |
| Finanziamento enti locali (fondo investimenti) | 136 | 39 | 0 |
| Edilizia residenziale pubblica | 0 | 0 | 0 |
| Roma Capitale | 2 | 1 | 6 |
| Aree Depresse | 17 | 8 | 6 |
| Federalismo amministrativo | 63 | 12 | 19 |
| Contributi Venezia | 83 | 61 | 56 |
| Contratto pubblico trasporto enti locali | 7 | 12 | 12 |
| Programma "contratti di quartiere" per quartieri degradati | 42 | 27 | 33 |
| Contributo al comune di Milano per EXPO 2015 | | 8 | 60 |
| Libri testo gratuiti | 54 | 36 | 32 |
| Risanamento e recupero ambientale e tutela beni culturali | 0 | 0 | 0 |
| Viabilità secondaria - strade non gestite da ANAS | 33 | 18 | 12 |
| Somma da assegnare al Comune di Palermo per emergenza rifiuti | 0 | 0 | 0 |
| Somme da assegnare al Comune di Roma per il piano di rientro finanziario | | 155 | 100 |
| Somme da assegnare al Comune di Roma -diritti di imbarco passeggeri aeroporti | 200 | 104 | 80 |
| Ripiano conto sospeso per anticipazioni di Tesoreria (spesa di conto capitale) | 0 | 29 | 0 |
| Fondo per l'agevolazione dei piani di rientro dei comuni in gestione commissariale straordinaria | | 37 | 36 |
| Fondo per il sostegno trasporto pubblico locale | 9 | 8 | 0 |
| Somme da assegnare per programma "6000 campanili" | | 46 | 90 |
| Realizzazione metropolitana M4 e M5 Milano | | 90 | 0 |
| Lavoratori frontalieri | | 48 | 51 |
| Somma da trasferire agli Uffici speciali per l'Aquila e i comuni del cratere per ricostruzione e rilancio- sisma 2009 | 1.352 | 538 | 976 |
| Comuni: Somme inerenti la riassegnazione dei residui perenti | 45 | 0 | 0 |
| Spese per interventi di bonifica sui siti contaminati da amianto | | | 25 |
| Residui passivi perenti di conto capitale - Comuni | | 0 | 61 |
| Altri trasferimenti ad enti locali | 232 | 237 | 229 |
| UNIVERSITA' | 207 | 166 | 93 |
| ALTRI ENTI LOCALI | 509 | 532 | 465 |
| Enti produttori di servizi sanitari | 4 | 9 | 21 |
| Enti produttori di servizi di assistenza ricreativi e culturali | 6 | 4 | 88 |
| Enti produttori di servizi economici | 562 | 520 | 357 |
| TOTALE | 6.738 | 4.692 | 6.452 |

BILANCIO DELLO STATO**TABELLA V.6-28 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE**

| | 2013 | 2014 | 2015 |
|---|---------------|--------------|---------------|
| Interventi sistema autostrada (ANAS) * | 206 | 2 | 1 |
| Industria navalmeccanica ed armatoriale | 149 | 131 | 85 |
| Contributo per trasporto di merci | 24 | 0 | 23 |
| Settore agricolo | 33 | 33 | 15 |
| Programma FREMM | 698 | 773 | 671 |
| Mutui settori trasporti | 0 | 0 | 0 |
| Sistemi ferroviari passanti | 9 | 9 | 9 |
| FUS- attività cinematografiche e circense | 87 | 87 | 96 |
| Salvaguardia Venezia | 75 | 60 | 52 |
| Agevolazioni alle imprese industriali | 1.919 | 1.555 | 1.581 |
| di cui settore aeronautico e EFA | 1.913 | 1.553 | 656 |
| di cui: EFA mutui | | 1.004 | 925 |
| Artigiancassa | 0 | 0 | 0 |
| Fondo per la competitività e lo sviluppo | 992 | 966 | 1.033 |
| Fondo agevolazioni ricerca: Fondo da ripartire | 131 | 177 | 63 |
| Contributi per abbattimento tassi mutui agevolati | 17 | 14 | 13 |
| Rete nazionale interporti | 16 | 20 | 16 |
| Società S.P.A. - Stretto di Messina | | 5 | 5 |
| MOSE | 56 | 281 | 424 |
| Sicurezza stradale | 20 | 20 | 20 |
| Incentivi assicurativi-fondo solidarietà agricoltura | 176 | 152 | 127 |
| Crediti di imposta per investimenti occupazione | 538 | 233 | 15 |
| Crediti di imposta | 403 | 298 | 527 |
| Crediti di imposta popolazioni colpite dal sisma 2009 - Abruzzo | 293 | 292 | 228 |
| Crediti di imposta - Soggetti danneggiati da sisma Emilia | 450 | 271 | 291 |
| Crediti di imposta per la rottamazione | 0 | 0 | 0 |
| Fondo autotrasporto merci | 2 | 8 | 10 |
| Reintegro anticipazioni concesse a favore di Alitalia | 0 | 0 | 0 |
| Bonus occupazionale | 0 | 0 | 0 |
| Fondo finanza d'impresa | 0 | 0 | 0 |
| Incentivi passaggio da modalità stradale a marittima | 0 | 0 | 0 |
| Contributi per la realizzazione di sistemi di controllo elettronico - Trattato Italo-Libico | 0 | 0 | 0 |
| SIMEST | 150 | 250 | 0 |
| Oneri derivanti da garanzie Stato per leggi | | | 150 |
| Realizzazione della nuova linea ferroviaria Torino-Lione | | | 2 |
| Contributi settore marittimo per interventi difesa nazionale | | | 145 |
| TFR in busta paga - Fondo di garanzia per le imprese con meno di 50 addetti | | | 100 |
| Fondo unico EXPO | | | 59 |
| Fondo opere strategiche- Cassa Depositi e Prestiti | 574 | 678 | 538 |
| Fondo opere strategiche- altre imprese | 421 | 419 | 474 |
| Realizzazione della tangenziale esterna di Milano | | 134 | 108 |
| Somme da destinare alla realizzazione A4 - Quarto d'Altino - Villese - Gorizia | | 28 | 0 |
| Altri contributi ad imprese | 115 | 263 | 394 |
| SOCIETA' DI SERVIZI PUBBLICI | 2.961 | 2.132 | 3.962 |
| Ferrovie in regime di concessione | 133 | 128 | 120 |
| Ferrovie dello Stato | 2.675 | 1.886 | 3.723 |
| di cui : Av AC | | 649 | 915 |
| Poste | 148 | 113 | 115 |
| Finmare e servizi navigazione lacuale | 5 | 5 | 4 |
| TOTALE | 10.515 | 9.291 | 11.238 |

* dal 2014 riclassificati in ANAS investimenti

TABELLA V.6-29 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ESTERO

| | 2013 | 2014 | 2015 |
|---|------------|------------|------------|
| Partecipazione italiana Conferenza Europea Biologia Molecolare | 14 | 14 | 15 |
| Aiuti a PVS - Sostegno a piccole e medie imprese | 0 | 0 | 0 |
| EUMETSAT | 29 | 31 | 39 |
| CERN-AIEA | 120 | 118 | 134 |
| Accordi Internazionali | 9 | 28 | 7 |
| Finanziamento al Centro di Fisica Teorica di Trieste | 21 | 21 | 21 |
| Accordi di Bruxelles | 6 | 6 | 7 |
| Somma da trasferire alla Grecia per i profitti derivanti dai titoli di Stato greci presenti nel portafoglio <i>Securities Markets</i> | 400 | 351 | 0 |
| Partecipazione dell'Italia al G8: cancellazione debiti paesi poveri | 50 | 50 | 50 |
| Altri investimenti all'estero | 114 | 26 | 74 |
| TOTALE | 763 | 645 | 347 |

TABELLA V.6-30 ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE

| | 2013 | 2014 | 2015 |
|--|--------------|--------------|--------------|
| AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE | 2.183 | 1.837 | 976 |
| Regioni | 10 | 0 | 0 |
| Comuni | 4 | 14 | 0 |
| Disavanzi progressi USL | 159 | 0 | 0 |
| PCM di protezione civile-Regioni | 1.827 | 1.249 | 503 |
| Di cui | | | |
| PCM di protezione civile - mutui Regioni | 415 | 412 | 25 |
| PCM di protezione civile - mutui Banche | 641 | 649 | |
| PCM di protezione civile - Cassa DDPP | 58 | 51 | |
| PCM di protezione civile emergenza rifiuti | 57 | 18 | 18 |
| PCM di protezione civile: rischio sismico | | | 189 |
| PCM: Mutui Comuni | 21 | 21 | 3 |
| PCM: fondo ricostruzione - sisma Emilia | | 0 | 0 |
| PCM investimenti in materia di sport | | | 50 |
| Somme destinate a Regione e Province per pagamento mutui e interessi calamità naturali | | | 435 |
| Dissesto idrogeologico Messina | 0 | 0 | 0 |
| Somma da assegnare alla Regioni per i ripiani in materia sanitaria | 172 | 504 | 0 |
| Altre Amministrazioni Pubbliche | 10 | 69 | 38 |
| A IMPRESE | 70 | 109 | 754 |
| Mediocredito | 1 | 40 | 0 |
| Cassa DD.PP. S.p.A. | 69 | 69 | 69 |
| Del tribunale dell'Unione Europea del 13 settembre 2013 in materia di aiuti di stato | | 0 | 535 |
| Altre imprese | 0 | 0 | 150 |
| A FAMIGLIE E ISP | 0 | 160 | 0 |
| FONDI | 242 | 234 | 155 |
| TOTALE | 2.494 | 2.339 | 1.885 |

TABELLA V.6-31 ACQUISIZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

| | 2013 | 2014 | 2015 |
|--|---------------|---------------|--------------|
| Conferimenti a Banche ed Organismi Internazionali | 3 | 32 | 0 |
| Oneri derivanti da garanzie Stato per leggi | 88 | 51 | 0 |
| Somme destinate alla sottoscrizione di strumenti finanziari emessi da Banche Italiane | 0 | 0 | 0 |
| Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato | 33 | 33 | 33 |
| Sistema creditizio | 200 | 200 | 200 |
| Fondo rotativo imprese | 120 | 72 | 0 |
| Fondo rotativo riduzioni immissioni gas | 0 | 0 | 0 |
| Anticipazioni alle Regioni piani di rientro in materia sanitaria | | 249 | 0 |
| Fondo rotazione per la concessione di anticipazioni agli enti locali in grave dissesto finanziario | 290 | 698 | 209 |
| Fondo rotazione per la concessione di anticipazioni alle Regioni in grave dissesto finanziario | 50 | 0 | 0 |
| Erogazioni prestiti in favore della Grecia | 0 | 0 | 0 |
| Sottoscrizione capitale del MES | 5.732 | 2.866 | 0 |
| Fondo per assicurare agli enti locali la liquidità per pagamenti certi, liquidi ed esigibili | 14.472 | 12.720 | 5.443 |
| - di cui sezione per assicurare la liquidità per pagamenti certi, liquidi ed esigibili degli Enti locali | 3.611 | 3.341 | 785 |
| - di cui sezione per assicurare la liquidità per pagamenti certi, liquidi ed esigibili alle Regioni e Province | 4.153 | 3.141 | 1.983 |
| - di cui sezione per assicurare la liquidità per pagamenti certi, liquidi ed esigibili del SSN | 6.708 | 6.238 | 2.676 |
| Fondo rotativo per la crescita sostenibile | | 509 | 210 |
| Fondo integrazione risorse per le garanzie dello Stato | | 0 | 300 |
| Concessione mutui a regione | | 8.728 | 0 |
| Fondo di copertura della garanzia dello Stato in favore di Sace Spa | | 0 | 100 |
| Fondo per la concessione della garanzia dello Stato per la cessione dei debiti della P.A. | | 150 | 0 |
| BEI | 2.037 | 417 | 295 |
| Somma da destinare alla sottoscrizione di strumenti finanziari emessi dal Monte dei Paschi di Siena | 2.000 | 0 | 0 |
| Altre partite finanziarie | 223 | 67 | 130 |
| TOTALE | 25.248 | 26.791 | 6.919 |

VI. DEBITO

VI.1 LA CONSISTENZA DEL DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E DEL SETTORE STATALE

Per debito consolidato delle Pubbliche Amministrazioni⁹² ci si riferisce alle passività di debito afferenti a tale settore registrate al valore nominale. Il calcolo di questo aggregato è basato sui criteri settoriali e metodologici di cui, in primo luogo, al Regolamento del Consiglio delle Comunità Europee n. 549 del 2013 relativo al sistema europeo di conti nazionali e regionali (SEC2010) e, più nello specifico, al Regolamento comunitario n. 479/2009 relativo alla Procedura dei Deficit Eccessivi (EDP), come emendato dai Regolamenti n. 679/2010 e n. 220/2014.

Le passività finanziarie considerate sono quelle dei depositi e monete, dei titoli obbligazionari e dei prestiti. Il comparto delle Pubbliche Amministrazioni si articola nei seguenti sottosettori: l'Amministrazione centrale, le Amministrazioni locali e gli Enti previdenziali. Nel processo di consolidamento vengono eliminate le passività di debito che rappresentano anche attività, nei medesimi strumenti, detenute da enti che appartengono alle amministrazioni pubbliche.

Il debito così calcolato è risultato pari al 132,6 per cento del Prodotto Interno Lordo (PIL)⁹³ al 31 dicembre 2015, pressoché invariato rispetto allo stesso aggregato misurato alla fine del 2014 e in aumento rispettivamente del 3,6 per cento e del 9,3 per cento rispetto al dato del 2013 e del 2012.

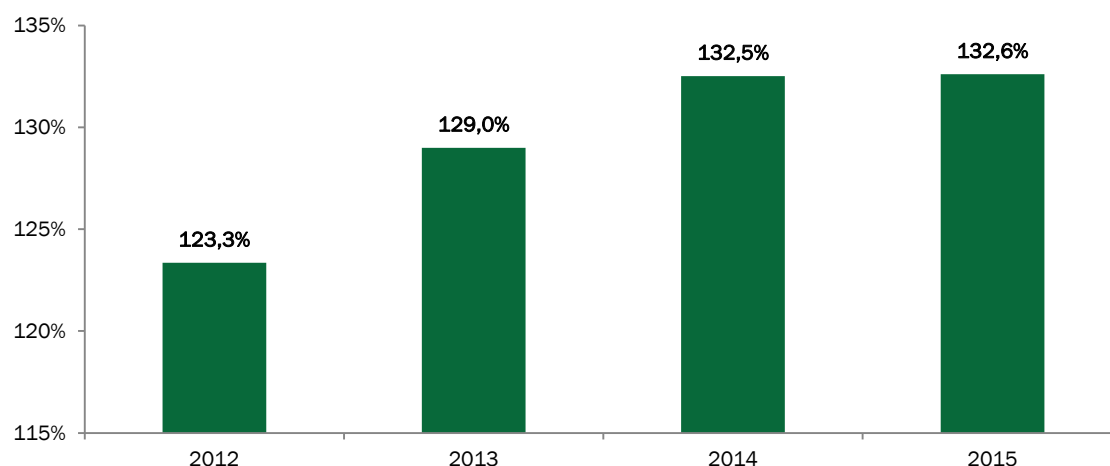
Secondo le stime della banca d'Italia, il debito si è attestato a circa 2.170 miliardi alla fine del 2015, crescendo di circa 34 miliardi nel corso dei dodici mesi. Per quanto riguarda il PIL, rispetto all'anno precedente, c'è stato un aumento dell'1,5 per cento in termini nominali e dello 0,8 per cento in volume.

Nel dettaglio, in merito agli strumenti finanziari contratti, al 31 dicembre 2015 il debito rappresentato da titoli negoziabili sia dell'amministrazione centrale che degli enti locali è risultato pari all'84 per cento del debito consolidato complessivo, in linea con il valore registrato alla fine del 2014, di cui il 93,7 per cento emesso in forma di obbligazioni a medio e lungo termine. Inoltre, il 99 per cento del totale dei titoli negoziabili è stato rappresentato dai titoli di Stato. Invece, il debito non negoziabile contratto nella forma di prestiti è stato pari al 7,8 per cento del debito complessivo. Il debito in strumenti finanziari non negoziabili comprende, oltre ai prestiti, ai depositi e al circolante, la parte di risparmio postale (buoni postali ordinari e a termine) che, a seguito della trasformazione nel 2003 di Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni e la sua classificazione nel settore delle istituzioni finanziarie, è rimasta nel bilancio dello stato centrale quale passività pubblica fino al rimborso.

⁹² La fonte per questo aggregato è rappresentata dalle pubblicazioni statistiche della Banca d'Italia.

⁹³ La fonte per il PIL è il comunicato dell'Istat relativo ai principali saldi dei conti economici nazionali.

FIGURA VI.1-1 EVOLUZIONE DEL RAPPORTO DEBITO/PIL NEL PERIODO 2012-2015



Di seguito, invece, si espone l'evoluzione nel corso degli ultimi dodici mesi del debito del settore statale, aggregato che coincide in sostanza con il debito delle amministrazioni centrali. Le differenze sono dovute, essenzialmente, all'esclusione dal settore statale del debito delle società partecipate (principalmente ANAS) e dal fatto di essere espresso al netto della liquidità, anziché in termini lordi.

La consistenza del debito del settore statale è risultata di 2.045.323 milioni al 31 dicembre 2015, con un incremento pari a +48.734 milioni rispetto alla fine del 2014 e corrispondente, in termini percentuali, a un aumento del 2,44 per cento.

Scadenze dei titoli di Stato

Nel 2015 sono scaduti 378.068 milioni di titoli di Stato, un volume inferiore del 3,5 per cento rispetto ai 391.747 milioni rimborsati nel 2014.

TABELLA VI.1-2 TITOLI DI STATO IN SCADENZA AL NETTO DELLE OPERAZIONI DI CONCAMBIO E DELLE ALTRE OPERAZIONI A RIDUZIONE DEL DEBITO (IN MILIONI DI EURO)

| | Totale 2014 | I Trimestre 2015 | II Trimestre 2015 | III Trimestre 2015 | IV Trimestre 2015 | Totale 2015 |
|-------------------------------------|----------------|------------------|-------------------|--------------------|-------------------|----------------|
| Totali a breve termine | 198.490 | 47.234 | 42.160 | 45.381 | 39.776 | 174.552 |
| di cui: BOT | 198.010 | 47.234 | 42.160 | 45.381 | 39.776 | 174.552 |
| Commercial paper | 481 | | | | | |
| Totali a medio-lungo termine | 193.257 | 39.523 | 51.593 | 50.053 | 62.347 | 203.516 |
| di cui: CTZ, CCT e BTP | 190.690 | 33.435 | 50.123 | 50.053 | 62.347 | 195.958 |
| Titoli esteri (| 2.567 | 6.088 | 1.470 | | | 7.558 |
| TOTALE | 391.747 | 86.757 | 93.753 | 95.435 | 102.124 | 378.068 |

Nel comparto a breve termine, sono scaduti 174.552 milioni di BOT, rispetto ai 198.490 milioni, che includevano 481 milioni di *commercial paper*, rimborsati nel 2014.

Nel comparto a medio-lungo termine, i rimborsi sono stati pari a 203.516 milioni, distinti in 195.958 milioni di titoli domestici e 7.558 milioni di titoli esteri. Nel 2014 erano scaduti 193.257 milioni, di cui 190.690 milioni di titoli domestici e 2.567 milioni di titoli esteri.

FIGURA VI.1-2 TITOLI IN SCADENZA A BREVE TERMINE (MILIONI DI EURO)

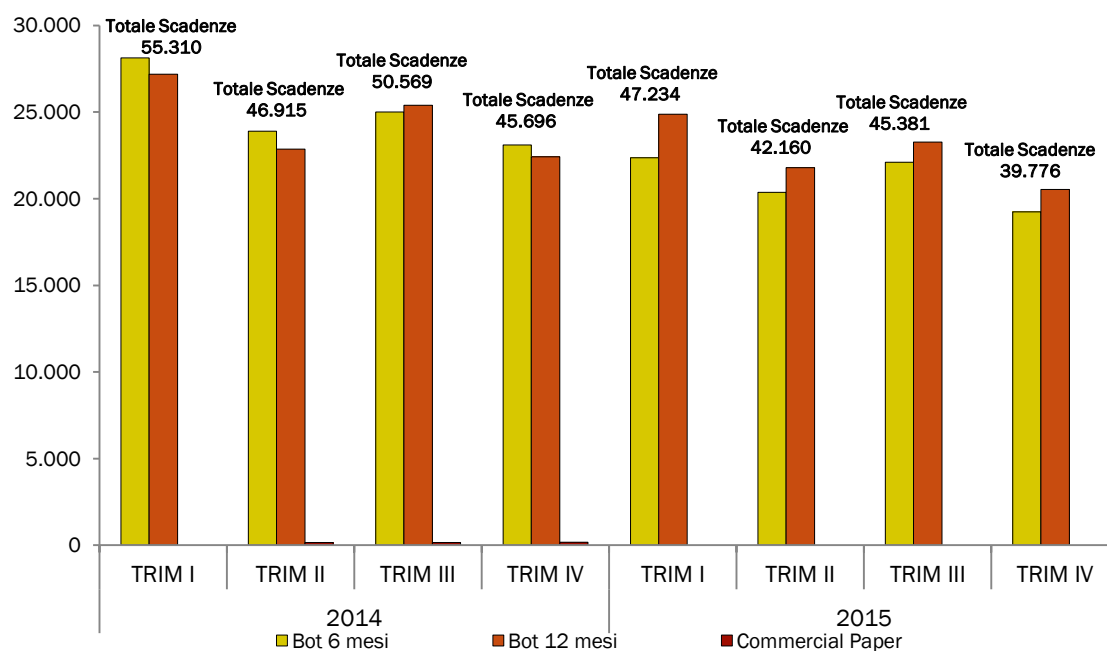
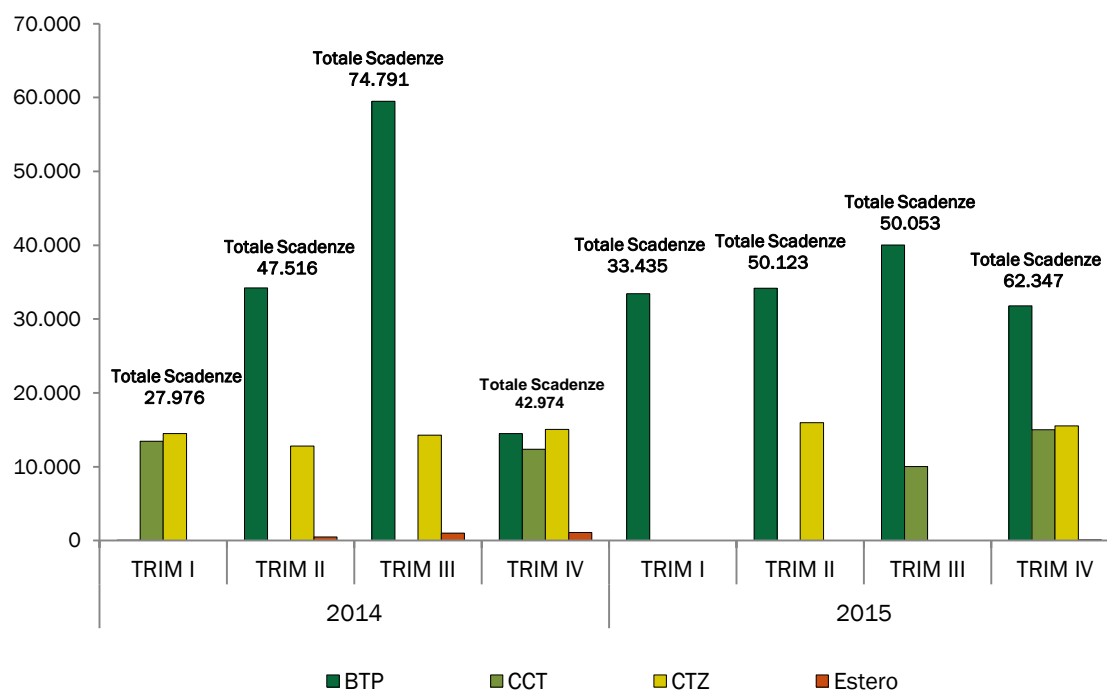


FIGURA VI.1-3 TITOLI IN SCADENZA A MEDIO – LUNGO TERMINE (MILIONI DI EURO)



Emissioni e consistenze dei titoli di Stato

Il volume dei titoli di Stato in emissione, al netto delle operazioni di concambio, è stato pari a 410.058 milioni, riducendosi del 9,94 per cento rispetto ai 455.300 milioni emessi nel 2014. Nel mercato domestico, il Tesoro ha collocato 406.058 milioni di titoli, mentre l'anno prima erano stati collocati 453.569 milioni.

TABELLA VI.1-3 TITOLI DI STATO EMESSI AL NETTO DELLE OPERAZIONI DI CONCAMBIO (IN MILIONI DI EURO)

| | Totale 2014 | I Trimestre 2015 | II Trimestre 2015 | III Trimestre 2015 | IV Trimestre 2015 | Totale 2015 |
|-------------------------------------|----------------|------------------------|-------------------------|--------------------------|-------------------------|----------------|
| Totali a breve termine | 182.887 | 52.421 | 40.042 | 40.967 | 30.700 | 164.130 |
| BOT | 182.407 | 52.421 | 40.042 | 40.967 | 30.700 | 164.130 |
| Commercial paper | 481 | | | | | |
| Totali a medio-lungo termine | 272.412 | 85.439 | 67.042 | 48.629 | 44.814 | 245.928 |
| CTZ | 32.969 | 11.088 | 6.590 | 5.972 | 3.738 | 27.388 |
| BTP | 171.184 | 62.317 | 38.073 | 34.238 | 29.934 | 164.561 |
| BTP€i | 14.488 | 3.655 | 3.013 | 1.903 | 4.526 | 13.097 |
| BTP ITALIA | 28.071 | | 9.379 | | | 9.379 |
| CCTeu | 24.452 | 5.582 | 8.788 | 6.516 | 6.617 | 27.503 |
| Titoli esteri | 1.250 | 2.800 | 1.200 | | | 4.000 |
| TOTALE | 455.300 | 137.860 | 107.084 | 89.596 | 75.514 | 410.058 |

Nel comparto a breve termine, sono stati emessi 164.130 milioni di BOT - 80.956 milioni di titoli a 6 mesi e 83.174 milioni di titoli a 12 mesi - con una riduzione del 10,02% rispetto ai 182.407 milioni collocati nel 2014.

Le emissioni nette sono risultate negative sia per il BOT semestrale che per quello annuale, per un importo rispettivamente pari a -3.123 milioni e a -7.299 milioni.

Nel corso del 2015, per effetto delle misure straordinaria di politica monetaria, in particolare l'ulteriore abbassamento del tasso di interesse sui depositi presso la BCE, i rendimenti all'emissione sulle scadenze brevi hanno fatto registrare nuovi minimi storici, assumendo un valore negativo a partire dalle aste di ottobre.

Lo stock dei BOT si è ridotto di 10.422 milioni nell'arco dei dodici mesi. A fine anno, il circolante si attestava al 5,63% del totale del debito del settore statale, rispetto al 6,29% registrato alla fine del 2014.

Nel comparto a 24 mesi, il Tesoro ha emesso 27.388 milioni di CTZ, con una riduzione del 16,93% rispetto ai 32.969 milioni collocati nel 2014.

A fronte di un ammontare in scadenza di oltre 31 miliardi (circa la metà dei titoli rimborsati l'anno prima), le emissioni nette sono risultate pari a -4.100 milioni. Le passate scelte di emissione del Tesoro, cioè la riduzione degli importi complessivamente collocati in tale comparto e l'introduzione di un minor numero di titoli con scadenza 2015, hanno infatti permesso di alleggerire il volume totale da rifinanziare nell'anno.

Come per i BOT, nelle ultime due aste del 2015, i rendimenti all'emissione dei CTZ si sono attestati su minimi storici negativi.

Il circolante dei CTZ si è ridotto nell'arco dei dodici mesi proporzionalmente alle emissioni nette. A fine 2015, i titoli a 24 mesi rappresentavano il 2,38% dello stock del debito del settore statale, rispetto al 2,64% registrato alla fine del 2014.

Nei comparti dei BTP nominali, le emissioni lorde sono state di 164.561 milioni di euro, al netto dei concambi, con una riduzione del 3,87% rispetto ai 171.184 milioni collocati nel 2014. Per quanto riguarda i titoli *on-the-run*, il Tesoro ha emesso 28.924 milioni nel comparto a tre anni, 33.729 milioni nel comparto a cinque anni, 31.340 milioni nel comparto a 7 anni, 39.049 milioni nell'area dieci anni, 15.629 milioni di titoli a 15 anni e 13.241 milioni di quelli a 30 anni. Durante il 2015, inoltre, si sono svolte le riaperture di tre BTP non più in corso di emissione (*off-the-run*), collocando 1.500 milioni di un titolo con durata residua di 15 anni, 636 milioni su una scadenza a 24 anni e 514 milioni di euro su una a 25 anni.

Sui segmenti di scadenza più brevi del comparto BTP, cioè quelli a 3 e 5 anni, il Tesoro ha adottato una politica di riduzione delle emissioni sia in valore assoluto, che in rapporto al totale delle emissioni lorde, con l'obiettivo di allungare la vita

media del debito. Le emissioni nette sono state pari a -13.996 milioni nel comparto a 3 anni e a -17.785 milioni nel comparto a 5 anni, a fronte anche di consistenti importi in scadenza.

Per quanto riguarda la scadenza di più recente inaugurazione, quella del BTP a 7 anni, le emissioni lorde sono state lievemente superiori rispetto a quelle del 2014, compensando la riduzione dei quantitativi offerti sulle altre tipologie di titoli più brevi e contribuendo all'allungamento della vita del debito. In particolare, l'ammontare emesso è risultato dello stesso ordine di grandezza dei collocamenti effettuati nel 2014.

Sul comparto del BTP a 10 anni, il Tesoro ha mantenuto le emissioni in linea con quelle dei recenti anni. Le emissioni nette sono, tuttavia, risultate pari a -5.896 milioni, data la scadenza di due titoli per un importo complessivo di 44.945 milioni.

Nei segmenti ultradecennali, il Tesoro ha garantito una presenza regolare e, nei primi mesi dell'anno, ha proposto due nuovi titoli mediante collocamento sindacato.

Con un collocamento sindacato regolato il 24 marzo è stato lanciato il BTP 01/03/2015 - 01/03/2032, con cedola dell'1,65%, di cui sono stati emessi 8.000 milioni di euro, a fronte di una domanda complessiva di oltre 16 miliardi di euro. Tale sindacato era composto da *Barclays Bank PLC*, *Crédit Agricole Corp. Inv. Bank*, *Goldman Sachs Int. Bank*, *Monte dei Paschi di Siena Capital Services Banca per le Imprese S.p.A.* e *Royal Bank of Scotland PLC* che hanno partecipato in qualità di *lead managers*, mentre gli altri Specialisti in titoli di Stato sono stati *co-lead managers* dell'operazione.

Circa il 34 per cento dell'emissione è stato collocato presso investitori con un orizzonte di investimento di lungo periodo, rappresentati per il 17,8 per cento da banche centrali e istituzioni governative e per il 16,2 per cento da fondi pensione e assicurazioni. Le banche si sono aggiudicate il 29,4 per cento dell'ammontare complessivo, mentre ad *asset manager* e fondi d'investimento ne è stato assegnato il 21,7 per cento. Infine, l'emissione è stata sottoscritta da *hedge fund* per una quota dell'11,1 per cento e da imprese non finanziarie per il 3,8 per cento dell'assegnato. Il collocamento del titolo ha visto una partecipazione di investitori piuttosto diversificata dal punto di vista della provenienza geografica, con una quota significativa di investitori domestici aggiudicatari del 43,8 per cento dell'emissione. Per quanto riguarda gli operatori non residenti, il 20,2 per cento è stato sottoscritto da investitori del Regno Unito e Irlanda, mentre il resto dell'emissione è stata collocata in larga parte in Europa continentale (25,8%), con una significativa presenza di Scandinavia (8,4%), Germania e Austria (6,5%), Francia (4,3%), penisola iberica (3,1%), Benelux (1,9%) e Svizzera (1,7%). Al di fuori dell'Europa, gli investitori nordamericani si sono aggiudicati il 7,1% dell'emissione. Infine, il restante 2,6% è stato assegnato ad investitori residenti nel Medio Oriente ed in Asia.

Nel comparto a 30 anni, il sindacato composto da *Citigroup Global Markets Ltd.*, *HSBC France*, *JP Morgan Securities PLC*, *Société Générale Inv. Banking e UniCredit S.p.A.*, in veste di *lead managers* e dagli altri Specialisti in titoli di Stato come *co-lead managers* dell'operazione, ha curato nel mese di gennaio il collocamento di 6.500 milioni del BTP 01/09/2014 - 01/09/2046, con cedola del 3,25%, regolato il 22 gennaio. La domanda complessiva è stata pari a 13,1 miliardi di euro con una partecipazione di circa 275 investitori, di cui quelli con un orizzonte di investimento di lungo periodo si sono aggiudicati circa il 28% dell'emissione, mentre il 45% del collocamento è stato sottoscritto da *fund manager*. Le banche hanno acquistato il 17 per cento dell'emissione, gli *hedge funds* il 7 per cento, mentre le imprese non finanziarie sono state aggiudicatarie del 2,5% dell'ammontare totale.

Anche in occasione di questo sindacato, la partecipazione degli investitori è stata estremamente diversificata dal punto di vista della provenienza geografica, con gli investitori domestici che hanno sottoscritto il 43 per cento dell'emesso. Di rilievo è stata la quota sottoscritta dagli investitori provenienti dal Regno Unito e Irlanda (21%), mentre, tra gli altri operatori europei, significativa è stata la partecipazione di Francia (6%), Germania e Austria (7%), paesi scandinavi (6,5%), penisola iberica (3%) e investitori svizzeri (1,4%). Al di fuori dell'Europa, gli investitori nordamericani hanno sottoscritto il 10% dell'emissione.

I rendimenti in asta sono ulteriormente scesi su tutte le scadenze dei BTP. Nel dettaglio, la diminuzione misurata dal rendimento medio ponderato è stata pari allo 0,68% per il titolo a 3 anni, allo 0,94% per il titolo a 5 anni, dell'1,09% per il comparto a 7 anni, dell'1,30% per il comparto a 10 anni, dell'1,52% per quello a 15 anni e dell'1,13% per quello a 30 anni. Complessivamente, il rendimento medio ponderato dei BTP *on-the-run* si è attestato all'1,31%.

Nell'arco dei dodici mesi, il circolante dei BTP ha registrato un incremento pari a +25.028 milioni di euro. In termini percentuali, tali titoli rappresentavano il 60,10% del debito del settore statale a fine 2015, non distante dallo stock registrato a fine dicembre 2014.

Nel comparto indicizzato, il Tesoro ha proposto sia il BTP€i, titolo indicizzato all'inflazione europea misurata dall'indice IAPC con esclusione dei prodotti a base di tabacco, che il BTP Italia, lo strumento finanziario indicizzato all'inflazione italiana misurata dall'indice FOI senza tabacchi.

Per quanto riguarda il BTP€i, l'offerta è stata concentrata sui titoli con durata pari o maggiore a 10 anni, anche in considerazione dell'andamento dell'inflazione europea. In particolare, il 14 ottobre è stato regolato il collocamento del nuovo benchmark del comparto a 15 anni, che ha scadenza 15 settembre 2032, con godimento 15 settembre 2015, e corrisponde una cedola reale annua dell'1,25%. Tale collocamento è stato effettuato mediante sindacato, costituito da cinque *lead managers*: Banca IMI S.p.A., BNP Paribas, Citigroup Global Markets Ltd., ING Bank N.V., Nomura Int. PLC; mentre i restanti Specialisti in titoli di Stato hanno partecipato in qualità di *co-lead managers*. A fronte di una richiesta superiore ai 9,3 miliardi, sono stati assegnati 3.500 milioni di cui il 52% a fondi d'investimento e *asset manager* e il 25% alle banche. Una quota superiore al 19% è stata collocata presso investitori con un orizzonte di investimento di lungo periodo (18% a fondi pensione e assicurazioni e 1,4% alle banche centrali), mentre la quota sottoscritta da *hedge funds* è stata del 2%. Hanno partecipato anche imprese non finanziarie, sottoscrivendo circa l'1,4% dell'ammontare emesso.

Il collocamento del titolo è stato caratterizzato da una distribuzione geografica ben diversificata: la quota collocata presso investitori domestici è stata di poco inferiore al 34%, mentre gli investitori residenti nel Regno Unito si sono aggiudicati il 46% dell'emissione. Importante è stata poi la presenza di investitori nord americani con una partecipazione che ha superato il 9%. Di rilievo anche le quote sottoscritte da investitori residenti in Francia (5,4%) e dagli investitori centro e nord-europei, soprattutto Germania e paesi Scandinavi, con una quota complessiva di circa il 4,5%.

Le emissioni lorde di BTP€i, in termini nominali, sono state pari a 13.097 milioni, inferiori del 9,6% rispetto ai titoli collocati nel 2014, mentre non ci sono stati titoli in scadenza. Nel dettaglio, per quanto riguarda i titoli *on-the-run*, sono stati collocati 692 milioni nel comparto a 5 anni, 2.901 milioni nel comparto a 10 anni, 6.872 milioni per la scadenza a 15 anni e 562 milioni su quella trentennale, dove si è tornato a emettere nel settembre 2014 dopo quattro anni di assenza. Inoltre, c'è

stata la riapertura di due titoli *off-the-run* con vita residua di 6 anni e di 8 anni rispettivamente per 921 milioni e per 1.147 milioni.

Il circolante rivalutato per l'inflazione del BTP€i è aumentato di un importo pari a +13.645 milioni di euro nell'arco dei dodici mesi e si è attestato al 7,04% del debito del settore statale, rispetto al 6,53% registrato alla fine del 2014.

Il 20 aprile 2015 è stata regolata l'ottava emissione del BTP Italia con scadenza aprile 2023 e cedola reale annua definitiva dello 0,50%. L'importo emesso è stato pari a 9.379 milioni, corrispondente al controvalore complessivo dei contratti di acquisto conclusi alla pari sul MOT (il Mercato Telematico delle Obbligazioni e Titoli di Stato di Borsa Italiana), attraverso Banca IMI S.p.A. e UniCredit S.p.A.

In dettaglio, nel corso della prima fase del periodo di collocamento dedicata agli investitori *retail*, che si è svolta dal 13 al 15 aprile, sono stati conclusi 75.374 contratti, di cui oltre il 45% di importo inferiore ai 20.000 euro, mentre i contratti fino a 50.000 di euro hanno coperto il 75% di questa fase dell'operazione. Dal punto di vista delle caratteristiche degli investitori, si valuta che la quota del *private banking* (69%) è stata superiore a quella degli investitori individuali (31%). Per entrambe le categorie, si è trattato quasi esclusivamente di soggetti domestici.

Nella seconda fase del periodo di collocamento dedicata a investitori istituzionali, che si è aperta il 16 aprile ed è stata chiusa 2 ore dopo, il numero delle proposte di adesione pervenute ed eseguite è stato pari a 687 per un controvalore emesso pari a 4.000 milioni di euro. Nel corso di questa Fase, si stima che circa il 59% del controvalore sia stato collocato presso banche e istituzioni finanziarie, mentre gli *asset manager* ne hanno acquistato il 25%. La quota sottoscritta da assicurazioni è stata pari al 14%, mentre il resto del quantitativo emesso (circa il 3,3%) è stato assegnato a banche centrali e *corporation*. Come per la prima fase, preponderante è stata la presenza di investitori italiani, che hanno sottoscritto l'88% del nuovo titolo ma, rispetto alle precedenti emissioni, si è anche registrata una più ampia e diversificata partecipazione di investitori esteri europei e internazionali, tra cui quote significative provenienti da Svizzera, Regno Unito, Francia e paesi asiatici.

A fine 2015, lo stock dei BTP Italia è aumentato di un importo pari a +9.379 milioni, rappresentando il 5,08% del debito del settore statale, rispetto al 4,73% registrato a fine 2014.

Nel complesso, il comparto indicizzato formato dal BTP€i e dal BTP Italia ha totalizzato un ammontare rivalutato per l'inflazione pari a 247.821 milioni, crescendo del 10,24% rispetto ai 224.797 milioni del 2014. Tale aumento è essenzialmente conseguenza dell'assenza di scadenze. In termini percentuali, tale comparto rappresentava il 12,12% del totale del debito del settore statale alla fine del 2015, rispetto al 11,26% relativo all'anno prima.

Nel comparto del tasso variabile è proseguito il processo di normalizzazione delle condizioni di mercato e i CCTeu sono stati offerti regolarmente con una frequenza mensile.

Le emissioni nette sono risultate pari a 2.461 milioni, determinate da collocamenti lordi pari a 27.503 milioni e dalla scadenza due titoli per un totale di circa 25 miliardi.

I rendimenti all'emissione sono scesi nel corso del 2015, toccando un minimo pari allo 0,51% nell'asta regolata il 1° dicembre, preceduto da un rialzo al di sopra dell'1% a inizio luglio in una fase di tensione sui mercati obbligazionari.

Il circolante complessivo dei CCT e CCTeu è aumentato di 2.030 milioni nell'arco dei dodici mesi, anche per effetto delle operazioni di concambio descritte

nel paragrafo successivo. I titoli a tasso variabile, alla fine del 2015, si sono attestati al 5,92% del debito del settore statale, rispetto al 5,97% registrato alla fine del 2014.

Operazioni di concambio e altre operazioni a riduzione del debito

Nel corso del 2015 si sono svolte tre operazioni di concambio gestite per mezzo del sistema telematico di negoziazione, come di consueto condotte tramite gli specialisti in titoli di Stato e con procedura d'asta competitiva. Con tali operazioni, il Tesoro ha ritirato dal mercato BTP e CCT in scadenza tra il 2016 e il 2018, anni particolarmente impegnativi sul fronte dei rimborsi. Il prezzo dei titoli in emissione maggiormente sopra la pari rispetto ai prezzi di quelli riacquistati ha consentito l'alleggerimento del volume di scadenze future in misura superiore rispetto all'importo emesso e, quindi, una riduzione in termini netti dello stock di debito complessivamente pari a 534 milioni.

I dettagli di ciascun concambio sono esposti nelle tabelle seguenti.

TABELLA VI.1-4 OPERAZIONI DI CONCAMBIO DEL 17/04/2015 (MILIONI DI EURO)

| | | | | |
|-----------------------------|----------------------------------|----------------------|-----------------------------|------------------------------|
| Data dell'asta | 17/04/2015 | | | |
| Data di regolamento | 21/04/2015 | | | |
| Titolo in emissione | BTP 01/03/2025 | | | |
| Importo assegnato | 1.663 | | | |
| Prezzo di aggiudicazione | 133,133 | | | |
| Dietimi (gg.) | 51 | | | |
| Titoli in riacquisto | Data emissione - scadenza | Cedola | Prezzo di riacquisto | Nominale riacquistato |
| BTP | 01/02/06 - 01/08/16 | 3,75% | 104,71 | 462,824 |
| BTP | 01/08/06 - 01/02/17 | 4,00% | 106,88 | 404,813 |
| BTP | 01/02/02 - 01/08/17 | 5,25% | 111,39 | 781,731 |
| CCTeu | 15/10/10 - 15/10/17 | 0,878 ⁽¹⁾ | 101,56 | 419,411 |

(1) Cedola semestrale in corso.

TABELLA VI.1-5 OPERAZIONI DI CONCAMBIO DEL 17/07/2015 (MILIONI DI EURO)

| | | | | |
|-----------------------------|----------------------------------|----------------------|-----------------------------|------------------------------|
| Data dell'asta | 17/07/2015 | | | |
| Data di regolamento | 21/07/2015 | | | |
| Titolo in emissione | BTP 01/03/2030 | | | |
| Importo assegnato | 1.574 | | | |
| Prezzo di aggiudicazione | 112,231 | | | |
| Dietimi (gg.) | 142 | | | |
| Titoli in riacquisto | Data emissione - scadenza | Cedola | Prezzo di riacquisto | Nominale riacquistato |
| BTP | 01/02/06 - 01/08/16 | 3,75% | 103,81 | 345,872 |
| BTP | 01/06/12 - 01/06/17 | 4,75% | 108,53 | 222,369 |
| BTP | 01/11/12 - 01/11/17 | 3,50% | 107,39 | 377,249 |
| CCTeu | 15/10/10 - 15/10/17 | 0,878 ⁽¹⁾ | 101,47 | 318,603 |
| CCTeu | 15/04/11 - 15/04/18 | 1,078 ⁽¹⁾ | 101,97 | 429,278 |

(1) Cedola semestrale in corso

TABELLA VI.1-6 OPERAZIONI DI CONCAMBIO DEL 16/09/2015 (MILIONI DI EURO)

| | | | | |
|-----------------------------|----------------------------------|----------------------|-----------------------------|------------------------------|
| Data dell'asta | 16/09/2015 | | | |
| Data di regolamento | 18/09/2015 | | | |
| Titolo in emissione | CCTeu 15/12/2020 | | | |
| Importo assegnato | 2.000 | | | |
| Prezzo di aggiudicazione | 101,824 | | | |
| Dietimi (gg.) | 95 | | | |
| Titoli in riacquisto | Data emissione - scadenza | Cedola | Prezzo di riacquisto | Nominale riacquistato |
| BTP | 15/01/14 - 15/12/16 | 1,50% | 101,76 | 440,294 |
| BTP | 15/05/14 - 15/05/17 | 1,15% | 101,69 | 305,407 |
| CCT | 01/07/09 - 01/07/16 | 0,18 ⁽¹⁾ | 100,25 | 518,027 |
| CCTeu | 15/10/10 - 15/10/17 | 0,878 ⁽¹⁾ | 101,45 | 365,333 |
| CCTeu | 15/04/11 - 15/04/18 | 1,078 ⁽¹⁾ | 102,10 | 379,966 |

(1) Cedola semestrale in corso

Per la medesima finalità, vale a dire massimizzare l'impatto dell'intervento sulla riduzione dello stock di debito, nel mese di novembre sono state utilizzate le disponibilità del Fondo ammortamento dei titoli di Stato per il rimborso parziale di un BTP, per un importo di 3.947 milioni di euro. L'opzione del rimborso di titoli in scadenza si è mostrata particolarmente vantaggiosa anche per ridurre le emissioni di fine anno, quando risulta opportuno non appesantire il ricorso al mercato, poiché lo stesso diventa meno liquido e si corre il rischio di incorrere in maggiori costi in asta. Tale operazione ha esaurito quasi integralmente le disponibilità del Fondo, che erano formate, principalmente, dai proventi derivanti dalla cessione di partecipazioni azionarie e dal versamento delle commissioni a fronte della garanzia statale sulle obbligazioni bancarie (D.L. 201/2011, art.8), nonché, in minore misura, dalle donazioni dei privati.

TABELLA VI.1-7 OPERAZIONI DI RIMBORSO PER MEZZO DEL FONDO AMMORTAMENTO DEL 01/11/2015 (MILIONI DI EURO)

| Data dell'operazione | | 01/11/2015 | | |
|----------------------|---------------------------|------------|--------------|---------------------|
| Titolo di rimborso | Data emissione - scadenza | Cedola | Codice ISIN | Nominale rimborsato |
| BTP | 01/11/2010 - 01/11/2015 | 3,00% | IT0004656275 | 3.947 |

Gestione della liquidità

Le disponibilità attive del Tesoro⁹⁴ si compongono della liquidità giacente sul Conto disponibilità detenuto presso la Banca d'Italia, della consistenza dei depositi vincolati accesi presso lo stesso istituto ed infine degli impieghi effettuati dal Tesoro verso gli intermediari finanziari, attraverso le quotidiane operazioni di tesoreria (cosiddette OPTES).

Nel 2015 il Tesoro ha proseguito con la consueta operatività che prevede lo svolgimento di aste quotidiane di durata pari a un giorno lavorativo (*overnight*) finalizzate all'impiego o alla raccolta di liquidità sul mercato monetario, a cui si affiancano operazioni bilaterali di impiego o raccolta a breve o brevissimo termine. Tale operatività è stata influenzata in maniera rilevante dalle decisioni di politica monetaria prese durante l'anno, a cui si sono sommati gli effetti delle politiche accomodanti adottate negli anni precedenti, come le operazioni di finanziamento a più lungo termine - cosiddette T-LTRO - finalizzate all'erogazione di credito al settore privato non finanziario, iniziate già nel 2014. L'effetto complessivo dei suddetti interventi è stato quello di un ulteriore incremento della liquidità presente nel sistema e dell'abbassamento dei tassi di riferimento di mercato monetario, che nel corso dell'anno sono passati stabilmente in territorio negativo su gran parte delle scadenze, in linea con le aspettative degli operatori che prevedono rendimenti molto bassi per un lungo periodo di tempo.

Il contesto appena descritto ha, ovviamente, disincentivato la partecipazione delle controparti alle aste di liquidità, con un significativo calo degli importi richiesti rispetto all'anno precedente. Il Tesoro ha quindi cercato di impiegare gran parte del proprio eccesso di giacenze liquide - che anche quest'anno si sono attestate su valori mediamente elevati - principalmente attraverso operazioni bilaterali, di durata *overnight* e a più lungo termine.

⁹⁴ Sistema di gestione giornaliera della liquidità disponibile disciplinato dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 25391 del 25 ottobre 2011.

Nello specifico, l'operatività di mercato tra aste ed operazioni bilaterali ha registrato un impiego medio di poco inferiore ai 51 miliardi. Invece, non sono state effettuate operazioni di raccolta della liquidità.

Emissioni e scadenze sui mercati esteri

Durante il 2015, il Tesoro ha eseguito sette piazzamenti privati in formato *medium term note* (EMTN), per complessivi 4.000 milioni di euro.

Nel mese di febbraio sono state regolate le prime tre operazioni. Il 2 febbraio è stato emesso un titolo che scade nel 2028 e corrisponde una cedola annua dell'1,86% su un importo di 1 miliardo di euro e uno con scadenza 2032, che corrisponde una cedola del 2,19% su un nominale di 500 milioni di euro. Il 18 febbraio sono stati collocati 300 milioni di euro di un titolo avente la stessa struttura del BTP€i, emesso alla pari, con scadenza 2043 e cedola reale annua dell'1,19%.

Il 5 marzo sono stati regolati ulteriori due piazzamenti privati rappresentati da un primo titolo con scadenza 2029 e cedola annua dell'1,77%, di cui sono stati collocati 500 milioni di euro, e un secondo titolo con scadenza 2032, che paga una cedola del 2% sempre su un nominale di 500 milioni di euro.

Le ultime due operazioni sono state regolate rispettivamente il 6 maggio, quando sono stati emessi 500 milioni di euro di un titolo a tasso fisso, con cedola dell'1,67% e scadenza maggio 2028, e il 22 maggio con il collocamento di un titolo che paga una cedola del 2,13% su un nominale di 700 milioni di euro e che scade a maggio 2027.

Nello stesso anno, inoltre, sono stati rimborsati 7.558 milioni di euro, un significativo ammontare di scadenze che ha riguardato soprattutto titoli a medio - lungo termine del comparto Global, dove sono scaduti due titoli in dollari USA a tasso fisso nel mese di gennaio, per un controvalore complessivo pari a 4.817 milioni di euro.

Il 2 marzo, invece, è scaduto un titolo a tasso fisso del programma EMTN, denominato in franchi svizzeri, di cui sono stati rimborsati 1.270 milioni di euro.

Infine, in aprile e giugno sono stati rimborsati 1.470 milioni di euro, di cui l'importo maggiore, pari a 882 milioni di euro, è stato rappresentato da un Eurobond ventennale a tasso fisso denominato in yen giapponesi, mentre il restante corrisponde al rimborso di due titoli, uno a tasso variabile denominato in sterline britanniche e uno a tasso fisso in corone norvegesi, entrambi in formato EMTN.

Il totale dei titoli esteri ⁹⁵ in circolazione, denominati sia in euro che in valuta, si è ridotto per un importo pari a -3.349 milioni di euro nell'arco dei dodici mesi, rappresentando il 2,57% dello stock complessivo del debito del settore statale, rispetto al 2,80% registrato alla fine del 2014.

Evoluzione dei rendimenti

Le politiche monetarie largamente accomodanti nelle principali economie avanzate hanno continuato a determinare condizioni favorevoli per i mercati finanziari internazionali.

⁹⁵ Lo stock dei titoli esteri include gli importi relativi alle emissioni obbligazionarie di ISPA, che sono risultate pari a 8.606 milioni di euro al 31 dicembre 2015.

Nell'area dell'euro, il Consiglio direttivo della BCE ha confermato i tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principale e marginale, fissati a settembre 2014, mentre ha ridotto di 10 punti base (p.b.) il tasso sui depositi che è stato portato a -0,3% nella riunione del 3 dicembre 2015.

A inizio anno, inoltre, il Consiglio ha annunciato l'ampliamento del programma di acquisto di attività finanziarie. Oltre ai programmi riguardanti gli attivi cartolarizzati di tipo ABS (*asset-backed securities*) e le obbligazioni garantite delle istituzioni finanziarie monetarie, dal 9 marzo la BCE ha iniziato ad acquistare sul mercato secondario, per 60 miliardi di euro di acquisti mensili, le obbligazioni emesse da amministrazioni centrali dei paesi dell'area dell'euro, da agenzie situate nella stessa area o da istituzioni europee. La conclusione di tali operazioni, ipotizzata per la fine di marzo 2017, potrebbe essere prorogata fino a che non si riscontri una stabilizzazione delle previsioni dell'inflazione in prossimità del tasso obiettivo del 2% nel medio termine. Nell'ultima riunione del Consiglio, nell'elenco delle attività ammissibili per gli acquisti, sono stati inclusi anche gli strumenti di debito negoziabili, emessi dalle amministrazioni regionali e locali dell'area dell'euro.

Negli Stati Uniti, a fronte degli evidenti segnali di ripresa, per tutto l'anno gli operatori hanno continuato ad attendersi un rialzo dei tassi di interesse, ma la fragilità del quadro macroeconomico internazionale ha indotto il *Federal Open Market Committee* (FOMC) ad attendere fino alla riunione del 15 dicembre per annunciare l'aumento di 25 p.b. dell'intervallo obiettivo per i tassi sui *Federal Funds*, portato a 0,25 - 0,50%. Tale misura, in quanto ampiamente attesa, non ha avuto ripercussioni sfavorevoli sui mercati finanziari e, inoltre, il Comitato aveva chiarito che le condizioni monetarie sarebbero rimaste accomodanti per favorire il rafforzamento del mercato interno. La cautela mostrata servirebbe anche a valutare l'impatto dell'aumento dei tassi sulla crescita al di fuori degli Stati Uniti.

Durante il periodo in esame, i rendimenti dei titoli di Stato dell'area dell'euro sono rimasti molto bassi lungo tutta la curva delle scadenze.

All'inizio del 2015, le aspettative di mercato riguardo all'inflazione, che continuavano a segnalare un ritorno in prossimità del tasso obiettivo del 2% su orizzonti molto lunghi, e in merito alla possibilità che la BCE acquistasse i titoli del debito sovrano hanno alimentato il calo dei tassi di interesse a lungo termine. Tale diminuzione è proseguita, a febbraio, nonostante iniziassero a diffondersi timori per l'esito dei negoziati tra il governo di nuova formazione in Grecia e l'Eurogruppo, da cui dipendeva la possibilità per il paese di continuare ad accedere ai programmi di finanziamento. Se in parte della periferia dell'area dell'euro si è registrata qualche pressione al rialzo dei rendimenti, l'accordo raggiunto alla fine di febbraio ha contribuito ad arginarle. I tassi decennali italiani si sono, invece, mantenuti più stabili.

Dal mese di marzo, con l'avvio del suddetto programma di acquisti, si è registrato un ulteriore calo dei rendimenti. L'effetto è stato più marcato sulle scadenze lunghe, con conseguente appiattimento delle curve dei rendimenti sovrani; il rendimento medio sulle obbligazioni a 10 anni raggiungeva il minimo storico dello 0,60% e quello dei corrispondenti titoli tedeschi crollava fino allo 0,07%. Inoltre, un numero crescente di paesi registrava tassi negativi sulle scadenze più brevi.

Tra la fine di aprile e i primi di giugno, tale flessione è stata più che riassorbita - si è trattato, verosimilmente, di una correzione tecnica generalizzata sul livello dei tassi dell'area dell'euro - e i rendimenti a lungo termine si sono riportati sui livelli osservati a gennaio, al momento dell'annuncio del programma della BCE. Invece, i

tassi a breve termine sono rimasti ancorati al tasso negativo sui depositi, determinando quindi un'inclinazione della curva sensibilmente accentuata.

Nel corso di giugno, i mercati finanziari hanno registrato una maggiore volatilità. In particolare, nella prima decade del mese, i rendimenti sono significativamente aumentati per il rialzo delle stime dell'inflazione nel lungo termine, che ha determinato delle ricomposizioni di portafoglio da parte degli operatori, e per la dinamica negativa della liquidità sui mercati obbligazionari. In seguito, gli stessi rendimenti sono gradualmente scesi, sia pur con qualche oscillazione dovuta alle tensioni per il prolungamento del programma di sostegno finanziario alla Grecia, che sono sfociate, il 26 giugno, nell'interruzione delle trattative con i creditori ufficiali e nell'indizione del referendum da parte delle autorità elleniche.

Alla fine di giugno, i rendimenti dei titoli di Stato a lungo termine si sono attestati, in media, su un livello superiore di circa 75 p.b. rispetto ai minimi storici precedentemente registrati. L'esito del referendum ha avuto, comunque, un impatto limitato e inoltre, il 19 agosto, veniva avviato il terzo programma di supporto finanziario alla Grecia tramite lo *European Stability Mechanism* (ESM), con l'erogazione della prima tranche di aiuti.

Sempre intorno alla metà di agosto, un ulteriore impatto sugli andamenti dei mercati finanziari si è prodotto quando hanno iniziato a diffondersi i timori per il rallentamento dell'economia cinese, contestualmente al calo delle quotazioni del petrolio e alla svalutazione del renminbi, da cui è derivata un'accresciuta incertezza per le prospettive economiche mondiali. C'è da considerare, tuttavia, che la ridotta liquidità, tipica nel periodo estivo, ha probabilmente accentuato le oscillazioni delle quotazioni.

Da settembre in poi, le condizioni nei mercati finanziari nell'area dell'euro hanno mostrato un miglioramento. Il rientro delle tensioni, in buona parte, si è verificato subito dopo la riunione del FOMC di metà settembre, durante la quale è stato deciso di rinviare l'inasprimento dei tassi ufficiali negli Stati Uniti, ed è proseguito con l'aumentare delle attese di mercato per l'ulteriore allentamento monetario nell'area dell'euro, che è stato poi varato dalla BCE nell'ultima parte dell'anno. Di conseguenza, i rendimenti sovrani diminuivano in tutti i paesi dell'area dell'euro, con cali più marcati in quelli a più basso *rating* e, quindi, con un'ulteriore riduzione dei differenziali di rendimento rispetto alla Germania.

Nel complesso, dal primo annuncio dell'ampliamento del programma di acquisti della BCE, a novembre 2014, i rendimenti dei titoli di Stato sulla scadenza a dieci anni sono diminuiti di circa 40 p.b. in media nell'area dell'euro. Per quanto riguarda la curva dei rendimenti dei titoli italiani, nell'arco dei dodici mesi, si è registrata una flessione pari a 30 p.b. per il BOT annuale, 60 p.b. per il BTP a 5 anni, 71 p.b. per il BTP a 10 anni e 58 p.b. per il titolo trentennale.

Il differenziale di rendimento del BTP a dieci anni (*spread*) rispetto al *Bund*, si è attestato a 97 p.b. al 30 dicembre 2015, rispetto ai 127 p.b. della fine del 2014.

In particolare, dal 27 febbraio lo *spread* decennale ha iniziato a registrare valori inferiori ai 100 p.b. per la prima volta da maggio 2010, toccando il minimo di 88 p.b. il 16 marzo. Tra la fine di giugno e la prima settimana di luglio, invece, tale *spread* ha registrato la maggiore volatilità, probabilmente sulla scia dell'incertezza diffusasi sui mercati per le trattative sugli aiuti finanziari alla Grecia. Dopo essere cresciuto fino a 156 p.b., è poi diminuito gradualmente riportandosi su valori prossimi a 100 p.b. già nella seconda metà di ottobre.

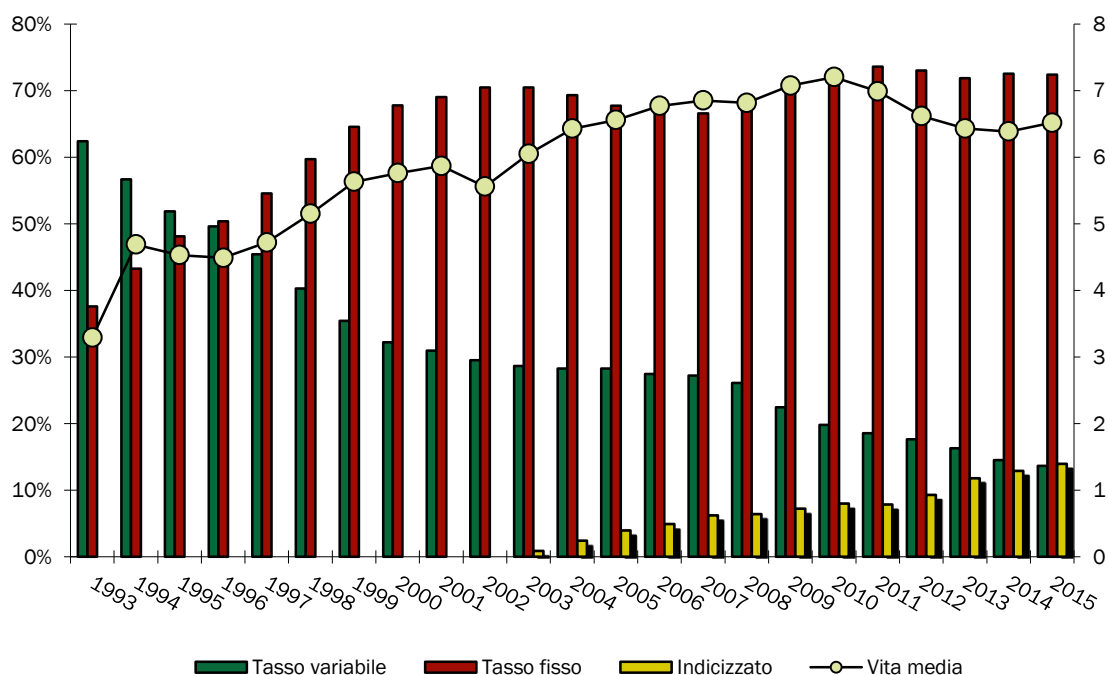
Sulla scadenza trentennale, lo *spread* è passato da 178 p.b. di fine dicembre 2014 a 120 p.b. della fine del 2015.

Il miglioramento della percezione del rischio di credito dell'Italia è stato misurato anche dal restringimento dei differenziali in *asset swap* dei titoli di Stato. Rispetto a fine dicembre 2014, tale differenziale passava da +44 p.b. a +6 p.b. per il BTP a 3 anni, da +109 p.b. a +63 p.b. per il BTP a 10 p.b. e da +207 p.b. a +115 p.b. per quello a 30 anni.

Struttura del debito

La vita media ponderata dei titoli di Stato ha fatto registrare il primo aumento negli ultimi cinque anni, attestandosi a 6,52 anni alla fine del 2015, rispetto ai 6,38 anni risultati a fine 2014. Nell'anno passato, la politica di emissione del Tesoro ha continuato a essere orientata all'allungamento della vita media del debito, ma aspetti come la dimensione assoluta dello stock dei titoli in circolazione hanno determinato una dilatazione dei tempi necessari per invertire la tendenza di questa grandezza.

FIGURA VI.1-4 EVOLUZIONE DELLA STRUTTURA E DELLA VITA MEDIA DEL DEBITO DOMESTICO (ANNI)



Il costo medio annuo dell'indebitamento, misurato in base al rendimento medio ponderato all'emissione per ciascuna tipologia di titoli di Stato, ha toccato il minimo storico assoluto pari allo 0,70%, riducendosi notevolmente rispetto all'1,35% registrato nel 2014.

FIGURA VI.1-5 EVOLUZIONE DEL COSTO MEDIO PONDERATO DEL DEBITO DOMESTICO (%)



Altre passività del settore statale

In questo paragrafo vengono esaminate le altre componenti del debito del settore statale.

L'ammontare delle monete in circolazione, comprensivo dei depositi di terzi a garanzia della gestione di contabilità speciali, è risultato pari a 4.436 milioni al 31 dicembre 2015.

I conti correnti depositati presso la Tesoreria centrale dello Stato, in quanto crediti vantati nei confronti dello stesso da parte di soggetti esterni alla pubblica amministrazione, vengono rappresentati tra le partite debitorie a carico del settore statale. Il relativo importo è risultato pari a 158.223 milioni alla fine del 2015, crescendo di 5.967 milioni rispetto all'anno prima.

La componente maggiormente rilevante compresa in questa voce è quella relativa alle giacenze sui conti correnti di Tesoreria intestati alla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (CDP) che è risultato pari a 151.962 milioni.

L'altra componente è rappresentata dalle giacenze sui conti dei soggetti esterni alla pubblica amministrazione diversi da CDP, il cui ammontare è stato di 6.261 milioni di euro.

I conti correnti postali intestati a privati⁹⁶ sono risultati pari a 391 milioni di euro alla fine del 2015, con una diminuzione di 543 milioni nell'arco dei dodici mesi.

Lo stock residuo dei buoni postali fruttiferi⁹⁷ è risultato pari a 15.697 milioni, con una variazione pari a -946 milioni rispetto a fine 2014.

⁹⁶ L'attuale regime è definito in applicazione dell'articolo 1, comma 1099, della legge 296/2006.

⁹⁷ Rappresenta la quota capitale residua delle passività il cui onere di rimborso è stato riconosciuto a carico del bilancio dello stato centrale, dopo la classificazione di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. nel settore delle istituzioni finanziarie.

Il saldo attivo netto delle posizioni del Tesoro con banca d'Italia, alla fine del periodo in esame, è stato pari a 35.114 milioni, mostrando un decremento di 10.480 milioni rispetto al saldo di fine 2014. Questo andamento è stato prevalentemente determinato dalla dinamica delle disponibilità liquide depositate presso la banca d'Italia, il cui saldo si è attestato a 34.752 milioni di euro a fine 2015. In senso opposto, ha inciso la variazione, sempre su base annua, di 512 milioni delle disponibilità del Fondo ammortamento, dovuta perlopiù ai proventi della cessione di partecipazioni azionarie.

Nell'ambito dei prestiti vengono registrati i mutui contratti con le controparti bancarie dalle amministrazioni centrali e quelli contratti dalle amministrazioni locali e dagli altri enti il cui onere di rimborso sia a carico dello Stato. Esempi di questi mutui sono quelli a favore delle imprese che operano nel campo delle aree depresse, dei Consorzi di irrigazione e bonifica, dell'edilizia sanitaria, delle autorità portuali, nonché il finanziamento di programmi di varia natura, quali *Mose*, *Eurofighter*, *FREMM* ed i mutui derivanti dalla procedura sull'utilizzo e l'attualizzazione dei contributi pluriennali di cui all'articolo 1, commi 511 e 512, della legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria per il 2007).

I Prestiti sono suddivisi in "Prestiti domestici" e "Prestiti esteri", in relazione alla natura della controparte. Nella componente domestica sono inseriti anche i debiti commerciali delle Amministrazioni centrali ceduti con clausola pro-soluto al settore finanziario. In applicazione di quanto indicato a livello europeo (decisione Eurostat del 31 luglio 2012), dette passività sono state classificate quali debiti finanziari e quindi come componente del debito di Maastricht. L'importo complessivo relativo alla voce "Prestiti domestici" al 31 dicembre 2015 è risultato pari a 45.957 milioni, con una riduzione dello stock di 1.071 milioni di euro nell'arco degli ultimi dodici mesi.

La componente più consistente relativa a questa voce è costituita dai mutui erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. la cui titolarità giuridica appartiene agli enti locali ma il cui onere di rimborso è integralmente a carico dell'Amministrazione Centrale. Tale importo si è attestato a 30.869 milioni a fine 2015.

Un'altra componente dei prestiti domestici è rappresentata dai mutui contratti da Infrastrutture S.p.A. (ISPA). Infatti, i debiti (mutui e titoli) emessi originariamente per il finanziamento del progetto infrastrutturale Alta Velocità Alta Capacità (AV/AC), sin dal 2005, sono stati riconosciuti quale debito da registrarsi direttamente a carico del settore statale. I prestiti contratti da ISPA sono stati opportunamente ricollocati in base alla residenza della controparte: 500 milioni per i mutui domestici e 1.000 milioni di prestiti contratti con controparti estere.

Infine, la voce "Prestiti esteri" comprende, oltre ai suddetti mutui contratti da ISPA, tutte le altre passività contratte con controparti non domestiche. A partire dal marzo del 2011, è conteggiata in questa voce di debito la quota di spettanza italiana dei titoli emessi dallo *European Financial Stability Facility* (EFSF), al fine di erogare prestiti agli Stati membri dell'Unione Monetaria Europea in difficoltà. Il totale dei prestiti esteri si è attestato, a fine dicembre 2015, a circa 41.289 milioni, evidenziando un incremento nei confronti dell'ammontare rilevato alla fine dell'anno precedente pari a +877 milioni.

TABELLA VI.1-8 DEBITO: EMISSIONI LORDE SUL MERCATO AL VALORE NOMINALE – TITOLI CON DURATA FINO A DUE ANNI (IN MILIONI DI EURO)

| | Flessibili | BOT | | | CTZ 24 mesi |
|--------|------------|--------|--------|---------|----------------|
| | | 3 mesi | 6 mesi | 12 mesi | |
| gen-12 | 6.500 | | 17.900 | 8.500 | 7.451 |
| feb-12 | 7.000 | | 9.013 | 9.153 | 3.300 |
| mar-12 | | 3.500 | 8.504 | 8.685 | 2.817 |
| apr-12 | | 3.000 | 9.350 | 8.800 | 2.750 |
| mag-12 | | 3.000 | 8.500 | 7.000 | 3.500 |
| giu-12 | | | 10.350 | 7.475 | 2.991 |
| lug-12 | | | 9.775 | 7.645 | 2.875 |
| ago-12 | | | 10.183 | 8.229 | 3.450 |
| set-12 | | 3.000 | 10.350 | 10.350 | 3.937 |
| ott-12 | | 3.000 | 9.200 | 9.200 | 3.000 |
| nov-12 | | | 8.625 | 7.475 | 4.025 |
| dic-12 | | | | 7.475 | |
| gen-13 | | | 18.650 | 9.775 | 7.401 |
| feb-13 | | | 10.063 | 9.665 | 2.818 |
| mar-13 | | | 9.424 | 7.750 | 3.156 |
| apr-13 | | 3.000 | 9.200 | 8.870 | 2.500 |
| mag-13 | 3.000 | | 9.200 | 7.000 | 2.500 |
| giu-13 | | | 9.200 | 7.000 | 4.550 |
| lug-13 | 2.500 | | 9.775 | 7.000 | 3.187 |
| ago-13 | | | 9.775 | 8.625 | 3.116 |
| set-13 | 3.500 | | 8.570 | 9.775 | 2.501 |
| ott-13 | | | 8.094 | 9.775 | 2.588 |
| nov-13 | | | 7.000 | 7.150 | 3.841 |
| dic-13 | | | | 5.500 | |
| gen-14 | | | 16.943 | 9.305 | 5.955 |
| feb-14 | | | 8.618 | 8.000 | 2.875 |
| mar-14 | | | 8.250 | 7.566 | 2.875 |
| apr-14 | | | 7.700 | 7.500 | 3.500 |
| mag-14 | | | 7.150 | 7.150 | 3.450 |
| giu-14 | | | 8.250 | 7.150 | 2.875 |
| lug-14 | | | 7.163 | 6.500 | 2.588 |
| ago-14 | | | 7.500 | 7.700 | 3.074 |
| set-14 | | | 7.700 | 9.075 | 2.902 |
| ott-14 | | | 6.556 | 8.015 | 2.875 |
| nov-14 | | | 6.104 | 6.500 | |
| dic-14 | | | | 6.011 | |
| gen-15 | | | 15.400 | 8.413 | 4.977 |
| feb-15 | | | 7.344 | 7.700 | 3.812 |
| mar-15 | | | 7.062 | 6.502 | 2.300 |
| apr-15 | | | 6.500 | 6.500 | 2.300 |
| mag-15 | | | 6.000 | 7.142 | 2.278 |
| giu-15 | | | 6.750 | 7.150 | 2.013 |
| lug-15 | | | 7.150 | 7.067 | - |
| ago-15 | | | 6.750 | 6.000 | 3.672 |
| set-15 | | | 6.500 | 7.500 | 2.300 |
| ott-15 | | | 6.000 | 7.100 | 2.013 |
| nov-15 | | | 5.500 | 6.600 | 1.725 |
| dic-15 | | | | 5.500 | |

DEBITO

TABELLA VI.1-9 DEBITO: EMISSIONI LORDE SUL MERCATO AL VALORE NOMINALE – TITOLI CON DURATA SUPERIORE A DUE ANNI (IN MILIONI DI EURO)

| | CCTeu 5/7 anni | BTP €i | | | | BTP | | | | | | BTP Italia 4 - 6 - 8 anni | |
|--------|-------------------|--------|---------|---------|---------|--------|--------|--------|---------|---------|---------|------------------------------------|--------|
| | | 5 anni | 10 anni | 15 anni | 30 anni | 3 anni | 5 anni | 7 anni | 10 anni | 15 anni | 30 anni | | |
| gen-12 | 903 | | | | | 5.777 | | | 2.750 | | | | |
| feb-12 | | 759 | | | | 4.344 | 4.574 | | 2.200 | | | | |
| mar-12 | | | 495 | | | 5.872 | 2.750 | | 4.688 | | | | 7.291 |
| apr-12 | 2.256 | | | | | 3.185 | 2.500 | | 3.250 | | | | |
| mag-12 | | 418 | | | | 3.502 | 2.666 | | 2.750 | | | | |
| giu-12 | | 626 | | 290 | | 3.450 | 4.441 | | 2.753 | | | | 1.738 |
| lug-12 | | | | | | 4.422 | 2.875 | | 3.373 | | | | |
| ago-12 | | 484 | | | | | 2.451 | | 2.773 | | | | |
| set-12 | 943 | 1.004 | 496 | | | 4.217 | 2.875 | | 4.517 | 1.725 | | | |
| ott-12 | 1.150 | | 674 | 326 | | 4.313 | 3.168 | | 3.377 | | | | 18.018 |
| nov-12 | | | | 291 | | 3.955 | 5.145 | | 3.395 | | | | |
| dic-12 | | | | | | 4.545 | 3.000 | | 3.140 | 842 | | | |
| gen-13 | 814 | 2.931 | | | | 3.501 | 3.321 | | 3.450 | 6.000 | | | |
| feb-13 | 1.656 | | 941 | 309 | | 3.974 | 3.001 | | 3.500 | | 1.021 | | |
| mar-13 | 1.182 | 616 | | | | 3.848 | 2.875 | | 5.200 | 2.001 | | | |
| apr-13 | 1.533 | | | | | 4.000 | 4.513 | | 3.096 | 1.669 | | | 17.056 |
| mag-13 | 3.309 | 987 | | | | 3.500 | 3.450 | | 3.450 | | 6.000 | | |
| giu-13 | 1.953 | 586 | | 564 | | 3.940 | 3.163 | | 3.450 | 1.725 | | | |
| lug-13 | 1.504 | | | | | 3.388 | 2.875 | | 2.875 | | 1.461 | | |
| ago-13 | | 781 | | 295 | | | 3.450 | | 4.864 | | | | |
| set-13 | 2.183 | | 750 | | | 4.927 | 4.315 | | 2.751 | 1.643 | | | |
| ott-13 | 1.438 | | | | | 4.025 | 3.000 | 5.000 | 3.000 | 1.438 | | | |
| nov-13 | 1.150 | | | | | 3.450 | 3.450 | | 3.450 | | 1.639 | | 22.272 |
| dic-13 | | | | | | | | | 2.875 | | | | |
| gen-14 | | 1.250 | | | | 4.808 | 3.450 | 2.875 | 2.875 | 1.957 | | | |
| feb-14 | 1.685 | 1.150 | | | | 4.025 | 5.200 | 2.875 | 3.450 | | 1.725 | | |
| mar-14 | 1.113 | | 4.500 | | | 3.608 | 3.186 | 2.300 | 4.250 | 1.725 | | | |
| apr-14 | 3.251 | | 975 | 540 | | 3.564 | 3.000 | 2.760 | 3.750 | | 1.412 | | 20.565 |
| mag-14 | 2.655 | 1.131 | | | | 5.200 | 4.025 | 2.588 | 3.450 | 7.000 | | | |
| giu-14 | 1.875 | | 1.150 | | | 4.025 | 2.905 | 4.936 | 3.001 | | 1.150 | | |
| lug-14 | 1.674 | 639 | | 511 | | 3.450 | 4.768 | 2.875 | 2.875 | 2.300 | | | |
| ago-14 | 1.500 | | | | | | 3.000 | | 2.500 | | | | |
| set-14 | 1.725 | | 966 | | 525 | 2.457 | 2.875 | 2.500 | 4.001 | 2.000 | | | |
| ott-14 | 3.807 | | 665 | 485 | | 4.128 | 2.875 | 2.300 | 3.450 | | 1.438 | | 7.506 |
| nov-14 | 2.255 | | | | | 2.784 | 2.875 | 2.172 | 3.163 | 1.500 | | | |
| dic-14 | 1.725 | | | | | | 3.550 | | 2.300 | | | | |
| gen-15 | 1.557 | 692 | | | 308 | 3.450 | 3.296 | 2.875 | 3.446 | 1.501 | 6.500 | | |
| feb-15 | 2.013 | | | 1.150 | | 2.875 | 3.450 | 5.200 | 4.025 | 1.725 | | | |
| mar-15 | 2.013 | | 979 | 526 | | 2.500 | 2.875 | 3.000 | 5.850 | 8.000 | 1.750 | | |
| apr-15 | 3.900 | | 505 | | | 3.531 | 2.300 | 2.500 | 2.875 | | | | 9.379 |
| mag-15 | 2.588 | | | 467 | | 3.087 | 4.069 | 2.500 | 2.000 | 750 | 750 | | |
| giu-15 | 2.300 | | 895 | | 225 | 2.502 | 2.809 | 2.300 | 2.875 | 778 | 947 | | |
| lug-15 | 2.779 | | | 817 | | 2.858 | 1.725 | 2.285 | 3.331 | 1.725 | 1.599 | | |
| ago-15 | 2.013 | | | | | | 2.208 | | 2.855 | | | | |
| set-15 | 1.725 | | 522 | | | 2.270 | 2.197 | 5.015 | 4.474 | | 1.695 | | |
| ott-15 | 3.900 | | | 3.500 | | 3.691 | 2.300 | 2.875 | 3.450 | 1.150 | | | |
| nov-15 | 1.717 | | | 412 | | 2.160 | 4.000 | 2.790 | 2.181 | | | | |
| dic-15 | 1.000 | | | | | | 2.500 | | 1.687 | | | | |

N.B. Non sono compresi i titoli collocati in occasione delle operazioni di concambio

TABELLA VI.1-10 DEBITO: EMISSIONI LORDE SUL MERCATO AL VALORE NOMINALE – RIAPERTURE TITOLI OFF THE RUN (IN MILIONI DI EURO)

| | CCT | BTPEi | | | BTP | | | |
|--------|---------------|-------------|--------------|--------------|------------|-------------|--------------|--------------|
| | inf. a 7 anni | 2 - 10 anni | 11 - 15 anni | 16 - 30 anni | 3 - 5 anni | 6 - 10 anni | 11 - 15 anni | 16 - 30 anni |
| gen-12 | | 550 | | | 779 | 2.333 | | |
| feb-12 | | 747 | | | 2.933 | 1.271 | | |
| mar-12 | | 505 | | | | 1.100 | | |
| apr-12 | | 1.037 | | | 435 | 756 | 1.010 | |
| mag-12 | | 333 | | | 542 | 1.785 | 758 | |
| giu-12 | | | | | | 1.725 | | |
| lug-12 | | | | | | 1.366 | 384 | |
| ago-12 | | 311 | | | 753 | | | |
| set-12 | | | | | 1.001 | | | |
| ott-12 | | | | | 973 | 817 | 797 | |
| nov-12 | | | 859 | | | | 938 | 763 |
| dic-12 | | | | | | | | |
| gen-13 | 688 | | | | | | | |
| feb-13 | | | | | | | | |
| mar-13 | 738 | | | | | | | |
| apr-13 | | | | | | | | |
| mag-13 | | | | | | | | |
| giu-13 | 1.398 | | | | | | | |
| lug-13 | | | | | | | | |
| ago-13 | | | | | | | | |
| set-13 | 849 | | | | | | | |
| ott-13 | | 863 | | | | | | |
| nov-13 | | | | | | | | |
| dic-13 | | | | | | | | |
| gen-14 | | | | | | | | |
| feb-14 | | | | | | | | |
| mar-14 | 1.187 | | | | | | | 827 |
| apr-14 | | | | | | | | |
| mag-14 | | | | | | | | 1.150 |
| giu-14 | | | | | | | | |
| lug-14 | | | | | | | | |
| ago-14 | | | | | | | | |
| set-14 | | | | | | | | |
| ott-14 | | | | | | | | |
| nov-14 | | | | | | | | |
| dic-14 | | | | | | | | |
| gen-15 | | | | | | | | |
| feb-15 | | | | | | | | |
| mar-15 | | | | | | | | |
| apr-15 | | 358 | | | | | 1.500 | |
| mag-15 | | 533 | | | | | | |
| giu-15 | | | | | | | | |
| lug-15 | | | | | | | | |
| ago-15 | | | | | | | | |
| set-15 | | 564 | | | | | | |
| ott-15 | | | | | | | | |
| nov-15 | | 614 | | | | | | 1.150 |
| dic-15 | | | | | | | | |

N.B. Non sono compresi i titoli collocati in occasione delle operazioni di concambio

DEBITO

TABELLA VI.1-11 DEBITO: VITA RESIDUA MEDIA PONDERATA DEI TITOLI DI STATO (MESI)

| | BOT | CCT | CCTeu | CTZ | BTP | | | | Estero(*) | TOTALE(*) |
|--------|------|-------|-------|-------|----------|-------------|--------------|--------|-----------|-----------|
| | | | | | ordinari | Indicizzato | Conv. debiti | Italia | | |
| gen-12 | 5,1 | 29,03 | 60,89 | 10,56 | 96,45 | 120,91 | 144,13 | | 117,89 | 81,69 |
| feb-12 | 5,16 | 28,08 | 59,94 | 11,77 | 97,4 | 119,35 | 143,18 | | 117,87 | 82,06 |
| mar-12 | 5,15 | 30,94 | 58,92 | 11,2 | 97,44 | 118,18 | 142,16 | 47,87 | 116,46 | 81,99 |
| apr-12 | 5,1 | 29,95 | 58,11 | 12,77 | 97,66 | 116,82 | 141,17 | 46,88 | 111,55 | 82,06 |
| mag-12 | 4,95 | 28,93 | 57,09 | 12,41 | 96,41 | 115,43 | 140,15 | 45,86 | 111,19 | 81,03 |
| giu-12 | 5,06 | 27,95 | 56,11 | 11,94 | 95,13 | 114,25 | 139,17 | 45,36 | 120,21 | 80,47 |
| lug-12 | 5,02 | 26,93 | 55,09 | 11,37 | 95,35 | 112,41 | 138,15 | 44,34 | 121,35 | 80,23 |
| ago-12 | 5,04 | 25,91 | 54,07 | 12,85 | 94,27 | 111,08 | 137,13 | 43,32 | 121,68 | 79,82 |
| set-12 | 5,04 | 24,92 | 53,15 | 12,59 | 93,15 | 120,45 | 136,14 | 42,34 | 117,94 | 78,98 |
| ott-12 | 4,93 | 23,9 | 52,21 | 12,07 | 93,42 | 119,49 | 135,12 | 45,59 | 119,24 | 78,31 |
| nov-12 | 4,72 | 27,17 | 51,16 | 11,68 | 92,25 | 118,33 | 134,14 | 44,6 | 118,57 | 77,87 |
| dic-12 | 4,8 | 26,13 | 50,12 | 12,72 | 92,60 | 117,31 | 133,12 | 43,59 | 122,91 | 79,39 |
| gen-13 | 5,00 | 25,11 | 49,26 | 12,77 | 91,19 | 115,14 | 132,10 | 42,57 | 123,10 | 78,24 |
| feb-13 | 5,18 | 24,19 | 48,44 | 12,25 | 92,80 | 114,26 | 131,18 | 41,65 | 122,43 | 78,45 |
| mar-13 | 5,18 | 23,10 | 47,87 | 11,65 | 91,89 | 113,05 | 130,16 | 40,64 | 121,28 | 77,66 |
| apr-13 | 5,17 | 22,11 | 46,96 | 13,07 | 92,19 | 112,14 | 129,17 | 42,79 | 120,33 | 77,64 |
| mag-13 | 5,03 | 21,09 | 47,07 | 12,31 | 92,58 | 110,76 | 128,15 | 41,77 | 123,46 | 77,70 |
| giu-13 | 4,91 | 20,11 | 46,95 | 12,13 | 92,93 | 109,78 | 127,17 | 40,78 | 125,97 | 77,56 |
| lug-13 | 4,89 | 23,83 | 46,32 | 11,61 | 92,08 | 108,76 | 126,15 | 39,76 | 124,89 | 77,42 |
| ago-13 | 4,90 | 22,85 | 45,33 | 11,08 | 93,17 | 107,61 | 125,16 | 38,78 | 123,92 | 77,65 |
| set-13 | 4,92 | 21,83 | 44,80 | 11,97 | 92,01 | 106,53 | 124,14 | 37,76 | 129,25 | 77,23 |
| ott-13 | 4,90 | 20,81 | 44,14 | 11,28 | 90,91 | 105,60 | 123,12 | 36,73 | 128,24 | 76,35 |
| nov-13 | 4,77 | 19,82 | 43,68 | 11,90 | 91,66 | 104,62 | 122,14 | 39,67 | 127,99 | 76,21 |
| dic-13 | 4,77 | 18,87 | 42,66 | 9,98 | 92,52 | 103,75 | 121,12 | 38,65 | 127,43 | 77,19 |
| gen-14 | 4,96 | 17,85 | 41,64 | 12,14 | 91,36 | 120,29 | 120,10 | 37,64 | 127,41 | 76,52 |
| feb-14 | 5,14 | 16,93 | 41,27 | 11,66 | 90,62 | 100,97 | 119,18 | 36,71 | 126,39 | 75,99 |
| mar-14 | 5,11 | 20,87 | 40,64 | 11,05 | 89,72 | 100,78 | 118,16 | 35,69 | 125,03 | 75,84 |
| apr-14 | 5,16 | 19,88 | 40,87 | 10,69 | 90,05 | 100,16 | 117,17 | 43,49 | 124,66 | 75,78 |
| mag-14 | 5,03 | 18,90 | 40,77 | 12,19 | 89,57 | 98,76 | 116,15 | 42,47 | 123,72 | 75,81 |
| giu-14 | 5,01 | 17,91 | 40,58 | 11,64 | 90,26 | 97,97 | 115,17 | 41,49 | 122,75 | 75,95 |
| lug-14 | 4,89 | 16,89 | 40,08 | 10,98 | 90,27 | 96,92 | 114,15 | 40,47 | 124,13 | 75,72 |
| ago-14 | 4,92 | 15,88 | 39,51 | 10,53 | 91,33 | 95,90 | 113,13 | 39,46 | 123,23 | 75,95 |
| set-14 | 5,10 | 14,89 | 39,02 | 12,25 | 90,41 | 109,69 | 112,14 | 38,47 | 122,12 | 76,63 |
| ott-14 | 5,18 | 13,87 | 39,72 | 11,69 | 89,62 | 108,86 | 111,12 | 40,18 | 122,16 | 76,07 |
| nov-14 | 5,11 | 12,88 | 39,63 | 10,70 | 89,71 | 107,87 | 110,14 | 39,20 | 121,64 | 75,93 |
| dic-14 | 4,92 | 16,84 | 39,26 | 12,44 | 88,83 | 106,85 | 109,12 | 38,18 | 121,95 | 76,62 |
| gen-15 | 5,08 | 15,82 | 38,80 | 12,07 | 89,31 | 106,05 | 108,10 | 37,16 | 132,28 | 76,63 |
| feb-15 | 5,21 | 14,90 | 38,59 | 11,95 | 89,92 | 105,44 | 107,18 | 36,24 | 133,64 | 76,85 |
| mar-15 | 5,17 | 13,88 | 38,24 | 11,36 | 90,92 | 104,62 | 106,16 | 35,22 | 136,56 | 77,44 |
| apr-15 | 5,13 | 12,90 | 39,24 | 10,78 | 91,28 | 103,59 | 105,17 | 39,79 | 136,62 | 77,53 |
| mag-15 | 5,06 | 11,88 | 39,43 | 10,13 | 90,29 | 102,68 | 104,15 | 38,78 | 136,06 | 76,74 |
| giu-15 | 5,09 | 10,89 | 39,47 | 12,22 | 90,70 | 102,18 | 103,17 | 37,80 | 138,20 | 77,47 |
| lug-15 | 5,06 | 9,87 | 39,70 | 11,21 | 91,42 | 101,37 | 102,15 | 36,79 | 137,19 | 77,73 |
| ago-15 | 5,01 | 8,85 | 39,50 | 11,06 | 92,20 | 100,35 | 101,13 | 35,77 | 136,18 | 77,82 |
| set-15 | 5,14 | 12,00 | 39,70 | 10,56 | 91,55 | 99,27 | 100,14 | 34,78 | 135,08 | 77,71 |
| ott-15 | 5,16 | 10,98 | 40,31 | 9,95 | 90,47 | 100,81 | 99,12 | 33,74 | 134,05 | 77,07 |
| nov-15 | 5,11 | 9,99 | 40,01 | 9,28 | 90,77 | 100,08 | 98,14 | 32,75 | 133,05 | 76,98 |
| dic-15 | 4,93 | 8,97 | 45,37 | 10,91 | 90,80 | 99,06 | 97,12 | 31,73 | 132,10 | 78,22 |

(*) Il dato sui prestiti esteri è stato calcolato dopo le operazioni di swap.

TABELLA VI.1-12 DEBITO: RENDIMENTI COMPOSTI LORDI DEI TITOLI DI STATO (MEDIE PONDERATE MENSILI)

| | BOT | | | CTZ | CCTeu | BTPEI (*) | | | | BTP | | | | | | BTP Italia (*) 4 - 6 - 8 anni | |
|--------|------------|-----------|-----------|--------|--------|------------|------------|-----------------|-----------|------------|------------|------------|-----------|-----------|-----------|-------------------------------------|------------|
| | Flessibili | 3 mesi | 6 mesi | | | 12 mesi | 24 mesi | 5/ 7 anni | 5 anni | 10 anni | 15 anni | 30 anni | 3 anni | 5 anni | 7 anni | | 10 anni |
| gen-12 | 1,912 | | 2,697 | 2,735 | 4,31 | 7,42 | | | | | 5,21 | | | 6,98 | | | |
| feb-12 | 1,423 | | 1,206 | 2,23 | 3,01 | | 4,2 | | | | 3,41 | 5,39 | | 6,08 | | | |
| mar-12 | | 0,492 | 1,122 | 1,405 | 2,35 | | | 4,86 | | | 2,76 | 4,19 | | 5,5 | | | 3,66 |
| apr-12 | | 1,255 | 1,78 | 2,84 | 3,36 | 4,6 | | | | | 3,89 | 4,18 | | 5,24 | | | |
| mag-12 | | 0,868 | 2,115 | 2,34 | 4,04 | | 4,84 | | | | 3,91 | 4,86 | | 5,84 | | | |
| giu-12 | | | 2,978 | 3,971 | 4,71 | | 5,4 | | 6,19 | | 5,3 | 5,66 | | 6,03 | | | 4,69 |
| lug-12 | | | 2,469 | 2,697 | 4,86 | | | | | | 4,65 | 5,84 | | 6,19 | | | |
| ago-12 | | | 1,591 | 2,767 | 3,06 | | 4,32 | | | | | 5,29 | | 5,96 | | | |
| set-12 | | 0,702 | 1,509 | 1,692 | 2,53 | 5,33 | 3,5 | 4,79 | | | 2,75 | 4,73 | | 5,82 | 5,32 | | |
| ott-12 | | 0,767 | 1,352 | 1,941 | 2,4 | 4,56 | | 4,52 | 5,06 | | 2,86 | 4,09 | | 5,24 | | | 3,38 |
| nov-12 | | | 0,921 | 1,762 | 1,92 | | | | | | 2,64 | 3,8 | | 4,92 | | | |
| dic-12 | | | | 1,456 | | | | | | | 2,5 | 3,23 | | 4,45 | 4,75 | | |
| gen-13 | | | 0,837 | 0,864 | 1,636 | 2,17 | 3,05 | | | | 1,85 | 3,26 | | 4,48 | 4,81 | | |
| feb-13 | | | 1,241 | 1,094 | 1,682 | 2,55 | | 4,05 | 4,62 | | 2,30 | 2,94 | | 4,17 | | 5,07 | |
| mar-13 | | | 0,833 | 1,280 | 1,746 | 2,95 | 3,40 | | | | 2,48 | 3,59 | | 4,83 | 4,90 | | |
| apr-13 | | 0,243 | 0,504 | 0,922 | 1,167 | 2,74 | | | | | 2,29 | 3,65 | | 4,66 | 4,68 | | 2,94 |
| mag-13 | 0,393 | | 0,539 | 0,703 | 1,113 | 2,44 | 2,86 | | | | 1,92 | 2,84 | | 3,94 | | 4,99 | |
| giu-13 | | | 1,055 | 0,962 | 2,403 | 2,61 | 3,64 | | 4,67 | | 2,38 | 3,01 | | 4,14 | 4,67 | | |
| lug-13 | 0,600 | | 0,801 | 1,078 | 1,857 | 2,68 | | | | | 2,33 | 3,47 | | 4,55 | | 5,19 | |
| ago-13 | | | 0,888 | 10,53 | 1,871 | | 3,24 | | 4,53 | | | 3,22 | | 4,46 | | | |
| set-13 | | 0,510 | 0,783 | 1,340 | 1,623 | 2,56 | | 3,80 | | | 2,72 | 3,38 | | 4,46 | 4,88 | | |
| ott-13 | | | 0,630 | 0,999 | 1,392 | | | | | | 2,25 | 3,38 | | 4,50 | 4,59 | | |
| nov-13 | | | 0,540 | 0,688 | 1,163 | | | | | | 1,79 | 2,89 | 3,76 | 4,11 | | 4,99 | 2,51 |
| dic-13 | | | | 0,707 | | | | | | | | | | 4,01 | | | |
| gen-14 | | | 0,714 | 0,735 | 1,189 | | 2,26 | | | | 1,51 | 2,71 | 3,17 | 4,11 | 4,26 | | |
| feb-14 | | | 0,456 | 0,676 | 0,822 | 1,79 | 2,01 | | | | 1,41 | 2,43 | 3,02 | 3,81 | | 4,59 | |
| mar-14 | | | 0,505 | 0,592 | 0,707 | 1,56 | | 3,43 | | | 1,12 | 2,14 | 2,71 | 3,42 | 3,85 | | |
| apr-14 | | | 0,595 | 0,589 | 0,786 | 1,30 | | 3,16 | 3,32 | | 0,93 | 1,88 | 2,44 | 3,29 | | 4,27 | 2,10 |
| mag-14 | | | 0,493 | 0,650 | 0,786 | 1,32 | 1,41 | | | | 1,07 | 1,84 | 2,29 | 3,22 | 3,58 | | |
| giu-14 | | | 0,309 | 0,495 | 0,591 | 1,38 | | 2,87 | | | 0,89 | 1,62 | 2,12 | 3,01 | | 4,05 | |
| lug-14 | | | 0,236 | 0,387 | 0,428 | 1,24 | 0,97 | | 2,93 | | 0,84 | 1,35 | 2,17 | 2,81 | 3,44 | | |
| ago-14 | | | 0,136 | 0,279 | 0,326 | 1,12 | | | | | | 1,20 | | 2,60 | | | |
| set-14 | | | 0,232 | 0,271 | 0,385 | 1,16 | | 2,31 | | 3,57 | 0,52 | 1,10 | 1,71 | 2,39 | 3,03 | | |
| ott-14 | | | 0,379 | 0,301 | 0,692 | 1,08 | | 2,50 | 2,78 | | 0,70 | 1,06 | 1,71 | 2,45 | | 3,66 | 1,49 |
| nov-14 | | | 0,272 | 0,335 | | 1,25 | | | | | 0,77 | 1,23 | 1,74 | 2,44 | 2,97 | | |
| dic-14 | | | | 0,418 | | 1,10 | | | | | | 0,94 | | 2,08 | | | |
| gen-15 | | | 0,229 | 0,243 | 0,401 | 0,96 | 0,55 | | | 2,53 | 0,61 | 0,98 | 1,29 | 1,89 | 2,46 | 3,29 | |
| feb-15 | | | 0,090 | 0,209 | 0,219 | 0,87 | | | 1,58 | | 0,44 | 0,89 | 1,23 | 1,62 | 2,10 | | |
| mar-15 | | | 0,040 | 0,079 | 0,162 | 0,62 | | 1,31 | 1,42 | | 0,15 | 0,56 | 0,71 | 1,36 | 1,69 | 1,86 | |
| apr-15 | | | 0,000 | 0,013 | 0,079 | 0,71 | | 1,41 | | | 0,23 | 0,55 | 0,89 | 1,34 | | | 1,10 |
| mag-15 | | | 0,004 | 0,027 | 0,062 | 0,76 | | | 2,05 | | 0,32 | 0,63 | 1,31 | 1,40 | 2,32 | 2,92 | |
| giu-15 | | | 0,060 | 0,061 | 0,204 | 0,78 | | 2,14 | | 3,27 | 0,50 | 0,85 | 1,76 | 1,83 | 2,77 | 3,36 | |
| lug-15 | | | 0,007 | 0,124 | | 1,08 | | | 2,02 | | 0,48 | 1,25 | 1,60 | 2,35 | 2,63 | 3,24 | |
| ago-15 | | | 0,007 | 0,011 | 0,166 | 0,67 | | | | | | 0,77 | | 1,83 | | | |
| set-15 | | | 0,023 | 0,028 | 0,116 | 0,65 | | 2,31 | | | 0,24 | 0,84 | 1,37 | 1,95 | | 2,96 | |
| ott-15 | | | -0,055 | 0,023 | -0,023 | 0,76 | | 2,50 | 2,24 | | 0,25 | 0,71 | 1,24 | 1,82 | 2,14 | | |
| nov-15 | | | -0,112 | -0,030 | -0,095 | 0,59 | | | 1,91 | | 0,11 | 0,53 | 0,98 | 1,48 | | | |
| dic-15 | | | | -0,003 | | 0,51 | | | | | | 0,37 | | 1,36 | | | |

N.B. Non sono compresi i titoli collocati in occasione delle operazioni di concambio

(*) Rendimento lordo comprensivo dell'aspettativa di inflazione al momento dell'emissione.

DEBITO**TABELLA VI.1-13 DEBITO: RENDIMENTI COMPOSTI LORDI DEI TITOLI DI STATO – RIAPERTURE TITOLI OFF THE RUN (MEDIE PONDERATE MENSILI)**

| | CCT | BTP€i | | | BTP | | | |
|--------|---------------|-------------|--------------|--------------|------------|-------------|--------------|--------------|
| | Inf. a 7 anni | 2 - 10 anni | 11 - 15 anni | 16 - 30 anni | 3 - 5 anni | 6 - 10 anni | 11 - 15 anni | 16 - 30 anni |
| gen-12 | | 3,885 | | | 4,29 | 6,27 | | |
| feb-12 | | 4,876 | | | 4,28 | 5,74 | | |
| mar-12 | | 4,467 | | | | 4,3 | | |
| apr-12 | | 5,01 | | | 3,92 | 5,04 | 5,57 | |
| mag-12 | | 5,14 | | | 4,29 | 5,4 | 5,9 | |
| giu-12 | | | | | | 6,12 | | |
| lug-12 | | | | | | 5,7 | 5,89 | |
| ago-12 | | 5,11 | | | 4,49 | | | |
| set-12 | | | | | 3,71 | | | |
| ott-12 | | | | | 3,42 | 4,06 | 5,24 | |
| nov-12 | | 3,9 | | | | | 4,81 | 5,33 |
| dic-12 | | | | | | | | |
| gen-13 | 2,34 | | | | | | | |
| feb-13 | | | | | | | 4,55 | |
| mar-13 | 3,03 | 4,37 | | | | | | |
| apr-13 | | 3,89 | | | | | | |
| mag-13 | | | | | | | 4,07 | |
| giu-13 | 2,54 | | | | | | | |
| lug-13 | | | | | | | | |
| ago-13 | | | | | | | | |
| set-13 | 2,48 | | | | | | | |
| ott-13 | | 3,96 | | | | | | |
| nov-13 | | | | | | | | |
| dic-13 | | | | | | | | |
| gen-14 | | | | | | | | |
| feb-14 | | | | | | | | |
| mar-14 | 1,43 | | | | | | | 4,01 |
| apr-14 | | | | | | | | |
| mag-14 | | | | | | | | 3,71 |
| giu-14 | | | | | | | | |
| lug-14 | | | | | | | | |
| ago-14 | | | | | | | | |
| set-14 | | | | | | | | |
| ott-14 | | | | | | | | |
| nov-14 | | | | | | | | |
| dic-14 | | | | | | | | |
| gen-15 | | | | | | | | |
| feb-15 | | | | | | | | |
| mar-15 | | | | | | | | |
| apr-15 | | 0,94 | | | | | 1,64 | |
| mag-15 | | 1,66 | | | | | | |
| giu-15 | | | | | | | | |
| lug-15 | | | | | | | | |
| ago-15 | | | | | | | | |
| set-15 | | 1,08 | | | | | | |
| ott-15 | | | | | | | | |
| nov-15 | | 1,06 | | | | | 2,68 | |
| dic-15 | | | | | | | | |

N.B. Non sono compresi i titoli collocati in occasione delle operazioni di concambio

Rendimento lordo comprensivo dell'aspettativa di inflazione al momento dell'emissione.

FIGURA VI.1-6 BOT: RENDIMENTI COMPOSTI LORDI (%)

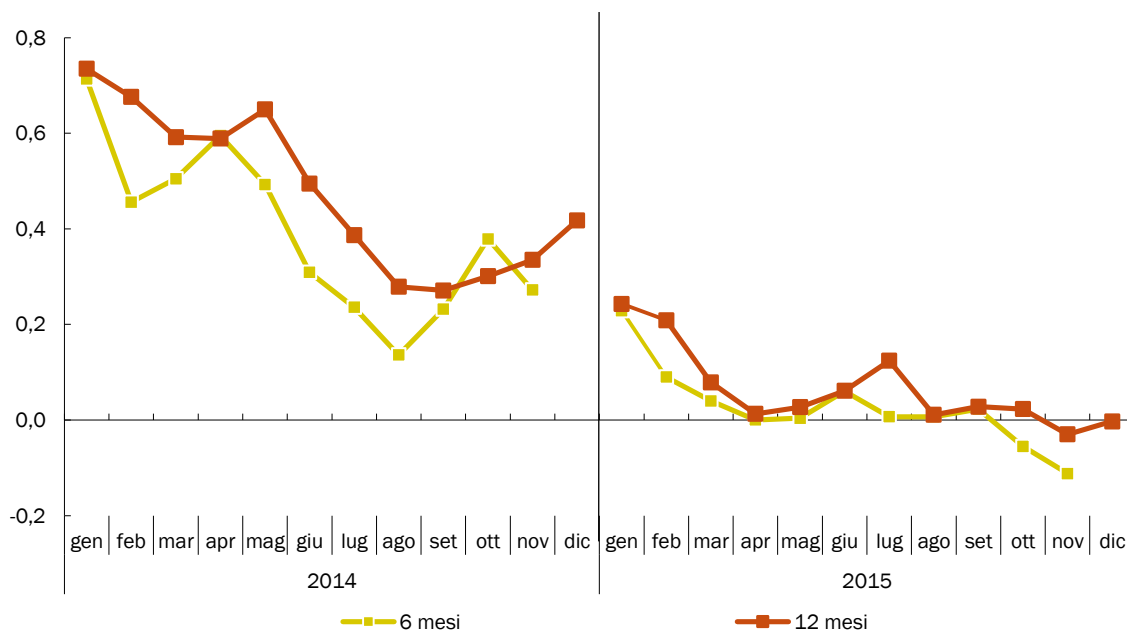


FIGURA VI.1-7 CCTEU: RENDIMENTI COMPOSTI LORDI (%)

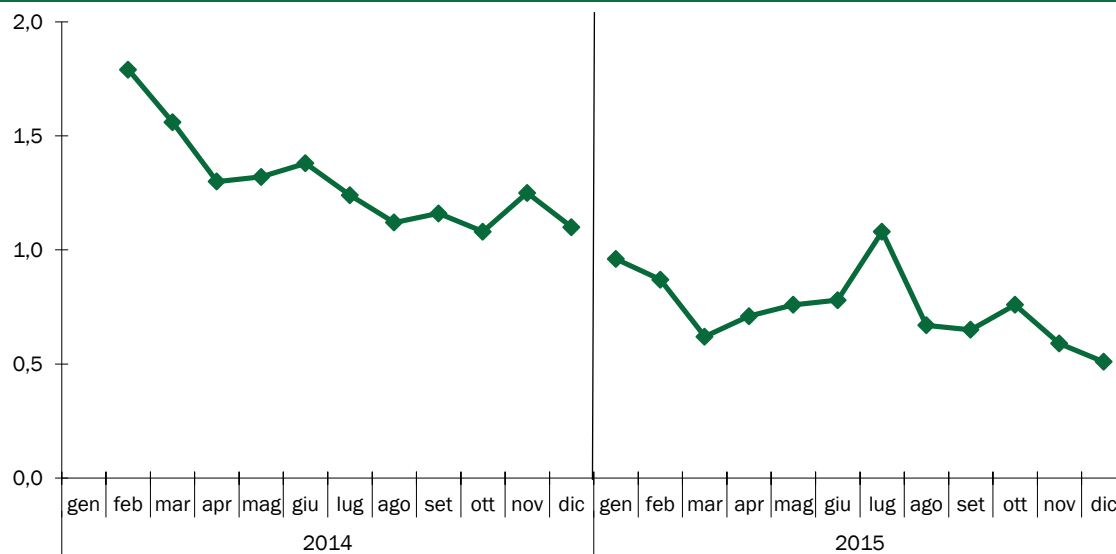


FIGURA VI.1-8 CTZ: RENDIMENTI COMPOSTI LORDI (%)

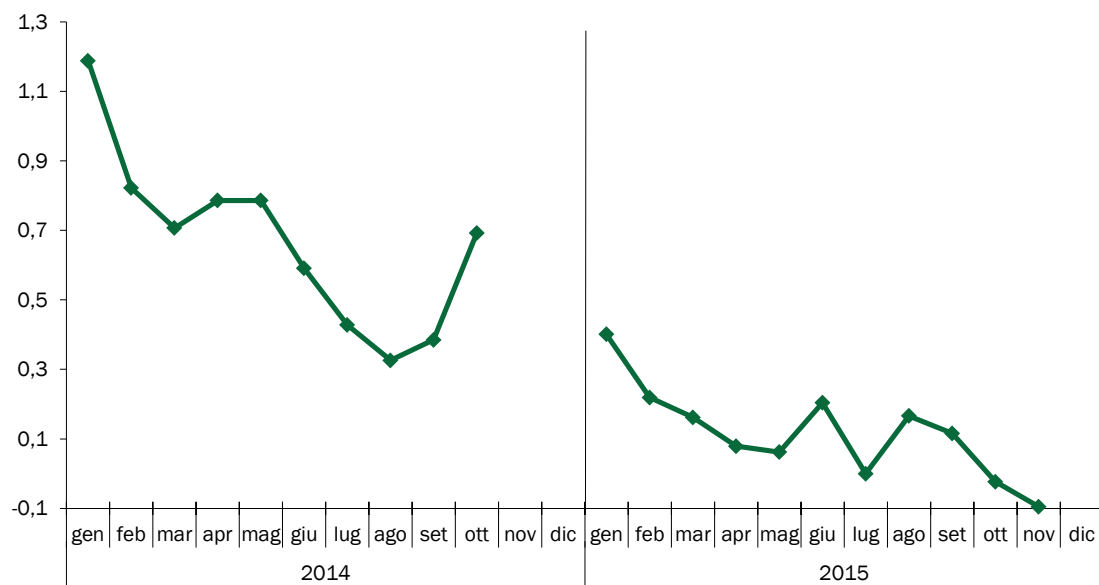


FIGURA VI.1-9 BTP: RENDIMENTI COMPOSTI LORDI (%)

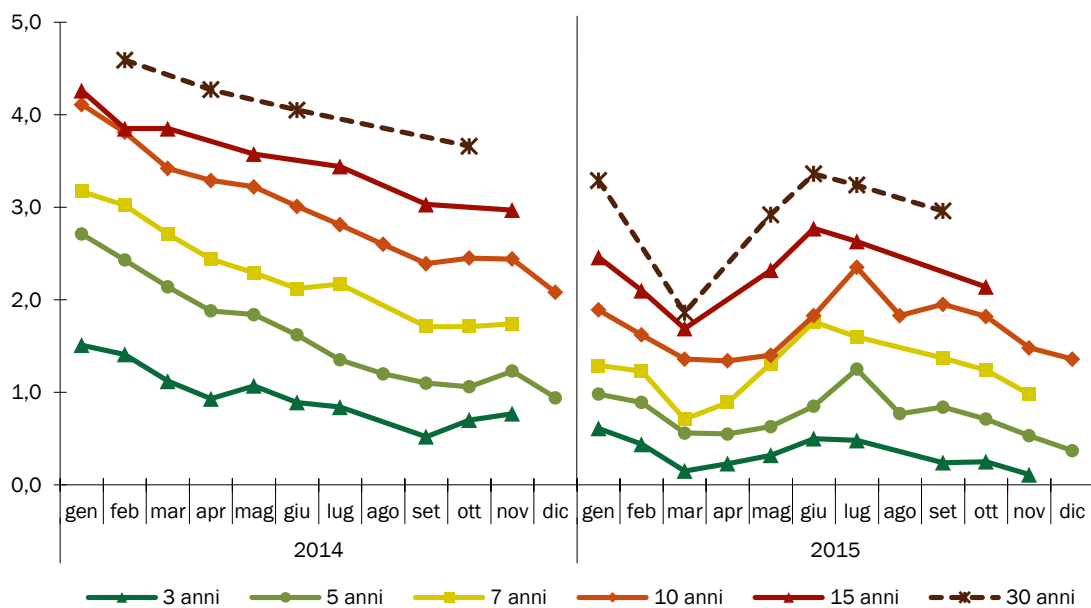


FIGURA VI.1-10 BTPcI e BTP ITALIA: RENDIMENTI ATTESI (%)

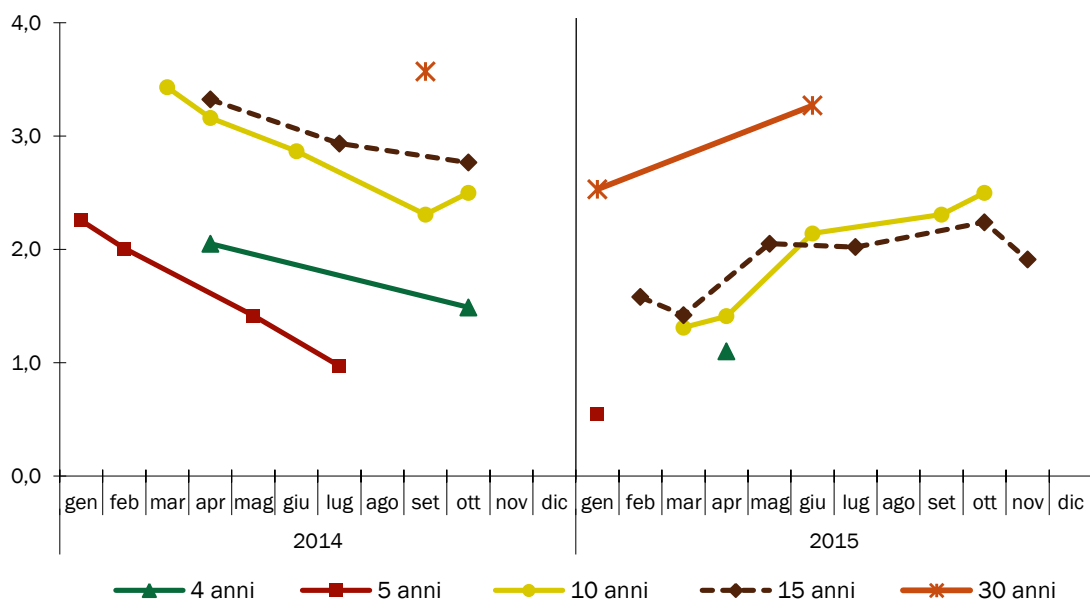


FIGURA VI.1-11 CURVA DEI RENDIMENTI SUL MERCATO SECONDARIO (%)

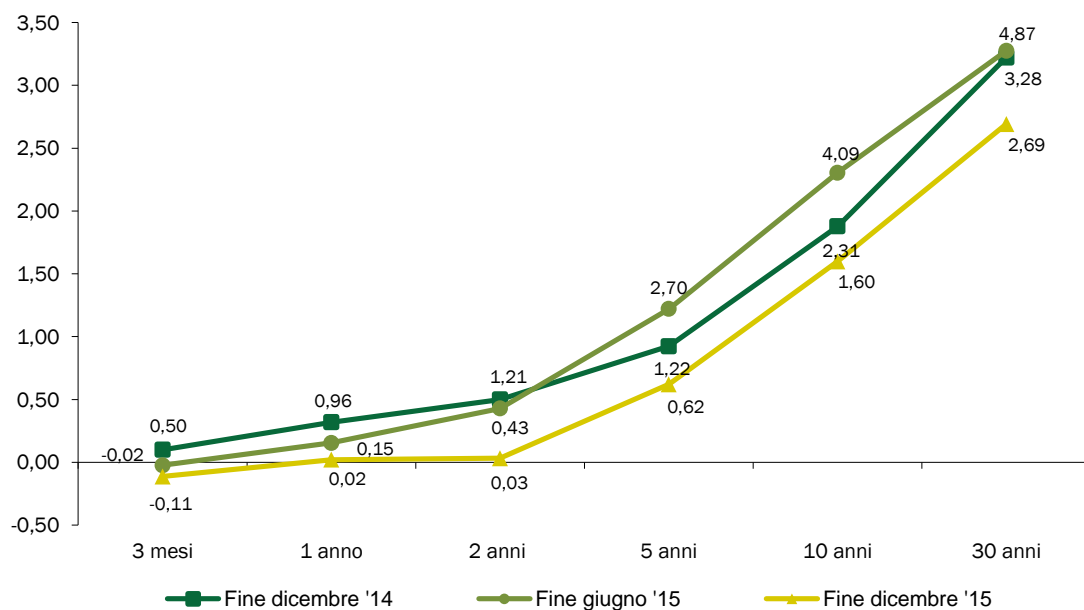


FIGURA VI.1-12 SPREADS TITOLI DECENNALI AREA EURO RISPETTO AL BUND (PUNTI BASE)

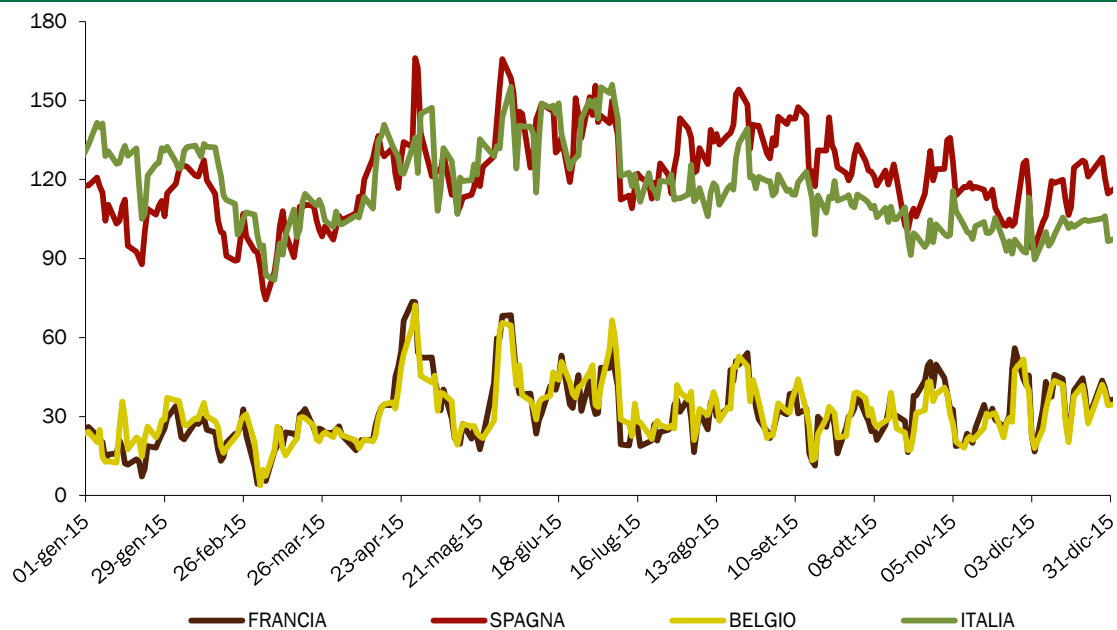


FIGURA VI.1-13 ASSET SWAP SPREAD (PUNTI BASE)

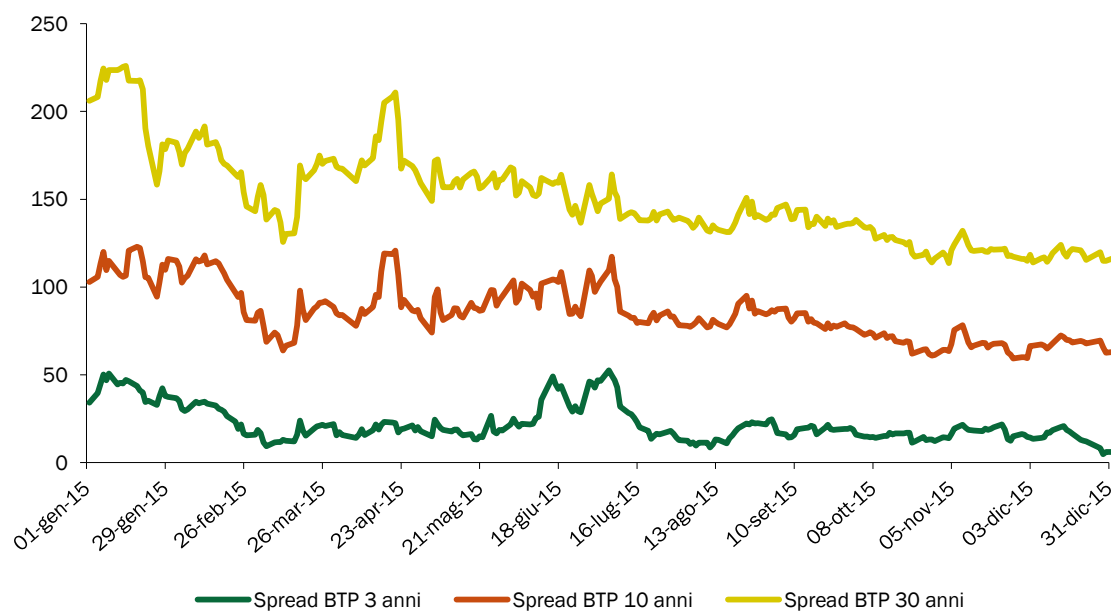
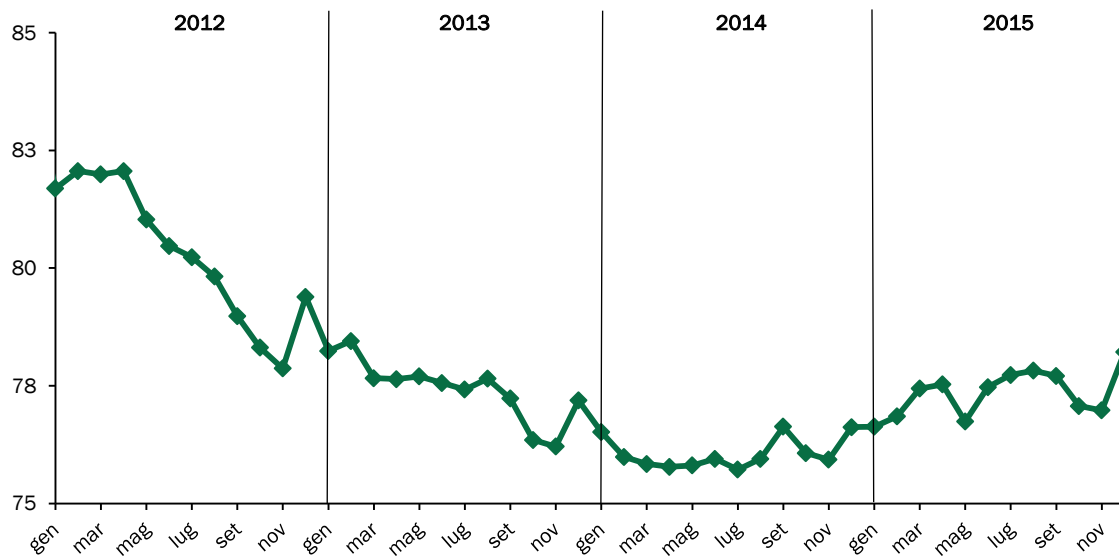


FIGURA VI.1-14 VITA RESIDUA MEDIA PONDERATA DEI TITOLI DI STATO (MESI)



DEBITO**TABELLA VI.1-14 CONSISTENZA DEL DEBITO DEL SETTORE STATALE AL 31.12.2015 (IN MILIONI DI EURO)**

| Tipo di strumento | 31/12/2012 | 31/12/2013 | 31/12/2014 | 30/09/2015 | 31/12/2015 |
|---|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| BOT | 151.119 | 141.099 | 125.496 | 142.150 | 115.074 |
| CTZ | 61.312 | 76.427 | 52.571 | 60.460 | 48.651 |
| CCT ¹ | 122.590 | 124.717 | 119.151 | 129.582 | 121.181 |
| BTP | 1.094.496 | 1.123.665 | 1.204.124 | 1.231.002 | 1.229.152 |
| BTP Italia | 27.111 | 66.376 | 94.447 | 103.871 | 103.826 |
| BTPCi | 121.829 | 133.566 | 130.350 | 138.896 | 143.995 |
| Titoli esteri Tesoro ² | 50.667 | 47.250 | 47.308 | 43.966 | 43.959 |
| Titoli ISPA | 9.600 | 9.606 | 8.606 | 8.606 | 8.606 |
| TOTALE TITOLI DI STATO | 1.638.724 | 1.722.705 | 1.782.233 | 1.840.533 | 1.814.445 |
| Monete in circolazione ³ | 4.400 | 4.335 | 4.390 | 4.424 | 4.436 |
| Conti correnti presso la Tesoreria ⁴ | 136.627 | 136.117 | 152.256 | 152.846 | 158.223 |
| Conti correnti postali intestati a privati | 1.485 | 753 | 934 | 909 | 391 |
| Buoni postali | 19.448 | 18.100 | 16.643 | 15.928 | 15.697 |
| Depositi attivi presso B.I. | -33.603 | -36.863 | -45.594 | -63.464 | -35.114 |
| Prestiti domestici | 45.262 | 46.224 | 45.317 | 44.693 | 45.957 |
| Prestiti esteri | 28.881 | 36.872 | 40.412 | 41.593 | 41.289 |
| TOTALE | 1.841.224 | 1.928.243 | 1.996.589 | 2.037.462 | 2.045.323 |

TABELLA VI.1-15 DIFFERENZE DELLA CONSISTENZA DEL DEBITO DEL SETTORE STATALE AL 31.12.2015 (IN MILIONI DI EURO)

| Tipo di strumento | 30/09/2015 31/12/2015 | 31/12/2014 31/12/2015 |
|---|--------------------------|--------------------------|
| BOT | -9.076 | -10.422 |
| CTZ | -11.808 | -4.100 |
| CCT ¹ | -8.401 | 2.030 |
| BTP | -1.850 | 25.028 |
| BTP Italia | -45 | 9.379 |
| BTPCi | 5.100 | 13.645 |
| Titoli esteri Tesoro ² | -7 | -3.349 |
| Titoli ISPA | | |
| TOTALE TITOLI DI STATO | -26.089 | 32.212 |
| Monete in circolazione ³ | 12 | 46 |
| Conti correnti presso la Tesoreria ⁴ | 5.377 | 5.967 |
| Conti correnti postali intestati a privati | -518 | -543 |
| Buoni postali | -231 | -946 |
| Depositi attivi presso B.I. | -28.350 | 10.480 |
| Prestiti domestici | 1.264 | 640 |
| Prestiti esteri | -304 | 877 |
| TOTALE | 7.861 | 48.734 |

1 La voce comprende anche i CCT emessi per finalità particolari.

2 Il valore dei prestiti emessi sul mercato estero viene calcolato considerando gli effetti delle operazioni di swap, in armonia con le regole adottate in sede comunitaria.

3 Importo al netto delle monete commemorative e numismatiche.

4 La voce comprende i conti correnti delle società esterne al settore statale, tra cui quelli della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e quelli intestati alle società veicolo che hanno effettuato operazioni di cartolarizzazione.

TABELLA VI.1-16 CONSISTENZA PERCENTUALE DEL DEBITO DEL SETTORE STATALE AL 31.12.2015 (VALORI PERCENTUALI)

| Tipo di strumento | 31/12/2012 | 31/12/2013 | 31/12/2014 | 30/09/2015 | 31/12/2015 |
|---|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| BOT | 8,21% | 7,32% | 6,29% | 6,10% | 5,63% |
| CTZ | 3,33% | 3,96% | 2,64% | 2,97% | 2,38% |
| CCT ¹ | 6,66% | 6,47% | 5,97% | 6,39% | 5,92% |
| BTP | 59,44% | 58,27% | 60,31% | 60,44% | 60,10% |
| BTP Italia | 1,47% | 3,44% | 4,73% | 5,10% | 5,08% |
| BTPCi | 6,62% | 6,93% | 6,53% | 6,82% | 7,04% |
| Titoli esteri Tesoro ² | 2,75% | 2,45% | 2,37% | 2,16% | 2,15% |
| Titoli ISPA | 0,52% | 0,50% | 0,43% | 0,42% | 0,42% |
| TOTALE TITOLI DI STATO | 89,00% | 89,34% | 89,26% | 90,36% | 88,71% |
| Monete in circolazione ³ | 0,24% | 0,22% | 0,22% | 0,22% | 0,22% |
| Conti correnti presso la Tesoreria ⁴ | 7,42% | 7,06% | 7,63% | 7,50% | 7,74% |
| Conti correnti postali intestati a privati | 0,08% | 0,04% | 0,05% | 0,04% | 0,02% |
| Buoni postali | 1,06% | 0,94% | 0,83% | 0,78% | 0,77% |
| Depositi attivi presso B.I. | -1,83% | -1,91% | -2,28% | -3,14% | -1,72% |
| Prestiti domestici | 2,46% | 2,40% | 2,27% | 2,19% | 2,25% |
| Prestiti esteri | 1,57% | 1,91% | 2,02% | 2,04% | 2,02% |
| TOTALE | 100,00% | 100,00% | 100,00% | 100,00% | 100,00% |

1 La voce comprende anche i CCT emessi per finalità particolari.

2 Il valore dei prestiti emessi sul mercato estero viene calcolato considerando gli effetti delle operazioni di swap, in armonia con le regole adottate in sede comunitaria.

3 Al netto delle monete commemorative e numismatiche.

4 La voce comprende i conti correnti delle società esterne al settore statale, tra cui quelli della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e quelli intestati alle società veicolo che hanno effettuato operazioni di cartolarizzazione.

VII. LE RISORSE DESTINATE ALLO SVILUPPO DELLE AREE SOTTOUTILIZZATE E I FONDI NAZIONALI ADDIZIONALI

In questa sezione si presentano i dati relativi alle risorse destinate dalla programmazione nazionale e da quella comunitaria allo sviluppo delle aree sottoutilizzate. La tabella VII.1-1 espone, per ciascun ambito di risorse e per tipologia di programma, il consuntivo per il 2015 e le previsioni per il periodo 2016-2019.

TABELLA VII.1-1 RISORSE DESTINATE ALLO SVILUPPO DELLE AREE SOTTOUTILIZZATE E FONDI NAZIONALI ADDIZIONALI (IN MILIONI DI EURO)

| | | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|---|-----------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Programmazione nazionale | | | | | | |
| Fondi nazionali aggiuntivi: Fondo per lo sviluppo e la coesione (1) | | 6.207 | 2.833 | 3.018 | 3.118 | (2) 30.435 |
| Programmazione comunitaria (3) | | | | | | |
| Risorse comunitarie | Programmi FESR | 4.600 | 2.700 | 2.800 | 2.900 | 2.900 |
| | Programmi FSE | 1.700 | 1.400 | 1.400 | 1.400 | 1.500 |
| | Programmi FEASR | 2.100 | 2.100 | 1.400 | 1.400 | 1.400 |
| | Programma FEAMP | 100 | 70 | 70 | 70 | 80 |
| TOTALE PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA | | 8.500 | 6.270 | 5.670 | 5.770 | 5.880 |
| Risorse cofinanziamento nazionale (quota Stato + Regioni) | | | | | | |
| | Programmi FESR | 1.900 | 1.200 | 1.200 | 1.300 | 1.300 |
| | Programmi FSE | 1.000 | 900 | 900 | 900 | 900 |
| | Programmi FEASR | 2.100 | 2.100 | 1.400 | 1.400 | 1.400 |
| | Programma FEAMP | 100 | 60 | 60 | 60 | 70 |
| TOTALE RISORSE COFINANZIAMENTO NAZIONALE | | 5.100 | 4.260 | 3.560 | 3.660 | 3.670 |

(1) Legge di Stabilità anni 2015 e 2016 - Tab. E.

(2) L'importo indicato per l'anno 2019 si riferisce a stanziamenti per l'anno 2019 e successivi, anno terminale: 2023.

(3) Al netto della riserva di efficacia.

VII.1 PROGRAMMAZIONE NAZIONALE

Fondo per lo sviluppo e la coesione

Gli stanziamenti indicati nella tabella per il periodo 2015-2023⁹⁸, pari a complessivi 45.611 milioni, comprendono le residue risorse della programmazione 2007-2013 - complessivi 7.401 milioni nel periodo 2015/2019 e ss. - e le risorse destinate alla programmazione 2014-2020, pari a 38.210 milioni dal 2015 al 2023 (8.433 milioni fino al 2018), al netto degli utilizzi già disposti da provvedimenti legislativi intervenuti nel corso dell'anno 2015.

Le risorse relative alla programmazione FSC 2007-2013 sono state interamente assegnate dal CIPE e sono erogate ai beneficiari tenendo conto delle effettive esigenze di spesa, ovvero in relazione all'andamento degli interventi finanziati.

⁹⁸ Come specificato nella nota 2 alla tabella, l'importo indicato per l'anno 2019 si riferisce a stanziamenti per l'anno 2019 e successivi, anno terminale: 2023.

La dotazione complessiva del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020 è stata fissata in complessivi 54.810 milioni dall'articolo 1, comma 6, della legge n. 147/2013 (L.S. 2014), che ha disposto l'iscrizione in bilancio dell'80% di tale ammontare. La chiave adottata per il riparto delle risorse prevede di assegnarne l'80 per cento alle aree del Mezzogiorno e il 20 per cento a quelle del Centro-Nord.

Con la legge 23 dicembre 2014, n.190 (Legge di Stabilità per il 2015) è stata ridefinita la cornice di programmazione delle risorse FSC 2014-2020, con specifici elementi di riferimento strategico, di *governance* e di procedura. In particolare, il comma 703 ha previsto che la dotazione finanziaria del FSC sia impiegata per obiettivi strategici relativi ad aree tematiche nazionali, articolati in piani operativi definiti da apposita Cabina di regia composta da rappresentanti delle Amministrazioni centrali, regionali e delle Province autonome di Trento e di Bolzano. Tali piani operativi devono tener conto della destinazione ai territori delle Regioni del Mezzogiorno di un importo non inferiore all'80% della dotazione complessiva e devono indicare, per ciascuna area tematica nazionale, i risultati attesi, le azioni, la tempistica ed i soggetti attuatori. La ripartizione per aree tematiche nazionali e la successiva approvazione dei singoli piani operativi sono attribuite al CIPE.

Lo stesso comma 703 ha inoltre previsto che - nelle more dell'individuazione delle aree tematiche e dell'adozione dei piani operativi e su proposta dell'Autorità politica per la coesione - il CIPE possa approvare, in anticipazione della programmazione complessiva e con assegnazione delle risorse necessarie, Piani stralcio per la realizzazione di interventi ad immediato avvio dei lavori destinati a confluire nei piani operativi, in coerenza con le aree tematiche cui afferiscono.

Nel corso degli anni 2014 e 2015 sono stati previsti, sia per il finanziamento di Piani stralcio che in attuazione di disposizioni normative, utilizzi di risorse FSC 2014-2020 per un importo complessivo di oltre 4 miliardi di euro.

Nel corso del 2015 è stato dato avvio alla modalità prevista dal citato comma 703 per l'utilizzo delle risorse FSC iscritte nel bilancio dello Stato, attraverso il trasferimento in apposita contabilità del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, sulla base dei fabbisogni finanziari in relazione alle esigenze di spesa. Il Ministero dell'economia e delle finanze assegna le risorse trasferite alla suddetta contabilità in favore delle Amministrazioni responsabili dell'attuazione dei Piani approvati dal CIPE e provvede a effettuare i pagamenti secondo le procedure stabilite dalla citata legge n. 183 del 1987 e dal regolamento di cui al DPR 29 dicembre 1988, n. 568.

VII.2 PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

Programmi Fondi strutturali

Nel 2015 si è conclusa la fase attuativa dei programmi comunitari cofinanziati dai fondi strutturali afferenti il periodo di programmazione 2007/2013.

Per la realizzazione degli interventi strutturali riguardanti il periodo di programmazione 2007/2013, l'Unione europea ha complessivamente assegnato all'Italia 28,5 miliardi di euro, a valere sui Fondi strutturali europei (Fondo europeo di sviluppo regionale - FESR; Fondo sociale europeo - FSE). Tali risorse, abbinate alle quote di cofinanziamento nazionale ammontano a circa 47,4 miliardi di euro di investimenti.

Le risorse in questione sono allocate nell'ambito di specifici programmi operativi, a titolarità delle Amministrazioni centrali (PON) e regionali (POR) e concorrono a realizzare i seguenti tre obiettivi prioritari definiti dalla normativa comunitaria:

- Obiettivo Convergenza, che prevede interventi per promuovere lo sviluppo socio economico delle aree più deboli dell'UE (in Italia interessa le Regioni Calabria, Sicilia, Campania, Puglia);
- Obiettivo Competitività, attraverso cui si realizzano interventi rivolti a superare le difficoltà economiche ed occupazionali delle regioni delle aree diverse da quelle convergenza (in Italia riguarda le Regioni centro-nord);
- Obiettivo Cooperazione territoriale europea, attraverso cui si realizzano interventi volti a favorire l'integrazione del territorio europeo, riducendo l'ostacolo dei confini nazionali (in Italia interessa le aree di frontiera terrestre e marittima).

Relativamente alla programmazione dei Fondi europei 2014-2020, si evidenzia quanto segue:

- 1) approvazione con Regolamento (UE) n. 1311 del 2 dicembre 2013 del Quadro Finanziario Pluriennale che definisce le risorse del bilancio dell'Unione Europea per il periodo 2014/2020, ivi inclusi i fondi strutturali (Fondo europeo di sviluppo regionale - FESR - e Fondo sociale Europeo - FSE) e di investimenti europei (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale - FEASR - e Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca - FEAMP);
- 2) approvazione dell'Accordo di partenariato con l'Italia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
- 3) Decisione della Commissione Europea n. 190/2014 che stabilisce la ripartizione annuale per Stato membro delle risorse globali per il Fondo europeo di sviluppo regionale e il Fondo sociale europeo;
- 4) presentazione da parte delle Amministrazioni Centrali e Regionali dei programmi operativi alla Commissione Europea a partire dal 22 luglio 2014. La Commissione Europea, con distinte decisioni, ha approvato la quasi totalità dei programmi.

In base ai principi europei, le politiche di coesione riguardano l'intero territorio nazionale, pur con modalità diverse: le Regioni del Centro Nord sono incluse nel gruppo delle Regioni europee più sviluppate; Sardegna, Abruzzo e Molise fra le Regioni in transizione, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria e Sicilia, fra le Regioni meno sviluppate. In base agli stessi principi, alle Regioni è destinato complessivamente, per il periodo 2014/2020, un contributo europeo di 32,8 miliardi. A tali cifre vanno aggiunti gli importi del cofinanziamento nazionale pari a 24 miliardi di euro per un ammontare totale di risorse pubbliche pari a 56,8 miliardi.

Per i Programmi cofinanziati dai fondi FESR e FSE, gli stanziamenti indicati nella Tabella VII.1-1 sono stati determinati sulla base dei piani finanziari dei programmi operativi presentati alla Commissione Europea, in coerenza con i dati del Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo di programmazione 2014/2020 e al netto della riserva di efficacia prevista dagli artt. 20-22 del Regolamento (UE) 1303/2013. Gli importi corrispondenti alla riserva di efficacia saranno disponibili e assegnati definitivamente ai programmi solo a seguito della decisione della Commissione prevista dal citato art. 22, par. 2, secondo l'articolazione temporale che verrà stabilita a tale data.

Programmi FEASR e FEAMP

Anche i programmi comunitari cofinanziati dai fondi FEASR e FEAMP afferenti il periodo di programmazione 2007/2013 si sono conclusi nel 2015.

Per la realizzazione degli interventi ricompresi in detto periodo programmatico, l'Unione europea ha complessivamente assegnato all'Italia 9,4 miliardi di euro, a valere sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e sul Fondo europeo per la pesca (FEP). A questi si aggiungono le quote di cofinanziamento nazionale di circa 9,1 miliardi di euro, per un ammontare totale di risorse pubbliche pari a 18,5 miliardi di euro.

Per il periodo di programmazione 2014/2020 sono state assegnate per i programmi finanziati dal fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) risorse comunitarie complessive per circa 11 miliardi di euro, mentre le risorse di cofinanziamento nazionale ammontano a circa 10,9 miliardi di euro, per un ammontare complessivo di 21,9 miliardi di euro.

Per i dati relativi ai programmi cofinanziati dal FEASR si è tenuto conto degli importi riportati nei piani finanziari dei programmi di Sviluppo rurale.

Per gli importi del programma cofinanziato dal FEAMP, è stato considerato il piano finanziario inserito nella proposta del nuovo programma operativo FEAMP 2014/2020. Gli importi, per il periodo 2015-2019, sono riportati al netto della riserva di efficacia, di cui agli artt. 20-22 del Regolamento (UE) 1303/2013.

VIII. VALUTAZIONE PER L'ANNO 2015 DELLE MAGGIORI ENTRATE DERIVANTI DAL CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE

La valutazione delle maggiori entrate derivanti dall'attività di contrasto dell'evasione fiscale è effettuata ai sensi del comma 433 della Legge di Stabilità 2014 (legge 147/2013). Tale disposizione prevede in particolare che il Documento di economia e finanza contenga l'indicazione del recupero di evasione fiscale registrato nell'anno precedente, dei risparmi di spesa e delle maggiori entrate di cui alle lettere a) e b) del comma 431, rispetto all'anno precedente e di quelli previsti fino alla fine dell'anno in corso e per gli anni successivi.

Il citato comma 431 dispone la destinazione al Fondo per la riduzione della pressione fiscale, fermo restando il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, delle seguenti risorse:

- l'ammontare dei risparmi di spesa derivanti dalla razionalizzazione della spesa pubblica di cui all'articolo 49-bis del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, al netto della quota già considerata nei commi da 427 a 430, delle risorse da destinare a programmi finalizzati al conseguimento di esigenze prioritarie di equità sociale e ad impegni inderogabili;
- l'ammontare di risorse permanenti che, in sede di Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza, si stima di incassare quali maggiori entrate rispetto alle previsioni iscritte nel bilancio dell'esercizio in corso e a quelle effettivamente incassate nell'esercizio precedente derivanti dall'attività di contrasto dell'evasione fiscale, al netto di quelle derivanti dall'attività di recupero fiscale svolta dalle Regioni, dalle Province e dai Comuni.

Di seguito la valutazione della tipologia delle maggiori entrate, sulla base del metodo e delle caratteristiche suindicate.

Complessivamente, il gettito incassato nell'annualità in esame, tra tributi erariali e non erariali, si è attestato a circa 14,9 miliardi di euro (+4,9% rispetto all'anno precedente).

In particolare le riscossioni conseguite nell'esercizio 2015 sono costituite dai seguenti elementi:

- somme rimosse relative a imposte erariali (IRPEF - IRES - IVA - Registro) e non erariali (IRAP, addizionali comunali e regionali all'IRPEF), nonché a interessi e sanzioni, derivanti dall'attività di accertamento e di controllo formale (delle dichiarazioni dei redditi ex art. 36-ter del d.P.R. n. 600/1973 e degli atti/dichiarazioni di successione), comprese le relative riscossioni correlate alla fase del contenzioso. Il risultato conseguito nel periodo esaminato è di circa 7,7 miliardi di euro;
- somme rimosse a seguito dell'attività di controllo automatizzato delle dichiarazioni (art. 36-bis d.P.R. n. 600/1973 e art. 54-bis d.P.R. n. 633/1972), nonché somme rimosse a seguito delle attività di controllo sugli atti e dichiarazioni soggetti a registrazione, somme derivanti dal controllo dei pagamenti delle concessioni governative per la telefonia

mobile e delle tasse auto. Il risultato conseguito nel periodo esaminato è di circa 6,9 miliardi di euro;

- somme derivanti da versamenti spontanei in seguito alle lettere inviate nel 2015 dal Fisco ai contribuenti per rimediare ad errori e dimenticanze. Per la prima volta, è stato possibile conseguire un risultato di miglioramento della *compliance* di circa 0,3 miliardi.

Per la valutazione delle maggiori entrate nei termini disposti dalla citata disposizione legislativa viene considerato il gettito incassato sui pertinenti capitoli/articoli di entrata del solo bilancio dello Stato per l'anno 2015.

Al fine di pervenire alla valutazione dell'esistenza o meno di un maggior gettito e poter stabilire che tali risorse siano permanenti, il predetto gettito incassato sui citati capitoli/articoli è posto a raffronto sia con i versamenti risultanti nel rendiconto generale dello Stato dell'anno precedente (2014), sia con le previsioni di cassa dell'anno 2015, sia con le previsioni di gettito, in termini di cassa, iscritte in bilancio per l'anno 2016.

Con riferimento ai pertinenti capitoli/articoli dell'entrata del bilancio dello Stato inerenti le riscossioni a mezzo ruolo, incluse quelle relative a interessi e sanzioni delle imposte dirette e indirette, nonché quelle riguardanti l'accertamento con adesione, gli incassi contabilizzati nel 2015 (11,9 miliardi) rispetto alle previsioni di cassa iscritte in bilancio nell'anno medesimo (9,6 miliardi) evidenziano uno scostamento positivo di circa 2,3 miliardi di euro; mentre, rispetto agli incassi del 2014 (11,7 miliardi), le maggiori entrate realizzate nel 2015 sono pari a +0,2 miliardi.

Con riferimento al comparto del bilancio dello Stato, nella tabella seguente si riportano gli incassi degli esercizi 2014 e 2015 a raffronto tra loro e con le previsioni di cassa degli anni medesimi.

TABELLA VIII.1-1 BILANCIO DELLO STATO: ENTRATE A MEZZO RUOLO E MEDIANTE ACCERTAMENTO CON ADESIONE: CONFRONTI PREVISIONI-RISULTATI STESSO ANNO E PREVISIONI-RISULTATI TRA 2015 E 2014

| Valori in miliardi di euro | 2014 | 2015 | differenze |
|---|-------------|-------------|------------|
| Previsioni di cassa capitoli/articoli ruoli e accertamento con adesione | 9,8 | 9,6 | -0,2 |
| Risultati (incassi) | 11,7 | 11,9 | +0,2 |
| DIFFERENZE | +1,9 | +2,3 | |

Come si evince dal prospetto suindicato le maggiori entrate effettivamente incassate nel 2015 rispetto all'anno precedente ammontano a +0,2 miliardi di euro (11,9 miliardi del 2015 contro 11,7 miliardi del 2014).

Per il 2016 è indicato nello stato di previsione dell'entrata del bilancio dello Stato una previsione di cassa sui pertinenti capitoli/articoli di 11,8 miliardi di euro (ivi incluse le entrate derivanti dall'attuazione della procedura di collaborazione volontaria per l'emersione delle attività finanziarie e patrimoniali costituite o detenute fuori del territorio dello stato). Prudenzialmente, mantenendo costante il risultato del 2015 anche per gli anni successivi, gli incassi attesi nel 2016 sono sostanzialmente vicini al livello di gettito previsto in bilancio per l'anno medesimo: 11,9 miliardi (stima risultato incassi erariali 2016) contro 11,8 miliardi (previsioni di cassa iscritte nel bilancio dello Stato) e, pertanto, non si valutano ulteriori maggiori entrate rispetto a quelle già scontate nei tendenziali.



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE



DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 20**16**

Appendice A: QUADRI DI COSTRUZIONE DEI CONTI CONSOLIDATI DI CASSA DEL SETTORE PUBBLICO 2013-2015

TABELLA A.1-1 SETTORE PUBBLICO: QUADRO DI COSTRUZIONE 2013 (1/2)

| In milioni | Settore Statale | Enti di Previdenza | Regioni | Sanità | Comuni e Province | Altri Enti Pubblici Consolidati | Enti Pubblici non Consolidati | Partite duplicative rettifiche | Settore Pubblico |
|--|-----------------|--------------------|----------------|----------------|-------------------|---------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|------------------|
| Incassi correnti | 418.760 | 327.175 | 152.819 | 116.594 | 65.608 | 22.804 | 4.968 | -349.616 | 759.112 |
| Tributari | 369.934 | 0 | 67.620 | 0 | 35.482 | 2.877 | 0 | 0 | 475.913 |
| Imposte dirette | 211.333 | 0 | 20.692 | 0 | 5.090 | 139 | 0 | 0 | 237.254 |
| Imposte indirette | 158.601 | 0 | 46.928 | 0 | 30.392 | 2.738 | 0 | 0 | 238.659 |
| Risorse Proprie UE | 4.284 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 4.284 |
| Contributi sociali | 0 | 210.563 | 0 | 0 | 0 | 17 | 0 | 0 | 210.580 |
| Vendita di beni e servizi | 2.067 | 111 | 0 | 4.709 | 6.179 | 2.099 | 0 | 0 | 15.165 |
| Redditi da capitale | 5.210 | 1.854 | 575 | 232 | 3.422 | 377 | 0 | -797 | 10.873 |
| Trasferimenti correnti totali | 35.685 | 113.719 | 82.774 | 110.296 | 17.841 | 13.510 | 4.968 | -348.819 | 29.975 |
| da Settore Statale (1) | 0 | 113.623 | 82.148 | -182 | 8.709 | 10.878 | 0 | -215.176 | 0 |
| da Enti di Previdenza | 5.425 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | -5.425 | 0 |
| da Regioni | 211 | 0 | 0 | 110.036 | 8.622 | 1.378 | 2.418 | -122.665 | 0 |
| da Sanità | 0 | 0 | 0 | 0 | 170 | 304 | 0 | -474 | 0 |
| da Comuni e Province | 411 | 0 | 122 | 213 | 0 | 327 | 2.232 | -3.305 | 0 |
| da Altri Enti Pub. Consolidati | 823 | 0 | 45 | 20 | 108 | 0 | 319 | -1.315 | 0 |
| da Enti Pub. non Consolidati | -334 | 94 | 0 | 83 | 185 | 430 | 0 | -458 | 0 |
| da Famiglie | 13.250 | 0 | 98 | 53 | 0 | 44 | 0 | 0 | 13.445 |
| da Imprese | 3.801 | 0 | 360 | 73 | 38 | 136 | 0 | 0 | 4.408 |
| da Estero | 12.098 | 2 | 0 | 0 | 9 | 13 | 0 | 0 | 12.122 |
| Altri incassi correnti | 1.580 | 928 | 1.850 | 1.357 | 2.684 | 3.922 | 0 | 0 | 12.321 |
| Incassi in conto capitale | 3.166 | 327 | 5.278 | 3.499 | 12.162 | 2.378 | 2.309 | -21.913 | 7.207 |
| Trasferimenti in conto capitale totali | 840 | 0 | 5.179 | 3.355 | 10.918 | 2.330 | 2.309 | -21.913 | 3.019 |
| da Settore Statale | 0 | 0 | 5.068 | 0 | 4.120 | 1.377 | 205 | -10.769 | 0 |
| da Enti di Previdenza | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| da Regioni | 0 | 0 | 0 | 3.288 | 3.762 | 611 | 1.915 | -9.576 | 0 |
| da Sanità | 0 | 0 | 0 | 0 | 16 | 63 | 0 | -79 | 0 |
| da Comuni e Province | 200 | 0 | 26 | 0 | 0 | 57 | 122 | -405 | 0 |
| da Altri Enti Pub. Consolidati | 2 | 0 | 57 | 0 | 92 | 0 | 68 | -219 | 0 |
| da Enti Pub. non Consolidati | 638 | 0 | 0 | 16 | 139 | 71 | 0 | -864 | 0 |
| da Famiglie, Imprese, Estero | 0 | 0 | 28 | 51 | 2.789 | 151 | 0 | 0 | 3.019 |
| Ammortamenti | 300 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 300 |
| Altri incassi in conto capitale | 2.026 | 327 | 99 | 144 | 1.244 | 48 | 0 | 0 | 3.888 |
| Incassi partite finanziarie | 2.595 | 0 | 11.484 | 14 | 3.775 | 1.914 | 251 | -16.369 | 3.665 |
| Incassi finali | 424.521 | 327.502 | 169.581 | 120.107 | 81.545 | 27.096 | 7.528 | -387.897 | 769.983 |
| Fabbisogno complessivo | -80.417 | 0 | 4.184 | 57 | 2.030 | 250 | 0 | 910 | -72.986 |

(1) I trasferimenti correnti dal settore statale registrati da Comuni e Province, pari a 8.709 milioni, comprendono 2.281 milioni relativi a compartecipazioni e devoluzioni dei tributi erariali registrate dagli Enti locali; le regioni ricevono trasferimenti correnti dal settore statale pari a 82.148 milioni, di cui 63.579 milioni relativi a compartecipazioni e devoluzioni dei tributi erariali.

TABELLA A.1-1 (SEGUE) SETTORE PUBBLICO: QUADRO DI COSTRUZIONE 2013 (2/2)

| | Settore Statale | Enti di Previdenza | Regioni | Sanità | Comuni e Province | Altri Enti Pubblici Consolidati | Enti Pubblici non Consolidati | Partite duplicative rettificate | Settore Pubblico |
|--|-----------------|--------------------|----------------|----------------|-------------------|---------------------------------|-------------------------------|---------------------------------|------------------|
| Pagamenti correnti | 453.146 | 324.423 | 147.075 | 116.980 | 63.564 | 21.449 | 4.968 | -349.616 | 781.990 |
| Personale | 87.627 | 3.000 | 6.037 | 36.717 | 16.990 | 11.192 | 0 | 0 | 161.563 |
| Acquisto di beni e servizi | 13.836 | 2.063 | 3.131 | 75.530 | 33.767 | 5.025 | 0 | 0 | 133.352 |
| Trasferimenti correnti totali | 251.046 | 318.304 | 134.122 | 1.427 | 7.634 | 2.842 | 4.968 | -348.819 | 371.524 |
| a Settore Statale | 0 | 5.425 | 211 | 0 | 411 | 823 | -334 | -6.536 | 0 |
| a Enti di Previdenza | 113.623 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 94 | -113.717 | 0 |
| a Regioni | 82.148 | 0 | 0 | 0 | 122 | 45 | 0 | -82.316 | 0 |
| a Sanità | -182 | 0 | 110.036 | 0 | 213 | 20 | 83 | -110.170 | 0 |
| a Comuni e Province | 8.709 | 0 | 8.622 | 170 | 0 | 108 | 185 | -17.794 | 0 |
| ad Altri Enti Pub. Consolidati | 10.878 | 0 | 1.378 | 304 | 327 | 0 | 430 | -13.318 | 0 |
| ad Enti Pub. non Consolidati | 0 | 0 | 2.418 | 0 | 2.232 | 319 | 4.510 | -4.968 | 4.510 |
| a Famiglie | 5.621 | 312.046 | 1.985 | 953 | 3.163 | 1.074 | 0 | 0 | 324.842 |
| a Imprese | 11.520 | 826 | 9.472 | 0 | 1.166 | 443 | 0 | 0 | 23.427 |
| a Estero | 18.728 | 7 | 0 | 0 | 0 | 10 | 0 | 0 | 18.745 |
| Interessi | 78.822 | 114 | 2.287 | 251 | 2.733 | 87 | 0 | -797 | 83.497 |
| Ammortamenti | 300 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 300 |
| Altri pagamenti correnti | 21.515 | 942 | 1.498 | 3.055 | 2.440 | 2.304 | 0 | 0 | 31.754 |
| Pagamenti in conto capitale | 26.737 | 433 | 16.648 | 2.595 | 14.943 | 4.641 | 2.427 | -21.913 | 46.512 |
| Costituzione capitali fissi | 6.172 | 433 | 2.224 | 2.516 | 13.419 | 3.921 | 0 | 0 | 28.685 |
| Trasferimenti in conto capitale totali | 20.565 | 0 | 14.104 | 79 | 1.524 | 454 | 2.427 | -21.913 | 17.241 |
| a Settore Statale | 0 | 0 | 0 | 0 | 200 | 2 | 638 | -840 | 0 |
| a Regioni | 5.068 | 0 | 0 | 0 | 26 | 57 | 0 | -5.151 | 0 |
| a Sanità | 0 | 0 | 3.288 | 0 | 0 | 0 | 16 | -3.304 | 0 |
| a Comuni e Province | 4.120 | 0 | 3.762 | 16 | 0 | 92 | 139 | -8.129 | 0 |
| ad Altri Enti Pub. Consolidati | 1.377 | 0 | 611 | 63 | 57 | 0 | 71 | -2.179 | 0 |
| ad Enti Pub. non Consolidati | 205 | 0 | 1.915 | 0 | 122 | 68 | 1.563 | -2.309 | 1.563 |
| a Famiglie | 196 | 0 | 582 | 0 | 574 | 85 | 0 | 0 | 1.437 |
| a Imprese | 8.837 | 0 | 3.946 | 0 | 545 | 139 | 0 | 0 | 13.467 |
| a Estero | 763 | 0 | 0 | 0 | 0 | 11 | 0 | 0 | 774 |
| Altri pagamenti in conto capitale | 0 | 0 | 320 | 0 | 0 | 266 | 0 | 0 | 586 |
| Pagamenti partite finanziarie | 25.055 | 2.646 | 1.674 | 475 | 1.008 | 755 | 133 | -17.279 | 14.467 |
| Pagamenti totali | 504.938 | 327.502 | 165.397 | 120.050 | 79.515 | 26.846 | 7.528 | -388.807 | 842.969 |

TABELLA A.1-2 SETTORE PUBBLICO: QUADRO DI COSTRUZIONE 2014 (1/2)

| In milioni | Settore Statale | Enti di Previdenza | Regioni | Sanità | Comuni e Province | Altri Enti Pubblici Consolidati | Enti Pubblici non Consolidati | Partite duplicative rettifiche | Settore Pubblico |
|---|-----------------|--------------------|----------------|----------------|-------------------|---------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|------------------|
| Incassi correnti | 418.496 | 326.822 | 157.181 | 120.307 | 65.365 | 25.735 | 7.281 | -362.727 | 758.460 |
| Tributari | 368.215 | 0 | 65.442 | 0 | 40.072 | 2.772 | 0 | 0 | 476.501 |
| Imposte dirette | 201.253 | 0 | 21.418 | 0 | 5.463 | 59 | 0 | 0 | 228.193 |
| Imposte indirette | 166.962 | 0 | 44.024 | 0 | 34.609 | 2.713 | 0 | 0 | 248.309 |
| Risorse Proprie UE | 4.051 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 4.051 |
| Contributi sociali | 0 | 210.102 | 0 | 0 | 0 | 20 | 0 | 0 | 210.122 |
| Vendita di beni e servizi | 1.997 | 121 | 0 | 4.760 | 5.901 | 2.234 | 0 | 0 | 15.013 |
| Redditi da capitale | 6.118 | 1.711 | 734 | 353 | 2.880 | 463 | 0 | -1.100 | 11.159 |
| Trasferimenti correnti totali | 37.501 | 114.044 | 88.396 | 113.766 | 13.595 | 17.636 | 7.281 | -361.627 | 30.592 |
| da Settore Statale (1) | 0 | 113.778 | 87.622 | -1.353 | 5.180 | 15.144 | 992 | -221.362 | 0 |
| da Enti di Previdenza | 5.185 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 245 | -5.430 | 0 |
| da Regioni | 2.085 | 0 | 0 | 114.710 | 7.906 | 1.228 | 2.060 | -127.989 | 0 |
| da Sanità | 0 | 0 | 0 | 0 | 162 | 223 | 1.910 | -2.295 | 0 |
| da Comuni e Province | 133 | 0 | 128 | 215 | 0 | 304 | 1.776 | -2.556 | 0 |
| da Altri Enti Pub. Consolidati | 586 | 0 | 22 | 19 | 107 | 0 | 298 | -1.031 | 0 |
| da Enti Pub. non Consolidati | 1 | 265 | 0 | 67 | 197 | 433 | 0 | -963 | 0 |
| da Famiglie | 14.852 | 0 | 50 | 33 | 0 | 45 | 0 | 0 | 14.980 |
| da Imprese | 4.635 | 1 | 574 | 75 | 36 | 247 | 0 | 0 | 5.568 |
| da Estero | 10.024 | 0 | 0 | 0 | 7 | 14 | 0 | 0 | 10.045 |
| Altri incassi correnti | 614 | 844 | 2.609 | 1.428 | 2.917 | 2.609 | 0 | 0 | 11.021 |
| Incassi in conto capitale | 3.721 | 387 | 2.841 | 2.986 | 8.956 | 3.569 | 1.991 | -17.777 | 6.675 |
| Trasferimenti in conto capitale totali | 1.002 | 0 | 2.808 | 2.934 | 8.030 | 3.555 | 1.991 | -17.777 | 2.544 |
| da Settore Statale | 0 | 0 | 2.689 | 0 | 1.678 | 2.387 | 76 | -6.830 | 0 |
| da Enti di Previdenza | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| da Regioni | 0 | 0 | 0 | 2.818 | 3.666 | 466 | 1.744 | -8.694 | 0 |
| da Sanità | 0 | 0 | 0 | 0 | 13 | 412 | 0 | -425 | 0 |
| da Comuni e Province | 200 | 0 | 46 | 0 | 0 | 33 | 117 | -396 | 0 |
| da Altri Enti Pub. Consolidati | 0 | 0 | 51 | 1 | 60 | 0 | 55 | -167 | 0 |
| da Enti Pub. non Consolidati | 802 | 0 | 0 | 71 | 290 | 102 | 0 | -1.265 | 0 |
| da Famiglie, Imprese, Estero | 0 | 0 | 22 | 44 | 2.323 | 155 | 0 | 0 | 2.544 |
| Ammortamenti | 357 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 357 |
| Altri incassi in conto capitale | 2.362 | 387 | 33 | 52 | 926 | 14 | 0 | 0 | 3.774 |
| Incassi partite finanziarie | 1.823 | 0 | 10.343 | 101 | 4.295 | 826 | 287 | -15.927 | 1.748 |
| Incassi finali | 424.040 | 327.209 | 170.365 | 123.394 | 78.616 | 30.130 | 9.560 | -396.430 | 766.883 |
| Fabbisogno complessivo | -75.754 | 0 | 1.017 | 876 | 2.923 | 276 | 0 | 532 | -70.131 |

(1) I trasferimenti correnti dal settore statale registrati da Comuni e Province, pari a 5.180 milioni, comprendono 2.202 milioni relativi a compartecipazioni e devoluzioni dei tributi erariali registrate dagli Enti locali; le regioni ricevono trasferimenti correnti dal settore statale pari a 87.622 milioni, di cui 56.545 milioni relativi a compartecipazioni e devoluzioni dei tributi erariali.

TABELLA A.1-2 (SEGUE) SETTORE PUBBLICO: QUADRO DI COSTRUZIONE 2014 (2/2)

| | Settore Statale | Enti di Previdenza | Regioni | Sanità | Comuni e Province | Altri Enti Pubblici Consolidati | Enti Pubblici non Consolidati | Partite duplicative rettifiche | Settore Pubblico |
|--|-----------------|--------------------|----------------|----------------|-------------------|---------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|------------------|
| Pagamenti correnti | 459.297 | 323.055 | 152.465 | 119.594 | 62.702 | 24.518 | 7.281 | -362.726 | 786.185 |
| Personale | 86.843 | 2.675 | 5.794 | 36.029 | 16.648 | 10.941 | 0 | 0 | 158.930 |
| Acquisto di beni e servizi | 13.517 | 1.701 | 2.614 | 75.966 | 34.074 | 4.985 | 0 | 0 | 132.857 |
| Trasferimenti correnti totali | 255.760 | 317.499 | 140.156 | 3.282 | 6.671 | 6.471 | 7.281 | -361.626 | 375.494 |
| a Settore Statale | 0 | 5.185 | 2.085 | 0 | 133 | 586 | 1 | -7.990 | 0 |
| a Enti di Previdenza | 113.778 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 265 | -114.043 | 0 |
| a Regioni | 87.622 | 0 | 0 | 0 | 128 | 22 | 0 | -87.772 | 0 |
| a Sanità | -1.353 | 0 | 114.710 | 0 | 215 | 19 | 67 | -113.658 | 0 |
| a Comuni e Province | 5.180 | 0 | 7.906 | 162 | 0 | 107 | 197 | -13.552 | 0 |
| ad Altri Enti Pub. Consolidati | 15.144 | 0 | 1.228 | 223 | 304 | 0 | 433 | -17.331 | 0 |
| ad Enti Pub. non Consolidati | 992 | 245 | 2.060 | 1.910 | 1.776 | 298 | 6.318 | -7.281 | 6.318 |
| a Famiglie | 9.995 | 311.214 | 1.778 | 987 | 3.044 | 1.099 | 0 | 0 | 328.117 |
| a Imprese | 5.460 | 845 | 10.389 | 0 | 1.071 | 4.311 | 0 | 0 | 22.076 |
| a Estero | 18.943 | 10 | 0 | 0 | 0 | 30 | 0 | 0 | 18.983 |
| Interessi | 79.431 | 59 | 2.371 | 342 | 2.637 | 90 | 0 | -1.100 | 83.830 |
| Ammortamenti | 357 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 357 |
| Altri pagamenti correnti | 23.389 | 1.121 | 1.530 | 3.975 | 2.672 | 2.031 | 0 | 0 | 34.717 |
| Pagamenti in conto capitale | 22.611 | 674 | 15.137 | 2.385 | 12.072 | 5.063 | 1.989 | -17.777 | 42.154 |
| Costituzione capitali fissi | 6.035 | 674 | 1.981 | 1.960 | 10.671 | 4.331 | 0 | 0 | 25.651 |
| Trasferimenti in conto capitale totali | 16.576 | 0 | 12.913 | 425 | 1.401 | 426 | 1.989 | -17.777 | 15.954 |
| a Settore Statale | 0 | 0 | 0 | 0 | 200 | 0 | 802 | -1.002 | 0 |
| a Regioni | 2.689 | 0 | 0 | 0 | 46 | 51 | 0 | -2.786 | 0 |
| a Sanità | 0 | 0 | 2.818 | 0 | 0 | 1 | 71 | -2.890 | 0 |
| a Comuni e Province | 1.678 | 0 | 3.666 | 13 | 0 | 60 | 290 | -5.707 | 0 |
| ad Altri Enti Pub. Consolidati | 2.387 | 0 | 466 | 412 | 33 | 0 | 102 | -3.400 | 0 |
| ad Enti Pub. non Consolidati | 76 | 0 | 1.744 | 0 | 117 | 55 | 724 | -1.991 | 724 |
| a Famiglie | 758 | 0 | 558 | 0 | 579 | 104 | 0 | 0 | 1.999 |
| a Imprese | 8.354 | 0 | 3.661 | 0 | 426 | 143 | 0 | 0 | 12.584 |
| a Estero | 635 | 0 | 0 | 0 | 0 | 12 | 0 | 0 | 647 |
| Altri pagamenti in conto capitale | 0 | 0 | 243 | 0 | 0 | 306 | 0 | 0 | 549 |
| Pagamenti partite finanziarie | 17.886 | 3.481 | 1.746 | 539 | 919 | 273 | 290 | -16.459 | 8.675 |
| Pagamenti finali | 499.794 | 327.209 | 169.348 | 122.518 | 75.693 | 29.853 | 9.560 | -396.962 | 837.014 |

TABELLA A.1-3 SETTORE PUBBLICO: QUADRO DI COSTRUZIONE 2015 (1/2)

| In milioni | Settore Statale | Enti di Previdenza | Regioni | Sanità | Comuni e Province | Altri Enti Pubblici Consolidati | Enti Pubblici non Consolidati | Partite duplicative rettifiche | Settore Pubblico |
|--|-----------------|--------------------|----------------|----------------|-------------------|---------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|------------------|
| Incassi correnti | 428.044 | 330.457 | 160.469 | 117.902 | 64.382 | 51.569 | 8.615 | -366.254 | 795.185 |
| Tributari | 374.525 | 0 | 65.032 | 0 | 40.990 | 18.510 | 0 | 0 | 499.057 |
| Imposte dirette | 207.880 | 0 | 22.021 | 0 | 5.366 | 59 | 0 | 0 | 235.326 |
| Imposte indirette | 166.645 | 0 | 43.011 | 0 | 35.624 | 18.451 | 0 | 0 | 263.731 |
| Risorse Proprie UE | 3.802 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 3.802 |
| Contributi sociali | 0 | 213.736 | 0 | 0 | 0 | 21 | 0 | 0 | 213.757 |
| Vendita di beni e servizi | 2.181 | 53 | 0 | 4.535 | 5.954 | 5.754 | 0 | 0 | 18.477 |
| Redditi da capitale | 5.632 | 1.869 | 683 | 209 | 2.958 | 384 | 0 | -1.176 | 10.559 |
| Trasferimenti correnti totali | 40.964 | 113.365 | 92.056 | 111.609 | 11.600 | 23.098 | 8.615 | -365.078 | 36.230 |
| da Settore Statale (1) | 0 | 113.311 | 91.423 | 763 | 3.522 | 13.706 | 1.289 | -224.014 | 0 |
| da Enti di Previdenza | 4.177 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 3 | -4.180 | 0 |
| da Regioni | 3.620 | 4 | 0 | 110.388 | 7.610 | 1.712 | 1.978 | -125.312 | 0 |
| da Sanità | 0 | 0 | 0 | 0 | 142 | 271 | 1.899 | -2.312 | 0 |
| da Comuni e Province | 1.577 | 0 | 188 | 198 | 0 | 280 | 1.251 | -3.494 | 0 |
| da Altri Enti Pub. Consolidati | 670 | 0 | 33 | 13 | 107 | 0 | 2.195 | -3.018 | 0 |
| da Enti Pub. non Consolidati | -272 | 50 | 0 | 138 | 175 | 2.657 | 0 | -2.748 | 0 |
| da Famiglie | 14.718 | 0 | 47 | 41 | 0 | 46 | 0 | 0 | 14.852 |
| da Imprese | 4.826 | 0 | 365 | 66 | 37 | 4.400 | 0 | 0 | 9.694 |
| da Estero | 11.648 | 0 | 0 | 2 | 7 | 27 | 0 | 0 | 11.684 |
| Altri incassi correnti | 940 | 1.434 | 2.698 | 1.549 | 2.880 | 3.803 | 0 | 0 | 13.304 |
| Incassi in conto capitale | 2.001 | 262 | 2.911 | 1.600 | 10.018 | 2.880 | 2.480 | -17.195 | 4.957 |
| Trasferimenti in conto capitale totali | 682 | 0 | 2.864 | 1.576 | 9.143 | 2.848 | 2.480 | -17.195 | 2.398 |
| da Settore Statale | 0 | 0 | 2.664 | 0 | 1.744 | 1.304 | 240 | -5.952 | 0 |
| da Enti di Previdenza | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| da Regioni | 53 | 0 | 0 | 1.487 | 4.903 | 848 | 2.115 | -9.406 | 0 |
| da Sanità | 0 | 0 | 0 | 0 | 8 | 50 | 0 | -58 | 0 |
| da Comuni e Province | 200 | 0 | 38 | 0 | 0 | 25 | 72 | -335 | 0 |
| da Altri Enti Pub. Consolidati | 3 | 0 | 79 | 1 | 97 | 0 | 52 | -232 | 0 |
| da Enti Pub. non Consolidati | 426 | 0 | 65 | 49 | 191 | 481 | 0 | -1.212 | 0 |
| da Famiglie, Imprese, Estero | 0 | 0 | 18 | 39 | 2.201 | 140 | 0 | 0 | 2.398 |
| Ammortamenti | 366 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 366 |
| Altri incassi in conto capitale | 953 | 262 | 47 | 24 | 875 | 32 | 0 | 0 | 2.193 |
| Incassi partite finanziarie | 2.179 | 1.890 | 8.768 | 6 | 1.924 | 1.723 | 916 | -12.445 | 4.961 |
| Incassi finali | 432.224 | 332.609 | 172.148 | 119.508 | 76.324 | 56.172 | 12.011 | -395.894 | 805.102 |
| Fabbisogno complessivo | -59.079 | 0 | 6.286 | 444 | 1.453 | 389 | 0 | -1.486 | -51.993 |

(1) I trasferimenti correnti dal settore statale registrati da Comuni e Province, pari a 3.522 milioni, comprendono 189 milioni relativi a compartecipazioni e devoluzioni dei tributi erariali registrate dagli Enti locali; le regioni ricevono trasferimenti correnti dal settore statale pari a 91.423 milioni, di cui 60.967 milioni relativi a compartecipazioni e devoluzioni dei tributi erariali.

TABELLA A.1-3 (SEQUE) SETTORE PUBBLICO: QUADRO DI COSTRUZIONE 2015 (2/2)

| | Settore Statale | Enti di Previdenza | Regioni | Sanità | Comuni e Province | Altri Enti Pubblici Consolidati | Enti Pubblici non Consolidati | Partite duplicative rettificata | Settore Pubblico |
|--|-----------------|--------------------|----------------|----------------|-------------------|---------------------------------|-------------------------------|---------------------------------|------------------|
| Pagamenti correnti | 460.934 | 326.881 | 146.699 | 116.287 | 60.377 | 49.303 | 8.615 | -366.254 | 802.842 |
| Personale | 87.874 | 2.966 | 5.577 | 35.936 | 15.858 | 11.035 | 0 | 0 | 159.246 |
| Acquisto di beni e servizi | 13.695 | 2.128 | 2.232 | 72.685 | 31.892 | 14.977 | 0 | 0 | 137.609 |
| Trasferimenti correnti totali | 263.875 | 320.676 | 136.100 | 3.118 | 7.416 | 12.996 | 8.615 | -365.078 | 387.718 |
| a Settore Statale | 0 | 4.177 | 3.620 | 0 | 1.577 | 670 | -272 | -9.772 | 0 |
| a Enti di Previdenza | 113.311 | 0 | 4 | 0 | 0 | 0 | 50 | -113.365 | 0 |
| a Regioni | 91.423 | 0 | 0 | 0 | 188 | 33 | 0 | -91.644 | 0 |
| a Sanità | 763 | 0 | 110.388 | 0 | 198 | 13 | 138 | -111.500 | 0 |
| a Comuni e Province | 3.522 | 0 | 7.610 | 142 | 0 | 107 | 175 | -11.556 | 0 |
| ad Altri Enti Pub. Consolidati | 13.706 | 0 | 1.712 | 271 | 280 | 0 | 2.657 | -18.626 | 0 |
| ad Enti Pub. non Consolidati | 1.289 | 3 | 1.978 | 1.899 | 1.251 | 2.195 | 5.867 | -8.615 | 5.867 |
| a Famiglie | 15.760 | 315.726 | 1.798 | 806 | 2.937 | 1.119 | 0 | 0 | 338.147 |
| a Imprese | 6.193 | 769 | 8.990 | 0 | 985 | 8.848 | 0 | 0 | 25.785 |
| a Estero | 17.907 | 1 | 0 | 0 | 0 | 11 | 0 | 0 | 17.919 |
| Interessi | 73.339 | 72 | 1.825 | 369 | 2.287 | 108 | 0 | -1.176 | 76.824 |
| Ammortamenti | 366 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 366 |
| Altri pagamenti correnti | 21.786 | 1.039 | 965 | 4.179 | 2.924 | 10.186 | 0 | 0 | 41.079 |
| Pagamenti in conto capitale | 22.346 | 694 | 16.106 | 1.951 | 13.372 | 4.366 | 2.480 | -17.195 | 44.121 |
| Costituzione capitali fissi | 4.876 | 694 | 2.136 | 1.893 | 12.194 | 3.649 | 0 | 0 | 25.442 |
| Trasferimenti in conto capitale totali | 17.470 | 0 | 13.879 | 58 | 1.178 | 456 | 2.480 | -17.195 | 18.326 |
| a Settore Statale | 0 | 0 | 53 | 0 | 200 | 3 | 426 | -682 | 0 |
| a Regioni | 2.664 | 0 | 0 | 0 | 38 | 79 | 65 | -2.846 | 0 |
| a Sanità | 0 | 0 | 1.487 | 0 | 0 | 1 | 49 | -1.537 | 0 |
| a Comuni e Province | 1.744 | 0 | 4.903 | 8 | 0 | 97 | 191 | -6.942 | 0 |
| ad Altri Enti Pub. Consolidati | 1.304 | 0 | 848 | 50 | 25 | 0 | 481 | -2.708 | 0 |
| ad Enti Pub. non Consolidati | 240 | 0 | 2.115 | 0 | 72 | 52 | 1.268 | -2.480 | 1.268 |
| a Famiglie | 736 | 0 | 568 | 0 | 461 | 81 | 0 | 0 | 1.846 |
| a Imprese | 10.436 | 0 | 3.905 | 0 | 382 | 133 | 0 | 0 | 14.856 |
| a Estero | 347 | 0 | 0 | 0 | 0 | 10 | 0 | 0 | 357 |
| Altri pagamenti in conto capitale | 0 | 0 | 91 | 0 | 0 | 261 | 0 | 0 | 352 |
| Pagamenti partite finanziarie | 8.023 | 5.034 | 3.057 | 826 | 1.122 | 2.114 | 916 | -10.959 | 10.133 |
| Pagamenti finali | 491.303 | 332.609 | 165.862 | 119.064 | 74.871 | 55.783 | 12.011 | -394.408 | 857.095 |

È possibile scaricare il
DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA
dai siti Internet
www.mef.gov.it • www.dt.tesoro.it • www.rgs.mef.gov.it
ISSN: 2240-0702